

L'opposizione di Centro sinistra sulle Terme; maretta in casa F.I.

Tra musica, danze e mostre politica non in secondo piano

Acqui Terme. Il periodo estivo acquese è denso di spettacoli, che toccano ogni tipologia possibile dell'arte: danza (ed Acqui in palcoscenico è solo l'espressione più nobile per tradizione e levatura), musica (classica, normale o effervescentemente moderna), mostre (pittura, scultura), sagre e feste (e non è più il centro storico ad essere l'unico privilegiato: ogni via ha la sua festa, tante vie hanno il concertino personalizzato).

La politica sembrerebbe relegata in secondo piano, quasi volutamente visto tanto "pane e spettacoli circensi", se non ci fosse un'opposizione consiliare che invece di andarsene al mare a riposarsi, passa notti e giorni.

M.P.

• continua alla pagina 2

Da domenica 13 a martedì 15

Festa e fiera del Santo patrono

Acqui Terme. La città festeggia, da domenica 13 a martedì 15 luglio, la tradizionale fiera e festa patronale di S. Guido. L'edizione del 2003 si preannuncia da primato, visto il tutto esaurito del plateatico, cioè dei posti riservati ai banchi dell'ambulante.

Il momento clou della fiera è previsto per martedì, ma da sempre uno dei momenti di maggiore attrazione sarà lo spettacolo pirotecnico previsto per lunedì 14 luglio, con

inizio alle 22, sulla sponda sinistra del fiume Bormida, a pochi metri dal ponte Carlo Alberto. Da sempre, nell'immaginario popolare, l'importanza dei fuochi d'artificio, la loro bellezza e durata, viene messa in rapporto con la capacità amministrativa.

La concentrazione degli ambulanti elencherà il maggior numero di presenze nella giornata di martedì quando, ai

red. acq.

• continua alla pagina 2

Comunicati dal vescovo

Nomine e trasferimenti tra il clero in diocesi

La Solennità di S. Guido è l'occasione scelta per far conoscere ai fedeli della Diocesi di Acqui la Lettera del Vescovo per l'anno pastorale successivo (pubblicata integrale a pagina 6 e 7).

Questa volta è anche l'occasione per comunicare alcuni trasferimenti di sacerdoti da un servizio pastorale ad un altro.

I sacerdoti, stretti collaboratori del Vescovo, sono ordinati ministri della Chiesa per un determinato servizio pastorale necessario per l'utilità della Diocesi. È il Vescovo che affida i vari servizi, dopo aver dialogato con i sacerdoti interessati e dopo aver sentito i suoi più stretti collaboratori nella guida della Diocesi (Vicario generale, Collegio dei consultori, Delegati zonali).

Ecco l'elenco delle nuove nomine che, salvo singole determinate eccezioni, andranno in vigore il prossimo 1 settembre 2003:

1. Curia vescovile

Mons. Carlo Ceretti ha rassegnato le dimissioni dall'ufficio di Vicario generale. Gli subentra il sac. Paolino Siri. La nomina di don Siri è "ad quinquennium".

Nuovo direttore dell'Ufficio missionario è il can. Antonio Masi. Il can. Ugo Amerio resta collaboratore nel medesimo

• continua alla pagina 2

L'ultimo istituto è stato l'Isa

Si sono conclusi gli esami di maturità



Acqui Terme. Si sono conclusi in questi giorni gli esami di maturità per gli studenti acquesi.

Non siamo ancora in grado di pubblicare tutti i risultati in quanto l'Istituto statale d'Arte ha pubblicato i risultati quando L'Ancora era già stata data alle stampe.

Sul prossimo numero gli ultimi maturi e la tabella statisti-

ca di tutti i risultati. Proseguiamo nel frattempo con la pubblicazione dei maturati nelle altre scuole superiori cittadine (a pagina 10) dando spazio ai risultati di Liceo scientifico Parodi e sezione classica, Istituto tecnico commerciale Vinci e Istituto Tecnico industriale Barletti. Nella foto l'attesa dell'esame all'Istituto d'Arte.

Chiesto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica

Per il 36° Premio Acqui Storia 11 finalisti e menzione speciale

Acqui Terme. Undici titoli per l'estate, undici autori da leggere per decidere chi saranno i vincitori della XXXVI edizione del Premio Acqui Storia.

La segreteria organizzativa del Premio ha reso noto i nomi dei sei titoli scelti per la Sezione Storico divulgativa e dei cinque per la Sezione Storico Scientifica: i vincitori verranno premiati nella serata di gala del prossimo ottobre, in cui verrà anche assegnato il riconoscimento speciale "Testimone del Tempo 2003".

La giuria storico divulgativa, presieduta da Ernesto Auci e composta da Roberto Antonetto, Pierluigi Battista, Riccardo Chiaberge, Elio Gioirola ed Alberto Masoero, oltre al referente dei lettori Carlo Tortarolo, ha scelto:

Joachim Fest, *La disfatta.*

Gli ultimi giorni di Hitler e la fine del terzo Reich (Garzanti);
 Francesco Grignetti, *Professione spia. Dal fascismo agli anni di piombo* (Marsilio);
 Fiamma Nirenstein, *Islam. La guerra e la speranza* (Rizzoli);

Giampaolo Pansa, *I figli dell'aquila* (Sperling & Kupfer);
 Sergio Romano, *Il rischio americano* (Longanesi).

Claudia Salaris, *Alla festa della rivoluzione* (Il Mulino);

La giuria storico scientifica presieduta da Cesare Mozza-relli e formata da Cesare Annibaldi, Antonio De Francesco, Umberto Levra, Andrea Mignone e Guido Pescosolido, cui si aggiunge il referente del Gruppo dei lettori nella persona di Giorgio Botto, ha scelto:

Michele Battini, *Peccati di*

memoria. La mancata Norimberga italiana (Laterza);
 Delia Frigessi, *Cesare Lombroso* (Einaudi);

Giulio Guderzo, *L'altra guerra. Neofascisti, tedeschi, partigiani, popolo in una provincia padana - Pavia 1943-1945* (Il Mulino);

Davide Rodogno, *Il nuovo ordine mediterraneo. Le politiche di occupazione dell'Italia fascista in Europa (1940-1943)* (Bollati-Boringhieri);

Walter Russell Mead, *Il serpente e la colomba. Storia della politica estera degli Stati Uniti d'America* (Garzanti);

Una Menzione speciale della giuria storico-scientifica è stata riservata al volume *La monarchia e il Risorgimento* (Il Mulino, 2003) di Filippo Mazzonis, componente della Giuria sino alla prematura

• continua alla pagina 2

Sabato 12 luglio al Verdi

Le danze caraibiche in prima nazionale



Acqui Terme. Il sipario del Festival internazionale di danza «Acqui in palcoscenico» si apre, sabato 12 luglio, con inizio alle 21,30, Teatro «G. Verdi» di piazza Conciliazione, su «Danze caraibiche», uno spettacolo di musiche e danze della tradizione cubana portate in scena dal Ballet folklorico de Cuba. L'esibizione, prevista con musiche eseguite dal vivo, rappresenta una «prima» a livello nazionale. Si tratta di uno spettacolo trascendente, che fa immergere nel cuore della cultura centro-americana, nella sua ricchezza di colori, nelle musiche afro-cubane, caratterizzate da ritmi caldi e travolgenti.

La compagnia Ballet folklorico de Cuba è formata da artisti provenienti dalla Scuola nazionale delle arti dell'Avana. Riesce, attraverso una magistrale

fusione tra differenti tipi di danze e con un repertorio di coreografie, a coinvolgere il pubblico in un'esplosione di gioia e di divertimento. Se c'è qualcosa che caratterizza Cuba è certamente la sua musica e la sua danza, perché il cubano è un popolo musicale per eccellenza. A Cuba la musica scandisce e accompagna ogni momento della giornata. Molto amata e famosa in tutto il mondo, la musica cubana ha una sua precisa e inconfondibile identità che deriva dalla fusione dei concitati ritmi di origine africana con le melodie popolari spagnole. Gli strumenti degli spagnoli, come la chitarra ed il liuto, venivano utilizzati insieme ai bongos, alla marimbula, güiro, al flauto de garrocho. Danzò, rumba, guajajá.

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Patenti a punti: le nuove norme, con sanzioni e punteggi. *Speciale alle pagg. 12 e 13*

- Speciale Castelnuovo Bormida: scacchi in costume. *Servizio a pag. 19*

- Vesime: ennesimo incidente lungo la provinciale 25. *Servizio a pag. 23*

- Montabone: festa della Valle Bormida con 8 paesi. *Servizio alle pagg. 23 e 24*

- Ovada: la minoranza abbandona il Consiglio comunale. *Servizio a pag. 33*

- A Masone e Tiglieto convegno su Mario Rigoni Stern. *Servizio a pag. 38*

- Cairo: "sagra della Tira" restituisce piazza della Vittoria. *Servizio a pag. 39*

- Canelli: mortale incidente per giovane di 28 anni. *Servizio a pag. 43*

- Canelli: 7 grandi spettacoli per 7 Comuni. *Servizio a pag. 44*

- Nizza: tensioni in Consiglio per ordine pubblico e edilizia. *Servizio a pag. 47*

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57554



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

Patente a punti?



kit viva voce universale per auto per telefoni cellulari € 29,00

VASTO ASSORTIMENTO AURICOLARI

CENTRO **TIM**



DALLA PRIMA

Tra musica
danze e mostre

ni a studiare dove stanno le magagne nelle pensate della maggioranza modello "nonvedo - nonsento - nonparlo - mavoto - e - facciocomevoglio".

Su questo numero, all'interno, i consiglieri dell'Ulivo più Prc intervengono ancora sulla questione Terme ed espongono i propri dubbi sulla vicenda "manager", lanciando proposte per evitare un altro fallimento dell'Accordo di programma.

Mentre in casa della maggioranza si tace ("ma si lavora" è il commento scontato), in casa Forza Italia c'è maretta, per usare un eufemismo. Il nuovo coordinatore, Teresio Barisone, richiama all'ordine ed all'unità del gruppo, ma contro il dott. Caligaris si levano varie voci, tra cui quella di Carozzi, che chiede la sostituzione del dottore alla presidenza della scuola alberghiera. A fare da contorno a questo c'è l'intervento del leghista Novello che rimpiange i bei tempi in cui governava la Lega Nord (e lui era in maggioranza).

A pagina 8 l'articolo sulle Terme del Centro sinistra e di Prc sulle Terme, manager e accordo di programma; a pag. 9 gli interventi riguardanti Forza Italia, Carozzi e Caligaris, e quello di Novello per la Lega Nord.

DALLA PRIMA

Festa e fiera

banchi del mercato tradizionale situati nelle piazze Addolorata, Orto San Pietro, San Francesco, corso Italia e via Garibaldi, si aggiungeranno quelli occasionali, che frequentano le fiere. Questi ultimi, comprensivi di ogni settore merceologico, occuperanno spazi in piazza Italia, via XX Settembre, corso Dante, corso Cavour e corso Bagini a partire da piazza Italia al ponte Carlo Alberto.

La rassegna degli attrezzi e delle macchine per l'agricoltura si terrà in piazza Maggiore Ferraris.

L'atmosfera di festa viene certamente conferita dalla presenza, in piazza Allende, dal Luna park. I giostrai tornano metodici ad Acqui Terme per le due fiere annuali, con tiro a segno, giostrine semplici ed avveniristiche, con gli stand dove si può vincere il pesciolino rosso o magari un premio maggiore.

Per la fiera di S.Guido fanno sempre buoni affari. Come i viticoltori, hanno bisogno che il bel tempo li accompagni. La pioggia su una fiera importante è come una grandinata quando il raccolto prometteva bene. Il fascino e l'attrazione del Luna park è rimasto intatto nel tempo, così come la fiera dell'ambulante, oggi come ieri trasforma grand parte della città in una grande vetrina commerciale, tale da rispondere ai gusti della gran-

de quantità di gente che partecipa alle iniziative della fiera.

Il grande avvenimento annuale della fiera e festa patronale della città termale, sino a poco più di 140 anni fa si svolgeva il 2 giugno. Era il giorno della morte di S.Guido avvenuta nel 1070. Quindi, con decreto del Pontefice, la realizzazione annuale dell'appuntamento venne trasferita alla seconda settimana di luglio, periodo dell'anno in cui tuttora si svolge. Il cambio di data si rese necessario particolarmente per dar modo agli agricoltori, non solo dell'Acquese, di terminare la prima fase annuale dei lavori nei campi.

DALLA PRIMA

Per il 36° Premio
Acqui Storia

scomparsa avvenuta nel 2002. Il libro è un approfondito esame, con novità di approccio e metodo, della monarchia quale istituzione centrale nella storia dell'Italia liberale: Filippo Mazzonis vi ha profuso un lungo e profondo lavoro di scavo, una rigorosa riflessione storiografica, un alto e appassionato mestiere di storico coltivato con dedizione per quarant'anni. L'edizione 2003 coincide con il sessantesimo anniversario di quegli avvenimenti drammatici nel secondo conflitto mondiale, sessant'anni in cui la città di Acqui Terme ha sempre voluto ricordare degnamente i propri caduti: quest'anno, il Sindaco Danilo Rapetti ha chiesto al Presidente Carlo Azeglio Ciampi l'onore di ricevere l'alto patronato della Presidenza della Repubblica per il Premio acquese, diventato con giusta ragione uno dei principali appuntamenti annuali con la cultura storica e la divulgazione.

Il Premio è organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui e con il significativo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

DALLA PRIMA

Nomine e trasferimenti tra il clero

Ufficio.

L'Ufficio per la pastorale dei giovani continua ad essere diretto dal sac. Enzo Torchio con la collaborazione di don Luciano Cavatore, a cui si aggiunge don Claudio Barletta.

La consulta dell'Ufficio sarà arricchita dalla presenza dei sacerdoti di recente ordinazione che seguono la pastorale giovanile nelle loro parrocchie.

- Alla direzione dell'Ufficio per la pastorale della famiglia, degli anziani e dei pensionati è subentrato il sac. Paolino Siri, in sostituzione del sac. Stefano Sardi, che resta come collaboratore.

2. Capitolo della Cattedrale
Sono nominati altri due ca-

nonici: don Stefano Sardi e don Giovanni Bianco, che si aggiungono ai canonici attuali.

3. Seminario vescovile

È confermato Rettore Mons. Carlo Ceretti, che è pure direttore del Centro diocesano vocazioni e del Centro di spiritualità sito in Seminario.

Cessano dal compito, rispettivamente di vicerettore e di direttore spirituale, i sacerdoti don Enzo Torchio e don Alfredo Vignolo.

Il nuovo direttore spirituale è don Paolo Cirio.

Don Enzo Torchio resta collaboratore di Mons. Carlo Ceretti nel Centro diocesano vocazioni e per il "gruppo ricerca".

4. Trasferimento di parroci, di rettore e di cappellano

Zona Acquese
Don Stefano Sardi è il nuovo Rettore della Basilica dell'Addolorata in Acqui Terme.

Il can. Filippo Sartore è nominato Rettore emerito.

Don Giovanni Bianco sarà nominato Cappellano dell'Ospedale civile di Acqui Terme, in sostituzione di don Silvano Odone.

Zona Alessandrina

Don Giuseppe Piana è il nuovo parroco delle parrocchie "Santa Caterina", "Santi Lorenzo e Giacomo" in Cassine.

Zona Due Bormide

Don Pasquale Ottonello è il nuovo parroco della parrocchia di Spigno Monferrato.

Don Bruno Chiappello, che continua ad essere parroco di Bubbio, è il nuovo amministratore parrocchiale della parrocchia di Loazzolo, in sostituzione di don Claudio Barletta.

Don Silvano Odone, che continua ad essere parroco di Monastero Bormida, è il nuovo amministratore parrocchiale della parrocchia di Sessame, in sostituzione di don Stefano Sardi.

Don Piero Opreni è il nuovo amministratore parrocchiale della parrocchia di Merana.

Le parrocchie di Mombalzone, Montechiaro, Pareto saranno affidate alla cura pastorale dei sacerdoti colombiani che giungeranno prossimamente in Diocesi, in sostituzione di quelli attualmente presenti (don Jaime e don Pe-

dro). Essi abiteranno nella casa parrocchiale di Spigno Monferrato.

Zona Ovadese

Don Paolino Siri è il nuovo parroco della parrocchia di Carpeneto.

Padre Massimiliano Preseglio C.P. è il nuovo parroco della parrocchia-santuario delle Rocche in sostituzione del padre Livio Panzeri C.P.

Zona Nizza-Canelli

Don Carlo Bottero è il nuovo parroco della parrocchia di San Leonardo in Canelli-Villanova.

Don Joseph Vallanatt I.C. è il nuovo amministratore parrocchiale della parrocchia di Castelboglio.

Zona Savonese

Padre Italo Levo, delle Scuole Pie, è il nuovo parroco della parrocchia di Carcare, in sostituzione di padre Giuseppe Romano.

Don Filippo Lodi e don Enzo Torchio sono i nuovi parroci "in solido" della parrocchia "San Lorenzo" in Cairo Montenotte.

La parrocchia di Giusvalla sarà affidata ad un sacerdote colombiano che giungerà prossimamente in Diocesi.

Zona Ligure

Don Alfredo Vignolo è il nuovo parroco delle parrocchie "N.S. Assunta" e "Santa Caterina" in Rossiglione.

5. Trasferimento di vicario parrocchiale

Don Mario Montanaro è nominato Vicario parrocchiale delle parrocchie "N.S. Assunta" in Ovada e "N.S. della Neve" in Costa di Ovada.

6. Diacono permanente

Il diacono permanente Gianfranco Ferrando è incaricato di seguire i sacerdoti ammalati e collabora con il cappellano del Cimitero di Acqui.

Ringrazio di cuore Mons. Carlo Ceretti per la dedizione con cui ha esercitato il servizio di Vicario generale ed esprimo pure la mia riconoscenza ai confratelli sacerdoti che si sono resi disponibili a nuovi servizi pastorali.

La mia sentita riconoscenza nei confronti di tutti i confratelli che con tanta generosità svolgono il ministero sacerdotale.

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

L'ANCORA duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 0,90 a numero.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - **Consiglio di amministrazione:** Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - **Federazione Italiana Piccoli Editori.** Membro FISC - **Federazione Italiana Settimanali Cattolici.**



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966

I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO
DELL'ESTATE

13 - 17 agosto

FERRAGOSTO A PARIGI



14 - 17 agosto

FERRAGOSTO A VIENNA



14 - 17 agosto

ROMA E NAVIGAZIONE SUL TEVERE



15 - 17 agosto

GRAN TOUR DELLE DOLOMITI



15 - 17 agosto

FERRAGOSTO IN ALSAZIA



15 - 20 agosto

LONDRA E BRUXELLES



15 - 23 agosto

TOUR DELLA ROMANIA



19 - 23 agosto

PRAGA E LINZ



19 - 23 agosto

GERMANIA: LA STRADA ROMANTICA



30 - 31 agosto

LIECHTENSTEIN - LAGO DI COSTANZA



L'ESTATE FRA LE ALPI



TIROLO

SOGGIORNO - TOUR

date di partenza 14/7 - 21/7 - 28/7 - 4/8 - 11/8 - 18/8

Visite guidate a:

Innsbruck e Valle di Stubai / Kitzbuhel
e cascate di Krimmi / Swarowsky
Castello di Ambras / Baviera e castelli di re Ludwig

SALISBURGHESI

SOGGIORNO - TOUR

date di partenza 21/7 - 18/8

Visite guidate a:

Salisburgo / Flachau / Hallstatt/Monaco di Baviera

BERNINA EXPRESS

Il trenino dei ghiacciai (Tirano - St Moritz - Livigno - Bormio)

12-13 luglio

SVIZZERA E CASCADE DI SCIAFFUSA

Einsiedeln-Cascate del Reno-Sciaffusa-Isola di Mainu-Costanza

19-20 luglio

IL SABATO PER LE TUE VACANZE

A partire dal 22 marzo i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza Monferrato rimarranno aperti anche il sabato pomeriggio dalle 16,00 alle 19,30

ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761

NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984

SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337

gelosoviaggi@mclink.it

LA DOMENICA IN GITA!

Bus da Acqui Terme / Nizza M.to

- ◆ 24/08 Montreaux e Lago di Losanna
- ◆ 31/08 Monginevro e Briançon



Comodamente da casa tua!

Comprensivo di autobus e biglietto d'ingresso al parco (bimbi sotto il metro di altezza gratuiti)

prossime partenze:

12 18 25 luglio / 9 22 29 agosto

TOUR DEL PORTOGALLO
e SANTIAGO DE COMPOSTELA
27 settembre - 4 ottobre

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona
Volo da Malpensa
Hotels 3/4 stelle



Trattamento di pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Visite guidate in lingua italiana

Oli "storici", disegni per gli allievi (e uno sguardo alla scuola di fine ottocento)

Alle origini del giornalismo acquese ancora tra penne e pennelli

Acqui Terme. Interrotta, nella decima puntata, l'illustrazione della "galleria" dei pittori acquesi - occorre dar spazio al ricordo degli anni giovanili di Giovanni Tarditi, in occasione del concerto del Corpo Bandistico Acquese - riprendiamo il discorso. Dopo aver considerato gli oli del Baccalario, le incisioni del Crosio e gli acquarelli del Gabbio, passiamo a conoscere, in questa undicesima tappa, due nuovi pennelli, in un itinerario che, partendo dalle arti figurative, verrà più volte ad incrociare banchi e lavagne ed insegnanti.

Operai, libri, scuola, arte e musica: ecco la SOMS

La data di nascita, per Luigi Garelli dovrebbe cadere intorno alla metà del secolo. Acquese (al momento non è possibile dire se della città o del circondario), come il Gabbio anch'egli fece parte della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Appartenente alla categoria falegnami, nel 1878 venne nominato consigliere. E questa occorrenza è il pretesto per non tacere dei molti interessi che la Società degli Operai coltivò assiduamente a fine Ottocento. Ospitata nei suoi primi anni di vita presso i locali dell'Accademia Filarmonica Acquese (Palazzo Scati, in via Blesi), la Società, costruita la nuova sede nel 1890 (fu ancora una volta Jona Ottolenghi ad accollarsi le spese) restituì il favore concedendo alla banda l'uso del salone.

E tale complesso nascerà dalla dedizione che il socio Giuseppe Borreani (+1910), presidente dell'Associazione Esercenti e Commercianti, spenderà nei confronti dei musici.

Corsi scolastici serali e l'allestimento di una biblioteca, l'organizzazione di concerti contraddistinguono l'attività a fine secolo; ma la presidenza onoraria di Giulio Monteverde, unita alla riconoscenza nei confronti dei benefattori, spiega l'ulteriore promozione di committenze figurative.

Nel 1882, in occasione dell'assemblea generale della SOMS acquese del 2 aprile, il nome di Luigi Garelli viene fatto dal socio Croce (con quello di Luigi Bistolli, patrocinato da Giovanni Borreani) a proposito di un ricordo da porgere in segno di gratitudine a Jona Ottolenghi: al Nostro si lega la possibile committenza di un olio, allo scultore allievo di Monteverde quella di un bassorilievo.

Nel 1893, poi, il Consiglio della Soms, riunito il 6 dicembre, propone l'acquisto di un olio del Garelli che ritrae il presidente Giovanni Borreani, da poco scomparso.

All'epoca la notorietà del Garelli, in ambito cittadino, era del resto consolidata.

Ricordiamo con Eraldo Bellini (*Pittori piemontesi dell'Ottocento e del primo Novecento*, Torino, Libreria Piemontese, 1998) i titoli di alcune opere esposte alla Promotrice: *Il ritorna dal ballo* (1871), *Un fiore; Amor s'adopra; Ritratto di donna* (1873); *Amore venduto* (1874); *Alla chiesa* (1875); *Il bacio* (1877); *La scelta* (1881).

Ricevette poi commissioni come decoratore e mobiliere: lavorò alle Nuove Terme (cfr. "Giovane Acqui" del 12 agosto 1879), sistemò la drogheria Barone, passata al successore Ghiglia, in piazza Bollente,

progettando ed allestendo scansie e vetrine, e preparando un'insegna "di gusto veramente originale, che presenta un assieme di disegno e di ornato che appaga il senso estetico" (GdA 12/13 luglio 1884); affrescò - con l'aiuto di un certo Benazzo - la sala del Circolo "La Concordia" (GdA 27/28 febbraio 1897).

Tra le sue opere i giornali ricordano, con particolare attenzione, l'olio 1352 (GdA, 25/26 febbraio 1888).

Lezioni di storia

L'argomento acquese fa sì che, contraddicendo le consuete abitudini, le colonne della Gazzetta siano straordinariamente prodighe di informazioni. "Si tratta del convegno avvenuto addì 21 gennaio 1352 [ma la data è da correggere in 23; cfr. G.B. Moriondo, *Monumenta Aquensia*, pp. 314-315 della parte prima; l'atto porta la firma di Bartolomeo di Grignasco, *novarensis notarius*] nel castello di Cremolino tra il vescovo Guido d'Incisa, da un lato, e i Marchesi di Ponzone e Oddone Malaspina, dall'altro, rei di aver occupato beni - siti in Melazzo e Cavatore - appartenenti alla mensa vescovile.

"Guido [d'Incisa], noto nella storia come strenuo difensore delle ragioni feudali ed ecclesiastiche della curia, intimo, in tale circostanza, ai suoi avversari una categorica protesta": ed è ancor con maggior piacere - aggiungiamo - che salutiamo il quadro del Garelli, poiché proprio in occasione delle celebrazioni del Millenario di S. Guido (settembre 2004, con convegni e concerti e altre iniziative culturali e religiose) sarà pubblicata proprio la raccolta degli *Atti del Vescovo Guido di Incisa*.

Ma Luigi Garelli fu attivo anche nelle arti plastiche: sappiamo che approntò il busto di Garibaldi in occasione della solenne commemorazione che si tenne il 11 giugno 1882 presso il Politeama Benazzo (GdA 13/14 giugno), "un lavoro abbastanza ben riuscito (specie se si riguarda la fretta con cui fu fatto, per la grande ristrettezza di tempo)".

Nello stesso anno la *Bibliografia Storica Acquese* del Barone Manno gli attribuisce il numero unico della "Rivista del Formighino", dagli intenti comico satirici (composta non solo da 16 pagine, ma anche da 18 tavole litografiche dell'autore) stampata dalla tipografia di Costantino Ferraris.

La GdA del 25/26 maggio 1889 cita, invece, l'opera "di grandi dimensioni e pianamente riuscita" *La battaglia di Governolo* (18 luglio 1848), che fa bella mostra di sé presso il negozio di mobili del sig. Baldizzone (siamo sempre in Via Vittorio, oggi corso Italia). Riconosciute le qualità di "naturalità, armonia e finezza di tinte indicibili", l'anonimo articolista "rimpiange sinceramente una volta di più ch'egli, per circostanze indipendenti dalla sua volontà, non abbia potuto fornire alla sua mente di artista quel fardello di studi necessario per riuscire perfetto pittore".

Ma dette manchevolezze non impediscono al Garelli di confezionare una suggestiva *Veduta d'Acqui* (l'abbiamo riprodotta integralmente sul giornale in occasione della prima puntata della nostra ricerca).

Una divagazione. La scuola e due vegliardi direttori

Oltre a ritrarre il padre dell'Avv. Giacomo Ottolenghi (GdA 22/23 maggio 1892), Luigi Garelli si incaricherà di tramandare ai posteri anche l'effigie di **Don Giovanni Battista Pertusati**, una delle figure carismatiche di Acqui fine secolo, rettore del convitto (quello che aveva ospitato il giovane Carlo Alberto Cortina: si veda la terza puntata della nostra ricerca) e direttore delle scuole elementari, nonché erudito nelle patrie memorie (e per questo ringraziato - con altri dotti acquesi - da Antonio Manno alla prima pagina della *Bibliografia Storica Acquese*, edita nel 1887).

La notizia dell'olio si rintraccia sulla GdA del 9/10 luglio 1898: commissionato dai maestri acquesi "per l'82" onomastico del loro direttore (festeggiato il 24 giugno), questa "graziosa pittura" venne poi esposta nella Farmacia del prof. Ferrero; un anno e mezzo più tardi l'anziano sacerdote ("di Mombaruzzo", si precisa nella rubrica anagrafica) e maestro muore (+2 gennaio 1900). Il necrologio riportato dal giornale in data 5/6 gennaio sottolinea la straordinaria durata dell'incarico quale direttore delle Elementari (38 anni), nonché la pazienza ("non apparteneva alla classe degli intransigenti e sapeva unire molto bene gli oneri del sacerdote alle esigenze del risveglio dei tempi"). Ma, forse, l'accondiscendenza nei confronti degli alunni, "giovani e turbolenti", era anche troppa (GdA 13/14 gennaio), causa di quell'anarchia "e molta, di cui son preda le elementari". Poiché occorre procedere a nuova nomina "non si andrà a pescare un vecchio rimbambito, carico di titoli e... d'anni", poiché "nulla vi è che logori la mente più dell'insegnamento".

Dallo scritto traspare poi il malcontento dei maestri (che organizzano "riunioni sindacali" sotto la guida di Stefano Orsi: ci si lamenta del Governo che bada solo all'istruzione universitaria, e di un sistema pensionistico penalizzante nei confronti di una classe che sa poco far valere i propri diritti), e la solidarietà verso chi non ha potuto godersi in pace la vecchiaia. Sono amare parole: "Quando si penserà di fare una pensione per gli impiegati civici? Povero Gionferri [Ernesto, direttore delle Scuole Tecniche, e poi dell'ISA, ispettore ai monumenti della città, cfr. necrologio su GdA 3/4 agosto 1886] buon'anima, che ti trascinasti a stento su per la scoscesa via di Palazzo di Città, ad ottant'anni, aspettando ancora la tua messa a riposo!".

Un maestro di disegno d'ornato della scuola d'arte

Non meno interessanti sono gli esiti pedagogici del prof. Enrico Anselmo Debenedetti (insegnante delle Scuole Tecniche acquesi e poi dell'Arte e Mestieri, oggi Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi"). Di lui - la fonte è proprio il Manno, poco fa citato - la memoria di un'opera a stampa pubblicata dalla tipografia Borghi nel 1876. Si tratta della trascrizione del discorso *Gli studi tecnici e la ricchezza nazionale*, letto in occasione della solenne distribuzione dei premi agli alunni più studiosi delle pubbliche scuole il giorno 10

giugno '76, festa nazionale (cioè ricorrenza dello Statuto Albertino).

Tre anni più tardi la pubblicazione di un manuale scolastico che ha titolo *Corso di disegno d'ornato ricavato dalla botanica artistica* (il prezzo, ritenuto "modico" è stabilito in lire 6,50), che eleva il Debenedetti agli onori nazionali.

Non solo un insegnante, il Nostro, ma forse anche un "giornalista", poiché il Lavezzari, sulla sua - ancora per pochi mesi - "Gazzetta d'Acqui" (8 marzo 1879) cita proprio "la solerte penna del nostro amico e collega Debenedetti Enrico" e si scusa del relativo "silenzio" della testata in merito all'opera, di cui "hanno parlato con lode i più autorevoli giornali d'Italia".

(Il "forse" di qualche riga fa è giustificato dal fatto che il Lavezzari fu pure lui insegnante di lingue: il termine "collega" si potrebbe dunque riferire all'ambito scolastico).

Più precisa, sui contenuti del *Corso*, è la "Giovane Acqui" del 27/28 gennaio 1879, che ci permette di meglio apprezzare questo lavoro. Si tratta di un "trattato nel quale, dopo aver parlato del regno vegetale, da cui per lo più si ritraggono i modelli da imitare e da riprodurre nei lavori artistici o industriali, il prof. Debenedetti discorre bellamente del significato, del valore e della espressione che le piante e le loro diverse parti possono avere come simboli ed allegorie, per rendere sempre più manifesto il pensiero che l'artista vuol tradurre sulla tela, sui marmi e sugli edifici". Non manca la teoria del *chiaro scuro*, e neppure un ricco



Il complesso di San Francesco e il chiostro.

catalogo "di esempi tratti dalla mitologia, dalla storia dell'arte, e dai lavori dei più grandi artisti antichi e moderni".

"Dopo questa prima parte puramente didattica, il prof. propone all'allievo una serie di trenta tavole di disegni a semplice contorno di penna e ombreggiati, affinché l'allievo si addestri e impratichisca l'occhio e la mano a copiare e ad imitare, per diventare più tardi capace di riprodurre le tante bellezze che da ogni lato ne circondano [sic]".

Inaugurata il 3 dicembre 1882 la Scuola d'Arte e Mestieri, Enrico Debenedetti (Disegno), con B.Ferrero (Chimica) e V. Falchero (Meccanica; e in più direttore) è uno dei tre componenti del corpo docente (GdA 5/6 dicembre 1882). Egli nell'estate, poi, aprirà corsi privati di Aritmetica, Geometria, Disegno e Calligrafia" (GdA, 29/30 luglio; 1/2 agosto).

E proprio nell'agosto 1882 è "l'egregio prof. Debenedetti a guidare la visita degli onorevoli Luigi Luzzatti (un passato di economista, uno dei sostenitori della statalizzazione delle Ferrovie) e di Ferdinando Berti, di Bologna, ("infaticabile organizzatore del mutuo soccorso"; non è da confondere con Domenico allora ministro dell'agricoltura, industria e commercio) alla scuola d'arte e al convitto (che sono sistemati



presso i chiostri di S.Francesco; il quartiere militare è ancora di là da venire). E, "tra le cose migliori - leggiamo dalla GdA del 22/23 agosto - figurò [proprio] la scuola di disegno, di cui fu molto lodata la ricchezza dei modelli e mezzi di insegnamento".

Ricordato quale vice presidente della Società dei Veterani nel 1884 (GdA, 1/2 luglio), il Debenedetti fu poi trasferito a Catania in quello stesso anno (GdA 17/18 ottobre).

Allo stato attuale delle ricerche, da verificare la relazione di parentela che potrebbe legarlo a Santorre Debenedetti (Acqui, 1878) destinato a diventare uno dei massimi filologi dell'Università Italiana di inizio Novecento.

Giulio Sardi
(fine dell'undicesima puntata continua)

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME

Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456

e-mail: laioloviaggi@libero.it

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 13 luglio ST MORITZ + TRENINO DEL BERNINA
Domenica 20 luglio ST VINCENT - COL DU JOUX - VAL D'AYAS
Domenica 27 luglio EVIAN e GRAN SAN BERNARDO
Domenica 3 agosto ANNECY E IL SUO LAGO
Domenica 10 agosto CORTINA - LAGO DI MISURINA
Domenica 24 agosto COGNE E IL PARCO DEL GRAN PARADISO

LUGLIO

Dal 16 al 17 TOUR DOLOMITI: ORTISEI - SELLA MARMOLADA - CORTINA - MISURINA	BUS
Dal 19 al 20 BERNA - INTERLAKEN - JUNGFRAU	BUS + TRENO
Dal 24 al 28 BRUXELLES e le FIANDRE	BUS

AGOSTO

Dal 1° al 6 PRAGA	BUS
Dal 10 al 19 Tour di Ferragosto IRLANDA - GALLES - CORNOVAGLIA	BUS+NAVE
Dal 12 al 17 Castelli della LOIRA PARIGI - VERSAILLES - EURODISNEY	BUS
Dal 16 al 23 MOSCA e SANPIETROBURGO	AEREO
Dal 20 al 23 ROMA e CASTELLI ROMANI	BUS
Dal 25 al 31 BRETAGNA - NORMANDIA MONT ST MICHEL e la grande marea	BUS

SETTEMBRE

Dal 1° al 4 SAN GIOVANNI ROTONDO e i luoghi cari a "Padre Pio"	BUS
Dal 4 al 7 PARENZO - LAGHI DI PLITVICE ZAGABRIA - POSTUMIA	BUS
Dal 12 al 14 Tour CORSICA Bastia - Bonifacio - Aiaccio - Ile Rousse	BUS+NAVE
Dal 26 al 28 SPECIALE Night express OKTOBERFEST	BUS

28 SETTEMBRE-10 OTTOBRE

Gran tour dell'EST EUROPEO Salonicco - Sofia - Plovdiv - Bucarest Brasov - Castello di Dracula Suceava (Monasteri della Bucovina) Oradea - Budapest	BUS+NAVE
--	----------

OTTOBRE

Dal 6 al 9 LOURDES - CARCASSONNE	BUS
Dal 12 al 19 Navigazione sul RENO AMSTERDAM e L'OLANDA	BUS

ARENA DI VERONA

Mercoledì 16 luglio **AIDA**
Martedì 22 luglio **NABUCCO**
Mercoledì 27 agosto **RIGOLETTO**

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

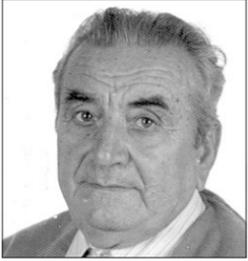
Per una vacanza più spensierata
finanziamenti su misura.
Informati da noi.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI DALLE ZONE

OVADA • Europeando Europa
Via San Paolo, 10
Tel. 0143 835089

NIZZA MONFERRATO • La Via Maestra
Via Pistone, 77 - Piazza del Comune
Tel. 0141 727523

TRIGESIMA

**Giuseppe POGGIO**
(Pinein)

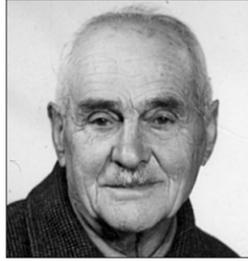
Ad un mese dalla sua scomparsa, la famiglia lo ricorda con la santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 13 luglio alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Malvicino. Un ringraziamento a quanti si uniranno con loro nella preghiera.

TRIGESIMA

**Luigi CANNONERO**
(Gigi)

Ad un mese dalla scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto il figlio, la nuora, il nipote e familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata venerdì 18 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Nicola MALCONI**

Nell'11° anniversario della scomparsa, la figlia, il genero, le nipoti Lorena ed Elena con le rispettive famiglie lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto, stimato e gli hanno voluto bene.

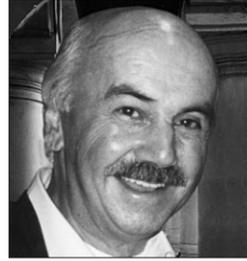
ANNIVERSARIO

**Elio GHIAZZA**
(Bagi)

† 14/07/2002 - 2003
"Caro Elio, è trascorso un anno ed ogni giorno che passa ci manchi sempre di più, ma grazie ai bei ricordi lasciati nei nostri cuori, i giorni passano meno tristi e vuoti. Ti vogliamo sempre bene".

I tuoi cari

ANNIVERSARIO

**Franco VICENZI**

"Ora che nuoti nella luce più splendente non hanno più valore il dolore, la fragilità umana, tutto si è trasformato in luce che riscalda oltre ogni sentimento. Ricordare la tua partenza è importante, è come dare un nuovo significato alla parola amore. È ripensare all'amore grandissimo che hai riposto nella tua vita, alle lotte, alla fiducia nelle persone, tante, che hai fatto sorridere, aiutato. È in nome dei momenti belli condivisi che ti vogliamo ricordare, perché, se il valore delle persone si misura col metro dell'amore, tu vivrai per sempre, non solo nei nostri cuori". La s.messa si svolgerà sabato 12 luglio nella chiesa di "S. Antonio Abate" a Mombaruzzo alle ore 17.

I tuoi cari

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 13 luglio - AGIP e Centro Impianti Meta-no: v. Circonvallazione; TAMOIL: c. Divisione Acqui; AGIP: p. Matteotti; IP: v. Acquedotto Romano.
EDICOLE dom. 13 luglio - V. Alessandria, c. Bagni, reg. Bagni, c. Cavour, c. Divisione Acqui, c. Italia. **Da lun. 23 giugno a dom. 13 luglio** chiuse per ferie le edicole: p. Italia, v. Nizza, p. Matteotti. Aperte comprese le domeniche: c. Bagni, c. Cavour, c. Italia, c. Divisione Acqui, v. Alessandria, reg. Bagni; v. Moriondo e v. Crenna aperte tutti i giorni tranne le domeniche. **Da lun. 14 luglio a dom. 3 agosto** chiuse per ferie le edicole: c. Bagni, c. Cavour, c. Divisione Acqui, v. Alessandria. Aperte comprese le domeniche: p. Matteotti, p. Italia, v. Nizza, v. Crenna, v. Moriondo e reg. Bagni; c. Italia è aperta tutti i giorni tranne le domeniche.
TABACCHERIA dom. 13 luglio - Le rivendite hanno la facoltà di rimanere aperte in occasione della Fiera di San Guido.
FARMACIE da venerdì 11 a giovedì 17 - ven. 11 Cignoli; sab. 12 Terme, Cignoli e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 13 Terme**; lun. 14 Cignoli; mar. 15 Terme; mer. 16 Bollente; gio. 17 Albertini.

Stato civile

Nati: Lorenzo Mischiati, Matteo Faustella. **Morti:** Oriete Cavallini, Luigi Reschia, Teresa Perazzi. **Pubb. di matrim.:** Salvatore Rosano con Mirella Scardullo; Luca Repetto con Carla Tamberna, Fabrizio Martino con Tiziana Antonia Natalina Beria; Mauro Guido Giuseppe Dieta con Nicoletta Alano; Ferdinando Bruno Maria Zunino con Gabriella Grignolio; Roberto Claudio Francesco Moretti con Carmela Cignola; Mirko Casimiro Alessandro Tiberti con Elisa Oddone.

ANNIVERSARIO

**Pietro CHIARADIA**

† 15/07/2000 - 2003

"Nel silenzioso dolore di ogni giorno continuate a vivere con noi". Li ricordano con affetto e rimpianto la famiglia e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 13 luglio alle ore 17 nella chiesa di S. Antonio di Mombaruzzo. Si ringraziano coloro che si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

**Davide CHIARADIA**

† 17/06/2001 - 2003

ANNIVERSARIO

**Anna Maria BIGATTI**
(Lina) ved. Ghermandi

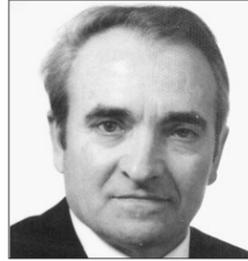
"Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori e ci danno la forza di proseguire nel percorso della vita". Nel 1° anniversario della scomparsa la ricordano la figlia, il genero, la nipote Daniela, parenti ed amici tutti nella s.messa che verrà celebrata giovedì 17 luglio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO

**Pietro CIBRARIO**

"Sei rimasto con me, e con tutte le persone che ti furono care, nel ricordo di ogni giorno". Nel 5° anniversario della scomparsa lo ricordano la moglie Mina, il figlio Mario, la nuora Laura, i nipoti Alberto e Lorenzo unitamente ai familiari tutti nella s.messa che verrà celebrata giovedì 17 luglio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe DANIELLI****Felice DANIELLI**

Nel 7° e 6° anniversario della loro scomparsa, i figli, le mogli e la sorella li ricordano con immutato affetto e rimpianto con la s.messa a loro suffragio che sarà celebrata domenica 13 luglio nella chiesa parrocchiale di Montabone alle ore 11. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Geom. Giovanni GOTTA**

Nel 1° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con affetto i familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata venerdì 18 luglio alle ore 20 nella chiesa parrocchiale di Lussito. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Giulia ZUNINO**
in Cavanna

"Sono trascorsi 2 anni dalla tua scomparsa ma il tuo ricordo rimane perennemente scolpito nei nostri cuori". Così con amore infinito il marito Giovanni, la figlia unitamente ai parenti tutti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 19 luglio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a chi si unirà alla preghiera.

**AR.V.I.L. ITALIA s.r.l.****Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

**SPURGHI
GUAZZO****Pronto intervento 24 ore su 24**

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

EcoSystem 2000Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO****Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura**Onoranze Funebri***Fratelli Carosio*

di Gianni e Mauro

**Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449****Noleggio vettura con autista****NUOVA SEDE****Via Mariscotti, 30 - Acqui Terme**

ANNIVERSARIO



Teobaldo MARCHISIO
(Lino)
1993 - 2003

"Coloro che vi vollero bene conservano la vostra memoria nei loro cuori". Li ricordiamo con tanto affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 12 luglio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Terzo. Un grazie di cuore a chi vorrà unirsi a noi nella preghiera.

Roberto e M. Cristina



Rosa DACQUINO
ved. Marchisio
2002 - 2003

ANNIVERSARIO



Pietro REPETTO
(Pierino)

"Sono trascorsi 3 anni dalla tua scomparsa ma sei sempre nei nostri cuori". La moglie Maria e i tuoi familiari ti ricordano con affetto nella s. messa che verrà celebrata domenica 13 luglio alle ore 17 nella parrocchia di Ricaldone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno unirsi in preghiera.

ANNIVERSARIO



Giuseppe GUALA (Pino)

"Nel pensiero di ogni giorno, il dolore ed il vuoto che hai lasciato è sempre più grande". Nel 1° anniversario della scomparsa ti ricordano con affetto e rimpianto la moglie, il fratello, la sorella unitamente ai familiari tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 13 luglio alle ore 9.30 nella chiesa di Morbello piazza. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Andrea CAVANNA
(Bubu)

Nel 10° anniversario della sua scomparsa i genitori Pietro e Grazia, la sorella Simona, i nonni, gli zii e parenti tutti lo ricordano nella s. messa che verrà celebrata lunedì 14 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



M. Ilo Maggiore Giuseppe BUONGIORNO

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto da te lasciato, ma rimane sempre vivo il tuo ricordo nel cuore di chi ti ha amato". Nel 6° anniversario lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, il figlio Pier Paolo, i cognati Nicola e Pina nella s. messa che verrà celebrata martedì 15 luglio alle ore 17 nel santuario della Madonnina.

ANNIVERSARIO



Marco SAVINA

"Più il tempo passa, più grande è il vuoto che avete lasciato, ma rimane sempre vivo il vostro ricordo nel cuore di chi vi ha amato". Nell'11° e nel 4° anniversario della scomparsa vi ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 20 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Montabone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Don Giuseppe SAVINA

ANNIVERSARIO



Paola GRATTAROLA
in Poggio

"Ogni giorno che passa è un giorno in più senza di te, ma il tuo ricordo, così dolce ed affettuoso, non si cancellerà nei nostri cuori". Ci uniamo in preghiera con tutte le persone che ti hanno voluto bene, domenica 20 luglio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto D'Erro. Un grazie sincero a quanti vorranno così ricordarti. Carlo e Stefania

Drittoal cuore

Se uno viene a me e non odia suo padre...

Quando leggiamo la pagina del vangelo scritto da Luca, capitolo 14, versetti 25/33: "Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo", il primo giudizio è di sorpresa negativa; il termine odia non piace e non si comprende tra gli insegnamenti di Gesù, che ha fondato tutto il suo vangelo sul comandamento dell'amore.

Anche in questo caso, la difficoltà della traduzione italiana (dal greco *misei*), va illuminata dal contesto di tutto il vangelo e dalla esperienza della chiesa, popolo di Dio, in duemila anni di testimonianza di vita cristiana.

La liturgia ci fa leggere questa pagina domenica 13 luglio, nella nostra Diocesi solennità di San Guido, principale patrono della chiesa locale; tutte le letture bibliche proposte richiamano le caratteristiche della vita del vescovo Guido dei conti di Acquesana.

Illuminante è la frase: "Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo", con queste parole Gesù provoca la generosità del credente. Si rivolge a tutti, non pretende la perfezione da nessuno, ma indica con coraggio la misura della santità.

Guido dei conti di Acquesa-

na lo ha preso sul serio e la sua coerenza è stata intergerima: titolo, terre, beni, tutto alla chiesa e ai poveri. Solo così si comprende la vera interpretazione di quell'odia che non piace; Gesù è esigente e agli amici chiede una generosità totale: l'amore di Dio al primo posto, senza condizionamenti.

Quando si ammira il Duomo costruito agli albori dell'11° secolo sul colle alto di Acqui, si resta indubbiamente perplessi di fronte al coraggio di quest'uomo quando semplicemente ha pensato alla nuova Cattedrale per la sua Diocesi: "Chi di voi, volendo costruire una torre, non si siede prima a calcolarne la spesa, se ha i mezzi per portarla a compimento?".

Non si tratta di soldi, di capitali, ma di un sentire la collaborazione della sua Diocesi, che Guido sapeva pronta a palpitare con lui Vescovo, per costruire qualcosa di grande: "Voi siete pietre vive..."

don Giacomo

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes

Acqui Terme. Il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, guidato dal vescovo, si terrà dal 3 al 9 agosto.

Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno domenica 20 luglio presso le rispettive parrocchie, sottosezioni, o direttamente presso l'ufficio Oftal di Via Casagrande 58 in Acqui Terme, dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30 di tutti i giorni feriali o telefonando al num. 0144-321035.

È possibile altresì iscriversi anche presso l'ufficio di Piazza Dante 9 in Nizza Monferrato, telefonando al num. 0141-721251 chiedendo di Patrizia.

La partecipazione è estesa a tutti, comunità parrocchiali con il proprio parroco, associazioni, medici, paramedici, e in particolare modo sacerdoti, malati, anziani, handicappati.

Domenica 13 luglio alle 17 sarà inaugurata la Sede Oftal di Via Casagrande 58, tutti gli oftalmici sono invitati a partecipare ad un breve momento di festa.

Calendario appuntamenti diocesani

Domenica 13 luglio - Solennità di San Guido patrono principale della Diocesi. Alle 11 in Cattedrale messa dell'arcivescovo mons. Paolo Sardi della Segreteria Vaticana. Alle 18 messa e processione in città con l'urna del Santo presiedute dal Vescovo mons. Micchiardi.

Orario biblioteca

La Biblioteca Civica di Acqui Terme di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: www.regione.piemonte.it/opac/index.htm) osserverà il seguente orario estivo: lunedì e giovedì 8.30-13.30, 16-18; martedì, mercoledì e venerdì 8.30-13.30; sabato 9-12.

Dolermo ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris, 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714

NUOVA SEDE

Via Oberdan, 6
Rivalta Bormida

<http://dolermo.cjb.net> - impresadolermo@genie.it

POMPE FUNEBRI ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE ONORANZE FUNEBRI

*Più servizio
più qualità
minor prezzo*

PRODUZIONE PROPRIA
DI COFANI MORTUARI
Acqui Terme - Corso Dante 43
SERVIZIO 24 ORE SU 24
Tel. 0144 322082

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare
Goslino Piero
Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942
Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

La lettera del Vescovo per l'anno pastorale 2003-2004



“Le nozze di Cana”, affresco de Il Muto nella volta della Cattedrale.

“Riempite d'acqua le anfore...”

Gv. 2,7

1. Le nozze di cana: immagine biblica per l'anno pastorale 2003-2004

Il primo miracolo di Gesù, l'inizio dei segni compiuti a Cana di Galilea, è ottenuto con l'intervento di Maria: la Madre, la “donna”, presente a Cana e al Calvario.

Maria è la prima ad accorgersi di ciò che veramente manca all'umanità e lo segnala all'Unico che può provvedere, raccomandando ai servitori: “fate qualunque cosa Egli vi dirà”.

Agli uomini Gesù dice di fare la loro parte: “riempite d'acqua le anfore”; Egli farà la parte che soltanto lui può fare: cambiare l'acqua nel vino buono, simbolo della gioia e della speranza, frutti della nuova ed eterna alleanza stabilita da Gesù con l'umanità.

A ben considerare, molti sono i problemi che oscurano l'orizzonte del nostro tempo e che rendono difficile vivere la gioia di essere cristiani. Basti pensare alle difficoltà che incontra l'impegno per costruire un mondo di pace, all'urgenza di porre tra i popoli semi di giustizia e di solidarietà, alla necessità impellente di difendere la vita umana dal concepimento fino al suo termine naturale. E quanta sofferenza nel constatare che, in un mondo dove c'è tanta ricchezza, i più deboli, i più piccoli, i più poveri, hanno ben poco da attendersi. Avanza, inoltre, a grandi passi il problema di una preoccupante scristianizzazione, che tocca anche le comunità tradizionalmente cristiane.

Ebbene, in questo mondo deve rifulgere la speranza cristiana! È per sostenere la gioia e la speranza del cristiano, Gesù ha voluto rimanere con noi nell'Eucaristia, il sacrificio della nuova ed eterna alleanza di Dio con l'umanità, “inscrivendo in questa sua presenza sacrificale e conviviale la promessa di un'umanità rinnovata dal suo amore” (Ecclesia de Eucaristia, n. 20).

Per quanti partecipano all'Eucaristia deriva l'impegno di trasformare la propria vita e di immettere nel mondo i germi della risurrezione.

Ritornando alla considerazione del miracolo di Cana,

non si può dimenticare che questo inizio dei segni compiuti da Gesù è stato posto durante un pranzo di nozze.

L'aspetto singolare della trasformazione dell'acqua in vino, sta nel fatto che Gesù non si limita a compiere un miracolo per far cessare una sofferenza fisica, ma usa il potere divino per far continuare una festa di nozze.

Gesù agisce così, perché, forse, avevamo bisogno di essere richiamati al valore profondo del matrimonio: non si va in cielo senza passare sulla terra, ma non si viene da una terra senza nascere da una donna, e la via giusta per nascere è il matrimonio, ove l'uomo e la donna sono uniti indissolubilmente come Gesù e la sua Chiesa.

Agli sposi cristiani, come ai servitori a Cana, Gesù chiede di dare ciò che possono (“Riempite d'acqua le anfore”): la loro volontà di amore, di fedeltà, di generosità. Egli, con la sua presenza e con la sua grazia, la trasformerà in segno efficace (=sacramento) della sua unione con la Chiesa, unione indissolubilmente fedele e feconda per la salvezza dell'umanità.

L'icona biblica delle nozze di Cana ci aiuta, così, a riprendere il discorso iniziato due anni fa con le lettere “La gioia di essere cristiani” e “Sulla strada con Gesù, gioia e speranza”.

E ci introduce nella seconda tappa del piano pastorale diocesano, incentrato sulla riscoperta e l'annuncio di Gesù, fonte di speranza e di gioia: tappa in cui, riflettendo sul matrimonio cristiano, vogliamo riscoprire con stupore che la novità della risurrezione di Gesù è all'opera per la trasformazione dell'uomo e del mondo, anche grazie agli sposi cristiani che, vivendo l'unità sponsale nell'offerta totale dell'uno all'altro per donare la vita, testimoniano agli uomini la buona notizia di essere amati da Dio come è amato il Figlio Gesù.

Molte cose si possono dire riguardo al matrimonio e alla famiglia; molte cose sono già state dette e scritte.

Rimando, in particolare, all'Esortazione apostolica “Familiaris consortio” di Giovanni Paolo II (1981) e al “Direttorio di pastorale familiare per la Chiesa in Italia”, del 1993. Si tratta di due documenti che conservano tutta la

loro attualità e che varrà la pena riscoprire in questo anno pastorale. Rimando pure a quanto scritto dal Papa sulla famiglia e sul matrimonio nella sua recente (2003) Esortazione apostolica “Ecclesia in Europa” (nn. 90-96).

In questa lettera, in cui presento la tappa annuale del progetto pastorale diocesano, mi limito a sottolineare qualche aspetto della teologia del matrimonio e della famiglia, e a richiamare alcuni orientamenti per l'anno pastorale 2003-2004.

Le riflessioni e le indicazioni qui esposte sono anche frutto dei contributi del Consiglio presbiterale e del Consiglio pastorale diocesano.

2. La vocazione al matrimonio

Il matrimonio è “grazia” prima che una scelta.

Nella visione cristiana il matrimonio appartiene ai doni gratuiti di Dio, frutto del progetto eterno di Lui, che ci ha pensato uomini e donne in Cristo. La scintilla della vocazione al matrimonio scaturisce da un atto di amore di Dio che ci precede: pensati, amati e voluti da Dio come “coppia”. Matrimonio è quella relazione “a due” che si modella sull'alleanza che lega Gesù alla Chiesa (Cfr. Efesini 5, 25-27).

Ci si sposa perché lo Spirito Santo, ricevuto nel battesimo, configura all'alleanza che unisce Gesù alla Chiesa.

L'alleanza coniugale si instaura e vive nel cuore di Cristo crocifisso, che ha dato se stesso per la Chiesa sua sposa, dicendole il suo “sì” di amore.

Il matrimonio vi si uniforma e il coniuge, che entra nell'alleanza matrimoniale, si fa salvatore dell'altro con un legame perenne, che non riguarda solo alcuni aspetti dell'esistenza, ma tutta la vita e per sempre.

Il matrimonio diventa il cammino specifico degli sposi per vivere la sequela di Gesù, cioè per essere cristiani, per essere “santi” a lode del Padre.

Alla luce di queste considerazioni, assume un'importanza particolare il tempo del fidanzamento.

Fino ad un recente passato, esisteva il fidanzamento ufficiale, che caratterizzava un periodo della vita abbastanza definito; collocato prima del matrimonio, completava un impegno reciproco tra futuri sposi, non definitivo ma serio. Tutto ciò aveva un carattere pubblico, coinvolgendo famiglie e comunità e si esprimeva con gesti trasmessi dalla tradizione.

Oggi non esiste quasi più nulla di tutto questo. In realtà, se da un lato dobbiamo riconoscere che il fidanzamento non esiste più nel costume sociale, dall'altro dobbiamo constatare che il tempo intercorrente fra la decisione di unirsi a quella determinata persona e la celebrazione del matrimonio ha anche oggi un suo valore.

Questa stagione della vita non lascia inattivi i due componenti della coppia: essi devono interrogarsi sulla stessa vocazione al matrimonio e poi sulla reciproca scelta: “siamo chiamati al matrimonio? Siamo fatti l'uno per l'altro?”, fino alle domande più profonde: “che cosa diventa la nostra fede dal momento che ci amiamo? Che cosa diventa il nostro amore, visto che stiamo facendo insieme il cammino della fede?”.

Dunque, il fidanzamento si

presenta come tempo di grazia, che trae forza dal battesimo e dalla stessa vocazione coniugale, la quale attende di essere concretizzata.

3. Il matrimonio è un sacramento

Dire che il matrimonio è un sacramento vuol dire che la vita matrimoniale è resa capace di contenere ed esprimere la vita di Gesù.

Quale forma di vita matrimoniale è idonea ad esprimere la vita di Gesù?

Quella che unisce l'uomo e la donna in una comunione profonda, fedele, indissolubile e feconda.

La decisione di vivere un'esistenza così, di coltivarla nel tempo e rimanervi fedeli per sempre fino alla morte, suppone il riferimento chiaro a Gesù Salvatore, presente ed attivo nella comunità coniugale e familiare, e non solo come modello, ma come Redentore, poiché anche il matrimonio è stato ferito dal peccato ed è stato redento da Cristo.

Il matrimonio chiama due persone a vivere una vita rinata, quella dell'uomo nuovo che è Gesù, e per questo occorre un cuore nuovo, ossia un nuovo e forte impegno morale.

Lo stare con Gesù comporta il portare la sua croce, il vivere i suoi sentimenti, diventando testimoni della sua risurrezione. Gli sposi cristiani dovranno, come Gesù nei riguardi della Chiesa, dare la vita per la salvezza l'uno dell'altro, e insieme per quella dei figli e del mondo.

Diventare marito e moglie nel Signore non comporta solo doni e compiti a favore della coppia e della famiglia, ma anche doni da mettere a servizio della Chiesa e della società. Certamente, vivere la vita coniugale come manifestazione dell'alleanza tra Cristo e la Chiesa, è opera dello Spirito di Cristo.

4. La famiglia cristiana: una buona notizia per il terzo millennio

Costituita dal sacramento del matrimonio “Chiesa domestica”, «la famiglia riceve la missione di custodire, rivelare e comunicare l'amore, quale riflesso vivo e reale partecipazione dell'amore di Dio per l'umanità e dell'amore di Cristo Signore per la sua Chiesa» (Familiaris Consortio n. 17).

Pertanto la famiglia è la prima cellula da cui ripartire per una vita sociale autenticamente umana. Tutto questo si potrà realizzare se nella famiglia si coltiva il rapporto di reciproca carità fra l'uomo e la donna, la fedeltà coniugale, la paternità e la maternità responsabili e generose, l'educazione delle nuove generazioni all'autentica libertà dei figli di Dio, l'accoglienza degli anziani e l'impegno di aiuto verso altre famiglie in difficoltà.

Mi soffermo brevemente sulla vocazione degli sposi al dono responsabile della vita, che mi pare un problema particolarmente urgente.

La comunione matrimoniale, dono della grazia del sacramento che perdura attiva per sempre, tende di natura sua ad espandersi nella comunità familiare per cui la coppia diventa famiglia con la generazione dei figli. Tutta la storia sacra dell'alleanza è caratterizzata dalle “generazioni”, da quella di Adamo a quella di Abramo, da quella di Davide a quella di Maria. Questa storia sacra continua

nella Chiesa attraverso le “generazioni” degli sposi cristiani. Questo aspetto della verità rivelata è spesso ignorato e disatteso dalle stesse coppie cristiane. Gli sposi sono chiamati a far proseguire la storia sacra, la storia della Chiesa di oggi.

Le giovani coppie hanno bisogno di essere aiutate a scoprire e a riscoprire i valori e la bellezza della procreazione e quindi della maternità/paternità responsabili, reagendo alla mentalità mondana che considera i figli dei pesi, ritenne più che sufficiente procreare uno o al massimo due figli, rimanda il concepimento del primo figlio perché altre “cose” sono più importanti.

Il rifiuto programmato dei figli e la loro subordinazione ad altri scopi è causa di una società ingiusta e violenta, che non è più capace di rispettare ogni vita umana per se stessa e in ogni momento della sua esistenza.

Lo stesso problema delle vocazioni alla vita sacerdotale e consacrata, che tanto preoccupa la nostra Chiesa, dipende anche dall'atteggiamento che le giovani coppie tengono nei riguardi dei figli. Soltanto dove vi è una visione cristiana della vita coniugale come vocazione al dono generoso della vita, vi sarà anche disponibilità a donare a Dio un proprio figlio o figlia per il sacerdozio o la vita consacrata.

5. La famiglia italiana oggi

Secondo la tesi dei redattori della rivista “Famiglia oggi”, il noto mensile della San Paolo, la famiglia italiana, negli ultimi 25 anni, ha saputo superare le sfide che ha dovuto affrontare, sfide di carattere culturale, sociale, economico e legale. La famiglia italiana sembra chiedere alla società di essere aiutata ad adattarsi ai cambiamenti, per non dover accettare modelli di comportamento non conformi alla cultura del nostro paese (cfr. Famiglia oggi, 25, 2002).

Non è certamente compito di questo breve scritto approfondire l'esame sulla situazione della famiglia italiana, oggi. Basti aver accennato a detta autorevole affermazione che, se fosse verificata, aprirebbe il cuore alla speranza.

Sta il fatto che la considerazione in cui è ancora tenuta la famiglia oggi, in Italia, non significa che in essa non siano avvenute delle trasformazioni.

Già dagli anni settanta la famiglia italiana ha vissuto profonde trasformazioni. Ad esempio, il matrimonio è visto come l'unione affettiva e sessuale di soggetti di pari dignità, le cui regole non sono date una volta per tutte, ma vanno quotidianamente costruite e corrette, senza la protezione e la garanzia della tradizione e dei modelli di riferimento.

Ancora: i ruoli, all'interno della famiglia, vengono ridisegnati, ed essa, generalmente parlando, è molto sola.

Il matrimonio è sempre più ritardato, perché non coincide più per il giovane (e specialmente per la giovane) con la sua emancipazione dalla famiglia di origine. Si nota un forte calo di natalità e anche un'accentuata riduzione della propensione alla maternità-paternità.

La famiglia italiana si è privatizzata, ed è segnata da un forte individualismo: la fedeltà coniugale e il rispetto per la vita dell'altro diventano fatti privati che dipendono dalle decisioni dei singoli.

Inutile dire che la nuova situazione, se implica un legame assai più basato sull'amore e sull'impegno personale che sulla convenienza e sulle convenzioni sociali, espone anche a fragilità, insicurezza e incertezza.

Naturalmente, con pochi cenni sommari, non si può ricostruire la situazione della famiglia in Italia. Ma da essi, e soprattutto dai dati tratti dalla situazione delle famiglie nelle nostre parrocchie, si possono dare alcune indicazioni per il lavoro pastorale.

6. Indicazioni pastorali

a) La comunità cristiana deve offrire apporti alla preparazione dei giovani alla vita matrimoniale e familiare. A questo riguardo, bisogna riconoscere che da diversi decenni, a livello di parrocchie singole o di gruppi di parrocchie si attuano “corsi di preparazione immediata al matrimonio”.

Consapevoli, però, che la maggioranza dei fidanzati arriva ai nostri corsi da un “vuoto” che si è verificato dopo la Cresima, è urgente pensare a qualcosa di nuovo per un cammino prolungato di crescita verso il matrimonio cristiano.

Sarà importante, allora, una più attenta cura pastorale dei fidanzati.

Rimando, al riguardo, a quanto propone il Direttorio di pastorale familiare, dal n. 41 al n. 49 e il Sinodo diocesano, al n. 145, pag. 215.

Il Direttorio afferma al n. 44: La cura pastorale dei fidanzati “va attuata in stretta sintonia con la pastorale giovanile e vocazionale e deve essere preceduta da attenzioni e iniziative rivolte a quanti, pur senza essere ancora fidanzati, cominciano ad assumere atteggiamenti paragonabili a quelli dei fidanzati stessi”.

In concreto, si potranno sperimentare nelle zone, o nei centri maggiori, o in collaborazione tra due o tre parrocchie vicine:

alcuni incontri offerti a un grande pubblico su problemi che riguardano la vita matrimoniale: quelli psicologici, giuridici, medico-biologici; quelli riguardanti la paternità e la maternità responsabili, quelli concernenti una adeguata conduzione della famiglia;

giornate di incontri e meditazione e corsi brevi di esercizi spirituali per le coppie più sensibili e preparate.

In queste iniziative, i contenuti dovranno essere svolti senza mai dimenticare la visuale della fede e la dimensione vocazionale del fidanzamento.

b) Sarà necessario rivedere i contenuti e i metodi della preparazione immediata al sacramento del matrimonio.

A tal proposito è necessario ricordare, innanzitutto, che la preparazione immediata dei fidanzati al matrimonio è una vera e propria evangelizzazione degli adulti e spesso dei lontani. Questo può essere, dunque, un tempo di grazia e di conversione tanto maggiori quanto più si riesce a stabilire tra gli operatori di questa specifica pastorale e i fidanzati una relazione di simpatia e di amicizia.

Per una revisione della preparazione immediata al sacramento del matrimonio, ci si attenga a quanto indicato nel sopracitato Direttorio dal n. 50 al n. 68 e al Sinodo diocesano al n. 145, pagg. 215 ss..

Mi limito a ricordare che

• segue a pag. 7

La lettera del Vescovo per l'anno pastorale 2003-2004

• *continua da pag. 6*
detti corsi devono essere impostati come degli autentici itinerari di fede, che possono richiedere iniziative e proposte differenziate "in grado di accompagnare le diverse coppie di fidanzati nel modo più appropriato alla loro situazione e ai loro bisogni" (Direttorio n. 50).

c) Necessità di una pastorale per le giovani coppie

Oltre alla stagione del fidanzamento vi è una seconda stagione che merita un'attenzione speciale da parte della comunità cristiana, ed è quella dei primi anni di matrimonio.

Di questa stagione della vita tratta il citato *Direttorio* ai nn. 100-106 e il Sinodo diocesano al n. 145, pag. 216.

Le coppie nuove o gli sposi novelli debbono essere coinvolti e incontrati insieme "come coppia".

Alcuni esempi di occasioni di incontro, lasciando ad ogni comunità di inventarne altri: la visita alle famiglie giovani e a quelle appena formatesi, fatta in forma di benedizione della casa; un incontro annuale appositamente studiato per gli sposi dell'anno; contatti cordiali, in occasione della preparazione al battesimo dei figli; una cura particolare ai giovani sposi, quando l'uno o l'altra provano difficoltà nel loro rapporto di coppia e ritengono che ciò significhi automaticamente il fallimento del proprio matrimonio; attenzione alle coppie dei conviventi e degli sposati solo civilmente e avvio di un dialogo con loro, in modo da offrire un cammino di fede, che li conduca ad una scoperta del valore cristiano del matrimonio; incontri di gruppo in qualche modo stabili.

C'è poi uno stile in cui tutti nella comunità possono impegnarsi, ed è quello che utilizza tutte le occasioni offerte dalla vita per esprimere simpatia, accoglienza, attenzione, aiuto. Si può partire dal semplice saluto da vicini di casa o compagni di messa domenicale, e arrivare fino all'utile consiglio e al piccolo servizio.

d) La pastorale della famiglia in situazioni difficili o irregolari

L'odierna realtà socioculturale presenta non poche

situazioni matrimoniali difficili o irregolari, che interrogano e sollecitano l'intera comunità cristiana e la sua azione pastorale.

Il *Direttorio* di pastorale familiare e il *Sinodo diocesano* trattano diffusamente di queste situazioni, rispettivamente ai nn. 189-234, e al n. 146. Ad essi rimando, limitandomi, qui, a ricordare i criteri fondamentali da tenere presenti in dette situazioni. Il *Direttorio* parla di "un atteggiamento guidato insieme dall'amore alla verità e all'uomo", da cui consegue la necessità di coniugare chiarezza nei principi con l'accoglienza e la misericordia.

È scritto nel *Direttorio*, al n. 203: "È segno di squisita carità un'azione pastorale davvero 'ecclesiale', nella quale tutti, senza sminuire in nulla la sana dottrina di Cristo e insieme facendosi eco della voce e dell'amore del Redentore, parlino lo stesso linguaggio della Chiesa e del suo magistero".

Nell'affrontare casi difficili di vita matrimoniale sarà cura dei sacerdoti, e di coloro che collaborano con loro nella pastorale familiare, esaminare se si manifestino indizi non superficiali per una eventuale dichiarazione di nullità di matrimonio. In questo compito delicato si può fare riferimento all'apposito ufficio di consulenza presso il Tribunale ecclesiastico diocesano.

e) Gli operatori della pastorale familiare

La pastorale familiare è un compito che grava su tutti e su ciascuno, secondo il proprio servizio nella Chiesa.

Deve essere soprattutto riconosciuto, promosso e valorizzato il posto singolare che, in forza del sacramento del matrimonio, spetta ai coniugi e alle famiglie nell'impegno della pastorale familiare. "Coniugi e famiglie non sono soltanto l'oggetto della sollecitudine pastorale della Chiesa, ma ne sono anche il soggetto attivo e responsabile in una missione di salvezza che si compie con la loro parola, la loro azione, la loro vita" (*Direttorio* n. 262).

È molto importante, come ricorda ancora il *Direttorio*, al n. 269, che gli operatori della pastorale familiare siano preparati con competenza e, per

raggiungere questo scopo, sarà necessario che l'ufficio per la pastorale della famiglia offra strumenti per la revisione del loro servizio e per la loro formazione permanente.

7. Sussidi e collaborazione tra comunità parrocchiali, associazioni, movimenti

A proposito di strumenti per l'impegno pastorale a favore del matrimonio e della famiglia, il competente ufficio diocesano, in collaborazione con gli altri, e in special modo con quello per la pastorale dei giovani e con il Centro diocesano vocazioni, offrirà, durante l'anno pastorale 2003-2004, suggerimenti pratici e materiale appositamente preparato, perché la meta che ci si prefigge possa essere perseguita nel miglior modo possibile.

L'importanza e la complessità del tema pastorale in questione sollecita la collaborazione tra parrocchie, tra parrocchie e associazioni e movimenti. Questo modo di procedere in collaborazione potrà essere un interessante avvio di azione pastorale a livello di "unità pastorali", al fine di una efficace azione missionaria in un determinato territorio (cfr. *Sinodo diocesano* nn. 43-45).

8. Cristo cammina con noi! Riscopriamo il volto crocifisso e risorto con gli occhi di Maria

Come potete notare, cari fratelli e sorelle, il compito che ci attende per l'anno pastorale 2003-2004, è impegnativo, ma anche entusiasmante.

Per attuarlo nel modo migliore possibile e secondo le possibilità di ciascuna parrocchia, di ciascuna associazione, movimento, gruppo, è necessario richiamare bene alla mente l'obiettivo finale del progetto pastorale diocesano che stiamo attuando: "La comunità cristiana riscopre in Cristo la fonte della propria speranza e della gioia e la comunica agli uomini".

Si rende indispensabile, pertanto, far riferimento costante a Gesù Cristo. Il Dio di Gesù Cristo in cui crediamo è ben diverso dagli idoli del passato e da quelli che spesso ci costruiamo nel nostro presente, idoli che sono di-

stanti dall'uomo e che chiedono sacrifici disumani.

Il Dio che si è progressivamente rivelato ad Abramo e che si è manifestato pienamente in Cristo, si impegna per l'uomo e fa alleanza con lui, chiamandolo alla sua amicizia, alla santità.

Segno eccezionale di questo suo coinvolgimento nella vita dell'uomo e del mondo è il dono dell'Eucaristia: "Davvero è questo il misterium fidei che si realizza nell'Eucaristia: il mondo uscito dalle mani di Dio creatore torna a Lui redento da Cristo" (*Ecclesia de Eucaristia*, n. 8).

Segno altrettanto stupendo del comprometterci di Dio con l'uomo e con il mondo è il mistero di amore e di grazia da lui effuso nel cuore dei coniugi cristiani mediante il sacramento del matrimonio.

E a questo mistero di amore e di grazia a cui vogliamo fare particolare riferimento nell'anno pastorale 2003-2004, per riscoprire in Cristo la fonte della gioia e della speranza e comunicarla al mondo.

Non si tratta di poesia fondata sulla fantasia, ma di verità fondata sulla parola di Gesù proclamata dalla Chiesa. Ad essa hanno creduto, ad essa hanno conformato la loro vita, lungo la storia, tantissimi coniugi cristiani.

Voglio qui ricordare i coniugi Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, recentemente beatificati dal Papa. Ad essi, ad altre belle figure di sposi e di spose cristiane, e soprattutto alla famiglia di Nazareth, invito i coniugi e le famiglie a far riferimento in questo anno pastorale.

Cristo cammina con noi! Grazie al dono dell'Eucaristia e grazie alla carità effusa nel cuore dei coniugi cristiani!

Riscopriamo il volto di Cristo presente in mezzo a noi, contemplandolo con gli occhi di Maria, nella recita del S. Rosario, soprattutto nelle famiglie.

Scrive il Papa nell'esortazione apostolica "Rosarium Virginis Mariae", al n. 41: "La famiglia che prega unita, resta unita. Il santo Rosario, per antica tradizione, si presta particolarmente ad essere preghiera in cui la famiglia si ritrova. I singoli membri di essa, proprio gettando lo sguardo

do su Gesù, recuperano anche la capacità di guardarsi sempre nuovamente negli occhi, per comunicare, per solidarizzare, per perdonarsi scambievolmente, per ripartire con un patto di amore rinnovato dallo Spirito di Dio".

9. "Ci sia in noi la volontà di compiere le opere buone, il portarle poi a termine dipende dall'aiuto di Dio"

Questa frase di S. Guido, una delle poche giunte fino a noi, e soprattutto l'intercessione del nostro grande patrono nell'anno in cui celebriamo il millenario della sua nascita, ci infonda rinnovato coraggio nel "riempire d'acqua le anfore", cioè nel fare la nostra parte per condurre fratelli e sorelle a Cristo, fonte di speranza e di gioia. Egli, con la sua presenza e la sua grazia trasformi i nostri piccoli gesti di generosità.

Pensando alle celebrazioni del millenario di san Guido ed auspicando che esse non si limitino a essere momenti ufficiali che non conducano ad impegni pastorali concreti nelle nostre comunità, affido in modo speciale ai coniugi e alle famiglie cristiane il compito di far diventare la loro vita di famiglia un modello vivo per

la vita della diocesi e delle parrocchie.

Questo compito è giustificato dal fatto che la famiglia è denominata "Chiesa domestica" e che la comunità cristiana è descritta anche con l'immagine di "famiglia di Dio".

La famiglia, allora, mentre si impegna ad essere spazio privilegiato per una esperienza "domestica" della Chiesa, può rendere possibile alla comunità cristiana un'esperienza della Chiesa di carattere familiare.

Oggi il mondo è lontano da Dio, perché gli hanno nascosto il suo amore, l'hanno sepolto sotto i freddi ingranaggi della tecnologia, della computerizzazione, della globalizzazione. I coniugi e le famiglie cristiane, riecheggiando una nota affermazione di Teresa di Lisieux, dovrebbero dire: "Nel cuore della comunità cristiana che ci ha rigenerati nel sacramento del matrimonio, noi saremo l'immagine sempre nuova dell'amore di Cristo che ha amato la Chiesa donando se stesso per lei" (cfr. *Ef.* 5,25).

Si realizzerà così davvero un'alba di luce e di speranza e ci rallegreremo nel vedere i segni di una comunità cristiana rinnovata.

PREGHIERA

O Padre, / dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra / prende nome, / tu sei Amore e Vita.

Fa' che su questa terra, / per il tuo Figlio Gesù Cristo, / e per lo Spirito Santo, fonte perenne della carità divina, / ogni famiglia umana diventi / un vero santuario dell'amore e della vita / per le generazioni che si rinnovano senza posa.

I giovani sposi / non cedano al conformismo e all'indifferenza, / alla rassegnata sfiducia, ma / siano più forti di tutte le debolezze e di tutte le crisi.

«Che il Cristo abiti per la fede nei loro cuori» / e nelle loro case, e «così radicati e fondati / nella carità siano in grado di comprendere» con / tutti i loro fratelli e le loro sorelle cristiane / chiamati ad essere santi, / quale sia «l'ampiezza, la lunghezza, / l'altezza e la profondità» del mistero di grazia / del loro matrimonio.

Che le giovani generazioni / trovino nelle nuove famiglie cristiane / un sostegno generoso e gioioso / che li faccia crescere nella verità e nell'amore, / nella loro stagione di preparazione / alla vocazione matrimoniale.

Infine ti domandiamo, / per l'intercessione dei santi sposi Maria e Giuseppe / che in tutti i paesi della terra la Chiesa possa / compiere con frutto / la sua missione nella famiglia e attraverso la famiglia, / Tu che sei l'Amore, la Fedeltà e la Vita, / nell'unità del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

(Preghiera composta dal Card. Giovanni Saldarini)

Acqui Terme, 8 luglio 2003, solennità di San Guido, patrono della diocesi.

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779
www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964

SICUREZZA NEL VERDE



- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44-72-95-115-140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

In un intervento dei consiglieri comunali dell'Ulivo e Prc

Le Terme tra manager e accordo di programma

Acqui Terme. I consiglieri comunali dell'Ulivo per Acqui, Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti, Luigi Poggio e il consigliere comunale di Rifondazione comunista Domenico Ivaldi, ci hanno inviato un intervento sulla situazione delle terme di Acqui: «Si parla sempre più frequentemente sui giornali locali del futuro Manager delle Terme con prese di posizione ed avvenimenti che ricordano in modo sempre più evidente ciò che si verifica quando le forze politiche, invece di occuparsi dei problemi reali della gente, dell'economia del territorio e dell'occupazione, dedicano tutto il loro impegno alla "lotta per le poltrone".

Ad Acqui, per esempio, l'Amministrazione comunale di Danilo Rapetti non dice nulla, né ai cittadini né ai loro rappresentanti eletti in Consiglio comunale, su quali caratteristiche avrà o dovrebbe avere l'accordo di programma tra il nostro Comune, la Regione, la Provincia e le Terme S.p.A.

Come rappresentanti dell'Ulivo acquese (insieme a moltissimi cittadini della nostra città) non siamo interessati all'iniziativa di nominare un Manager assunto dalle nostre Terme, anzi riteniamo tale iniziativa inutile per questa società, come a suo tempo ritenemmo inutile (e persino pericoloso) il city-manager per il Comune di Acqui.

Ci chiediamo, tra l'altro: ma l'attuale Presidente termale, Giorgio Tacchino non era stato scelto, a suo tempo da Ghigo e da Bosio, come presidente del Consiglio di Amministrazione delle Terme, proprio in virtù delle sue dimostrate capacità manageriali in ambito turistico, ludico e televisivo?

Ora delle due l'una: o ci hanno raccontato una favola quando ci hanno detto che sceglievano Tacchino perché manger di provate capacità o ce la raccontano ora la favola, quando scoprono (Regione Piemonte e Comune di Acqui) che, accanto ad un manager di provata esperienza come il patron di Telecty, occorre un altro manager (magari targato ex FIAT o ex sindaco di Acqui). Capiamo che maneggiano soldi non loro ma nostri: ma a tutto c'è un limite!

Comunque, sulla questione più importante dell'accordo di programma che guiderà il futuro sviluppo della nostra città e, in esso, delle Terme, per evitare il rischio che ne venga stilato uno che, come quello del '98 (ricordiamo tutti i 150 miliardi di vecchie lire promessi da Ghigo e mai arrivati), si traduca in uno strumento di sola propaganda elettorale o distribuzione di prebende, riteniamo che sia indispensabile coinvolgere tutta la cittadinanza in una discussione aperta su quali caratteristiche debba avere e quali obiettivi si debba porre.

In regime di democrazia, quando è in gioco quella che forse è l'ultima possibilità di rilancio della città, non è legittimo presentare a cose fatte ai cittadini un progetto irrealistico come quello presentato nel 1998, non basato su alcuno studio di mercato concreto e non accompagnato da nessuna azione volta a rilanciare nella città le occasioni di lavoro ed una crescita globale delle attività economiche. E non è nemmeno opportuno dichiarare alla chetichella come ha fatto la giunta acquese, nella relazione al conto consuntivo 2002, l'intenzione di cedere azioni comunali delle Terme

per ripianare i debiti (sia pure sotto forma di azionariato popolare). Si tratta di una decisione che va discussa, che va studiata con attenzione e sospesa in ogni sua parte, altrimenti si rischia la faciloneria amministrativa. Sarebbe giusto coinvolgere le associazioni di categoria (commercianti ed albergatori) ed i Paesi che su Acqui fanno perno per raccogliere idee ed investimenti su come utilizzare i fondi promessi per le Olimpiadi Invernali del 2006.

Chi governa la città ormai da molti anni asserisce di avere un progetto ed una strategia ma, a parte gli interventi che hanno abbellito la città, alcune realizzazioni interessanti e valide (recupero ex Kaimano) e lo slogan "Città del Benessere e della Conoscenza" a nessuno è chiaro quale sia questa strategia, e la storia dell'Hotel Nuove Terme e di come stiano andando le cose nella sua gestione è lì a dimostrarlo. Proprio perché vogliamo essere una forza che collabora allo sviluppo della città stiamo elaborando come forze politiche di centro sinistra a livello locale e Provinciale una proposta costruttiva su come coinvolgere Provincia, cittadini, Paesi dell'acquese e su come impiegare l'investimento promesso dalla Regione, che questa volta vogliamo arrivi realmente nella nostra città.

Esporremo in questo mese, in un apposito pubblico incontro rivolto a tutti, le nostre proposte: non vogliamo fermare gli investimenti pubblici e privati nella nostra città, anzi: vogliamo solo da una parte evitare inutili propagande elettorali anticipate e sperpero di pubblico denaro e dall'altra contribuire ad un vero rilancio della nostra città».

A colloquio con il consigliere Massimo Piombo

Osservatorio della Sanità un giudizio meno negativo

Acqui Terme. L'Osservatorio sanitario, istituito a settembre dello scorso anno dal Comune per una indagine diretta e di informazioni raccolte da parte del cittadino, ha concluso la fase ospedaliera di analisi, effettuata reparto per reparto.

Ne abbiamo parlato con uno dei responsabili dell'Osservatorio e delegato dal Comune alla Sanità, il dottor Massimo Piombo. Cominciamo da un punto delicato per definizione, il Pronto soccorso (Dea), per il quale l'Asl 22 ha individuato nel dottor Marco Arco un responsabile del servizio. «Abbiamo richiesto alla dirigenza Asl di ricercare soluzioni in deroga per assumere medici, attendiamo risposte, mentre è stata ottenuta dalla Regione l'attivazione di un progetto di diagnosi telematica», ha riferito Piombo.

Per la radiologia, che presenta tantissime prestazioni in urgenza, si presentano accettabili i tempi d'attesa e la qualità delle prestazioni, critica invece la situazione del personale medico da reperire, ma è stata data per certa l'assunzione di due neospécializzati. Obsolescente lo stato di alcune apparecchiature.

Per la medicina si riscontrano parecchie criticità, insufficienza dell'ambulatorio di endocrinologia con due ore settimanali, uno spazio non del tutto adeguato e necessità di rinnovamento tecnologico e formalizzazione di consulenza ematologica.

Ottimo livello viene riscontrato in cardiologia, però con carenze di attrezzatura e di spazio. Ampia sensibilità in chiave riabilitativa da parte

dei medici del reparto. Per chirurgia segnalazioni del pubblico da approfondire. Oncologia, sempre secondo le analisi riscontrate a livello di Osservatorio ed indicate dal dottor Piombo, presenta personale medico ed infermieristico appena adeguato, carenza di una figura amministrativa che snellisca l'operatività e l'attesa dell'oncopaziente. Ottima l'esperienza di «Aiutiamoci a vivere».

Non particolari problemi strutturali ed organizzativi vengono riscontrati a ginecologia, dove viene atteso il parto in acqua entro l'anno.

Carenze di spazio operativo per oculistica, con buon livello di attività svolta e tempi di attesa migliorabili per la cataratta.

Ottimo le attrezzature e i tempi di attesa per il resto. Attività nella norma per pediatria, auspicabile un eventuale potenziamento della Home care con maggior integrazioni con i pediatri di libera scelta.

Per il laboratorio analisi, buona attività anche in urgenza, critica la mancanza di primario in loco, migliorabile l'attività ricettiva. Anestesia e rianimazione, non particolari problemi se non la carenza di personale. Anche per ortopedia, carenza di personale, auspicabile l'impostazione in senso traumatologico della struttura.

Per concludere? «In sanità tutto è migliorabile e perfezionabile, l'analisi proposta mi consente di formulare un giudizio meno drastico di quello ipotizzabile un anno fa, dove si respirava solo aria di restrizione e di razionalizzazione. C'è però da riscontrare fuga di

professionalità, specialisti non ripristinati nell'immediato, abbattimenti nelle spese», è la risposta del dottor Piombo. Il quale ricorda che «i disagi del malato sono sempre troppi in ogni caso, perciò non bisogna demandare, l'Osservatorio attraverso la sua funzione d'ascolto si è già fatto portavoce delle loro istanze.

Se la collaborazione cittadino-osservatorio aumenterà, non sarà impossibile ottenere risultati ed adeguamento dei servizi ai bisogni. Il potenziale medico infermieristico del nostro ospedale, al di là delle momentanee demotivazioni patite, ci è sembrato veramente il valore aggiunto di questa struttura zonale, dove la differenza non è data dalla realizzazione dell'impossibile, ma dalla particolare dedizione nel possibile».

C.R.

Commissioni

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha deciso di individuare come indispensabili per il funzionamento del Comune commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, tecnica per verifiche e revisione di autobus, consultiva sull'esercizio del servizio pubblico non di linea effettuato con taxi e con autovettura, ma anche commissione pubblici esercizi, commissione parrucchieri ed estetisti.

Le commissioni, i comitati ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative sono ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente.

TECNICA

asics

LUMBERJACK

AMERICAN EAGLE

NIKE

Clarks

Reebok

PUMA

adidas

lotto

walsh

SALOMON

FLY FLOT

FILA

Timberland

SUPERGA

stivali gomma per caccia-pesca
calzature trekking ed
antinfartistica
pantofole e ciabatte mare
valigeria e pelletteria
cinture e portafogli



CENTRO CALZATURIERO

“...IL NUOVO GRANDE SPAZIO DEDICATO ALLE CALZATURE.”

centro comm. "La Torre"
Via Cassarogna, 46 Acqui Terme
Tel.0144-57380

DOMENICA
SEMPRE
APERTO

Riceviamo e pubblichiamo

Il Benedetto Croce altro che alternativa

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «È apparso su un giornale lo scorso 8 giugno un articolo dal titolo "Forza Italia apre in via Nizza una sede alternativa" dai contenuti (a mio parere) alquanto discutibili.

1° punto: dato che il club Benedetto Croce non è Forza Italia la sua sede di via Nizza è alternativa al nulla!

2° è un'assurdità affermare che "la realtà politica acquese si trova infatti quasi di fronte alla Croce Bianca..." e quel quasi "è forse la paura di non essere localizzato?" L'aspetto comico dell'articolo di Caligaris è questo: un punto che si articola con un dialogo proficuo con l'amministrazione cittadina...! L'ansia spasmodica quindi di voler collaborare con coloro che causano la sconfitta di Forza Italia!

Cito testualmente dall'articolo del dottor Caligaris "la richiesta di una nuova sede si stava moltiplicando tra gli acquesi". Chiedo a questo moltiplicarsi di acquisi al seguito del dottor Caligaris "dove eravate durante il Congresso cittadino legittimato da esponenti di Forza Italia tra i quali Pier Paolo Cortesi, Cassulo e consigliere regionale Caramella e ass. Ugo Cavallera?" Un congresso forse da pochi iscritti ma alla resa dei conti gli unici che non tornavano erano i famosi molteplici tesserati capeggiati dall'esimio dottore, risultato neanche un membro del direttivo cittadino di espressione del club Benedetto Croce. Dov'erano i molteplici acquisi del club Benedetto Croce iscritti a Forza Ita-

lia per evitare una clamorosa sconfitta politica.

Ci risulta, caro dottore, che fra le fila dei suoi molteplici acquisi ci siano ex candidati che nella passata corsa per il consiglio comunale hanno corso così veloci da ritrovarsi in Russia e già che c'erano si sono fermati a fare le ferie per poi tornare a disfatta compiuta, alla faccia della coerenza politica.

E mio pensiero che per il morto dovrete forse ancora aspettare... c'è chi vedeva già sconfitto il candidato sindaco alle scorse elezioni di Forza Italia, un candidato che almeno ha mostrato la faccia scendendo in campo conscio della lotta impari che lo attendeva per un ideale, per la sua città e per tutto ciò merita tutto il nostro rispetto anche se non ne condivide le scelte e la sua politica. Un candidato al quale (nonostante il buon risultato elettorale) non è stata data nessuna presidenza caro dottor Caligaris Presidente del Consorzio per la Formazione Professionale Alberghiera. Sicuramente il candidato sindaco di Forza Italia avrebbe fatto bene almeno quanto lei ad amministrare la cosa pubblica...

Ci parli di programmi, caro dottore, di strategie, di obiettivi non di appartenenza a questo o altro club che questi suoi richiamano i sistemi di sinistra... criticare tutto e non proporre niente, lei scrive di incertezze politiche, ci parli lei di certezze, ci parli lei di politica...».

**M.G. del Centro Studi
"Luigi Einaudi"**

Scrive il coordinatore Teresio Barisone

In F.I. ogni club deve stare alle regole

Acqui Terme. Ci scrive Teresio Barisone, coordinatore cittadino di Forza Italia:

«Il coordinamento di Forza Italia è stato eletto democraticamente dalla maggioranza degli iscritti, ed è formato da persone moderate, ben lontane dalle posizioni di una sinistra che cerca solo la polemica, a livello locale e nazionale.

Oggi sta lavorando per proporre, nelle elezioni che verranno, persone serie che hanno a cuore le sorti di Acqui e programmi per dare alla nostra città un futuro migliore.

Nel nostro partito c'è spazio per tutti: nel coordinamento e nei vari club, ma come in una famiglia, bisogna rispettare delle regole comuni, altrimenti si crea solo un clima di disgregazione che aiuta gli schieramenti alternativi.

Le regole del nostro partito,

ad esempio, dicono che ogni club di Forza Italia ha un certo grado di libertà nell'organizzare le proprie iniziative, ma quando prende posizioni politiche deve prima concordarle con il coordinamento cittadino, il solo che può parlare a nome di Forza Italia su questi temi.

Se si esce fuori da questa logica si finisce per creare delle polemiche sterili che allontanano gli acquisi dalla politica e dal nostro partito, e portano consensi a chi si occupa della cosa pubblica senza preoccuparsi dell'interesse comune.

A noi queste polemiche non interessano e non vogliamo esserne coinvolti.

Diciamo solo che gli elettori hanno la maturità per distinguere chi distrugge da chi cerca di costruire, e sapranno scegliere nelle urne al momento del voto»

Ci scrive Adolfo Carozzi

Scuola alberghiera: sostituire il presidente

Acqui Terme. Ci scrive Adolfo Carozzi, in qualità di componente del Consiglio d'Amministrazione della scuola alberghiera: «Gent.mo direttore, le chiedo ancora ospitalità sul suo giornale allo scopo di informare i cittadini acquisi e di porre nello stesso tempo un'istanza al sig. sindaco, dato che gli interventi presentati in Consiglio comunale non vengono tenuti in alcuna considerazione.

Durante l'ultimo Consiglio d'Amministrazione del Consorzio per la Formazione Professionale nell'Acquese (scuola Alberghiera) abbiamo ritenuto doveroso, pur con molto rammarico, far sospendere la gara per l'aggiudicazione dell'appalto riguardante l'arredo delle nuove cucine (il cui importo si aggira presumibilmente sui 300.000 euro!). La decisione è scaturita in quanto si è constatato che la procedura adottata non risultava in alcun modo garante di

una indispensabile trasparenza né tanto meno poneva tutti i concorrenti sullo stesso piano di partenza.

Oltre alla poco simpatica figura di dover rispedire al mittente le offerte pervenute, cui segue ovviamente la procrastinazione dei tempi decisionali ed il complessivo rallentamento dell'intera operazione, ritengo che questo modo di gestire un ente, le cui azioni sono per il 70% proprietà del Comune, non sia affatto sinonimo di competenza e professionalità.

Per quanto accaduto chiedo pertanto al sig. sindaco di procedere alla sostituzione dell'attuale presidente della Scuola Alberghiera dott. Caligaris avveduto dimostrato incapacità e scarsa preparazione nella gestione della "res pubblica".

Il grillo parlante potrà anche essere fastidioso ma risulta altresì utile alla conoscenza di ciò che avviene in città».



CITTÀ DI ACQUI TERME
Assessorato al Turismo

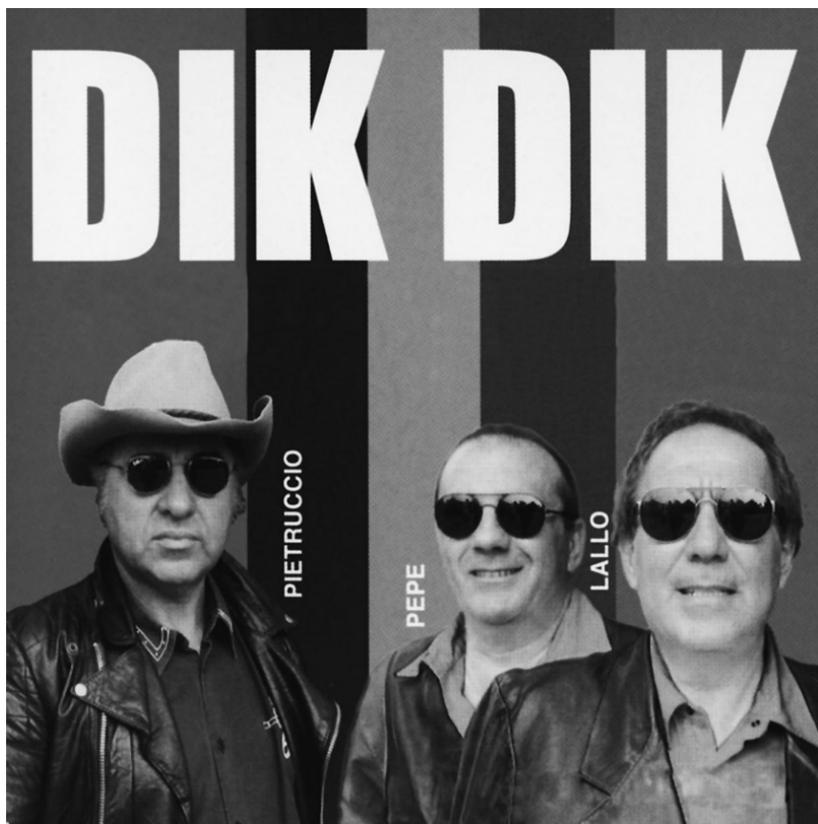


Presentano

DIK DIK in concerto

Mercoledì 23 luglio - Ore 21,30

Teatro all'aperto "Giuseppe Verdi" - Piazza Conciliazione



PREVENDITE PRESSO

Top Smile - Acqui Terme - Via Garibaldi, 9 - Tel. 0144 55716

Otello - Alessandria - Via Trotti, 25 - Tel. 0131 443627

Audiovox - Alessandria - Via Migliara, 43 - Tel. 0131 68778

Charleston - Ovada - Via San Paolo, 4

Pace dischi - Nizza Monferrato - Via C. Alberto, 32 - Tel. 0141 721637

L'Assessore al Turismo
Alberto Garbarino

Il Sindaco
Daniilo Rapetti

Nuova amministrazione e tempi della Lega Nord

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Io sottoscritto Novello Francesco capo gruppo della Lega Nord per l'indipendenza della Padania, sento il dovere di giudicare e portare a conoscenza del lavoro dei dodici mesi di amministrazione del dopo Lega Nord.

La nuova amministrazione ha rispolverato i "mega progetti" tipo ex Borma (10 mila metri da usare in settori commerciali), il progetto stazione (con la scusa dell'Arfea), altri 2500 metri commerciali che significano nuovi supermercati che penalizzano i piccoli negozi e obbligano le chiusure di alcuni di essi.

Quando governava l'amministrazione leghista questi progetti "Faraonici" erano stati ritirati dall'allora sindaco Bosio per volontà dei consiglieri di maggioranza, ed ora rispuntano votati dal consiglio attuale, anche da quei consiglieri che in passato si erano mostrati contrari.

Non esistono solo città commerciali, esistono anche i piccoli e medi commercianti, artigiani, cittadini che da sempre lavorano nella nostra città e da sempre al nostro comune hanno pagato le tasse. Penso sarebbe più opportuno portare avanti il progetto per lo sviluppo turistico termale, non soltanto a parole ma con fatti concreti.

Acqui città termale? Certamente dovrebbe essere così visto la nostra ricchezza naturale, ma rimodernando le strutture necessarie alle cure e non soltanto l'albergo Nuove Terme, costato pacchi di miliardi per essere un fiore all'occhiello quando poi in realtà si è ridotto in una pensione completa piuttosto bassa. Non sono le illu-

minazioni o le asfaltature dove non necessitano ad accontentare il cittadino, serve anche un po' più di accortezza nelle pratiche burocratiche, tipo non commettere il grossolano errore di spedire bollette doppie o addirittura triple creando così scompiglio e disagio specialmente agli anziani, alle persone che lavorano e devono perdere il loro tempo negli uffici per le dovute verifiche perché l'amministrazione non si preoccupa di avvisare per l'errore commesso.

Per molti anni si era lavorato bene pensando a far crescere Acqui Terme in bellezza ma, ultimamente, noto che tutto si è fermato e non vorrei che la nostra città tornasse indietro di otto anni a quando la Lega Nord vinse le elezioni.

Sono rimasto in questo movimento con l'orgoglio di tenerne il simbolo e colgo l'occasione per dire che la sezione Lega Nord ed i suoi militanti ringraziano i molti nuovi tesserati e tutte le persone che sono tornate a credere nel movimento che è composto da veri leghisti acquisi. Personalmente mi impegno e mi impegnerò sempre in futuro dando ad ogni cittadino tutta la mia disponibilità in ogni momento per informazioni, consigli, e qualsiasi tipo di problema gratuitamente.

A quelle persone che mi fermano per la strada voglio dire "continuate a farlo" perché con grande passione e senza fatica ho sempre cercato di essere utile in ogni circostanza per quanto rientra nelle mie possibilità».

**Il capo gruppo della Lega Nord
Francesco Novello**

I risultati delle scuole superiori acquisite

Si sono conclusi gli esami di maturità

Acqui Terme. Proseguiamo nel frattempo la pubblicazione dei maturati nelle scuole superiori cittadine.

Liceo Scientifico

Classe 5ª A: alunni 21, maturi 21.

Anselmi Stefano (100), Benazzo Alessandro (77), Branda Elisa (85), Branda Lucia (87), Businaro Andrea (85), Chiesa Jacopo (95), Ferrando Danilo (100), Fogliano Paolo (96), Gallizzi Giulia (100), Garbero Valentina (65), Macario Cristina (86), Mondavio Marco (86), Pallotti Chiara (82), Patanè Irene (88), Pesce Marco (74), Ravazzotti Elisa (80), Riccabone Marco (86), Trivella Eleonora (100), Varosio Sara (87), Villani Chiara (100), Zuccari Elisa (88).

Classe 5ª B: alunni 15, maturi 15.

Abbate Elisa (81), Baradel Chiara (100), Carozzi Elisa (88), Cirio Valentina (95), Gandolfo Serena (81), Geninatti Paola (90), Laraville Fabio (75), Lonoce Simone (92), Manfrotto Valeria (96), Minetti Valentina (100), Morino Linda (86), Ruffa Antonella (84), Torielli Roberta (72), Tortarolo Giuseppe (64), Zanetta Francesca (87).

Liceo Classico

Classe 3ª A: alunni 21, maturi 21.

Ardizzone Archana Francesca (72), Baruffi Erica (78), Brancatello Pierpaolo (75), Chimienti Sara (75), Cibrario Lorenzo (76), Duberti Stefano (75), Formica Fabio (75), Fortunato Silvia (90), Giroto Ilaria (100), Gola Giuliano (100), Lanzarotti Sabina (95), Merlo Francesca (92), Moccagatta Alberto (68), Moffa Monica (73), Montanari Danilo (79), Pastorino Marcello (100), Pastorino Martina (100), Ravera Daniela (94), Repetto Claudio (95), Righini Riccardo (68), Roveta Sara (100).

Itis Barletti

Classe 5ª C: alunni 13, maturi 13.

Abergo Elena (70), Camoirano Diego (65), Capra Andrea (63), Ceretti Fabio (75), Coda Andrea (70), Colla An-



drea (67), Giacobbe Paolo (65), Grillo Matteo (61), Novelli Fabio (70), Peddis Fabio (63), Pesce Simone (73), Torchietto Giancarlo (80), Zanotti Andrea (95).

Classe 5ª D: alunni 21, maturi 21.

Alano Samantha (68), Bozzo Stefano (70), Carosio Chiara (95), Caruana Giada (62), Castiglia Raffaella (80), Cazzuli Claudia (86), Diotti Elisa (100), Falb Paolo (68), Garrone Elena (84), Marconi Matteo (60), Mondo Stefania (100), Oliveri Gabriele (60), Pesce Elisabetta (72), Piana Serena (72), Poggio Stefania (80), Roveta Camilla (78), Scarrone Silvia (84), Simonetti Cristina (82), Souza Vania (82), Subrero Erika (80), Tarretto Fabio (62).

I.T.C. Vinci

Classe 5ª A: alunni 14, maturi 14.

Bruno Enrico (70), Ciarmoli

Alessandra (72), Cinoglossa Nadia (97), Garbero Antonietta (64), Giuliano Sarah (100), Ivaldi Maurizio (84), Manni Flavio (90), Nano Elisa (97), Negri Daniela (65), Padovese Francesca (82), Panebianco Vera (81), Perazzi Giancarlo (73), Roggero Manuela (81), Sughiano Piero (100).

Classe 5ª B: alunni 17, maturi 17.

Allegra Michela (95), Barisono Emanuele (91), Bolla Paola (76), Borchio Francesca (70), Costa Alex (60), Currelli Valeria (100 con menzione d'onore), Falco Federica (60), Famello Elisa (80), Farfallone Stefano (63), Ferraris Elisa (60), Gamalero Giulia (62), Giacobbe Andrea (72), Griffò Domenico (60), Martinelli Stefano (60), Matarrese Claudio (63), Poggio Simone (70), Spinello Erica (70).

Saranno inaugurati domenica 20 luglio

Percorsi di scultura prospettive sulla memoria

Acqui Terme. Si inaugurerà domenica 20 luglio alle ore 17, presso l'Androne del Castello dei Paleologi, la mostra "Acqui: percorsi di scultura. Prospettive sulla memoria" proposta dallo studio di architettura studioARC, organizzata dal Comune di Acqui Terme con il patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria e curata da Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

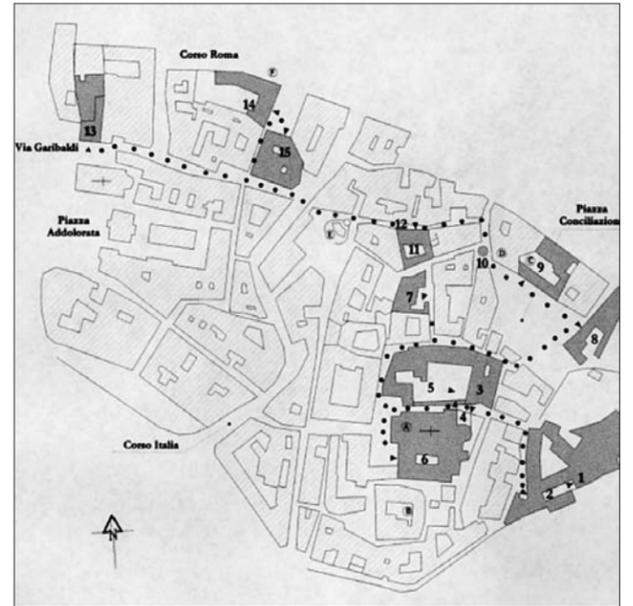
Questa manifestazione, che nasce da una precedente esperienza promossa dal Circolo Artistico acquese "Mario Ferrari", si articola lungo un percorso costituito da 15 siti, collocati principalmente nell'antico Borgo Pisterna, recentemente oggetto di ristrutturazione e riqualificazione urbana.

Proprio questi spazi, memoria storica dei luoghi, faranno da cornice a prospettive - sculture ed installazioni - di artisti affermati.

La forte componente suggestiva di tali ambienti, ritrovati e riscoperti, l'estrema varietà tipologica (dall'androne del Castello, al vicolo, alla corte del Palazzo nobiliare, alla piazza) nonché cronologica (dal Medioevo al Settecento), creano un itinerario di valorizzazione che offrirà l'opportunità di conoscere alcuni scorci caratteristici della nostra città, alcuni dei quali spesso non accessibili al pubblico.

I siti del percorso sono: androne ed esterno del Castello dei Paleologi, oratorio di Santa Caterina, retro dell'abside del Duomo, cortile del Seminario Minore, chiostro del Duomo, cortile di case Blesi poi Scati (loggia), casa Blesi, cortile di Palazzo Talice-Radicati, piazzetta Massimo D'Azeglio, cortile e loggia di Palazzo Chiabrera, cortile di Palazzo Seghini-Timossi, cortile di Palazzo Lupi poi Levi e Enoteca regionale (spazio esterno).

Gli artisti che espongono sono: Paolo Barlusconi, Giugli Bassani, Enrica Bixio, Nicolò Calvi, Fabio Ceschina,



Memorie espositive

Androne Castello dei Paleologi: Simeone - Unia; esterno Castello dei Paleologi: Barlusconi - Cheschina - Zitti; oratorio di Santa Caterina: Bassani - Bixio - Giacchero; retro Abside del Duomo: Garbolino; cortile del Seminario minore: Calvi - Corazzini - D'Oria - Montenero - Radaele; chiostro del Duomo: Crippa; cortile case Blesi poi Scati (Loggia): Vasone; cortile di casa Blesi: Racchi; cortile di Palazzo Talice Radicati: Rubicco; piazzetta Massimo D'Azeglio: Istituto Statale d'Arte; cortile di Palazzo Chiabrera: Crosio - Ferrero; Loggia di Palazzo Chiabrera: Lombardo; cortile di Palazzo Seghini Timossi: Chiesa - Colombo - Favaro - Grattarola; cortile di Palazzo Lupi poi Levi: Gallina - Garbarino; Enoteca Regionale: Turrin.

Emergente

Duomo; scultura permanente di A. Martini; resti di tomba romana; resti di pozzo romano; edicola della Bollente; scavi romani.

Ermanno Chiesa, Gianpiero Colombo, Marcello Corazzini, Giovanni Crippa, Carla Crosio, Carlo D'Oria, Renata Favaro, Marienzo Ferrero, Mario Gallina, Guido Garbarino, Gabriele Garbolino, Luigi Giacchero, Stefano Grattarola, Chiara Lombardo, Riccarda Montenero, Piero Racchi, Ruggero Radaele, Giuseppe Rubicco, Grazia Simeone, Gianna Turrin, Sergio Unia, Antonio Vasone, Vittorio Zitti e una rappre-

sentanza dell'Istituto Statale d'Arte - l'allievo Gianluca Pippo.

La mostra - percorso si affianca all'evento espositivo ormai consolidato, "l'Antologica", quest'anno dedicata a Burri.

Infatti rimarrà aperta dal 20 luglio al 14 settembre con i seguenti orari: dalle ore 10 alle 13 lunedì mercoledì giovedì venerdì sabato; dalle ore 16 alle 19 lunedì giovedì domenica.



fars

**FORNITURE
TERMOTECNICHE
INDUSTRIALI E SANITARIE**

ACQUI TERME - Stradale Savona, 7

Tel. 0144 313948 - Fax 0144 313949

CANELLI - Regione Dota, 55

Tel. 0141 824744 - Fax 0141 822859

ASTI - Corso Palestro, 16

Tel. 0141 595640-0141 595750 - Fax 0141 436935



OTTIME FORMULE DI FINANZIAMENTO CON

Findomestic
banca

Applausi per la danza ma troppo freddo per Mimì

Acqui Terme. Restauriamo le buone abitudini di un tempo: C'era una volta... un re, diranno subito i lettori. No, avete sbagliato. C'era una volta, sui giornali acquisi, la rubrica ("Teatralia", "Il corriere dei Bagni" etc.) delle recensioni. Proviamo anche noi a proporre qualche giudizio sulla stagione estiva, assicurando imparzialità e... sincero "sentire". Il primo cimento con i tre eventi (oltretutto di richiamo) in cartellone nei giorni 1, 5 e 6 luglio.

Kalinka, kalinka

Non ha tradito le attese la serata inaugurale della XX Edizione del Festival Internazionale "Acqui Danza". I cosacchi del Don hanno esibito la consueta precisione e l'innata capacità di coinvolgere con il loro folklore. È stata la dimostrazione che il ballo, al pari della musica, è davvero linguaggio universale. Vario lo spettacolo: momenti lirici si sono alternati a quadri scherzosi, episodi solistici han seguito complesse coreografie d'insieme, il tutto ulteriormente animato dal contributo delle percussioni (tamburelli, battole, raganelle) "dal vivo". Gradevoli le melodie, capaci di entrare nella memoria musicale del pubblico che gremiva quasi completamente il teatro di piazza Conciliazione, straordinarie le qualità acrobatiche degli interpreti.

Pinocchio: ogni favola è un gioco

Sabato 5 luglio minore l'afflusso di pubblico, ma a torto. La Compagnia "Fabula Saltica" ha messo in scena un *Pinocchio* davvero efficace. Contaminando il modello e le sue derive (da Collodi per giungere alle sinfonie strumentali del Settecento, alle canzoni di Edoardo Bennato, al "segno" di Jacovitti, a certi modi gestuali di Dario Fo), la produzione del Teatro Sociale e dell'Associazione Balletto di Rovigo ha offerto un saggio efficace di danza moderna, senza ermetismi, ma con tanta voglia di comunicare (e i primi a divertirsi sono sembrati proprio i ballerini).

Tra i giovanissimi esecutori

un plauso al protagonista Alessandro Vigilante, un burattino superlativo. Sgarbanti e originali le scenografie; meritissimi gli applausi.

Patir (di freddo) con Mimì e i bohémienne

Era una sfida (inutile) allestire il melodramma di Puccini alle Vecchie Terme disponendo di un teatro attrezzato e funzionale in centro (beninteso: chi scrive della struttura della Pistera non è un entusiasta, ma visto che c'è...).

E così sono state penalizzate, in primo luogo, l'acustica e la visione complessiva (molto disordine nei pressi del palco; cambi di scena esibiti al pubblico mancando il sipario; spazi esigui). Quanto alla messa in scena, l'atto che più ha sofferto è stato il secondo, (e dire che *Bohème* non è l'*Aida*), quando il palco (per altro rumoroso) a stento ha potuto contenere i cori del Quartiere Latino, stipati più che la gente in Duomo la notte di Natale. Sfortunata la compagnia a "pescare" quella che sarà ricordata, probabilmente, come la sera più rigida di luglio. "Ho un freddo cane", "Intanto qui si gela": non eran queste frasi solo per Rodolfo e Marcello. Pativano insieme cantanti (va bene che Mimì doveva morire...) e pubblico (che invece alla salute tiene: inizialmente numeroso, si è fortemente diradato appressandosi la mezzanotte).

Buona l'orchestra, non all'altezza alcune voci tra i solisti (ma si era solo alla seconda recita della compagnia: la "gioventù" può aver inciso, così come l'inusuale rigore invern... estivo). È stata, così, soprattutto la *Bohème* di Marcello (il baritono Marcello Lippi), protagonista nel canto e nella scena.

Applausi per Mimì e Musetta, non sempre sicuro Rodolfo (ma può capitare).

Benevoli (ma fortemente distratti dai dati ambientali) gli spettatori, che già tra la neve della Barriera d'Enfer sospiravano una tazza di the. Bollente come la nostra fonte. Da cui, alle Vecchie Terme, però, non si può attingere.

G.Sa



Approvato il progetto di 4.400.000 euro

Nuovo tribunale al posto delle Medie

Acqui Terme. Se da una parte l'Ordine forense di Acqui Terme è mobilitato per salvaguardare la permanenza nella città termale del Tribunale, sul versante del Comune si progetta la realizzazione di un nuovo Palazzo di giustizia. Il progetto preliminare della nuova struttura, redatto dall'Ufficio tecnico comunale e recentemente approvato dalla giunta comunale, comporta una spesa di 4.400.000 euro di cui 3.850.000 euro per lavori a base d'asta.

La costruzione edilizia fa parte del piano di riqualificazione e del rilancio della città. In questo contesto, l'amministrazione comunale ha ravvisato la necessità di realizzare una nuova sede del tribunale in quanto l'attuale di via Saracco, non si può più considerare idoneo, non solamente per gli spazi a disposizione, le barriere architettoniche e l'ubicazione in piena isola pedonale con traffico limitato.

Pertanto è previsto che la nuova sede del tribunale verrà situata in piazza San Guido, nell'immobile, debitamente ristrutturato per la nuova esigenza, che attualmente ospita la Scuola media «G.Bella».

A sua volta la Scuola media verrà trasferita in un nuovo edificio scolastico da costruire nell'area dell'ex caseificio Merlo.

La giunta comunale non crede assolutamente che la crisi della giustizia si risolva, innanzitutto, sopprimendo i tribunali considerati minori. Inoltre l'eventuale accorpamento del nostro tribunale con quello di Alessandria penalizzerebbe in modo grave ed irreparabile i cittadini del circondario.

Non convincono le rassicurazioni più volte fornite da parlamentari, da esponenti del governo poiché non si conciliano con i recenti disegni di legge con i quali da un lato si tende ad aumentare la competenza civile dei giudici di pace, dall'altro, in sede di progetto di riforma della giustizia minorile, si sta cercando di sostituire gli attuali 29 tribu-

nali dei minorenni con un centinaio di tribunali specializzati aventi competenza in ordine a tutte le questioni della famiglia e dei minori, con l'effetto, da una parte di svuotare ancora di più i tribunali minori e di sottrarre agli stessi un rilevante numero di procedimenti che interessano in particolare le fasce dei meno abbienti. Una delle ultime richieste effettuate dal Comitato di coordinamento dell'Ordine degli avvocati subprovinciali, di cui fa parte il presidente del Foro di Acqui Terme, avvocato Pirotti, ha chiesto di «non dare corso ad una riforma del settore che, avulsa dall'intero contesto di funzionalizzazione del sistema, altro non farebbe che penalizzare ulteriormente questa volta un suo ganglio vitale, e la linea guida non può che essere quella di valorizzare, ampliandoli, i circondari minori e deflazionare i metropolitani come i provinciali».

C.R.

Rassegna ipertesti multimediali

Acqui Terme. Venerdì 11 luglio 2003 alle ore 21, in Alessandria, presso la sala di Palazzo Guasco, via Guasco 49Si la presentazione serale della Prima rassegna dell'ipertesto multimediale per la pace e la nonviolenza. Verranno esposti e saranno presentati lavori delle scuole della provincia di Alessandria, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media superiore, che hanno partecipato alla rassegna.

Per la nostra zona la scuola dell'infanzia ed elementare di Melazzo, la scuola elementare San Giovanni Bosco di Rocca Grimalda (secondo ciclo), la scuola media Pertini di Ovada (terza C). Questa prima rassegna è una piccola scommessa avanzata dall'Associazione per la pace e la nonviolenza di Alessandria e raccolta da un gruppo di insegnanti con interesse e impegno.

VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE A LUGLIO
SALDI

OCCASIONI DI FINE STAGIONE

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA

DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19,30
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

Patente a punti: le nuove norme con violazioni e punteggi

Da lunedì 30 giugno, è entrato in vigore il nuovo regolamento della cosiddetta patente a punti e con essa le modifiche normative del Codice della Strada, inasprendo sia le contravvenzioni sia le sanzioni accessorie che derivano dall'infrazione delle norme. Proseguiamo la pubblicazione iniziata sul numero scorso, avvalendoci sempre del prezioso e competente contributo di Cristiana Guglieri titolare dell'Autoscuola Rapetto di Acqui Terme.

VIOLAZIONI e PUNTEGGI

Prima di iniziare a spiegare dettagliatamente quali sono le violazioni che comportano la decurtazione del punteggio, è molto importante sapere che i punti per ogni infrazione sono cumulabili e per le violazioni commesse entro i primi cinque anni dal primo rilascio della patente di guida i punti relativi ad ogni singola violazione sono raddoppiati; un neopatentato rischia quindi di "bruciarsi" il punteggio con una sola infrazione da "10" punti. Inoltre è giusto ricordare che con l'avvento, a far data 30 giugno 2003, della patente a punti, nulla è cambiato per quanto riguarda le sanzioni già esistenti; quindi, ammende, sanzioni amministrative accessorie del ritiro o della sospensione patente e della revoca della stessa permangono invariate mentre i casi di revisione della patente saranno sicuramente incrementati e con essi anche il rischio della perdita della patente stessa se l'esame di revisione risultasse "negativo".

INFRAZIONI DA 10 PUNTI

Art. 141 comma 9: **Gareggiare in velocità con veicoli a motore.** (3° periodo) È posto divieto a chiunque, a qualsiasi titolo o per qualsiasi finalità gareggiare in velocità con veicoli a motore.

Sanzioni: Ammenda da € 516,00 a € 5164,00 nonché l'arresto da 1 a 8 mesi ed il sequestro del mezzo impegnato nella violazione.

Art. 142 comma 9: **Limiti di velocità.** Si applica a chiunque superai di oltre 40 km/h i limiti di velocità.

Sanzioni: Ammenda da € 343,35 a € 1311,00 nonché la sospensione della patente da 1 a 3 mesi.

Art. 143 comma 12: **Circolazione contromano.** È posto divieto di circolare contromano in corrispondenza di curve, dossi ed in ogni caso di scarsa visibilità, nonché di circolare contromano sulle strade divise in più carreggiate separate.

Sanzioni: Ammenda da € 137,55 a € 524,00 nonché la sospensione della patente

Art. 148, comma 16: **Sorpasso con veicoli pesanti.** (3° periodo) L'articolo sanziona i conducenti di veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t che violano i divieti di sorpasso in presenza del relativo segnale.

Sanzioni: Ammenda da 270,90 a 1083,60 nonché la sospensione della patente da 2 a 6 mesi.

Art. 168 comma 8: **Trasporto materiali pericolosi.** È posto divieto trasportare merci pericolose senza la regolare autorizzazione quando sia prescritta, ovvero non rispettare le condizioni imposte a tutela della sicurezza esposti nel provvedimento di autorizzazione.

Art. 168 comma 9: **Parimenti è obbligatorio attenersi alle normative** riguardo l'etichettaggio, l'imballaggio, il carico lo scarico e lo stivaggio dei citati materiali pericolosi.

Sanzioni: Ammenda da € 1626,45 a € 6506,85 per violazioni riguardanti il comma 8, ammenda di € 343,35 per violazione comma 9, per entrambi è prevista la sospensione della patente.

Art. 176 comma 19: **Manovre vietate in autostrada e su strade extraurbane principali.** È posto divieto invertire il senso di marcia e attraversare lo spartitraffico, anche all'altezza dei varchi (caselli autostradali) nonché percorrere la carreggiata, rampe o svincoli o parte di essi in senso opposto di marcia a quello consentito.

Art. 176 comma 20: **È posto divieto circolare sulle corsie per la sosta di emergenza** (corsie d'emergenza) se non per arrestarsi o per riprendere la marcia. È posto divieto circolare nelle corsie di accelerazione o decelerazione se non per entrare o uscire dalla carreggiata.

Sanzioni: Ammenda da € 1626,45 a € 6506,85 per ogni singola violazione, fermo del veicolo per 3 mesi, nonché la sospensione della patente

Art. 179 comma 2: **Cronotachigrafo e limitatore di velocità e 2 bis Mancante o manomesso.** È posto divieto circolare con autoveicolo non munito di cronotachigrafo o limitatore di velocità nei casi in cui è previsto, ovvero circolare con dispositivo avente caratteristiche non rispondenti a quelle fissate nel regolamento o non funzionante, oppure non inserire il disco di registrazione giornaliera.

Sanzioni: Ammenda da € 655,00 a € 2455,00 nel caso di manomissione del cronotachigrafo la sanzione raddoppiata, nonché la sospensione della patente. Nel caso di manomissione del limitatore di velocità è prevista la revoca della patente

Art. 186 commi 2 e 7: **Guida sotto l'effetto di alcool.** È vietato guidare in stato di ebbrezza in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche, ossia possedere un tasso alcoolemico superiore a 0,5 g di alcool per litro

di sangue.

Sanzioni: Ammenda da € 258,00 a € 1083,60, arresto fino ad un mese, sospensione della patente da 15 giorni a 3 mesi ovvero da 1 mese a 6 mesi in caso di più violazioni commesse da uno stesso soggetto nel corso di un anno. Se la violazione è commessa dal conducente di autobus, veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t o di complessi di veicoli è prevista la revoca della patente. Tali sanzioni si applicano anche a chi rifiuta di sottoporsi agli accertamenti sullo stato di ebbrezza nei modi e nei casi previsti dalla legge.

Art. 187 commi 7 e 8: **Guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.** È vietato guidare in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Sanzioni: In caso di rifiuto dell'accertamento medico, il conducente è punito, salvo che il fatto costituisca più grave reato, con l'arresto fino a 1 mese e con l'ammenda da € 258,00 a € 1083,60, in ogni caso è prevista la sospensione della patente da 15 gg. a 3 mesi. Si richiamano le sanzioni previste dal precedente articolo.

Art. 189 commi 5 e 6: **Fuga dopo incidente.** Tali disposizioni puniscono chi, in caso di incidente riconducibile al suo comportamento, provochi ai veicoli coinvolti danni gravi tali da determinare la revisione patente oppure danni alle persone e fuga senza prestare soccorso.

Sanzioni: In caso di incidente con danni alle persone l'attuazione di un tale comportamento è punito con la reclusione da 3 mesi a 3 anni, una multa da € 516,00 a € 2582,00 nonché la sospensione della patente.

INFRAZIONI DA 5 PUNTI

Art. 145 comma 10: **Mancata precedenza.** I conducenti sono tenuti a dare la precedenza in corrispondenza delle segnalazioni orizzontali previste prima di immettersi nella intersezione, quando sia prescritto dagli appositi cartelli.

Sanzioni: Ammenda da € 137,55 a € 550,20 sospensione della patente da 1 a 3 mesi, dopo la duplice violazione nel biennio.

Art. 146 comma 3: **Transito con semaforo rosso o disobbedienza al vigile.** La disposizione si riferisce ai conducenti che proseguono la marcia nonostante essa sia vietata dalle segnalazioni del semaforo o del vigile

Sanzioni: Ammenda da 137,55 a 550,20 sospensione della patente da 1 a 3 mesi, dopo la duplice violazione nel biennio.

Art. 147 comma 5: **Violazioni riguardanti i passaggi a livello.** Riguardo ai passaggi a livello è vietato:

- Attraversare le barriere o le semibarriere quando queste sono chiuse o si stanno chiudendo
- Attraversamento mentre le barriere sono in movimento o siano attivate le segnalazioni ottiche o sonore

Sanzioni: Ammenda di € 68,25 e sospensione da 1 a 3 mesi della patente dopo la duplice violazione nel biennio.

Art. 148 comma 15: **Violazioni delle norme sul sorpasso**

È posto divieto di sorpassare:

- A destra tram o filobus fermi al centro della carreggiata per la salita e la discesa dei passeggeri se non esiste il salvagente

- In prossimità o in corrispondenza di curve, dossi, in caso di scarsa visibilità tranne nel caso si percorra una strada a senso unico o a due o più corsie per senso di marcia con corsie tracciate.

- In prossimità o in corrispondenza di curve, dossi, in caso di scarsa visibilità tranne nel caso si percorra una strada a senso unico o a due o più corsie per senso di marcia con corsie tracciate.

- Un veicolo che ne stia sorpassando un altro, nonché il superamento di veicoli fermi o in lento movimento ai passaggi a livello, ai semafori o per altre cause di congestione del traffico, quando a tal fine si deve occupare la corsia opposta di marcia

- In prossimità o in corrispondenza delle intersezioni, il sorpasso è altresì consentito nei casi in cui il veicolo da sorpassare abbia segnalato l'intenzione di svoltare a destra, quando il veicolo da sorpassare sia a due ruote senza motore senza invadere l'opposta corsia di marcia e quando l'intersezione sia regolata da vigile o semaforo.

- In corrispondenza dei passaggi a livello senza barriere salvo che siano regolati da semaforo.

Sanzioni: Ammenda da € 68,25 a € 275,10 e sospensione da 1 a 3 mesi dopo la duplice violazione nel biennio.

Art. 149 comma 5: **Violazione riguardo la mancata distanza di sicurezza (2° volta nel biennio).** Ogni qual volta il conducente in un periodo di due anni incorra per la seconda volta nelle violazioni riguardanti la mancata distanza di sicurezza provocando danni gravi a veicoli interessati in un incidente stradale.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25 e sospensione della patente da 1 a 3 mesi.

Art. 150 comma 5: **Incrocio mal agevole fra veicoli (2° volta nel biennio).** Ogni qual volta il conducente in un periodo di due anni incorra per la seconda volta nelle violazioni riguardanti l'incrocio mal agevole nelle strettoie provocando danni gravi a veicoli interessati.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25 e sospensione della patente da 1 a 3 mesi.

Art. 172 comma 1/8: **Omesso uso delle cinture di sicurezza.**

Sanzioni: Ammenda di € 68,25. Sospensione della patente da 15 giorni a 2 mesi alla seconda violazione nel biennio

INFRAZIONI DA 4 PUNTI

Art. 141 comma 9: **Gareggiare in velocità con veicoli (1° periodo).** È posto divieto a chiunque, a qualsiasi titolo o per qualsiasi finalità gareggiare in velocità.

Sanzioni: Ammenda di € 137,55

Art. 143 comma 11/13: **Idoneo utilizzo delle corsie di marcia e di rif. comma 5 sorpasso.** Salvo diversa segnalazione, quando una carreggiata è a due o più corsie per senso di marcia, si deve percorrere la corsia più libera di destra; la corsia o le corsie di sinistra sono riservate al sorpasso. È altresì vietato circolare contromano.

Sanzioni: Ammenda da € 33,60 a € 270,90.

Art. 149 comma 6: **Distanza di sicurezza (per singola violazione).** Si applica quando dalla collisione derivano lesioni gravi alle persone.

Sanzioni: Ammenda di € 343,35.

Art. 150 comma 5: **Incrocio mal agevole fra veicoli (per singola violazione).** Si applica quando dal comportamento irregolare o pericoloso nelle strettoie derivino gravi danni a persone o veicoli.

Sanzioni: Ammenda di € 343,35.

Art. 154 comma 7: **Inversione del senso di marcia.** È posto divieto invertire il senso di marcia in prossimità o in corrispondenza delle intersezioni, della curve e dei dossi.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25.

Art. 161 comma 2: **Ingombro della carreggiata.** È posto obbligo di adottare le cautele necessarie per rendere sicura la circolazione e libero il transito qualora avvenga un inevitabile caduta o spargimento di materie viscidie, infiammabili o comunque atte a creare pericolo o intralcio.

Sanzioni: Ammenda di € 33,60.

Art. 167 commi 2/3/5/6: **Sovraccarico di peso.** (rif. lettera d) È posto divieto di circolare con veicoli a motore o rimorchi superando la massa complessiva a pieno carico (m.c.p.c.) prevista per quel veicolo anche nell'ipotesi di eccedenza di massa di uno solo dei veicoli (caso di motrice con rimorchio) anche se non vi è eccedenza di massa nel complesso. È altresì ammessa una tolleranza del 5% della m.c.p.c.

Sanzioni: • Nel caso di veicoli uguali o inferiori alle 10 tonn. di m.c.p.c. ed il sovraccarico supera il 30%

della m.c.p.c.

- Nel caso di veicoli superiori alle 10 tonn. di m.c.p.c., compresi autoarticolati e autotreni, ed il sovraccarico supera le 3 tonn.

Ammenda di € 343,35.

Art. 168 comma 7: **Sovraccarico di merci pericolose.** È posto divieto di circolare con un veicolo o con un complesso di veicoli adibito al trasporto di merci pericolose eccedendo dalla m.c.p.c.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25 se l'eccedenza non supera 1 tonn; € 137,55 se l'eccedenza non supera le 2 tonn; € 270,90 se l'eccedenza non supera le 3 tonn; € 687,75 se l'eccedenza supera le 3 tonn.

Art. 169 comma 8: **Soprannumero di persone su veicoli adibiti abusivamente al trasporto di terzi.** È posto divieto di trasportare persone, utilizzando abusivamente un veicolo a uso terzi (taxi o noleggio), in numero superiore a quelle segnalate sul libretto di circolazione.

Sanzioni: Ammenda di € 343,35 e sospensione del libretto di circolazione da 1 a 6 mesi

Art. 173 comma 3: **Uso improprio del telefonino, guida senza l'uso di lenti o determinati apparecchi durante la guida.** È posto divieto di circolare senza l'uso di occhiali, lenti a contatto correttive o qualsiasi apparecchio atto a integrare le proprie deficienze organiche o minorazioni anatomiche se in sede di rilascio o rinnovo ne è stato prescritto l'uso. È altresì vietato usare il cellulare senza auricolare o vivavoce.

Sanzioni: Ammenda da € 68,25 a € 275,10 e ritiro della patente fino all'espletamento dell'obbligo.

Art. 175 comma 13: **Carico sistemato in modo irregolare.** È posto divieto di trasportare il carico non correttamente sistemato, non solidamente assicurato o sporgente oltre il limite consentito, ovvero non adeguatamente coperto se si trasporta materiale suscettibile di dispersione.

Sanzioni: Ammenda di € 343,35.

Art. 176 comma 20: **Retromarcia in autostrada.**

Sanzioni: Ammenda di € 343,35.

Art. 189 comma 5: **Fuga in caso di incidente con soli danni a cose.**

Sanzioni: Ammenda di € 137,55.

Art. 192 comma 7: **Mancato arresto ai posti di blocco.**

Sanzioni: Arresto fino a 3 mesi e ammenda di € 1083,60 a € 4337,55.

INFRAZIONI DA 3 PUNTI

Art. 149 comma 4: **Violazione riguardo la mancata distanza**

AUTOSCUOLA

Rapetto di



Corso Bagni, 8 - Tel. 0144 322058 - Acqui Terme

Lo staff dell'AUTOSCUOLA **Rapetto**, Fernanda, Giorgio e Cristiano Guglieri con Nadia e Carlo, sarà lieto di dare **spiegazioni** in ogni momento **in merito alla nuova normativa** e ad altri quesiti proposti

Patente a punti: le nuove norme con violazioni e punteggi

di sicurezza (per singola violazione). È posto obbligo da parte dei conducenti di veicoli mantenere la distanza di sicurezza con i veicoli che li precedono, cioè mantenere una distanza che garantisca in ogni caso l'arresto tempestivo evitando collisioni con i veicoli che procedono anteriormente.

Sanzioni: Ammenda da € 33,60 (senza collisione) a € 343,35 (collisione con gravi danni alle persone segnalazione per la sospensione della patente dopo la duplice violazione nel biennio).

Art. 153 comma 10: **Uso improprio dei fari abbaglianti.** È posto obbligo spegnere i fari abbaglianti e procedere con i fari anabbaglianti:

- Incrociando altri veicoli o quando precedono a breve distanza, tranne nel caso di segnalazione intermittente per lo svolgimento di alcune manovre.

- In ogni caso in cui sarebbe pericoloso abbagliare gli altri utenti della strada sia dentro che fuori dalla carreggiata.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25 sempre che l'infrazione non provochi danno maggiore.

Art. 164 comma 8: **Errata sistemazione del carico sul veicolo.** Il carico deve essere sempre disposto in modo tale da:

- Evitare la caduta o la dispersione dello stesso.

- Non diminuire la visibilità o la libertà di movimento del guidatore.

- Non compromettere la stabilità del veicolo.

- Non sporgere dalla parte posteriore più del 30% della lunghezza del veicolo e comunque non facendo superare la lunghezza di 12 m. al veicolo.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25 e ritiro della patente e della carta di circolazione fino a quando non si ripristinano le condizioni normali di circolazione.

Art. 167 commi 2/3/5/6: **Sovraccarico di peso** (rif lettera c) È posto divieto di circolare con veicoli a motore o rimorchi superando la massa complessiva a pieno carico (m.c.p.c) prevista per quel veicolo anche nell'ipotesi di eccedenza di massa di uno solo dei veicoli (caso di motrice con rimorchio) anche se non vi è eccedenza di massa nel complesso. È altresì ammessa una tolleranza del 5% della m.c.p.c.

Art. 167 comma 7: **Coloro i quali conducono veicoli classificati bisarche** (trasporto veicoli) possono circolare a carico solo in autostrada o su strade con carreggiata non inferiore ai 6,5 m.

Sanzioni: • Nel caso di veicoli uguali o inferiori alle 10 tonn. di m.c.p.c ed il sovraccarico non supera il 30% della m.c.p.c.

- Nel caso di veicoli superiori alle 10 tonn. di m.c.p.c, compresi autoarticolati e autotreni, ed il sovraccarico non supera

le 3 tonn.

Ammenda di € 137,55
Art. 169 comma 7: **Soprannumero di persone su veicoli.** È posto divieto trasportare su veicoli, escluse le autovetture, un numero di persone e un carico superiore a quello segnalato sulla carta di circolazione.

Sanzioni: Ammenda di € 137,55.

Art. 171 comma 2: **Guida senza l'uso del casco protettivo.** È fatto obbligo durante la marcia di indossare e tenere regolarmente allacciato il casco protettivo omologato:

- Ai conducenti di ciclomotori a due ruote e di motocicli di qualsiasi cilindrata a due ruote. Sono esclusi dall'uso i conducenti di veicoli con idonea cellula di sicurezza a prova di crash.

Sanzioni: Ammenda da € 68,25 a € 275,10, nel caso di conducente minorenni è prevista il solo fermo del veicolo per 30 giorni.

Art. 172 comma 8/9: **Guida con uso alterato della cintura di sicurezza.** È fatto obbligo durante la marcia di indossare senza alterarne ovvero ostacolarne il normale funzionamento la cintura di sicurezza o far uso dei sistemi di ritenuta previsti per bambini senza alterazioni.

Sanzioni: Ammenda da € 33,60 a € 137,55.

Art. 178 comma 4: **Irregolarità nei documenti di servizio per autisti di veicoli con cronotachigrafo.**

Sanzioni: Ammenda da 137,55 a 550,20.

Art. 191 comma 4: **Mancata precedenza ai pedoni.** È fatto obbligo da parte dei veicoli che circolano sulla carreggiata (tranne nei casi previsti) di concedere la precedenza ai pedoni che impegnano la strada utilizzando gli attraversamenti pedonali, ed in mancanza di questi, i veicoli devono comunque agevolare il più possibile l'attraversamento dei pedoni quando riscontrano indecisione o segni di spavento in questi ultimi.

Sanzioni: Ammenda di € 137,55 a € 550,20.

Art. 192 comma 6: **Obblighi verso funzionari, ufficiali ed agenti (esclusi i posti di blocco).** La disposizione sanziona chi non ottempera alle richieste di arresto, ispezione, esibizione di documenti ecc.

Sanzioni: Ammenda da € 68,25 a € 270,90.

INFRAZIONI DA 2 PUNTI

Art. 141 comma 8: **Velocità pericolosa.** È in particolare posto obbligo di regolare particolarmente la velocità nei tratti a visuale non libera, nelle curve, in prossimità di intersezioni, nelle forti discese, nelle ore notturne, vicino a zone frequentate da bambini (segnalati dal cartello specifico), nei passaggi stretti e ingombranti e nei tratti

fiancheggiati da edifici.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25 a € 270,90.

Art. 142 comma 8: **Limiti di velocità.** Chiunque supera di oltre 11 km/h e di non oltre 40 km/h i limiti di velocità.

Sanzioni: Ammenda da € 137,55 a € 524,00.

Art. 146 comma 2: **Mancato rispetto della segnaletica (eccezione divieto di sosta e fermata).**

Sanzioni: Ammenda di € 33,60. Art. 148 comma 15: **Sorpasso vietato.** È posto divieto sorpassare a destra tranne nel caso di marcia per file parallele (per scorrimento), quando il veicolo davanti a noi ha segnalato l'intenzione di svoltare a sinistra ecc. Nei casi in cui è consentito, è comunque obbligatorio verificare l'esistenza dello spazio della visibilità e che nessuno abbia segnalato l'intenzione di intraprendere la stessa manovra davanti o dietro a noi.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25.

Art. 152 comma 3: **Mancata accensione delle luci.** Si applica a chiunque nei casi previsti non accenda le luci.

Sanzioni: Ammenda da € 33,60 a € 137,55.

Art. 154 comma 8: **Improprio comportamento nelle svolte.** È posto divieto di compiere manovre di svolta, inversione di marcia, cambiare corsia, fermarsi ecc. senza segnalare idoneamente la manovra con gli indicatori di direzione (frecce) oppure assumere posizioni in svolta non consone al tipo di strada percorsa.

Sanzioni: Ammenda da € 33,60 a € 137,55.

Art. 161 comma 4: **Comportamento in caso di caduta del carico.** È posto obbligo di adottare tutti gli accorgimenti utili per liberare la strada e quindi rendere per quanto possibile libero il transito da eventuale carichi accidentalmente caduti dal veicolo, spingere il veicolo fuori dalla carreggiata per avaria dello stesso o per qualsiasi ingombro della strada.

Sanzioni: Ammenda di € 33,60.

Art. 162 comma 5: **Mancata segnalazione del veicolo fermo.** È posto obbligo di segnalare con l'apposito segnale di veicolo fermo (triangolo) il veicolo fermo per avaria fuori dai centri abitati nei punti dove non se ne renda possibile la libera visuale. Durante le operazioni di presegnalazione con il segnale mobile di veicolo fermo, devono essere usati dispositivi retroriflettenti o luminosi per rendere visibile il soggetto che opera.

Sanzioni: Ammenda di € 33,60.

Art. 165 comma 3: **Irregolarità nel traino di veicoli in avaria.** Nei casi previsti dalla legge è permesso il traino di veicoli in avaria solo per incombente situazione di emergenza e solo se idoneamente e solidamente collegati tramite fune, cavo, barra rigida o catena e facendo mantenere ac-

cese al veicolo trainato le luci di emergenza o apponendo il pannello dei carichi sporgenti o il triangolo di pericolo.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25
Art. 167 comma 2/3/5/6: **Sovraccarico di carico.** (rif. lettera b) È posto divieto circolare con veicoli a motore o rimorchi superando la massa complessiva a pieno carico (m.c.p.c) prevista per quel veicolo anche nell'ipotesi di eccedenza di massa di uno solo dei veicoli (caso di motrice con rimorchio) anche se non vi è eccedenza di massa nel complesso. È altresì ammessa una tolleranza del 5% della m.c.p.c.

Sanzioni:

- Nel caso di veicoli uguali o inferiori alle 10 tonn. di m.c.p.c ed il sovraccarico non supera il 20% della m.c.p.c

- Nel caso di veicoli superiori alle 10 tonn. di m.c.p.c, compresi autoarticolati e autotreni, ed il sovraccarico supera le 2 tonn.

Ammenda di € 68,25.

Art. 169 comma 9: **Trasporto di passeggeri in soprannumero.** È posto divieto di circolare con un'autovettura con un numero di persone a bordo superiore a quello massimo segnalato sul libretto di circolazione.

Sanzioni: Ammenda di € 33,60.

Art. 174 comma 4/5: **Superamento periodi di guida, mancato rispetto periodo di riposo o di pausa o irregolarità nei documenti di servizio.** Si applica a chiunque alla guida di veicoli pesanti per il trasporto di Cose o persone non ottemperi all'obbligo di eseguire le prescritte pause, i riposi o superi i massimi periodi di guida consentiti opp.

Art. 178 comma 3: non disponga dei documenti di servizio e l'estratto del registro dell'orario di servizio

Sanzioni: ammenda da € 137,55 a € 550,20 per superamento periodi di guida o non osservanza periodi di riposo.

Art. 175 comma 14/16: **Divieti in autostrada o su strade ex.princ.**

Tali disposizioni vengono applicate a coloro che:

- Concedere o chiedere passaggio
- Campeggiano tranne nelle aree a ciò destinate
- Trainano veicoli che non sono rimorchi

Oppure transitano con:

- Motocicli inferiori a 150 cc., motocarrozzette inferiori a 250 cc.
- Macchine agricole, macchine operatrici cingolate o gommate

- Veicoli che non sono in grado di sviluppare almeno gli 80 km/h
- Veicoli con carico scoperto disperdibile o non a tenuta stagna.

Sanzioni: Ammenda di € 33,60

Art. 176 comma 21: **Manovre vietate in autostrada e su strade extraurbane principali.** Sulle autostrade o sulle strade ex-

traurbane è obbligatorio:

- Impegnare la corsia di accelerazione per immettersi nel flusso della circolazione
- Impegnare tempestivamente e con adeguato anticipo la corsia di destra se si presuppone di uscire dalla carreggiata, segnalando lo spostamento con la freccia.

Sanzioni: Ammenda di € 68,25.

Art. 177 comma 5: **Mancata precedenza o ingombro incrociando veicoli con sirena funzionante.**

Tali disposizioni vengono applicate quando non si ottemperi all'obbligo di lasciare via libera e non ingombrare il passaggio a veicoli in servizio di emergenza con o senza lampeggiante in funzione.

Sanzioni: Ammenda di € 33,60.

Art. 189 comma 9: **Comportamento in caso di incidente stradale.**

È posto l'obbligo di porre in atto tutte le misure idonee a salvaguardare la sicurezza della circolazione; i conducenti devono altresì fornire le loro generalità anche ai fini risarcitori

Sanzioni: Ammenda di € 68,25

INFRAZIONI DA 1 PUNTO

Art.153 comma 11: **Uso non corretto delle luci.** Fuori dai centri abitati, durante la marcia è obbligatorio accendere sempre le luci di posizione e gli anabbaglianti, mentre in città è obbligatorio tenere accese le luci di posizione da mezz'ora dopo il tramonto fino a mezz'ora prima del sorgere del sole oltreché le luci anabbaglianti in tutti i casi di scarsa visibilità.

Per ciclomotori e motocicli è obbligatorio l'uso delle posizioni e degli anabbaglianti in qualsiasi condizione di marcia. Quindi:

posizioni

- Nei centri urbani da mezz'ora dopo il tramonto fino a mezz'ora prima del sorgere del sole con illuminazione sufficiente
- Nei centri urbani in galleria illuminata

posizioni-anabbaglianti

- In tutti i casi di circolazione fuori dai centri urbani sia di giorno che di notte
- In caso di nebbia, pioggia o nevicata in atto su qualunque tipo di strada
- Nel caso il cui si incroci qualcuno fuori dai centri urbani
- Nei centri urbani con illuminazione insufficiente

abbaglianti

- Solo fuori dai centri urbani in caso di illuminazione insufficiente e quando non si incrocia alcun veicolo

Sanzioni: Ammenda da € 33,60 a € 137,55 sempre che l'infrazione non costituisca danni maggiori.

Art. 167 comma 2/3/5/6: **Sovraccarico di carico** (rif. lettera a) È posto divieto circolare con veicoli a motore o rimorchi superando la massa complessiva a pieno carico (m.c.p.c) prevista per quel veicolo anche

nell'ipotesi di eccedenza di massa di uno solo dei veicoli (caso di motrice con rimorchio) anche se non vi è eccedenza di massa nel complesso. È altresì ammessa una tolleranza del 5% della m.c.p.c.

Sanzioni. Nel caso di veicoli uguali o inferiori alle 10 tonn. di m.c.p.c ed il sovraccarico non supera il 10% della m.c.p.c.

- Nel caso di veicoli superiori alle 10 tonn. di m.c.p.c, compresi autoarticolati e autotreni, ed il sovraccarico supera 1 tonn.

Ammenda di € 33,60.

Art. 169 comma 10: **Trasporto di oggetti e animali non regolari.** È posto divieto di trasportare oggetti all'interno o all'esterno dell'abitacolo che ostacolano i movimenti o la visibilità da parte del conducente ed il trasporto di animali liberi (senza l'apposita gabbia) in numero superiore a 1 all'interno dell'abitacolo.

Sanzioni: Ammenda di € 33,60, sempre che l'infrazione non costituisca danni maggiori

Art. 170 comma 6: **Infrazioni con ciclomotori o motocicli.** Tali disposizioni vengono applicate nei casi in cui:

- Non si mantenga una corretta posizione di mani e gambe o si sia seduti in modo improprio.
- Si sollevi la ruota anteriore (impennare)
- Si trasporti sul manubrio o sulle braccia, borse o altro che limiti la prontezza dei movimenti
- Sui ciclomotori vengano trasportati passeggeri oltre al conducente, tranne che il posto per il passeggero sia espressamente indicato sul certificato di circolazione e alla guida vi sia un maggiorenne.
- Si traini altri veicoli.

Sanzioni: Ammenda da € 68,25 a € 275,10 sempre che l'infrazione non costituisca danni maggiori e in alcuni casi, fermo del veicolo per 30 giorni.

Art. 174 comma 7: **Documenti di servizio incompleti o alterati.** Tali disposizioni vengono applicate quando il conducente di veicoli adibiti a trasporti regolari di viaggiatori, non dotati di cronotachigrafo, non tenga in perfetto stato di conservazione (senza abrasioni e cancellature) i documenti di servizio o l'estratto del registro dell'orario di servizio.

Sanzioni: Ammenda da € 19,95 a € 33,60.

Con questa sintesi normativa abbiamo cercato di esporvi tutti i casi che prevedono nel caso di violazione delle norme stesse, la perdita di punti patente. La nostra speranza è quella che questo articolo possa fare da valido promemoria e che scuota senza obbligatoriamente spaventare gli spiriti forse un po' troppo irrequieti degli automobilisti, soprattutto quelli alle prime armi, quelli che realmente da questa nuova normativa rischiano di avere il più pesante riscontro.

Mastro Geppetto

Via Moriondo, 45
Acqui Terme
Tel. 0144 323856



Via Cassarogna, 61
Acqui Terme
Tel. 0144 356773

Mobilificio Accusani

Il passaggio di consegne effettuato domenica 6 luglio

Il dott. Giorgio Frigo presidente del Rotary Club

Acqui Terme. Grande giornata, domenica 6 luglio, per il Rotary Club Acqui Terme-Ovada. A chiusura dell'anno rotariano, nel giardino del Castello di Morsasco si è svolta la cerimonia del passaggio di consegne tra il presidente uscente, Giancarlo Icardi e Giorgio Frigo, che sarà alla guida del sodalizio nell'anno sociale 2003/2004. Il dottor Giorgio Frigo, già primario della divisione di ortopedia dell'ospedale di Acqui Terme, è persona da tutti stimata per la sua professionalità, onestà, correttezza. È uomo di non molte parole, ma di grandi sentimenti. Il dottor Frigo è anche conosciuto ed apprezzato quale ottimo artista che si dedica, con efficacia ed intensità espressiva, all'opera pittorica.

La riunione è stata anche occasione per la consegna del «Premio Gino Bovone», istituito per onorare la memoria del socio fondatore, all'imprenditore ovadese Saverio Antonaccio. Il riconoscimento, secondo quanto previsto dal regolamento del Club, è destinato ad imprenditori, non rotariani che, come sottolineato da Icardi, abbiano onorato con il lavoro la nostra zona. Antonaccio è titolare della Vanity Line, azienda leader nella realizzazione di apparecchi per la elettroepilazione. Coniugato, padre di tre bimbi, Antonaccio, che divide i meriti del successo con la moglie Matilde Capraro, ha iniziato l'attività nel

1989 senza capitali, ma con grande voglia di lavorare, desiderio di emergere ed oggi è azienda tra le prime in Italia, nel settore, per quanto riguarda il fatturato e per avere, in Italia, almeno centocinquanta punti vendita in franchising. L'incontro ha visto anche il passaggio di consegne della presidenza del Rotaract da Giacomo Orione a Nicola Deangelis. Un momento di notevole interesse è stato quello dedicato alla consegna della massima onorificenza del Club: il Paul Harris, dal nome del fondatore del Rotary. I riconoscimenti sono stati attribuiti a Elisabetta Fratelli, rotariana fattiva e discreta, stimata nella professione e come capacità organizzativa; Stefano Peola, operatore serio e capace; Dino Faccini, socio fondatore, che si distingue per simpatia, operosità e capacità; Filippo Piana, attivo e stimato rotariano, solida cultura e grande integrità morale; Sandro Rossi, rotariano impegnato, costante nel servizio del club. Il past-presidente Icardi, prima del passaggio della campana e del martelletto a Frigo, ha messo in risalto l'attività indispensabile, svolta con intelligenza e dedizione dai soci Adriano Benzi e Mario Verdesse, rispettivamente prefetto e segretario del club. L'opera del prefetto Benzi è valsa a determinare la perfetta preparazione dei momenti di prestigio del sodalizio, indiscutibi-

le la preparazione del segretario Verdesse. Quindi, sempre Icardi, ha ricordato i più importanti avvenimenti rotariani, dalla dotazione di nuovi servizi al Centro scout di Belforte Monferrato, al contributo per l'acquisto di un automezzo da parte del Consorzio servizi sociali dell'ovadese. Sottolineato anche un avvenimento che ha portato nella città termale 480 soci del Rotary per partecipare all'assemblea annuale del Distretto 2030. Capito a parte, trattandosi di una manifestazione che ha avuto eco internazionale, è rappresentato dalla Biennale per l'incisione, concorso presieduto da Giuseppe Avignolo. L'avvenimento, conclusosi il 17 maggio, ha rivestito una particolare importanza ed è stato consegnato all'albo delle manifestazioni culturali di maggiore interesse tra quante portati a termine nel 2003. La Biennale si è rivelata una punta di diamante per il Rotary e per la nostra zona. Verso le 19,30, quando il «collare» è passato a Frigo, il neo presidente ha assegnato al past-president Giancarlo Icardi, il Premio Paul Harris. «Mi trovo con onore ed onore di un'annata sociale che ritengo impegnativa, durante la prima riunione con il consiglio, decideremo le linee programmatiche che il nostro club si appresta a compiere, sempre, come tradizione, a favore della società», ha affermato il neo eletto. C.R.

Al concorso europeo «Città e paesi in fiore»

Liliana Giacobbe insignita del «Gran collare»

Acqui Terme. Liliana Giacobbe è stata insignita del «Gran collare» dal Gran maestro di «Rameau d'Argent», confraternita di Hyeres (Francia).

L'onorificenza è stata conferita all'imprenditrice acquese in occasione del concorso europeo delle città e dei paesi europei in fiore svoltosi dal 20 al 22 giugno, manifestazione che si è conclusa con il convegno internazionale delle Confraternite enogastronomiche.

L'Italia era rappresentata da Acqui Terme, con i Cavalieri di San Guido d'Acquosana, dagli Amis del capè di Alessandria e dal Gruppo Cydonia di Codogno. Il Gran collare è stato assegnato anche al commendator Luigi Martinengo.

Liliana Giacobbe, manager nell'attività di famiglia con specializzazione nel settore dell'olio d'oliva, del commercio in genere ed in particolare nella conduzione di un supermercato del centro, vanta un'esperienza ultradecennale nello specifico settore, una professionalità che le deriva da alcune generazioni di imprenditori che hanno interamente dedicate ad attività di tipo economico e si sono avvicinate alla guida dell'azienda.

L'Olio Giacobbe, il simbolo dell'impresa, vanta una consolidata tradizione e fa parte delle belle realtà im-



prenditoriali acquesi, che il tempo non ha scalfito.

Liliana Giacobbe, a Hyeres per il Chapitre du Rameau d'Argent, ha rappresentato la Confraternita dei Cavalieri di San Guido e d'Acquosana, un'associazione nata per mantenere vive le tradizioni della cultura e della gastronomia della nostra zona. A Hyeres, con Liliana Giacobbe, erano presenti altri soci dell'associazione.

Tutti vestiti con i paludamenti che traggono origine da antiche mantelle. I paludamenti sono la parte esteriore dell'impegno dei confratelli, serio, improntato al piacere e al divertimento, ma anche al

servizio verso il mantenimento delle tradizioni. I soci delle confraternite, non solo a livello locale, si ritrovano annualmente in più occasioni, conviviali, congressuali o in circostanze come il concorso europeo delle città in fiore svoltosi in terra francese.

Un appuntamento organizzato per dimostrare che le città in fiore sono più belle ed attraenti, il fiore rappresenta un valore aggiunto alle peculiarità urbane. A questo punto è utile ricordare che Acqui Terme, in fatto di «città in fiore» non è seconda a tante altre a livello provinciale o regionale.

C.R.

Inaugurata «Arte, poesia e musica»

Sabato 5 luglio 2003, alla presenza di Monsignor Giovanni Galliano e dell'Assessore alla Cultura dott. Enzo Roffredo, si è inaugurata la decima edizione di Arte, Poesia e Musica nella sala d'arte di palazzo Robellini.

Numeroso il pubblico che da anni segue con interesse la manifestazione.

Erano presenti anche i familiari dei poeti dialettali acquesi Cino Chiodo, Guido Cornaglia e Guido Canepa che sono stati ricordati anche attraverso le canzoni e le musiche del gruppo dialettale «J Amis».

La seconda parte di questa manifestazione si svolgerà venerdì 11 luglio, alle ore 21, in piazza Levi.

Sarà una serata di lettura e musica.

Le poesie saranno lette dal gruppo teatrale «La Soffitta»;



saranno anche proiettate sullo schermo le opere esposte dagli artisti del Circolo Ferrari a palazzo Robellini.

Ospiti della serata il gruppo «Le Coronarie». Presenta la manifestazione il prof. Arturo

Vercellino. La mostra proseguirà, nella sala d'Arte di palazzo Robellini fino al 19 luglio con il seguente orario: tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19, lunedì chiuso.

Acquesi in bici sulle Dolomiti

Acqui Terme. Domenica 6 luglio si è svolta la maratona delle Dolomiti, manifestazione ciclistica unica per lo stile, per i numeri (oltre 8.000 partecipanti di cui circa 800 donne), per il calore umano e paesaggistico (lo sfondo delle Dolomiti).

La partenza è avvenuta da «La Villa» in Alta Badia per scalare i tre percorsi: km 57 - 110 - 145 delle montagne più suggestive d'Europa. Testimoniale della manifestazione e partecipante è stato proprio il presidente Romano Prodi che ha pedalato i 57 km del percorso corto.

Alla maratona delle Dolomiti ha partecipato un folto gruppo di ciclisti dell'acquese (tra cui ben tre ragazze). Riportiamo alcuni nomi e piazzamenti: Giuseppina Favelli, di Acqui T. km 145, 79ª assoluta, 27ª di categoria; Luciano Borgo-



di Acqui T. km 145, 3.056º assoluto, 371º di categoria; Guido Costantino di Acqui T. km 145, 1.824º assoluto, 381º di categoria; Riccardo Gatti di Acqui T. km 145, 1.067º assoluto, 353º di categoria; Vittorio

Viglino di Melazzo, km 145, 1.798º assoluto, 438º di categoria; Simonetta Laguzzi di Cartosio, km 110, 44ª assoluta, 11ª di categoria; Piera Morando di Melazzo, km 110, 45ª assoluta, 34ª di categoria.



Edificio in corso di costruzione in zona panoramica denominata «Il Poggio» via Leopardi - Acqui Terme, costituito da due unità abitative adiacenti.

Ogni unità sarà dotata di ampio giardino esclusivo, ampi porticati, riscaldamento autonomo, box esclusivo e finiture di pregio.

CAVELLI COSTRUZIONI S.r.l.

Corso Bagni, 140 - 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 56789 - Fax 0144 321176

La festa delle Vie & Negozi in strada

Iniziativa azzeccata che piace alla gente



Acqui Terme. La festa delle Vie & Negozi in strada, effettuata in versione serale nella zona di San Defendente/via Crispi/ Moirano domenica 6 luglio ha fatto boom. Forse anche attraverso la popolarità acquisita durante i primi due appuntamenti, che hanno caratterizzato la festa con epicentro in via Moriondo e in via Nizza, la manifestazione ha ottenuto un macrorisultato, tanto di pubblico quanto a livello organizzativo. Presenti, come ormai da tradizione, una trentina di gazebo necessari ad ospitare altrettante attività commerciali ed artigianali, c'è però da puntualizzare che un notevole apprezzamento da parte degli ospiti della festa è stato riservato al ballo a palchetto. Il gruppo musicale «Anna e l'Orchestra azzurra» ha proposto musica degli anni '60, '80 e '90.

L'idea di mettere per la Festa dedicata a San Defendente/via Crispi/ Moirano e vie limitrofe il ballo a palchetto, struttura di proprietà della Pro-Loco di Acqui Terme, è stata dell'assessore al Commercio Daniele Ristorto. La proposta, come affermato dal presidente dell'associazione promotoristica acquese, Lino Malfatto, si è rivelata vincente.

Sempre all'altezza della situazione le proposte gastronomiche della Pro-Loco Acqui Terme. Tanto il risot quanto il bui e bagnet si sono rivelati piatti da gourmet. Valido quindi l'apprezzamento per la cucina con nonna Mariuccia, coadiuvata da Marvi e Luigina. Da considerare anche l'opera svolta da Nando Rapetti, ancora dai coniugi Carlo e Pinuccia Rapetti, dai coniugi Mariarosa e Carlo Traversa. Sempre encomiabile l'operatività del personale dei settori Commercio, Tecnico ed Economico del Comune.

Tra le iniziative di rilievo della festa, da segnalare il momento folkloristico e sportivo relativo alla selezione del Palio del brentau, gara che si disputerà a settembre nel-

l'ambito della Festa delle feste. Undici i concorrenti, otto maschi e tre femmine. Il primo classificato della gara maschile è stato Giuseppe Minacopelli. Al secondo posto si è piazzato Giovanni Pasero, al terzo Giuseppe Pasero, al quarto Antonio Calamaio. A seguire, Nicolò Raimondi, Giuseppe Mastropietro, Walter Deangelis e Domenico Bonelli. Nella categoria femminile, la palma della vittoria della gara con «brenta a spalla» è andata a Doriana Oggero, al secondo posto Mirella Rosselli, terza classificata Franca Zantero. La manifestazione, utile ripeterlo, è organizzata dal Comune, in collaborazione con la Pro-Loco di Acqui Terme, ma vive soprattutto per l'adesione del comparto commerciale e con la presenza della gente.

C.R.

L'Enaip ringrazia

Acqui Terme. L'En.A.I.P. di Acqui Terme esprime viva gratitudine agli Enti Pubblici, alle Associazioni di categoria e Sindacali della zona, alle aziende del territorio operanti nei settori: Terziario (Uffici, Studi legali e fiscali), Industria (elettrico-meccanico-elettronico), Informatico/multimediale, Servizi alla persona, per la collaborazione prestata in merito alla realizzazione dei diversi stages, fase rilevante dei nostri progetti formativi e determinante ai fini occupazionali.

L'esperienza stage, infatti, costituisce un momento importante di formazione per i giovani, in quanto offre loro buone opportunità di arricchimento professionale e rappresenta per le aziende uno strumento utile all'individuazione di soggetti da inserire nel proprio organico.

L'En.A.I.P. si augura che tale collaborazione permanga nel futuro e si consolidi ulteriormente per gli aspetti positivi che ricadono su tutti i soggetti coinvolti.

Proteste per il teatro Verdi

Piazza Conciliazione troppo rumorosa

Acqui Terme. Pubblichiamo la lettera inviata martedì 1° luglio per raccomandata con ricevuta di ritorno alle seguenti persone o istituzioni: Prefetto di Alessandria, Procura della Repubblica di Acqui Terme, Sindaco di Acqui Terme, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di Alessandria, Dipartimento Prevenzione S.I.S.P. presso A.S.L. di Acqui Terme.

«Con la presente i sottoscritti residenti in piazza della Conciliazione manifestano il disagio derivante dall'impianto sonoro del teatro all'aperto Giuseppe Verdi sito nella predetta piazza. Detto impianto produce in occasione degli spettacoli un livello di rumorosità intollerabile, ben oltre la soglia consentita dalla legge non solo nel Centro Storico acquese ma in qualsiasi altro agglomerato urbano.

Ritenendo questa situazione lesiva del rispetto dei diritti delle persone residenti sulla pre-

detta piazza, costrette nella stagione di maggiore caldo a baricarsi in casa a finestre chiuse per rendere meno insopportabile il frastuono prodotto dagli amplificatori usati per gli spettacoli, gli abitanti della zona suddetta chiedono alle autorità preposte all'uso di programmare in occasione degli spettacoli in calendario delle rilevazioni fonometriche onde accertare l'illegittimità di questa situazione.

Si sottolinea che il teatro è di recente costruzione ed in alcuni casi la distanza del predetto dalle finestre delle civili abitazioni (preesistenti) è inferiore ai dieci metri.

P.S. Al fine di poter effettuare le rilevazioni fonometriche è possibile richiedere il programma degli spettacoli in calendario per l'estate 2003 all'Ufficio Turismo del Comune di Acqui Terme».

Seguono le firme di 30 abitanti di piazza della Conciliazione.

Riceviamo e pubblichiamo

Richiesta sugli autobus stazione - ospedale

Acqui Terme. È giunta in redazione una richiesta riguardante il trasporto con autobus dalla stazione all'ospedale. La pubblichiamo integralmente: «Gentile direttore, chiedo la sua ospitalità per segnalare una situazione legata al trasporto pendolari che utilizzano l'autobus in servizio dalla stazione all'ospedale e viceversa.

E, a mio avviso, assurdo che nell'orario dell'autobus in servizio dall'ospedale alla stazione tra la corsa delle 15.45 e quella delle 17.00 non ve ne sia almeno una intermedia; mi spiego: io devo prendere il treno delle 17.11 in partenza per Genova Brignole, l'autobus delle 17.00 quasi sempre è in ritardo (sono sufficienti 2 minuti) ed il treno è perduto, nella migliore delle ipotesi occorre una corsa pazzesca alla stazione, in quanto il tempo effettivo è ridotto a 1 minuto!

Ora, sarebbe molto più logico che se si vuole dare effettivamente un servizio utile ed efficiente all'utente una partenza qualche minuto prima, diciamo alle 16.50; non ci sarebbero problemi così per prendere il treno delle 17.11; altrimenti a cosa serve l'autobus?

Il pendolare avrebbe più comodità e non sarebbe costretto ad aspettare il treno successivo delle 18.15!

È così difficile organizzare un simile orario? Mi piacerebbe avere una risposta dagli organi preposti, nella speranza di vedere modificato l'orario di pochi minuti. Aggiungo che siamo diversi utenti che abbiamo questa necessità. Acqui solitamente non brilla per i trasporti e la viabilità, ma questa piccola modifica credo sia fattibile.

Grazie per la sua ospitalità, Giovanni Marengo».



COMUNE DI ACQUI TERME
Assessorato al Turismo

PRO LOCO DI ACQUI TERME

Presentano

LINO ZUCCHETTA

Canzoni originali in dialetto acquese



Con la partecipazione di

WILMA GOICH

Venerdì 18 luglio Ore 21,30

Teatro all'aperto "Giuseppe Verdi" - Piazza Conciliazione
INGRESSO LIBERO

L'Assessore al Turismo
Alberto Garbarino

Il Sindaco
Danilo Rapetti

Il presidente della Pro Loco
Lino Malfatto



Nella recensione di Francesco Perono Cacciafoco

“La fornace pieghevole” di A. Nemi

Ho letto qualcosa di nuovo. E, detto tra noi, è una strana cosa.

Non conosco, a livello di poesia contemporanea, una 'bontà' nei 'toni elevati'. Una credibilità, quanto meno, che venga a soccorrere quanto di epico o di aulico può ancora esserci nei versi della 'nostra' epoca. Chi mi viene a dichiarare che la Poesia non ha tempo, dice una piccola bestialità. Prendiamo la poesia narrativa: chi si metterebbe a scrivere, oggi, un "Iliade", o, per fare un esempio a noi più vicino, un "Orlando furioso"? Non è solo questione di tecnica o di schemi mentali. C'entra parecchio un particolare che si cita spesso troppo ed a sproposito: la 'sensibilità'. La Poesia, oggi, è soprattutto, per citare José Manuel Fajardo, «un prolungamento dell'ego». Un tempo, raccontava storie. Un tempo si perdeva in struggenti e melodrammatici pensieri d'amore.

Non voglio generalizzare. Anche oggi esiste grande poesia d'amore. Solo, mi chiedo quanto un Catullo, un Propertio od un Tibullo, ad esempio, siano - o possano essere - realmente vicini a noi. Ma un pensiero del genere è suscettibile di diversissime interpretazioni e potrebbe scatenare fiumi di polemiche. Quindi, m'incamminerò per un'altra strada. D'altronde, «De gustibus...».

Prendiamo Pablo Neruda. È - credo che molti ne convengano - senza dubbio il più grande poeta d'amore (forse uguagliato soltanto da Nazim Hikmet) del '900. Ma ha scritto, coi suoi versi, qualcosa che non potrà mai più essere avvicinato o ritentato. Neruda è semplice, infantile, ripetitivo, assillante, a volte splendidamente banale. Tentare di imitarlo è stupido. Perché impossibile. Perché un verso di Neruda ha valore. Una copia di esso, anche perfetta, può, per certi versi, far sorridere.

Perché la poesia narrativa? Perché questa stravagante interpretazione nerudiana? Per sollevare un problema. La Poesia, oggi più che mai, non può affatto permettersi di essere banale. Cioè, non può più basarsi sui «sancta sanctorum» del 'principio d'imitazione' e della, chiamiamola così, garbata «citazione colta». Petrarca (con tutte le miriadi di suoi saltellanti imitatori), potremmo dire, «non abita più qui».

Da un capo all'altro della questione. Le Avanguardie poetiche. Hanno rotto tutto quel che c'era da rompere, hanno setacciato - non senza buoni risultati, in certi casi -

ogni aspetto dello stravolgimento delle Lettere e del sovvertimento dei 'canoni'. Peccando, spesso. Di eccesso, di caduta nel cattivo gusto. Di brutalità e, alle volte, anche di stupidità.

Mentre la poesia «classica» vive nel suo Empireo immortale ed ovattato (per certi versi dalle incrostazioni causate più da generazioni di studiosi bigotti, che da se stessa), la poesia d'avanguardia ha cercato di proporsi, per così dire, come strumento di mutamento della società. Dai movimenti Dadaista e Surrealista di Tzara e Breton in poi, quanto meno. Tutte queste 'correnti', alla luce dei fatti, hanno fallito il loro scopo. Resta da stabilire se ciò sia stato un bene od un male. Ma il fallimento (nonostante quanto di buono, ed è molto, ci sia rimasto da grandi Autori come Cendrars, Eluard, Desnos, Aragon, Rafael Alberti, Antonin Artaud, per far solo qualche nome) è esplicito.

Veniamo a giorni ancora più vicini. Il "Gruppo '63" di Eco, Sanguineti, Giuliani, Leonetti, Arbasino e tanti altri. Dalla più volte proclamata «rivoluzione» alla tranquilla soluzione dello scioglimento e della crescita «ad personam». Gli 'avanguardisti' del '63 sono diventati stimati e venerati Professori universitari, Direttori di rinomate collane presso prestigiose Case Editrici (preferibilmente di Sinistra), esponenti «dell'élite» del mondo culturale italiano - e non solo - e dei salotti letterari che ancora ammorbano, come paludi, i movimenti editoriali della 'nostra' Italia.

Poche personalità, generalmente avulse da troppo proclamati coinvolgimenti di 'corrente' o politici, si sono salvate, nel panorama italiano: poeti come Clemente Rebora, Carlo Betocchi ed Eugenio Montale hanno saputo restare, nel tempo, fedeli a se stessi.

I 'dialettali', poi. Settoriali, è vero, «poeti per pochi» (dice Mauro Ferrari) a causa dello scarso «bacino di utenza» della lingua da loro utilizzata. Anche gli «Ermetici» sono poeti «per pochi», ma per tutt'altre ragioni. Poeti che si esprimono nella propria lingua vernacolare, come Tonino Guerra o Raffaello Baldini, sono espressione di una notevole forza della «parola dimessa». E di un'autenticità non 'piagnona' e priva di impennate di esaltazione che è difficile rintracciare in molti Autori che, oggi, godono del pieno favore della Critica.

La Critica, poi. A parte qualche isolato spiraglio (la

grande Maria Corti, ad esempio), il panorama è contraddittorio. Il fatto che i 'nostri' critici siano severi, sembra quasi un articolo di fede. Non si capisce, però, perché, al presente, paiano lodare un po' tutti, dando, con precisione certissima, «un colpo al cerchio ed uno alla botte».

Basta con queste considerazioni. Perché questa lunga premessa?

Per dire che qualcuno sembra essersi accorto di quanto ho sopra accennato. E pare che questo 'qualcuno' ne abbia ricavato buoni frutti. Antonio Nemi non è un mio amico. Non conoscevo nemmeno il suo nome, prima che mi consegnasse il suo libro. Non sapevo neanche che vivesse in un paese dell'Acquese. E che scrivesse poesie. Oggi tutti scrivono poesie. Ma Nemi le scrive davvero. E si allontana molto dalla macchietta dello «scrittore di versi» di S. Vassalli, fanatico ed oltranzista.

Non starò a percorrere le tematiche del bel libro di Nemi ("La fornace pieghevole", Editoriale F.F., Casalnoceto, 2003). Mi limiterò a qualche accenno soltanto.

Dice il poeta: «[...] Ci sono regole che presto / non hai voluto rispettare, / Lorenza. E diavoli / che ti sfuggivano / oltre i capelli [...]» ("Pareto, dentro"). È l'inizio di un lungo viaggio attraverso le fissazioni di alcuni personaggi emblematici di un paese ancora immerso nella miseria del Dopoguerra. Lorenza, la ragazza stregata, ribelle, ma indifesa; Tonio, che ricorda figure paesane, Berto, il ragazzino sfuggente e già troppo cresciuto, Nani, il conformista di stampo moraviano. È un popolo di vinti che restano vincitori, quello che affolla le pagine de "La fornace pieghevole". Vincono, i personaggi creati da Nemi, perché ignorano la propria sconfitta. Ed è serenità, il loro premio. Nel nulla di uno «[...] sperone di collina / mangiucchiato da una falda [...]» ("Rampicanti"), nella miseria «grama» di un'epoca di passaggio e di contraddizioni.

«Si era più felici, una volta, quando il proprio paese era tutto il mondo», dicono, ancora oggi, gli anziani sotto i viali dei 'nostri' borghi. È un pensiero semplicistico ed in parte falso, che nasconde, però, una profonda saggezza. Un messaggio: la vita non ha bisogno di grandi spazi, di continui spostamenti, di trionfi o di imprese mirabolanti. Se si è in pace con se stessi basta il proprio orto, la propria famiglia, un cane, magari. Bana-

lità del vivere. Ma verità autentica per alcuni uomini. Nemi sembra averlo capito. E riesce a trasmetterlo attraverso i suoi versi.

Una caratteristica apprezzabile del libro è che non si riscontrano 'cadute'. Nè di stile, nè di ambito 'sentimentale'. E non è poca cosa. Le poesie di Nemi, Autore al suo quinto libro, possono, forse, aiutare chi è posseduto da demòni di 'fuga' e di affermazione sugli altri a ritrovare un luogo dell'anima ove iniziare un colloquio sommo con le proprie radici. Non è una cura per casi disperati. È una medicina contro lo sbandamento, contro la confusione che alberga da sempre nelle nostre menti.

Chiudo queste note mal affastellate con una poesia tratta da "La fornace pieghevole", intitolata "Pietro" (pag. 16):

«La fotografia. / Tra i cocco-drilli te ne stavi / con la divisa ed il moschetto, / e quel sorriso che scendeva / sul tuo grado. / Capitano, / c'erano sempre una moglie / e sette figli, / sulle tue labbra. Quando cercavi / di non farti tagliare la gola, / quando sei tornato e hai detto: / - Non voglio più partire -».

Perché è difficile essere coerenti, essere umani e donne davvero, quando si vola via, quando si è lontani, e l'orizzonte diventa sempre un altro.

Francesco Perono
Cacciafoco

Presentato mercoledì 18 giugno

Il fascino della seduzione di Laura Cuttica Talice

Acqui Terme. Mercoledì 18 giugno, alle ore 21.30, presso il suggestivo cortile dell'Hotel Talice Radicati, è stato presentato il libro "Il fascino della seduzione - La Programmazione Neuro-Linguistica meglio di Casanova", della psicologa e sessuologa Laura Cuttica Talice.

La relazione dettagliata sul volume è stata tenuta dall'Assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi, che, alcuni anni fa, aveva già presentato la prima opera della scrittrice, "L'avventura di comunicare".

In questo nuovo libro, l'autrice descrive e propone, in pagine interessanti, quello che viene definito "Il fascino della seduzione".

Sesso, successo, possesso, sono le parole chiave della seduzione.

Ma come si fa a sedurre? E cosa significa seduzione?

Basta la derivazione latina "se-ducere", portare in disparte, sviare, oppure ci vuole un'interpretazione psicologica di alto e profondo livello per capire questo termine così affascinante?

Ogni capitolo è aperto da una frase famosa di un'attrice o di un attore, tratta da un film importante, e che serve ad anticipare il contenuto di quello stesso capitolo.

Sono raccontati tanti episodi che riguardano il concetto di seduzione ed anche il con-

cetto di antiseduzione.

La seduzione, per esempio, è un grande argomento che riguarda persone, ambiente, stile di vita, qualità e piacere del vivere.

Tocca certamente e a lungo anche la sfera del sesso, dell'amore, del successo nella vita, ma non solo. E anche parte di noi quando stiamo bene e siamo contenti, è simpatia e fascino personale, che mette in evidenza gli oggetti migliori di noi.

La vita è seducente, quando siamo capaci di avere un'attitudine positiva che ci aiuta a trasformare i problemi in occasioni di successo.

Esiste, però, anche il concetto di antiseduzione, riferito a molti casi della vita ed anche delle Istituzioni, come, ad esempio, la televisione che trasmette solo notizie negative, mettendo in evidenza il lato peggiore della società, oppure la scuola dell'obbligo, ubicata spesso in vecchie strutture, dagli spazi limitati, e caratterizzata dalla tristezza degli insegnanti, che hanno un cattivo rapporto con la loro attività.

Questi temi, molto complessi, soprattutto oggi, in cui tutto è cambiato, anche per motivi politici assai gravi e delicati, sono stati approfonditi, successivamente, anche dalla scrittrice Laura Cuttica Talice.

La Programmazione Neuro-Linguistica ci aiuta a volgere in positivo le nostre carenze, a diventare attraenti e simpatici anche se siamo timidi, e seduttivi a qualunque età.

È un metodo, dunque, che va oltre il mito di Casanova, in gioventù un seduttore raffinato e generoso, che seppe amare senza mai ingannare una donna, ma che ebbe una vecchiaia brutta e triste, e anche oltre il mito di Don Giovanni, l'avventuriero senza scrupoli e senza rispetto per le amanti, che, però, morì molto giovane.

In seguito alla relazione del prof. Icardi, è stato aperto il dibattito, che ha toccato anche il campo politico, essendo, anche in questo ambito, fondamentale il concetto di seduzione.

La Cultura, quindi, che diventa un fatto di grande seduzione, è importante per migliorare la qualità della nostra vita, ma oggi, in questa fase così delicata e violenta dell'umanità, ha il compito, decisamente superiore, di aiutare la politica a costruire un mondo diverso, di giustizia e di pace. P.M.

Progetto "Non portici"

Acqui Terme. È del 9 giugno la delibera della giunta comunale riguardante l'approvazione del progetto preliminare definitivo del Progetto di riqualificazione urbana e percorso commerciale protetto denominato «i non portici». Il piano, predisposto dallo studio tortonese Greco e Maccagno, costituirà la fase pilota del percorso de «i non portici» del Quartiere del vino che prevede la copertura vetrata posta a sbalzo sugli edifici di via Manzoni e via Scatillazzi completata da un sistema di illuminazione e di diffusione sonora.

L'importo complessivo è stato definito in 519.935 euro di cui 362.189 a base d'asta, altri per oneri di sicurezza, allacciamento ai servizi pubblici, spese tecniche, Iva ed imprevisti. Il progetto fa parte del Piano di riqualificazione urbana approvato a maggio del 2001 per quanto riguarda il Borgo Pistera. Si tratta di una linea precisa di interventi dell'amministrazione comunale per una pianificazione strategica della città nel suo complesso, che dovrebbe ripensare il centro storico da zona commerciale prevalentemente stagionale a fulcro commerciale fisso, con un aumento degli esercizi esistenti, da 9 a 25, aventi le caratteristiche peculiari di quelli costituenti il Quartiere del vino. È inoltre intenzione dell'amministrazione comunale di collegare all'interno del concentrico i nuovi poli commerciali nati attorno al quartiere del vino, al quartiere della cultura, al polo fieristico ex Kaimano, alla riqualificazione dell'area della cantina Viticoltori dell'Acquese, e della ex Borma. Data la complessità dell'intervento in diversi contesti cittadini si è scelto di razionalizzare «a stralci» i progetti che, pur avendo analoghi obiettivi e tecnologie, saranno differenziati a secondo dell'inserimento urbano.

liste nozze

sorelle
Gnech

Acqui Terme - Via Emilia, 36
Tel. 0144 55354

Ci troverete alla Fiera di San Guido ad Acqui Terme nei giorni 13, 14 e 15 luglio con il nostro banco in corso Dante

Casalinghi - Cesteria
Arredamenti per giardini e terrazzi
Complementi di arredo in bambù
Tappeti - Cuscini
Oggettistica

WINE • BAR • GELATERIA

ROXYBAR Acqui Terme
Corso Italia, 68

sabato musica dal vivo

12 luglio • Gigi Ricci
19 luglio • Totos & Tata
(Ex Proposta)
26 luglio • Antonio Candido
2 agosto • Umberto Coretto

Responsabile settore
Basso Monferrato
primaria azienda in Italia
vendita elettrodomestici

seleziona una persona automunita
Tel. 335 7839347

Lavaggio e riparazioni tappeti
persiani e orientali
Tel. 0144 762314

Da sabato 12 luglio a Cavatore

“Calandri intimo” in mostra

Acqui Terme. Si inaugura, a Cavatore, alle 18 di sabato 12 luglio, una rassegna dedicata al grande maestro italiano Mario Calandri. L'allestimento, realizzato a casa Felicità di via Roma, comprende cinquanta incisioni originali e trenta raffinati disegni inediti.

La mostra, dal titolo «Calandri intimo», a cura del collezionista Adriano Benzi e del critico d'arte Gianfranco Schialvino, è da considerarsi tra le più indovinate occasioni espositive a livello non solo provinciale ed un avvenimento culturale che per l'Acquese ha dell'eccezionale. Notevole il concorso del Comune di Cavatore e della Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno nel concedere il patrocinio dell'evento.

«È un Mario Calandri insolito l'autore dei fogli esposti in questa mostra, che solamente pochi privilegiati hanno finora potuto ammirare perché prigionieri delle biblioteche dei collezionisti e amorevolmente conservati nelle case dei suoi amici», afferma Gianfranco Schialvino nel depliant di presentazione dell'evento cavatorese.

«A Cavatore - ricorda Adriano Benzi - dal 12 luglio al 14 settembre sarà possibile ammirare, per la prima volta e al completo, le acqueforti realizzate dall'artista per illustrare libri di pregio che gli commissionarono alcuni tra i più importanti editori di Torino e del Piemonte». Parlando di Calandri disegnatore, Schialvino dice: «Un disegnatore formidabile, che delinea con un solo tratto di matita una figura, caratterizzandola o facendola vivere in un tempo e in una storia».

Mario Calandri (Torino 1914-1993) è considerato uno dei massimi incisori del nostro tempo. Si formò all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, dove tornò in veste di docente. Insegnò anche all'Accademia di Brera, a Milano, e divenne maestro di un altro eccezionale artista piemontese, Giacomo Soffiantino.

Per l'Acquese, la mostra organizzata a Cavatore da Benzi è il terzo appuntamento con l'arte di Calandri.

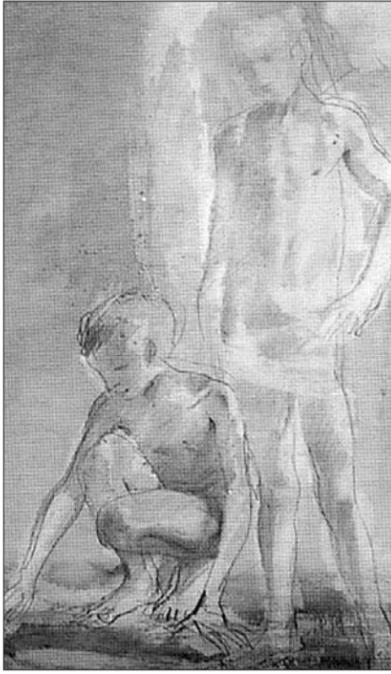
Il primo avvenne nel 1988, il secondo nel 1994, dopo un anno dalla sua morte. Si trattò, in quelle occasioni, soprattutto dell'opera pittorica. Ora, a Casa Felicità, si presenta un «Calandri intimo», una rassegna per proporre all'attenzione della

critica e del pubblico i segnali di interesse per la sua densissima, appassionata e ben nota opera grafica. Cavatore si appresta dunque a vivere un momento culturale di alto livello. Un rapporto tra città e campagna, un legame tra arte e paesaggio.

Bello è l'allestimento a Casa Felicità, intensa l'atmosfera che si respira passando tra una sala e all'altra dell'edificio (sec. XIII), una delle residenze di vescovi di Acqui, recentemente restaurata dopo essere stata per tanti anni adibita a cascina, granaio e cantina.

Cavatore, 516 metri sul livello del mare, quindi con clima collinare invidiabile, distante pochi chilometri dalla zona Bagni di Acqui Terme, possiede la torre più antica del territorio. Consiste in un mastio a base quadrata, dalla perfetta muratura. Le sue uniche aperture sono l'ingresso con arco, una finestrella e una porticina ad architrave situata nel punto sottostante l'accesso.

La chiesa più antica del paese è quella situata nelle vicinanze del cimitero, risale al 1100. L'attuale chiesa parrocchiale, costruita su disegno dell'architetto Giuseppe Boidi Trotti, fu consacrata ad ottobre del 1898. Patrono del paese è San Lorenzo, si festeggia il 10 agosto.



Un ricco catalogo

Acqui Terme. Accompagna la mostra di Casa Felicità, a Cavatore, dal 12 luglio al 14 settembre, un volume su «Calandri intimo», edito dalla Smens, stampato in 600 copie. Il catalogo è dedicato all'illustre maestro, diventato idolo di tutti gli amatori d'arte. Si tratta di una sequenza splendida di immagini che presenta le opere più significative esposte nella rassegna di Cavatore. Sono fotografie in bianco e nero e a colori, oltre a saggi di notevole spessore critico di Bruno Quaranta, Angelo Dragone, Francesco Poli, Giacomo Soffiantino, Giovanni Testori, Vincenzo Gatti, Pino Mantovani, Leonardo Sciascia, Henry Miller, Gianfranco Schialvino.

Il volume, pubblicato con il patrocinio del Comune e della Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, diviso per capitoli che accompagnano le fotografie, contiene un'analisi introduttiva della rassegna presentata da Adriano Benzi, collezionista curatore della mostra «Calandri intimo». «La cosa più bella di Calandri è che guardava tutto: il cielo, i fiori, le erbe, gli animali. Andava a pescare per vedere il mare, i delfini, le balene, pescava anche nei torrenti con Soffiantino... Aveva il piacere di vivere», è scritto in una nota di Pino Mantovani che appare nel volume. Benzi sottolinea, tra l'altro «la constatazione che anche un piccolo paese di provincia può, insieme con l'impegno e la passione degli amministratori, che hanno individuato nella Casa Felicità un luogo ideale per queste mostre, ospitare manifestazioni di notevole rilevanza».

Dibattito sul tema depressione - ansia

Acqui Terme. Lunedì sera, alle ore 21.30, il salone dei convegni della filiale di via Amendola della Cassa di risparmio di Alessandria, ad Acqui, ha ospitato una conferenza-dibattito sul tema 'Depressione, ansia, attacchi di panico: ecco un aiuto'.

È intervenuta quale relatrice la nota psichiatra alessandrina e psicologa adleriana Maria Grazia Guercio, introdotta da Pinuccio Giachero, coordinatore del gruppo autoaiuto Idea, sezione di Acqui Terme.

L'esperta ha parlato di depressione, problemi di affettività, ma soprattutto di attacchi di panico.

«L'attacco di panico (Dap) - ha spiegato la dottoressa Guercio - è un disturbo che colpisce improvvisamente soggetti apparentemente sani e non necessariamente in situazioni riconosciute di stress».

I suoi sintomi psichici sono rappresentati da una improvvisa paura o terrore e da una sensazione di perdita completa di controllo e di morte imminente. È frequente la sensazione di «essere staccato da sé», come se l'individuo fosse contemporaneamente colui che percepisce e colui che osserva dall'esterno; o di essere un automa; o di trovarsi in un sogno (depersonalizzazione). A volte sopravviene la perdita di contatto con la realtà (derealizzazione).

Ai sintomi psichici si associano quasi sempre sintomi somatici imponenti (tachicardia, dispnea, sudorazione, vertigini, vampate di calore, tremori, brividi di freddo).

Ma come si manifesta?

«Una volta vissuto l'attacco di panico, e tanto più se al primo ne segue un altro, si instaura nell'individuo un'attesa

impaurita che esso possa ripresentarsi (ansia anticipatoria), che lo porta a fare improprie correlazioni fra situazioni di realtà e motivi scatenanti l'attacco di panico».

La sofferenza diventa intollerabile, ed induce chi ne è colpito ad elaborare strategie difensive, assolutamente fittizie e non risolutive. Il comportamento più frequente è quello dell'evitamento, che comporta una forte riduzione del contatto con l'esterno ed il rifiuto di tutte le situazioni vissute come «rischiose». Così il soggetto eviterà di frequentare luoghi affollati, di andare in chiesa se non a patto di potersi situare accanto alla porta d'uscita, di andare dal parucchiere, di andare al supermercato... Questo può causare un peggioramento del disturbo instaurando una nevrosi fobica, più difficile e più lunga da trattare, ed in qualche modo garante della vita del soggetto sofferente».

La psichiatra ha evidenziato che questa psicopatologia è curabile con buoni risultati, mediante trattamenti psicofarmacologici e psicoterapici.

Indennità pro tartufi

Acqui Terme. La Regione Piemonte ha emanato le disposizioni attuative relative al riconoscimento dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno. La domanda per ottenere l'indennità si può presentare al Comune nel cui territorio sono radicate le piante oggetto di indennizzo. I Comuni dispongono di modelli prestampati, da compilare e da restituire agli enti.

Lo show room del mobilificio Accusani

Da “Mastro Geppetto” è festa per il secondo anniversario

Acqui Terme. Il 14 luglio è una data importante per «Mastro Geppetto», lo show room del mobilificio Accusani di via Moriondo 45.

Ricorre, infatti, per la realtà imprenditoriale acquese nel settore del mobile, il secondo anniversario della sua inaugurazione avvenuta nel 2001. La «specializzazione nella specializzazione» di «Mastro Geppetto» riguarda soprattutto le cucine, costruite con tecniche che appartengono all'arte del legno.

Quindi, citando lo spazio espositivo di via Cassarogna, si parla di un punto di riferimento per tutti coloro che sono alla ricerca di pezzi originali, unici con cui arredare ed impreziosire la propria casa.

«Mastro Geppetto» propone invece una selezione di articoli che rappresentano al meglio il mondo della cucina nella tradizione country. Il marchio, come hanno potuto verificare i numerosi clienti nei due anni di attività, significa raffinatezza e buon gusto, ma anche prezzo giusto, adeguato all'effettivo valore di ogni mobile proposto. Ma, perché scegliere una cucina country? «Queste cucine affiancano alle moderne esigenze di funzionalità un fascino antico e romantico. La



grande attenzione dedicata ai dettagli conferisce agli ambienti una piacevole atmosfera di intimità e di eleganza», affermano Loredana e Nicoletta Accusani. Le cucine di «Mastro Geppetto» sono costruite per durare nel tempo, ciò è evidenziato dalla particolare cura nella scelta dei materiali. Si utilizzano pregiati legni massello di noce, ciliegio e castano trattati a cera o laccati e antichizzati con antichi metodi artigianali, conferendo così al prodotto finale un aspetto caldo e vellutato.

Legni selezionati abbinati a marmi, graniti e pietre naturali consentono la realizzazione

di cucine in muratura o tutto legno veramente uniche pensate per le proprie esigenze.

Utile a questo punto ricordare che la ditta Accusani nasce una quarantina di anni fa con l'apertura di un piccolo laboratorio di falegnameria dove si costruiscono mobili solidi e belli. Nel tempo vengono aperti due punti vendita, in via Moriondo e in via Cassarogna, oltre al «Centro cucine», sempre in via Moriondo. Quindi, imprenditorialità, professionalità e passione portano all'allestimento di «Mastro Geppetto», una «boutique del mobile» dedicata ad originali cucine country.

Comune di Prasco



Pro Loco di Prasco

Agricolando

Domenica 13 luglio 2003

Presso la Cantina Vercellino di Prasco RADUNO TRATTORI D'EPOCA

Ore 9
Raduno dei trattori nel piazzale della cantina Vercellino

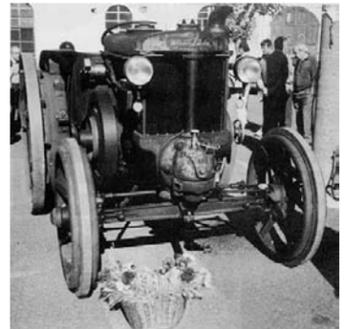
Ore 11
Sfilata dei trattori per le vie del paese

Ore 12
Apertura stand gastronomici
Pranzo

Ore 17
Trebbiatura eseguita dal gruppo Gaggero Dorino di Morbello

Ore 18
Premiazione

Ore 19
Apertura stand gastronomico focaccia e farinata



Venerdì 18 luglio al Verdi

Acqui - musica e vino con Zucchetta e la Goich

Acqui Terme. Lino Zucchetta e Wilma Goich. Si avvicina sempre di più l'appuntamento con «Acqui - Musica e Vino», spettacolo in programma per le 21,30 di venerdì 18 luglio, al teatro G. Verdi di piazza Conciliazione, con artisti di successo. Zucchetta, cantautore in lingua e in dialetto, con all'attivo la composizione di un centinaio di canzoni e una carriera che lo ha visto impegnato, quale cantante e musicista, in orchestre che si sono esibite in locali tra i più famosi. La Goich, è interprete di grande sensibilità musicale e di una voce dolce e garbata con una notevole estensione. Cinque presenze al Festival di Sanremo, è nella storia della

«pop-music» italiana soprattutto per la sua delicata interpretazione di «Se stasera sono qui» di Luigi Tenco, una canzone che sembra scritta apposta per la sua vocalità, quindi «Le colline sono in fiore», «Gli occhi miei», «Ho capito che ti amo».

Lo spettacolo musicale, ingresso libero quindi gratuito, con regia e conduzione da parte di Enrico Rapetti, fa parte di «Notte d'estate», un cartellone organizzato dal Comune, assessorato al Turismo in collaborazione con la Sezione musica, che ha visto quale primo appuntamento l'esibizione, applauditissima, di Sergio Cammariere, quindi, dopo il concerto con Lino

Zucchetta, si presenteranno al pubblico acquese i Dik Dik, i Camaleonti, i Drummeria.

Il programma completo dello spettacolo musicale di venerdì 18 luglio, comprende anche esibizioni varie. I Mediterranti presenteranno il Gruppo torinese «Sballolati-noamericano», sono musicisti che fanno parte di orchestre presenti al Festival di Sanremo. Quindi si esibirà Elmo Bazzano, showman e cantante che è anche conosciuto per il suo incarico di presidente della Compagnia teatrale «A Campanassa» di Savona. Ospite della serata saranno la Cannibal soviet orkestar e il Coro Montenero di Alessandria. Quest'ultimo, fondato nel 1974 nell'ambito dell'Associazione nazionale alpini, è presente a qualificate rassegne e concorsi. Durante la serata sarà premiato il maestro Dario Vagliera, musicista alessandrino componente di band acquesi.

Lino Zucchetta presenterà, tra l'altro, brani dell'ultimo Cd «Tita brova gente». Sono tredici canzoni, otto in dialetto e cinque in lingua, con parole messe in musica a livello professionale e in modo piacevole che comprendono un omaggio alla città termale e al suo territorio. Tra le novità inserite nel programma, «La ferra 'd Muncior», una poesia notissima di Giampiero Nani musicata mirabilmente da Zucchetta.

Una delle canzoni è dedicata al vino, il prodotto principe della nostra zona, che nel caso si sposa con la musica. A proposito di vino, lo sponsor principale della manifestazione è la Casa vinicola Marengo, azienda di Strevi, leader nel settore dei vini pregiati. Le fasi della serata verranno inoltre proiettate su uno schermo gigante, ma anche filmate per ricavarne un video. L'appuntamento, in calendario nella cornice del riquilificato Borgo Pisterna e Quartiere del vino, è pertanto tra i più «ghiotti», da segnare tra quelli estivi da non mancare.

C.R.

Formazione e vita spirituale

Iniziati i campi scuola dell'AC a Garbaoli

Acqui Terme. Un mese molto intenso per la vita associativa dell'AC diocesana. Mentre si svolgeva il 23° pellegrinaggio diocesano degli adulti e anziani con meta Sotto il Monte, paese natale di Giovanni XXIII che ha visto la partecipazione di oltre 350 laici e sacerdoti di 34 parrocchie con il nostro Vescovo, a Garbaoli è cominciata la serie di campi estivi proposti dall'AC a ragazzi, giovani e adulti della diocesi.

Il primo campo scuola ha visto protagonisti gli educatori ACR: oltre una trentina di giovani che hanno vissuto tre intense giornate dedicate alla formazione e alla preghiera. Obiettivo è stato quello di sviluppare la sensibilità e le motivazioni educative e fornire conoscenze di pedagogia e psicologia utili al servizio di accompagnamento dei ragazzi nel percorso di crescita umana e cristiana. Momenti di approfondimento e intervento di esperti, si sono alternati a momenti di sperimentazione di tecniche di gioco e dinamica di gruppo. Un posto centrale ha avuto la riflessione spirituale e i momenti di preghiera e adorazione, che hanno ritmato l'esperienza; non è mancato il lavoro pratico di pulizia e gestione della casa anche in coincidenza con l'arrivo della nuova cucina che servirà a soddisfare l'appetito sempre molto robusto dei partecipanti.

In settimana si è avviato il primo campo-scuola per ragazzi dai 9 agli 11 anni. Il settore adulti diocesano si è riunito per definire l'attività estiva ed impostare il percorso per il prossimo anno, che intende servire il piano pastorale diocesano, con una particolare attenzione per la condizione della famiglia e per gli impegni tipici del laico cristiano. Per questo i due campi estivi programmati a Garbaoli per gli adulti e i giovani-adulti sono rivolti a avviare questa riflessione.

Il primo appuntamento previsto per l'11-13 luglio prossimi è centrato sul tema

della pace, con specifico riferimento alla attualità dell'enciclica «Pacem in terris» di cui ricorre quest'anno il 40° anniversario (vedi il programma dettagliato). Nella metà di agosto, dal 13 al 17, si svolgerà il campo per adulti, dedicato alla vita di fede in famiglia e della famiglia, mentre a fine luglio partirà l'ormai tradizionale pellegrinaggio a piedi, che quest'anno sarà «camminato» lungo i sentieri della valle Varaita.

Pace in terra agli uomini di buona volontà: a 40 anni dalla «Pacem in terris»

11-13 Luglio 2003 - a Garbaoli; campo per giovani e adulti di riflessione e preghiera proposto dall'AC diocesana

Programma
Il campo avrà come tema e testo di riferimento per la riflessione, il dialogo e la preghiera l'enciclica di Giovanni XXIII ed il discorso di Giovanni Paolo che l'ha richiamata quest'anno all'attenzione.

I lavori saranno animati dai responsabili diocesani dell'AC e dall'assistente diocesano degli adulti

L'inizio è fissato per il tardo pomeriggio di Venerdì 11 luglio, con accoglienza, siste-

mazioni e cena; dopo un momento di conoscenza è prevista una meditazione biblica e la preghiera di compieta.

La giornata di sabato 12 luglio inizierà alle 9 con la preghiera di Lodi e la meditazione. All'introduzione su «Il tempo del Concilio è il nostro tempo?»; seguirà la riflessione «Pacifi ...dentro! La vita spirituale e la costruzione della pace» ed un tempo per la riflessione personale e il dialogo in assemblea. La preghiera di ora media chiuderà la mattinata

Il pomeriggio, con inizio alle 15.30, sarà dedicato ad una lettura guidata della «Pacem in terris» e alla discussione di alcuni passaggi chiave dell'enciclica.

Seguirà la preghiera di vespro e la liturgia della Parola. La giornata di domenica 13 luglio si aprirà alle 9 con la preghiera di Lodi e la meditazione biblica.

Il mattino ed il pomeriggio saranno dedicati ad una riflessione e discussione in due momenti su «beati i costruttori di pace: l'attualità della Pacem in terris»

Alle 12 si terrà la S. Messa presso la parrocchia di Garbaoli. Il campo si chiuderà con la preghiera alle 18.

Sulla lettera aperta a Ciampi

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Ho letto con interesse quanto riportato su «L'Ancora» del 22 giugno circa la lettera della Associazione per la Pace riguardante la sfilata militare indirizzata al presidente Ciampi.

La parata militare a mio parere non deve essere considerata una prova di forza con ambizioni belliche, ma un invito e una dimostrazione ai giovani a conservare l'amore patrio e la possibilità di trascorrere un periodo della loro vita sentendosi orgogliosi di aver fatto parte ad un prestigioso reparto militare.

I loro nonni erano orgogliosi di fare il militare, quando tornavano a casa in licenza le prime parole verso i genitori erano parlare del vicino di branda, del sergente, del capitano. Il giovane dopo aver fatto il servizio militare tornava a casa «uomo»; la disciplina serviva a far mutare il modo di pensare dei saputelli e esaltava gli umili. Il giovane era orgoglioso di essere stato militare e il ricordo del tempo passato sotto le armi non si è mai scordato.

La parata militare è sicuramente servita a destare in qualche giovane di fare parte ad uno di quei reparti. L'iniziativa della sfilata voluta dal presidente Ciampi è stata sicuramente animata da tali propositi».

Cesano Arturo Buronzo (Vercelli)

Acquesi sul Monviso



Acqui Terme. Un gruppo di ragazze acquesi hanno accompagnato i loro amici sulla vetta del Monviso, trascorrendo una splendida giornata. I nomi della compagnia sono i seguenti: Teresa N., Paola B., Cecilia P., Silvia G., Paolo G., Guido M., Mario V.



Per la prossima apertura del punto vendita di **BELFORTE MONFERRATO (AL)** ricerca:

Specialisti di: ed inoltre:

- MACELLERIA
- SALUMERIA
- GASTRONOMIA
- PASTICCERIA
- PANETTERIA
- PESCHERIA
- CASSIERE/I
- ADDETTI RIFORMIMENTO
- MAGAZZINIERI
- MANUTENTORI
- SORVEGLIANTI
- ADDETTI PULIZIE

ed inoltre:

*GIOVANI 16/23 ANNI *PERSONALE PER LA DOMENICA

Gli interessati di ambo i sessi possono presentarsi **martedì 15 luglio 2003 dalle ore 9,00 alle ore 13 e dalle 14,00 alle 16,00 presso il punto vendita di Ovada** oppure inviare curriculum vitae (con indicazione del settore di interesse) a **Bennet S.p.A. - Ufficio Selezione Personale via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** oppure inviare e-mail completa di curriculum a personale@bennet.com

Via Abbazia Nuova
Spigno Monferrato
Tel. 0144 91105
Fax 0144 91469

LAVAGNINO
mangimi
s.a.s.

UN NOME
UNA GARANZIA
... dal 1969
professionisti
dell'alimentazione
animale

Mangimi semplici e composti, integrazioni e nuclei completamente vegetali per un'alimentazione sana e genuina di tutte le specie animali



Con 36 ipermercati in Lombardia, Piemonte ed Emilia e oltre 6000 dipendenti, Bennet rappresenta un punto di riferimento nel mondo della grande distribuzione.

Cerca per l'apertura del nuovo punto vendita di **BELFORTE MONFERRATO GIOVANI DIPLOMATI** di età compresa tra i 20 e i 28 anni da avviare alla carriera di: **RESPONSABILE di PUNTO VENDITA.**

Gli interessati possono presentarsi **martedì 15 luglio** presso il nostro punto vendita di **Ovada dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00** oppure possono inviare dettagliato curriculum vitae a: **Bennet S.p.A. Selezione del personale via Enzo Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)** o via e-mail a: personale@bennet.com

L'INSERIMENTO È PREVISTO PER SETTEMBRE 2003

Primaria ditta acquese
**cerca perito meccanico
disegnatore Cad**
per ampliamento proprio organico
Inviare dettagliato curriculum vitae a **Publispes
Piazza Duomo, 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)**
citando sulla busta il Rif. B27

Seleziono una persona
ambosesso, automunita
per zona Acqui Terme-Ovada
distributrice beni medio consumo casa.
Offresi
contratto in regola con stage sul campo
€ 900 mensile netto
Richiedesi
immediata disponibilità
massima serietà
Per colloquio presentarsi **Bar-Ristorante Idea
Corso Dante - Acqui Terme**
lunedì 14 luglio dalle ore 14,30 alle 20



A.T. PRO LOCO



Provincia di
Alessandria



Comune
di Castelnuovo
Bormida

CASTELNUOVO BORMIDA

Venerdì 18 luglio

Ore 20,30

Pesce a volontà cucinato da Pino,
pescheria Carloforte
Cena presso lo stand della Pro Loco

Ore 21

Serata danzante con "B.B. Band"
Pedalata notturna

Ore 22

Esibizione **balli caraibici**
con il gruppo allievi del maestro
Walter Colombo "Passion Latina"
presso la Pinetina del Gatto e la Volpe

Sabato 19 luglio

Ore 15,30

Visita il castello

Visite guidate al castello di Castelnuovo Bormida

Ore 18

Bancarelle e fiera

Ore 20

Cena del pellegrino

stand al coperto della Pro Loco

Ore 21

XIX edizione degli Scacchi in costume
corteo storico per le vie del paese,
saranno presenti gli sbandieratori "Borgo Torretta"
a fine serata **spettacolo pirotecnico**

Domenica 20 luglio

Ore 9

Bancarelle e fiera

Ore 10

Corsa ciclistica "Unione del Comuni"
e raduno delle Fiat 500 alla Pinetina

Ore 12,30

Raviolata estiva

presso lo stand al coperto della Pro Loco

Dalle ore 15,30

Castello aperto con visita guidata

Ore 16

Rievocazione medioevale nel castello

Ore 16,30

Degustazione gratuita
Merenda con anguria e sangria

Ore 18,30

Premiazione del **1° concorso pittura**
Estemporanea "Ex Tempore"

Ore 20

Raviolata estiva

presso lo stand al coperto della Pro Loco

Ore 21

Serata danzante con i mitici "Bit Nik" presso Pinetina

Ore 21

Camminata notturna



Sabato 19

Ore 20

**Cena del
Pellegrino**



Domenica 20

Ore 21

**Scacchi
in Costume®**

Spettacolo pirotecnico a fine serata

Per informazioni

Cristina 0144 715131 - Piero 0144 714515

Tabaccheria Priarone 0144 714579



**LAVANDERIA
PANDA SEC**

Acqui Terme
Piazza Orto San Pietro, 4-5
Tel. 0144 324480

Possibilità di parcheggio



Rivalta Bormida (AL)
Regione Rocchiolo - 161
Tel. 0144 372642 - 0144 372126
Fax 0144 372642



NITIDA

Impresa di servizi industriali e civili

Castelnuovo Bormida - Piazza Marconi, 8
Tel. 0144 715131 - Fax 0144 715144



stile & tradizione del colore

Via Acqui, 31 - Cantalupo (AL)
Tel. 0131 269207 - Fax 0131 269200
www.saif-coating.com - saif@iol.it

**TABACCHERIA EDICOLA
PRIARONE**

Castelnuovo Bormida
Piazza Marconi, 8
Tel. e fac 0144 714579

Pietrasanta Michela

**INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI**

Cassine - Via Alessandria, 61A

Presentato giovedì 3 luglio a Bosco Marengo

Bilancio di missione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Acqui Terme. La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria costituisce l'asse portante, in provincia, per progetti di alto livello e rappresenta, per i centri zona, un volano di iniziative e di interventi. Uno dei grandi progetti rivolti alla creazione di strutture stabili riguarda l'opera di ristrutturazione e l'ammodernamento del Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme, realizzazione portata a termine in un anno e otto mesi dalla Fondazione, grazie ad una operazione di collaborazione tra pubblico e privato, che ha dato ottimi risultati. La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nel tardo pomeriggio di giovedì 3 luglio, a Bosco Marengo, nella chiesa monumentale di Santa Croce, ha presentato il proprio «bilancio di missione» riferito all'esercizio 1 gennaio 31 dicembre 2002. Lo ha descritto, con capacità di sintesi, chiarezza e professionalità il presidente dell'ente, il dottor Gianfranco Pittatore alla presenza delle maggiori personalità del mondo politico, militare e religioso, oltre che dei maggiori esponenti del mondo economico ed imprenditoriale della provincia di Alessandria. Il documento presentato, di chiara e semplice consultazione, illustra le tipologie e le potenzialità degli interventi ed il progresso di identità dell'ente, fornisce informazioni analitiche sui progetti già realizzati. Utile a questo punto ricordare che la Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio.

I settori più rilevanti di intervento sono quelli dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, la sanità, la ricerca scientifica, l'assistenza alle categorie sociali deboli. L'ente, come annunciato dal suo presidente Gianfranco Pittatore, ha archiviato l'esercizio 2002 con un risultato reddituale di 6,2 milioni di

euro su un patrimonio di 301 milioni di euro, mentre l'attività istituzionale è stata caratterizzata da una positiva evoluzione e gli impegni deliberativi sono passati da 3.644.776 euro nel 2001 a 4.511.211 euro nel 2002, con un incremento del 23,8 per cento. Al settore istruzione è stato assegnato il 24,65 per cento del totale, alla conservazione e valorizzazione dei beni e attività culturali il 41,87 per cento, all'arte il 19,36 per cento, alla sanità il 5,86 per cento, alla ricerca scientifica il 3,71 per cento, alle categorie sociali deboli il 4,55 per cento. «Con questo spirito di aperta collaborazione ed assumendo come elemento di centralità l'attenzione al territorio, alle sue problematiche ed alle sue attese, l'attività istituzionale nell'esercizio 2002, pur in un quadro di incertezze operative, ha potuto tradursi, grazie anche ad una puntuale programmazione attuata prima



dell'avvio della revisione legislativa che ha interessato le fondazioni bancarie, in un volume di impegni deliberativi sensibilmente superiore a quello registrato nell'anno precedente». Al termine della relazione del presidente Pittatore sono intervenuti il prefetto Vincenzo Pellegrino, il vescovo di Alessandria monsignor Ferdinando Charrier, l'assessore Ugo Cavallera, il dottor Pietrasanta per il Co-

mune di Alessandria, il presidente della Camera di commercio Renato Viale e il presidente dell'Università Avogadro Ilario Viano. Tra le iniziative culturali dell'ente, troviamo il Premio Acqui Storia, iniziativa organizzata dalla Fondazione e dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione e Provincia, la medesima Fondazione partecipa anche alla società di scopo Acqui Domani Spa. **C.R.**

Presentati giovedì 3 luglio

Fondi regionali per investimenti mirati all'e-business

Acqui Terme. Giovedì 3 luglio, presso il salone di Palazzo Robellini vi è stata la presentazione della possibilità di usufruire di un finanziamento regionale, per un investimento, da parte delle piccole e medie imprese, mirato all'e-business. Dopo i saluti iniziali del dott. Rodiani, artefice dell'incontro, e del rag. Pesce, presidente locale dell'Associazione Commercianti, è stata la volta della Aktel S.r.l., una società di Tortona che è specializzata nella soluzione delle problematiche legate all'utilizzo di internet.

Ha preso la parola inizialmente l'ing. Maggiora, il quale ha analizzato la legge regionale in questione, che apre

un bando per la presentazione di domande di contributo, relative ad interventi a sostegno dell'e-business.

Molte attività sono suscettibili di rientrare nell'alveo del beneficio in questione, dalle professionali alle imprenditoriali, con alcune esclusioni tassative. La tipologia di finanziamento è un contributo a fondo perduto, assegnato fino a concorrenza della somma disponibile, per interventi di importi non inferiori a 5000 euro, ancora da avviare, con un limite di 50.000 euro per impresa. Le spese devono essere strettamente connesse e finalizzate ad un progetto di e-business. L'erogazione è stabilita in due rate, con il saldo alla presentazio-

ne della documentazione finale della spesa. Le domande in questione, da redigere in bollo e utilizzando un apposito modulo, vanno inoltrate alla Regione tramite l'ente gestore Finpiemonte S.p.a., allegando alcuni documenti.

Saranno vagliate da un comitato tecnico sotto il profilo di legittimità e di merito.

Ha preso poi la parola il dott. Barberis, che ha illustrato alcuni esempi pratici di realizzazioni della società Aktel, che hanno ottenuto i suddetti contributi. Infine ha concluso la serata il dott. Rodiani, accennando agli aspetti fiscali del tema, per una corretta impostazione della contabilità aziendale e per una tutela di contribuenti. **M.B.**

Premiati i volontari

Protezione Civile altri riconoscimenti

Acqui Terme. Ancora un prestigioso riconoscimento per i volontari cittadini della Protezione Civile, che si distinguono sempre nel silenzio in prestazioni che hanno l'impronta del più completo altruismo.

Si è svolta, nei giorni scorsi presso la sala del Consiglio provinciale, in Alessandria, la cerimonia della consegna dei diplomi di benemerita con medaglia che il Ministero dell'Interno ha inteso conferire a quelle associazioni o gruppi che hanno operato durante i tragici eventi alluvionali che, nell'autunno del 2000, colpirono quasi tutta l'Italia.

Anche l'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme" che nell'ottobre/novembre del 2000 operò in Piemonte ed in Liguria, ha ricevuto dalle mani di s.e. il Prefetto di Alessandria dott. Pellegrini, il diploma di benemerita con medaglia, alla presenza del presidente della Provin-

cia dott. Palenzona, dell'assessore alla Protezione Civile sig. Franco Caneva e dei massimi funzionari provinciali della Protezione Civile, tra cui il dott. Dante Ferraris.

Oltre all'associazione sono anche stati premiati tre volontari che si sono distinti per il loro continuo impegno in quella circostanza: Alessio Biasiolo, Giancarlo Orsi e Salvatore Treno.

Ancora un riconoscimento, quindi, al nostro volontariato organizzato che, non senza difficoltà, prosegue nella sua opera di potenziamento di mezzi e strutture e di addestramento dei propri iscritti, nella consapevolezza, come confermato dalle parole del presidente della Provincia, che solo gruppi addestrati ed organizzati possono svolgere quella funzione di sorveglianza del territorio e di rapidità di intervento, unica via atta a prevenire e limitare i danni derivanti dalle calamità naturali.

Concerti per le vie



Acqui Terme. Il primo appuntamento dei Concerti nelle vie ha avuto un successo di pubblico, oltre al gradimento dei titolari dei locali pubblici. Gli appuntamenti proseguiranno per tutto il mese di luglio e di agosto. Questi i punti di ascolto previsti dall'assessorato al Turismo, con relativi gruppi musicali impegnati nel divertire, dalle 20 alle 24 residenti.

Sabato 12 luglio, via Garibaldi Gruppo musicale Marauda; piazzetta della Pretura, corso Italia, Gruppo musicale Jurai; fontana di piazza Italia, Gruppo musicale Eternity sound; corso Bagni, Gruppo musicale Coretto.

CENTRO STUDI I.B.C.
Istituto Borgo Cervino
Via Stazione, 8 - Mombaruzzo Stazione (AT)

Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico 2003/2004 ai corsi di

Dirigenti di comunità - Licei
Periti elettronici e telecomunicazioni
Ragionieri - Geometri

Corsi multimediali su prenotazione
I corsi sono mattutini, pomeridiani e serali
Orario personalizzato
Pagamento rateale

Per ulteriori informazioni contattare la segreteria
Tel. 0141 774434 - E-mail: edmea@inwind.it
con il seguente orario: mattino 9-12, pomeriggio 15-22

L'Istituto rimarrà aperto tutto il mese di luglio e agosto

Residenza assistenziale
Mondo Azzurro
QUARANTI (AT)
Casa di riposo comunale
VIA ROMA, 9 - TEL. 0141 793959

Ambiente familiare
Camere singole e doppie-18 posti letto
Cucina casalinga

Assistenti qualificate
Servizio infermieristico in tre momenti della giornata
Assistenza medica quotidiana
Visite ambulatoriali Asl

Assistenza a domicilio e soggiorni brevi
Una scelta sensata per vivere in sicurezza sentendovi con noi a casa vostra

Telefonare per informazioni
gestione **Cooperativa Solidarietà Carmagnola (TO)**
Tel. 011 9713688 orario ufficio

Impianti elettrici
Antenne e parabole
Progettazioni civili ed industriali

W.B.A. di Berta Warner e c. snc
Acqui Terme - Via Circonvallazione
Tel. e fax 0144 325155 - Cell. 335 8340164-5

Edy e Seko dal 1971
di Levo Secondo

Mercati di: Acqui Terme - Sassello
Masone - Ovada

Presente alla
FIERA di SAN GUIDO
13, 14 e 15 luglio
ad Acqui Terme in corso Bagni, zona ponte ferrovia

Articoli casalinghi, specializzati in forniture pentole di grandi formati per ristoranti e pro loco
Teglie in rame per farinata con stagnatura eseguita a mano a norma di legge

Tel. 348 6702669

Con la Camera di commercio

I prodotti alessandrini in 4 fiere internazionali

Acqui Terme. Ci sono 600 mila euro a disposizione del territorio della provincia di Alessandria per promuovere la propria immagine e la propria economia, attraverso la valorizzazione di alcuni prodotti tipici locali.

La Regione ha infatti approvato il progetto "Il rilancio dell'economia sui mercati internazionali attraverso la valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche" che la Camera di Commercio di Alessandria ha presentato, in qualità di soggetto leader, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione 2000/2006 (DO-CUP) per l'utilizzo dei fondi strutturali dell'Unione Europea.

Il progetto si avvale della partnership della Provincia di Alessandria e, grazie all'approvazione, è stato ammesso al cofinanziamento regionale ed usufruirà dei contributi previsti: 300 mila euro coperti da fondi comunitari, statali e regionali. I restanti 300 mila euro, fino alla concorrenza dei 600 mila di costo preventivato del progetto, sono coperti, in parti uguali, dalla Camera di Commercio e dalla Provincia.

In questa strategia sono stati individuati, come settori di punta, del progetto il settore dolciario, quello delle bevande alcoliche distillate e quello della produzione di caffè.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stata decisa una massiccia campagna promozionale e pubblicitaria all'estero, accompagnata dalla partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali e da frequenti missioni dall'estero.

A tale riguardo, con il supporto tecnico del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, sono state scelte quattro fiere internazionali: IFE - International Food and Drink Exhibition (che si è svolta a Londra dal 23 al 26 marzo 2003); World Food (in programma a Mosca dal 23 al 26 settembre 2003);

Anuga (Colonia, dall'11 al 15 ottobre 2003); Winter Nafst Fancy Food Show (San Francisco, gennaio 2004). A Londra la Camera di Commercio e la Provincia sono state presenti con uno stand di 45 mq. La partecipazione è stata promossa su una rivista del settore alimentare distribuita in tutto il Regno Unito e sulle principali compagnie aeree, oltre che sul catalogo ufficiale della fiera (cartaceo ed informatico) e sul catalogo dell'ICE (Istituto Nazionale per il Commercio Estero, presso il quale è stata opzionata l'area). All'interno del padiglione fieristico sono stati inoltre prenotati due spazi pubblicitari di 6 metri per 3 per dare la massima visibilità alla presenza delle nostre aziende.

A supporto delle trasferte internazionali sono state realizzate quattro pubblicazioni, redatte in italiano, inglese e tedesco, e suddivise per aree geografiche omogenee.

Ogni pubblicazione illustra i diversi aspetti del territorio preso in considerazione: descrizione del territorio stesso, sua localizzazione geografica, aspetti storici, culturali, turistici, produttivi, ambientali, ricettivi e culinari, con un approfondito riferimento ai servizi offerti.

I titoli si rifanno a particolarità di rilievo storico o geografico o economico dell'area in esame: "La Via dei Castelli dell'Ovadese"; "Acqui: terme, colline e ..."; "Novi e dintorni" e "La Dolce Via" (relativa alle produzioni dolciarie tipiche della nostra provincia). Ne sono state stampate in tutto 180 mila copie, 45 mila copie per ogni titolo, 15 mila in ciascuna delle tre lingue. I testi pubblicati saranno elaborati per consentire il loro inserimento con apposito link nei siti web della Camera di Commercio e della Provincia. In tal modo sarà possibile rafforzare il loro grado di diffusione contribuendo quindi a dare credito e un valore aggiunto all'a-

zione. Per ricevere copia delle pubblicazioni è sufficiente farne richiesta alla Camera di Commercio o alla Provincia di Alessandria.

I primi risultati concreti del progetto, come accennato, si sono visti a fine marzo all'IFE di Londra, la prima delle quattro fiere in programma.

La partecipazione ha dato buoni risultati: complessivamente, sono stati raccolti circa 70 contatti corrispondenti ad altrettanti potenziali compratori esteri (i contatti sono stati selezionati e poi girati, differenziandoli per tipo di interesse manifestato, alle imprese) ed è stato realizzato un servizio fotografico sul posto.

Attualmente, le aziende che hanno partecipato all'IFE stanno approfondendo questi contatti, potendo contare sulla costante assistenza della Camera di Commercio e del Centro Estero.

Si sta organizzando, inoltre, l'accogliimento in provincia di alcuni di quei compratori per un incontro diretto con le aziende.

Adesso lo stimolo per tutti è quello di ripetere l'operazione in occasione delle prossime fiere: la World Food di Mosca e l'Anuga di Colonia e poi, a gennaio, il Winter Nafst Fancy Food Show di San Francisco.

Anche per queste manifestazioni, per le quali si prevede di proporre in degustazione e promuovere anche il caffè come prodotto tipico, la partecipazione della provincia alessandrina sarà preceduta da una campagna pubblicitaria estera sui principali media di settore.

Si compra il Carlo Alberto

Acqui Terme. È intenzione dell'amministrazione comunale acquisire dal Demanio l'immobile «Carlo Alberto» situato in zona Bagni. Per le procedure dell'acquisizione, e per definire i rapporti con il Demanio, la giunta comunale ha incaricato l'avvocato Oreste Bisazza Terracini, con studio professionale in Roma. L'immobile è attualmente sede della Scuola alberghiera, centro di istruzione professionale che dal prossimo anno verrà trasferito nella nuova sede di Mombaron e quindi i locali del Carlo Alberto rimarranno liberi.

L'ultimo nato in casa Alexala

Un sistema integrato per prodotti turistici

Acqui Terme. Si chiama "Club di prodotto". È l'ultimo nato in casa Alexala (agenzia turistica della provincia di Alessandria) e ha come obiettivo quello di creare un 'sistema integrato' per la commercializzazione di prodotti turistici del territorio alessandrino. L'iniziativa, avviata nelle scorse settimane, punta a realizzare un 'manuale di vendita' da mettere a disposizione sia degli operatori professionali, sia del singolo turista. "Il progetto - spiega Giancarlo Scotti, presidente di Alexala - si articola in due fasi. La prima ruota intorno all'analisi della realtà turistica alessandrina e prevede la definizione di alcune aree di interesse rappresentate dai prodotti turistici delle terme, del golf, della natura, del ciclismo, dell'enogastronomia, della storia, dell'arte, storia e dei castelli. La seconda fase vedrà lo sviluppo di una serie di iniziative e strumenti finalizzati alla promozione e alla crescita dell'accoglienza (l'incoming) presso gli operatori privati di Alexala". L'agenzia turistica alessandrina, parallelamente, ha anche individuato alcuni nuovi progetti da finanziare, oltre al "Club di Prodotto": arte e terme; itinerario archeologico; itinerario napoleonico; 'cascine aperte'; agriturismo e Bed&Breakfast; 'Road Show'; Piano strategico di marketing territoriale.

Accanto a progetti mirati e al futuro manuale, la promozione del turismo sul territorio potrà poi contare su un altro strumento: un video informativo. Proseguono infatti le riprese per la realizzazione di un documento interamente dedi-

cato alla bellezza dei paesaggi e alla ricchezza dei prodotti turistici ed enogastronomici della provincia di Alessandria, che saranno presentati sulla base di una scansione di immagini che simulerà lo scorrere delle stagioni. Il video verrà utilizzato, fra l'altro, nel corso della partecipazione a fiere e manifestazioni. "Le immagini - precisa ancora Scotti - costituiranno una sorta di sfondo all'attività fieristica e promozionale. Gli operatori e i visitatori potranno vedere dal vivo ciò che presentiamo". La presenza alle manifestazioni, soprattutto internazionali, intanto sta dando i suoi frutti. L'elenco delle partecipazioni si allunga, a testimonianza di un'azione capillare per la promozione del territorio. Vienna, Madrid, Monaco, Bruxelles, Berlino, Riva del Garda: sono solo alcune delle presenze più signifi-

cative. Che si vanno ad aggiungere alle manifestazioni locali (Valenza Gioielli 2003), Fiera di San Giuseppe di Casale, Fiera di San Giorgio di Alessandria, Festa di Borgo Rovereto di Alessandria).

"Le nostre partecipazioni - sottolinea il presidente di Alexala - cercano anche di diversificare alcune offerte. Per esempio, alla Ferien Messe di Vienna, all'interno della Fiera è stato organizzato un evento di promozione con il tour Operator 'Club 50' di Vienna, che ha consentito la presentazione della nostra migliore offerta enogastronomica, mentre alla Golfreisen di Stoccarda, abbiamo partecipato alla fiera in qualità di osservatori, per analizzare una iniziativa dedicata al settore del Golf che si è rivelata particolarmente interessante e utile per la nostra offerta turistica".

Si è tenuto l'11 giugno scorso

Incontro sull'assistenza sanitaria residenziale

Acqui Terme. Si è tenuto l'11 giugno scorso un incontro con l'Associazione Comuni Convenzionati di Rivalta Borimida per i servizi sociali durante il quale sono stati illustrati alcuni progetti che consentiranno di migliorare ulteriormente l'assistenza agli anziani. Si tratta di iniziative che mirano a sperimentare l'inserimento in struttura sulla base di un progetto personalizzato, valutando tutti gli aspetti sociali e sanitari di ogni singolo caso. Nel corso dell'incontro al Presidente dell'Associazione, che ha manifestato il proprio accordo sui programmi illustrati, è stato anche chiesto di presentare le iniziative finanziate dalla Regione direttamente all'Associazione. In questo modo, si è convenuto, sarà possibile finalmente lavorare in modo in-

tegrato creando percorsi chiari a favore degli anziani. Per illustrare alla popolazione l'impegno profuso dall'azienda sanitaria nel corso dell'ultimo triennio nell'assistenza agli anziani non autosufficienti, si riportano di seguito i dati relativi alla spesa e ad i posti letto realizzati.

Anno 2000: + 30 posti 2° semestre, 314 posti disponibili al 31.12; spesa posti occupati al 31.12 lire 5.890.759.105.

Anno 2001: + 20 posti 2° semestre (RSA Serravalle), 334 posti disponibili al 31.12; spesa posti occupati al 31.12 lire 6.148.123.011.

Anno 2002: +43 posti nuova convenzione +60 posti (Rsa Acqui) 2° semestre, 437 posti disponibili al 31.12; spesa posti occupati al 31.12 lire 6.522.338.924.

In Acqui Terme per sgombero locali **vendesi camera letto e cucina a gas** (nuova)
Tel. 339 8592332
0141 762456

VESIME
Per motivi famigliari **cedesi avviato pub/bar**
in possesso di licenza ristorazione. Affitto mite con contratto nuovo. Possibilità pagamento dilazionato.
Tel. 0144 89311-333 2894721

Cercasi villetta indipendente, con giardino, zona Acqui Terme mezza collina
No agenzie
Tel. 347 1160365
0144 342047

BARBERO S.r.l. - Costruzioni -
Via Emilia 91 - Tel 0144 324933 - Acqui Terme

VENDE IN ACQUI TERME :

-**Corso Divisione Acqui Alloggi Signorili** di 2-3-4-5-6 vani in **Complesso Residenziale "Le Logge"** con finiture accuratissime, dotati di: riscaldamento a pavimento a gestione autonoma, videocitofono, tv satellitare, pavimenti in legno nelle camere, avvolgibili blindati in alluminio, isolamento acustico tra i piani, ampie possibilità di personalizzazione all'interno.

-**Via Torricelli-Via Fleming** ultimi alloggi di 5-6-7 vani in **Complesso Residenziale "Il Viale II"** immersi nel verde con finiture accuratissime, dotati anche di: riscaldamento autonomo, videocitofono, tv satellitare.

-**Box auto in Via Crenna**
-**Box auto in Via Torricelli**

AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO E MUTUI

Complesso Residenziale "Le logge"



In costruzione in Corso Divisione Acqui

Sabato 12 luglio, in piazza del Comune

A Strevi arriva l'operetta con il "Pipistrello" di Strauss

Strevi. La Pro Loco di Strevi, in collaborazione con il Comune e la Parrocchia dell'importante centro dell'Acquese organizzeranno per sabato 12 luglio un importante spettacolo di operetta, appuntamento particolare con una forma d'arte non molto conosciuta ma estremamente piacevole, resa per di più molto accattivante dal notevole livello e dalla bravura degli artisti che si esibiranno in paese.

A partire dalle ore 21,30, nella bellissima cornice della piazza antistante il Municipio sulla "Rocca" strevese (e con ingresso gratuito; prenotazioni dei posti a sedere tel 0144363245 e 0144 363674), andrà in scena una serata che già si preannuncia indimenticabile per tutti i sostenitori e gli amanti del bel canto, ma, probabilmente, anche per chi si avvicinerà all'operetta per la prima volta.

L'opera cui si potrà assistere sarà "Il Pipistrello", di Johann Strauss. In ordine di apparizione, sul palco strevese si esibiranno: Daniela Pilotto nella parte di Adele; Giancarlo Fabbri in quella di Alfredo; Patrizia Balbo in quella di Rosalinda; Valter Bertello in quella di Falke; Gianluca Fasano in quella di Eisenstein; Giusto Lo Piparo in quella di Orlofsky.

Al pianoforte accompagnerà Andrea Turchetto, men-



Una veduta dall'alto di Strevi.

tre la regia sarà di Giusto Lo Piparo; presenterà Barbara Castellani.

L'azione della vicenda del "Pipistrello" si svolge in una località termale presso Vienna, dove una giovane sposa (Rosalinda), molto sensibile alla corte che le vien fatta da un tenore (Alfredo), lo riceve in casa in assenza del marito. Essendo quest'ultimo ricercato dalla polizia, quando gli agenti fanno irruzione in casa, viene arrestato il tenore, per il chiaro equivoco. Tutta la storia ruota sullo scioglimento di questo equivoco, che a sua volta dà luogo durante la vicenda a diversi amori qui pro quo. Il tutto comunque si risolve e secondo la tradizione dell'operetta si conclude co-

me d'obbligo nel migliore dei modi.

Il titolo dell'opera deriva dal nomignolo di "pipistrello" affibbiato al direttore delle carceri in seguito a un suo travestimento in occasione di un ballo mascherato a Vienna.

L'operetta "Il Pipistrello" deve la sua importanza storica al fatto che dà origine all'operetta valzer, caratteristica dei lavori di Johann Strauss figlio e di tutta la schiera di operettisti successivi tedeschi e austriaci (soprattutto viennesi) in genere.

Nel "Pipistrello" il valzer anima infatti la scena con l'inesauribile ricchezza delle sue melodie, dal ritmo danzante sempre fortemente accentuato.

S.Ivaldi

Venerdì 18 e sabato 20 luglio prossimi

Bici, trekking e natura per i sentieri di Castelnuovo Bormida

Castelnuovo Bormida. Il prossimo fine settimana sarà all'insegna di sport e natura a Castelnuovo Bormida, paese che sta riscoprendo, insieme ad un possibile sviluppo turistico, il proprio territorio, valorizzato notevolmente con iniziative di notevole portata ambientale negli ultimi anni (dalla riscoperta delle potenzialità del fiume Bormida, ai previsti percorsi verdi e ciclistici, alla valorizzazione degli ambienti pianeggianti e collinari, tra i quali Castelnuovo Bormida fa quasi da cintura).

Per due giorni, bici, trekking e aria aperta la faranno da padrone a Castelnuovo, con una serie di appuntamenti organizzati in collaborazione dal Comune (guidato dal sindaco Mauro Cunietti), dalla Pro Loco (presidente Angela Gotta) e dalla Soams (presidente Giuditta Oddino).

Venerdì 18 luglio si inizierà con la 1° edizione della pedalata notturna di Castelnuovo Bormida, manifestazione cicloturistica ambientata nella suggestiva cornice del paese *by night*. Iscrizioni e partenza sono previste dalle ore 21 in piazza Marconi, (info: 0144-714597, cell 333-9823832). Saranno premiati con il diploma ricordo il più giovane partecipante, il più anziano e il più "luminoso". Alla fine possibilità di fare "due salti" nella micropista da ciclocross appena fuori Castelnuovo.

Domenica 20 luglio invece si lascerà spazio alla gara competitiva (per amatori) organizzata assieme a Comunità Collinare, Udace, Gs



Piazza Marconi, da dove partiranno tutte le manifestazioni.

Team Bike Abbiate, Csa In, Cst Macchine Speciali e Optigest. XP. Si tratta del 2° trofeo "Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida", 60 km che si snoderanno tra i saliscendi e i tratti pianeggianti dei Comuni facenti parte dell'Unione.

Si partirà da piazza Marconi alle 8,30 e lì si arriverà intorno alle 11,30. L'iscrizione costa 4 euro ed è previsto il servizio ristoro all'arrivo (inf: 333-4568820 e 333-9823832). Il percorso si snoderà da Castelnuovo Bormida a Sezzadio e poi Boschi, Mantovana, Ovada, regione Cappelletta, Carpeneto, Case Vecchie, Trisobbio, Orsara, Bormida, regione Piano, Rivalta Bormida, Case Vecchie incrocio San Giacomo, San Giacomo, statale Predosa-Ovada, Madonna della Villa, Montando Bormida e arrivo a Castelnuovo.

Premi previsti per la prima

società classificata, per i gruppi con almeno tre componenti, per tutte le donne partecipanti.

Sempre domenica 20 luglio, ma alla sera, i pedali lanceranno campo alle gambe, per la 1° camminata notturna di Castelnuovo Bormida "Osserviamo gli astri", in collaborazione con l'Associazione Studi Astronomici (info: 0144-714597 o 333-9823832). Muniti di torce, pile e qualsiasi altra cosa faccia luce, un manipolo di coraggiosi si avventurerà a piedi per i sentieri intorno al paese e, una volta al buio, inizierà a guardare il cielo stellato...

Iscrizioni e partenza alle 21 da piazza Marconi, ritorno verso le 23. Al termine a tutti i partecipanti un bel bicchiere di sangria. Saranno premiati con il diploma ricordo: il più giovane, il più anziano e il più "luminoso" S.I.

Riceviamo e pubblichiamo un intervento da Cassine

Piscina, silenzio e balli e lamentele dei cittadini

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo il seguente intervento da Cassine.

«Gentilissimo direttore, gli assessori dovrebbero essere l'espressione dei cittadini da cui hanno avuto mandato, informare delle decisioni prese e di quelle future ascoltando anche consigli, proposte, suggerimenti, per venire incontro alle loro necessità.

Invece a Cassine le lamentele non vengono prese in alcun conto. Si ha il vago sospetto che ciò che è importante per noi cittadini sia privo di interesse per la Giunta comunale.

Quando per lavoro si viene ospitati in un paese si dovrebbe avere rispetto sia per il luogo sia per i cittadini che vi abitano.

Rispettosi degli usi e consuetudini.

Da noi a Cassine ciò non avviene.

Quando si svolge un funerale si ha l'abitudine che al passaggio del feretro si fermano tutte le attività per rispetto del defunto e dei suoi congiunti e in silenzio viene accompagnato al cimitero.

Il cimitero ovunque si trovi è sempre una zona silenziosa dove ci si può concentrare e nel raccoglimento pregare per i propri morti.

A Cassine avviene tutto l'opposto.

Capita spesso e volentieri che ai salmi funebri si interseca la voce dell'animatore radiofonico della vicina piscina che con argomenti

sconclusionati intrattiene non si sa chi e non si sa cosa.

Ai nostri amministratori si è richiesto che gli altoparlanti vengano usati solo per gli annunci necessari e non per trasmettere continui strafalcioni privi di significato logico.

La risposta avuta è che la piscina trasmette da una radio locale e quindi bisogna ascoltarla obbligatoriamente per tutto il giorno e si è autorizzato anche il giovedì e sabato sera a svolgere corsi di ballo latino-americano con animatori che "urlano" la loro lezione fino alle ore 2 di notte.

Le necessità di molti contro l'interesse economico di pochi non vengono neanche prese in considerazione.»

Giuseppe Filippone

Sabato 12, alle ore 21,30

Uno spettacolo dialettale ad Alice Bel Colle

Alice Bel Colle. Sabato 12 luglio, con inizio alle 21,30, sul palcoscenico situato nel giardino della Pro Loco di via Guacchione, è in programma lo spettacolo «U segret ed Pietro Bacioc», tre atti brillanti di Camillo Vittici, sceneggiatura e regia di Aldo Oddone.

A portare sulla scena la commedia sarà «La Brenta», compagnia di Arzello di Melazzo.

I personaggi e gli interpreti in ordine di apparizione, sono Teresa (Francesca Pettinati); Bepo (Franco Garro); Don Enzo (Enzo Roffredo); Pina (Daniela Pronzato); Medium (Teresa Ferraris); Pietro (Stefano Piola); Mago (Enzo Roffredo); Luresia (Teresa Ferraris).

Lo spettacolo fa parte della «Rassegna di teatro dialettale», «Quattre seire an dialet», una manifestazione giunta alla sua quarta edizione.

La continuità è segno della validità dell'iniziativa e pone la rassegna teatrale tra le proposte classiche dell'estate alicese.

La Compagnia «La Brenta», per Alice Bel Colle rappresenta un ritorno.

Oggi il gruppo si ripresenta in maniera più professionale e matura, mostra l'esperienza che ha acquistato negli anni.

La Compagnia è nata nel 1996 da un gruppo di amici amanti del teatro e soprattutto del dialetto, ma anche con la voglia di stare insieme.

Il repertorio si basa su materiale della tradizione piemontese.

«La Brenta» è caratterizzata dall'abilità e dallo spirito di abnegazione dei suoi componenti, che esercitano, a livello di volontariato, l'arte di attore e si distinguono per il plauso proveniente dal pubblico con proposte di ot-

timo livello.

Il teatro dialettale in genere aiuta ad abbattere i muri della incomunicabilità tra generazioni, stimola la gente a ritrovare il gusto dello stare insieme.

È insomma, anche per Alice Bel Colle, un fattore di divertimento e di aggregazione.

La continuità nel tempo della rassegna teatrale estiva di Alice Bel Colle dimostra inoltre la validità dell'iniziativa proposta quattro anni fa dalla Pro - Loco ed il successo di pubblico ed artistico ne rappresenta la consacrazione.

Utile anche sottolineare che la Rassegna teatrale targata 2003 comprende anche una serata dedicata ai poeti dialettali, che si alterneranno sul palcoscenico del giardino della sede dell'associazione turistica di Alice Bel Colle.

C.R.

Sabato 12 luglio, alle ore 21

Dal nord al sud del mondo in piazza a Rivalta Bormida

Rivalta Bormida. Il Comune di Rivalta Bormida e il Comitato Lavoratori Cileni Esiliati organizzeranno per sabato 12 luglio, alle ore 21, la manifestazione "Dal nord al sud del mondo".

Si tratta di una manifestazione che riunisce in sé spunti musicali e di danza provenienti da diverse parti del mondo e facenti capo a diverse culture e tradizioni.

Un modo per riaffermare, attraverso queste arti e i loro interpreti, uno stretto legame tra tutte le genti del mondo.

La festa si terrà in piazza a Rivalta Bormida e avrà il suo fulcro nell'esibizione di ballo folcloristico cileno con due diversi costumi tradizionali che si alterneranno

nelle due diverse parti, portato in scena dal Gruppo De Progection Folclorica Rio Loa.

Nelle pause degli spettacoli si potranno visitare i banchetti di produzione artigianale che offriranno spuntini etnici di Baalaua, pane arabo e falafel, impanada cilena e farinata.

La serata terminerà poi

con il grande concerto jazz, cui parteciperanno i Jazz Frieds: Matteo Ottonello alla batteria, Natale Amato al sax, Francesco Pogella al contrabbasso e Claudio Marchetta al pianoforte.

Durante la serata si esibiranno anche i piccoli ballerini della scuola di danza classica "Città di Acqui Terme" e il pianista Almiero.

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

NUOVA SEDE

Via Oberdan, 6 - Rivalta Bormida

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme - Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714

L'ennesimo lungo la strada provinciale 25

Incidente a Vesime camion esce di strada



Vesime. Ennesimo incidente, nella mattinata del 4 luglio, in regione Cavallero, 150 metri dopo la pregiata azienda agricola di vini Giacomo Cavallero, lungo la strada provinciale 25 che va verso Cortemilia. Un autoarticolato, all'uscita della curva, vedendo sopraggiungere in senso di marcia opposto, un'autovettura, istintivamente si spostava più sul lato destro di marcia, cioè sulla banchina, che cedeva ed il pesante automezzo finiva nella cunetta.

Erano le 11,30, di venerdì 4 luglio, l'autoarticolato dell'Iveco, proveniente da Tolmezzo, carico di bobine di carta, era diretto a Cortemilia, alla Cartitalia, nota azienda di trasformazione e commercializzazione di prodotti cartacei e plastici. Prontamente intervenivano i cantonieri della Provincia (del 5° reparto) che provvedevano a regolamentare il traffico e chiamavano una potente autogru (della ditta Morellato) per rimuovere l'autoarticolato. Poco dopo le 14,30 il traffico lungo la strada provinciale 25 riprendeva regolare nei due sensi di marcia.

L'incidente ripropone l'argomento della viabilità di fondovalle. È impensabile parlare di sviluppo delle attività economiche in Langa Astigiana, se la principale strada rimane stretta e non si interviene. Non è possibile che quelle poche attività, ma di grande occupazione e rilevanza economica per la valle e per la plaga, quando aspettano au-

tomezzi a caricare o scaricare, materiali e prodotti finiti, stiano col fiato sospeso sino a quando non sono giunti a destinazione. Sono ormai decine gli automezzi che abbiamo contato e fotografato lungo l'intera s.p. 25, usciti di strada o ribaltati, vuoti e carichi.

Chi di dovere deve intervenire, ne ha l'obbligo, agisca, diversamente le aziende presenti, pensano ad una ricollocazione in zona con viabilità ed altri servizi migliori (ferrovia) e allora qui sarà solo più, terra per cinghiali e daini.

Questa strada che per allargarla, basta partire dal ponte di Perletto e giù sino a Bistagno, fatto salvo l'intoppo di Vesime e Monastero, con un camion, una ruspa e prendere la terra a monte e buttarla a valle, ed è fatta, attende. In attesa dei grandi progetti, di autostrade e corridoi (cinque) che alleggeriscano e diano respiro, siamo fermi a Napoleone. Diversamente non si parli più di permanenza sul territorio dei giovani o di insediamenti piccoli e medi, commerciali, artigianali e industriali.

Del resto la gente è stufa, stanca, non ne vuol parlare, perché tutto ciò non è stato possibile quando, qui si esprimeva, presidente del Consiglio dei Ministri e ministro dei Lavori Pubblici, figuriamoci ora che il parlamentare da solo non può fare più di tanto, ed il senatore è da "Chi l'ha visto?". Ma la speranza è l'ultima a morire.

G. Smorgon

Cavatore: in mostra sino a domenica a casa Felicità le "Bambole nel tempo"

Cavatore. Inaugurata domenica 6 luglio, rimarrà aperta sino alle ore 20 di domenica 13 luglio, la mostra "Bambole nel tempo" allestita dall'Associazione Culturale "Torre di Cavau", nei locali di Casa Felicità. La mostra si era tenuta dal 21 al 29 giugno a Visone, dove ha riscosso successo e interesse. Questa di Cavatore a differenza di Visone, è allestita, in locali stupendi e suggestivi, seguendo un ordine diverso, di epoca, anziché tra bambolotti - bambole o materiali. La mostra L'Associazione Culturale "Torre di Cavau", presieduta da Alessandra Siritto, è nata con lo scopo di far conoscere Cavatore nei suoi aspetti e si propone di raccogliere, curare e diffondere dati e notizie utili e di promuovere, mediante le proprie iniziative e tramite tutte le forme artistiche ed espressive, luoghi, spazi e manifestazioni per la creazione e fruizione culturale.

A Montabone, nel ricordo di Renzo Fontana, si sono svolti i giochi vinti da Castel Boglione

"Festa della Valle Bormida" con 8 paesi



Montabone. Domenica 6 luglio si è svolta a Montabone la 12ª edizione della "Festa della Valle Bormida" con i "Giochi della Memoria", una ormai tradizionale manifestazione che coinvolge molti paesi della Valle Bormida nel ricordo della lotta della gente di valle contro l'inquinamento dell'Acna di Cengio.

È stato un pomeriggio intenso, all'insegna del divertimento e dell'agonismo, con 8 squadre pronte a contendersi su ogni gioco i punti necessari per conquistare l'ambito e simbolico trofeo della "garocia d'la Val Bormia", che assegna al vincitore l'onore e l'onere di organizzare la successiva edizione dei giochi.

Quest'anno per la 1ª volta la manifestazione è stata ospitata da Montabone, paese noto per la bellezza del

centro storico, per aver dato i natali al famoso pittore Guglielmo Caccia detto il Moncalvo e per la qualità dei suoi vini. Nel campo sportivo si sono radunate le formazioni di Bubbio, Castel Boglione, Cessole, Gorzegno, Loazzolo, Monastero, Montabone e Vesime, coordinate come sempre da Marina Cauda e da un professionale gruppo di arbitri e con presentatore il dott. Luigi Gallareto (sindaco di Monastero). Dopo le presentazioni di rito, si è dato il via alla gara, che ha visto in partenza i bambini con il gioco della "cavallina", vinto dalla squadra di Castel Boglione, mentre Monastero si è imposto nel trasporto dell'acqua con il "bazu" un antico strumento un tempo indispensabile per l'approvvigionamento idrico quando non esistevano gli ac-

quedotti. La corsa con il cerchio è stata appannaggio dei ragazzi di Loazzolo, mentre ancora Monastero si è aggiudicato la sgranatura del mais. Ai boscaioli di Gorzegno è andata la medaglia d'oro per il gioco dell'arsion (segatura del tronco), e anche quella per il lancio delle uova, mentre Montabone si è aggiudicato la stima delle oche e Castel Boglione la corsa nel sacco.

Classifica generale: Bubbio punti 15, Vesime 36, Monastero e Montabone pari meriti 44, Gorzegno 45, Loazzolo 46, Cessole 48 e, a sorpresa, grande vittoria della "matricola" Castel Boglione con ben 55 punti. Al momento della premiazione vi è stato un commosso momento di ricordo di Renzo Fontana, paladino della lotta della Valle Bormida contro l'inquinamento

dell'Acna, ideatore della "Festa della Valle Bormida" e prematuramente scomparso lo scorso anno in un incidente stradale. A lui è stata dedicata la festa, che ha visto la presenza, nella squadra di Gorzegno, del figlio e del fratello di Renzo. La serata si è conclusa con una merenda sinora preparata dai volontari della Valle Bormida e dalla Pro Loco di Montabone, a cui va un particolare ringraziamento per l'ottima organizzazione della festa e per la squisita ospitalità data a tutte le squadre e al pubblico presente.

Nelle foto dall'alto in basso e da sinistra a destra: Monastero, Bubbio, Cessole, Gorzegno, Loazzolo, Montabone, Vesime e i Jolly.

Arriverci a Castel Boglione a giugno del 2004.

G.S.

Alla sua prima partecipazione, a Montabone

"Giochi della memoria" vince Castel Boglione



Castel Boglione. Castel Boglione vince la 12ª edizione dei "Giochi della memoria".

La Pro Loco di Castel Boglione invitata dalla Pro Loco di Montabone organizzatrice della manifestazione, ha partecipato, per la 1ª volta, ai "Giochi della memoria" della Valle Bormida ed è stato un successo.

Ad una settimana dalla manifestazione la Pro Loco aveva due sole certezze: l'arbitro il Roberto Fornaro (capace ed imparziale arbitro calcistico) e tanta, tanta volontà!

Si sono incontrati alcune sere per formare una squadra e per provare qualche gioco (soprattutto con i bambini). Per la Pro Loco c'era un unico motto "L'importante è partecipare... e divertirsi". Invece...

I giochi sono iniziati con il "Salto della cavallina" a cui hanno partecipato Giacomo Cordara, Elisa Cordara e Federica Cordara piazzandosi subito al 1º posto, la prova corsa col "bazo" è stata eseguita da Claudio Gatti e Monica Bensi che si sono classificati al 3º posto, alla "Corsa col cerchio", Mattia Moretti e Giacomo Cordara si piazzano

al 5º posto come per la "sgranatura del mais" eseguita da Erica Boido e Giovanni Boido. Ugo Berta e Marinella Fornaro hanno meritato il 4º posto al gioco dell'"Arsion" mentre con il "Lancio delle uova" Danilo Borin ricevente e Thomas Borin, Mattia Moretti, Silvia Moretti, Angela Saldo, Mauro Boido, Carlo Migliardi lancia-tori hanno ottenuto il 1º posto come Elisa Cordara, Thomas Borin e Federica Cordara per la "Corsa nei sacchi", Anna Varosio merita un'ottimo 3º posto per "La stima delle oche" facendo così volare Castel Boglione alla vittoria.

Anche Giulio Borin, ottantenne, presenziando alla manifestazione con un'antico mestiere (intreccia vimini su un ramo di selcio dando vita ad un particolarissimo bastone da passeggio) ha permesso alla squadra di non essere penalizzato e poter quindi festeggiare con molti sostenitori accorsi.

La vittoria ed il diritto ad ospitare la 13ª edizione dei giochi. La squadra e la Pro Loco, ancora una volta, hanno saputo far volare alto l'orgoglio per Castel Boglione. Un grazie a tutti.

A Vesime sabato 12 luglio con Pino Milner

Festa del grano trebbiato proprio come una volta



Vesime. Dopo la serata di fine giugno con i "Farinei d'la Brigna", che nonostante la pioggia e la grande disponibilità del gruppo ha richiamato in paese oltre 350 persone, ecco per sabato 12 luglio, la tradizionale "Festa del Grano".

Intorno alle 17, in regione Priazzo, la trebbiatura del grano, come una volta, grazie alla disponibilità di Angelo Garrone di Olmo Gentile (e anche vice sindaco) che con trebbia

e imballatore farà vivere, momenti che sono ormai storia di queste terre.

Al termine tipica cena del "trebbiaturo", preparata dalle brave cuoche e cuochi della Pro Loco che sulla "Pista verde" serviranno un menù tipico, antipasti, cappelletti in brodo e bollito misto con bagnèt e ottimo vino vesimese a volontà.

A rallegrare la serata ci penserà il celebre cabarettista astigiano, Pino Milner.

Grandi manifestazioni per il 30º anniversario del gemellaggio

Rocchetta Palafea e Castagniers uniti da trent'anni



Rocchetta Palafea. È stato un fine settimana all'insegna dell'amicizia sincera, della fratellanza e della collaborazione a Rocchetta Palafea, avvolto nel verde bianco e rosso italiano e blu bianco e rosso francese. Dal 4 al 6 luglio si sono svolti i festeggiamenti per il 30º anniversario del gemellaggio tra Rocchetta Palafea e Castagniers (1362 abitanti). La delegazione francese, in tutto oltre 90 persone, è arrivata tra venerdì e sabato e domenica ci è svolta la cerimonia ufficiale alla presenza di autorità civili, militari e religiose. C'era il sottosegretario alle Finanze l'on. Maria Teresa Armosino, l'assessore regionale Mariangela Cotto, il consigliere regionale Deodato Scanderebecch, il presidente della Provincia di Asti Marmo, della Camera di Commercio Pia e del distretto del vino Accornero, il ten. Massimiliano Girardi, comandante della Compagnia Carabinieri di Canelli e la maggior parte dei sindaci della Langa Astigiana e non è poi la gente di rocchetta e dei paesi limitrofi. Un gemellaggio dal grande significato, è stato il primo nell'astigiano, grazie alla lungimiranza del sindaco Vincenzo Barbero, primo cittadino di Rocchetta da ben 33 anni, dal lontano 1970.

Una festa iniziata con la visita al cimitero, giusto omaggio a chi ha creduto in questo gemellaggio e che è passato. Quindi la messa celebrata dal parroco don Luigi Garrone, lo scambio di doni, tanti, tutti belli e significativi e poi i discorsi del sindaco di Castagniers, Francois Perelli, da domenica, cittadino onorario di Rocchetta, dove possiede casa, che ha accolto il riconoscimento con tanta emozione e soddisfazione.

Ma per capire i perché di 30 anni di vita in comune con Castagniers significative le parole del sindaco Barbero: «Amici e fratelli di Castagniers, nel darvi il benvenuto nella nostra comunità anche a nome di tutta la cittadinanza, permettetemi di rivolgere il più affettuoso e commosso pensiero a Ms. Bonhomme, che fu, per me, il protagonista del gemellaggio tra Castagniers e Rocchetta Palafea e che purtroppo non è più tra noi. Io penso che se ci fosse, sarebbe, come me, felice ed orgoglioso della scelta che operammo 30 anni fa. Voglio qui ricordare i consiglieri comunali che votarono all'unanimità la fattibilità del gemellaggio con delibera n. 32 del 24 novembre 1972, essi erano: Vincenzo Barbero, Celestino Borgatta, Carlo Mogliotti, Romano Piccone, Pietro Novarino, Giovanni Branda, Adriano Giribaldi, Giuseppe Ponti, Romeo Solia, G. Luigi Gandolfo, Pietro Gallo, Renzo Rattazzo, Luigi Barbero, Corrado Barbero e Cesare Rattazzo.

La storia ci ha dato ragione, anche in barba a quei denigratori di professione i quali sostenevano che i gemellaggi erano uno sciocco sperpero di denaro pubblico e che servivano solo a fare un poco di turismo. Nel secolo passato ci sono state due sanguinose guerre che hanno sconvolto l'Europa nella sua prima metà e che ha visto nella sua seconda metà un lento e faticoso processo di riavvicinamento di cui vediamo i primi esaltanti successi: l'abolizione delle frontiere e la moneta unica ne sono i più importanti esempi.

Credo che quando, agli inizi degli anni '50, Schumann, Ade-

nauer e De Gasperi firmarono i trattati di Roma, nessuno in Europa avrebbe scommesso un soldo in un positivo sviluppo di quell'iniziativa; Erasmo da Rotterdam scrisse oltre quattro secoli fa un'importante saggio chiamato "Elogio della Pazzia" intendendo per pazzia non la malattia ma il coraggio di osare cose ritenute impossibili. Ebbene noi rendiamo oggi un elogio alla "pazzia" dei tre grandi statisti padri dell'Europa unita del 3º millennio.

Contrariamente a ciò che parte della gente pensa la storia non viene forgiata dai capi di Stato o dai loro ministri, o perlomeno non solo da loro. I processi storici si sviluppano sulla spinta della coscienza dei popoli ed i governanti sono solo i realizzatori di ciò che la coscienza popolare ha maturato. Provate a pensare quali rapporti potevano intercorrere 50 anni fa tra due popoli che si erano duramente scontrati per quattro anni sui campi di battaglia, che non si conoscevano, che si temevano, che si sentivano oggetto di violenze e di angherie. Nulla ci univa e tutto ci divideva.

Ecco perché anche una cosa apparentemente minima come un gemellaggio è stata di enorme portata nel processo di unificazione dell'Europa.

Perché i gemellaggi hanno consentito di frequentarci, di conoscerci meglio, di scambiare esperienze, di scoprire tanti valori comuni: la libertà, l'amore per il proprio Paese, la famiglia, la cultura.

Man mano che scoprivamo queste cose cadevano le antiche barriere e si formava in noi una conoscenza europea. È questo e solo questo il processo che ha consentito il trattato di

Maastricht.

E di questo processo siamo anche noi protagonisti e ne rivendichiamo con gioia e orgoglio il merito.

In una giornata come questa dobbiamo però ricordare un detto che è anche un ammonimento.

"Raggiungere il successo e senz'altro più facile che mantenerlo".

Ed allora non dobbiamo pensare di "andare in pensione", di dire "ora mi posso riposare".

Al contrario dovremo lavorare ancora duramente perché si può e si deve fare di più.

I veri campioni festeggiano una vittoria pensando al traguardo successivo e così dovremo fare noi.

Tanti problemi assillano i nostri due Paesi, immigrazione, povertà, lavoro e potremo affrontarli assieme con maggior vigore ed incisività perché siamo uniti e solidali.

Per noi piemontesi, permeati di cultura francese e da secoli avvezzi a frequenti contatti con la Francia sarà più facile che per altri connazionali e questo sarà un onore in quanto ci metterà nella condizione di fare da ponte.

Parimenti sarà un onore per i cittadini della Côte D'Azur fare da "trait d'unione" tra noi e le altre regioni francesi più lontane e che meno ci conoscono.

Lo possiamo fare e lo faremo; è con questa prospettiva e con questo augurio che siamo qui a festeggiare questa splendida giornata di fratellanza.

Viva la Francia e viva l'Italia unite nell'Europa».

E dopo Rocchetta, quattro anni fa, Saint Blaise con Cassinascio e oggi Aspremont con Montechiaro d'Acqui. G.S.

Il 26 e 27 luglio in Francia la festa

Montechiaro si gemella con Aspremont



Montechiaro d'Acqui. Lo sviluppo dei gemellaggi e delle relazioni di amicizia e di proficuo scambio turistico e culturale tra paesi di nazioni diverse è un piccolo ma significativo passo per la creazione di una coscienza europea di base, destinata a cementare quegli ideali di collaborazione e di democrazia che sono lo spirito dell'Europa Unita.

Nell'ambito di tali iniziative – già concretizzate nelle Valli Bormida con i gemellaggi realizzati tra Cassinasco e Saint – Blaise e Rocchetta Palafea e Castagniers (di cui sono ricorsi i 30 anni proprio la scorsa settimana), si è inserito il Comune di Montechiaro d'Acqui, che, unitamente alle Associazioni di promozione territoriali, ha avviato da tempo i contatti per un gemellaggio con il Comune francese di Aspremont, sito in Costa Azzurra nell'immediato entroterra di Nizza.

Aspremont – lo dice il nome – è un paese di alta collina, dalla struttura molto simile al borgo fortificato di Montechiaro Alto, caratterizzato dalla coltivazione dell'olivo e dalla produzione di ottimo olio e di erbe aromatiche e officinali. Il Sindaco – monsieur Ferretti, di origine italiane come la maggior parte della popolazione – è già stato più volte a Montechiaro, ricambiato da visite di delegazioni montechiari in Francia, dove sono stati definiti i preparativi per la prima cerimonia ufficiale.

Con deliberazione n. 28 del

28 novembre 2002 il Consiglio comunale di Montechiaro ha ratificato all'unanimità la proposta di gemellaggio, subito accettata e ricambiata con analogo atto amministrativo dalla Mairie d'Aspremont.

Ora, compiuti gli atti ufficiali, è la volta degli incontri delle delegazioni e dello scambio dei prodotti tipici e delle opportunità culturali e turistiche.

Pertanto una folta delegazione montechiarese si recerà ad Aspremont sabato 26 e domenica 27 luglio prossimi, in occasione della festa patronale, per la festa del gemellaggio.

Vi saranno esposizione e vendita dei prodotti tipici di Montechiaro d'Acqui e della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", cerimonie religiose e civili, occasioni di divertimento musicale e culturale, incontri tra le associazioni di volontariato.

Sarà, insomma, un'occasione importante per stare insieme, per trovare nuovi amici, per conoscere un paese simile al nostro e come noi inseriti ormai in quella patria grande e senza barriere che si chiama Europa.

Nella foto, scattata domenica 6 luglio a Rocchetta Palafea, il sindaco di Montechiaro Giampiero Nani, quello di Aspremont monsieur Ferretti ed, attento osservatore, il sindaco di Denice Giuseppe Mastorchio.

L.G.

A Bubbio martedì 15 luglio Sciorella - Papone

Trofeo Luigi Artusio Corino - Molinari 11-9

Bubbio. Entusiasmante incontro di Pallapugno martedì 8 luglio, a Bubbio per la semifinale del 2° trofeo memorial "Luigi Artusio" disputata tra le squadre di Santo Stefano Belbo, capitanata da Roberto Corino e la Pallonistica di Ricca capitanata da Riccardo Molinari. Dopo tre ore di gioco tiratissimo e costellato di pregevoli interventi sia da una parte che dall'altra con giocate che hanno entusiasmato il numerosissimo pubblico intervenuto. Il giovane Roberto Corino portacolori della squadra diretta da quella vecchia volpe di Piero Galliano ha prevalso su un determinatissimo Riccardo Molinari affatto disposto a fare da comprimario nella manifestazione e soccombendo solo al termine di venti tiratissimi giochi, dopo aver chiuso in vantaggio al riposo, per 6 a 4. Risultato finale la società Au-

gusto Manzo di Santo Stefano Belbo (Corino - Voglino) ha battuto la Pallonistica Ricca (Molinari - Busca) per 11 a 9.

Martedì 15 luglio si aspetta con grande interesse il campione d'Italia Alberto Sciorella che contro i pievesi Papone e Icardi cercherà il secondo posto in finale per un confronto con Corino che gli appassionati di pallone elastico già, hanno messo in agenda e dal quale tutti si aspettano grande spettacolo.

Luigi Artusio, celebre enologo di Diano d'Alba, è stato un grande appassionato di pallone elastico, il trofeo (anche denominato "Torneo degli assi") alla sua memoria vuole ricordare un personaggio che al pallone diede moltissimo come dirigente di società e organizzatore.

Il trofeo è organizzato dal G.S. Bubbio.

G.R.

Un ritorno al felice e semplice passato

4ª "Festa del pane" è successo a Grognardo



Grognardo. La 4ª "Festa del Pane" è finita, che peccato! Sembrava leggerlo sul viso dei più anziani «come vorremmo non finisse mai questo momento che ci porta al nostro felice e semplice passato!».

È stata una grande festa, la coreografia delle bancarelle è venuta a proposito. Sì, è vero, come commenta qualcuno di noi. Era un mercato, certo per i commercianti è sempre un mercato dove c'è la possibilità di vendere. Ma per noi è stato un grande avvenimento, Grognardo come una volta!

Questa manifestazione come quella del presepe vivente, sono state ideate da noi della Pro Loco per ravvivare un po' questo paese che come altri è stato un po' abbandonato.

Quando riusciamo a portare visitatori per noi è un grande successo anche se incorriamo in ingenti sacrifici economici. Il successo della Festa

del Pane secondo noi, è il momento di far conoscere come avveniva la raccolta del grano e la sua trasformazione finale in pane. Pensiamo che l'attimo più significativo è far vedere, specialmente ai più giovani, questi passaggi sia oltretutto cultura e la presenza dell'assessore alla Cultura della Provincia, Adriano Icardi, ne è stata la conferma.

In piazza Roma, il cuore del paese, il nostro compaesano don Giovanni Succi, ha benedetto il grano e le sue parole, per i grognardesi e ospiti sono state veramente toccanti; è sempre un piacere averlo con noi, dà un grande significato a tutta la cerimonia, la piccola chiesa di San Sebastiano, finalmente vestita di nuovo, è diventata la regina della festa e con un po' di sacrificio si rimetterà la campana al suo posto. Dire grazie a tutti è quasi impossibile, ci rendiamo conto che abbiamo un mondo di amici.

E.P.

Sede per pro loco e alpini, mezzo per protezione

Associazioni di Terzo una grande festa



Terzo. Domenica 29 giugno grande festa per le Associazioni di Terzo. Nella stessa giornata sono stati inaugurati sia il nuovo mezzo del Gruppo Comunale di Protezione Civile, sia la nuova sede della Pro Loco e del Gruppo Alpini. Hanno partecipato alcuni gruppi di Protezione Civile dei paesi limitrofi ed è stata montata dal Gruppo di Strevi una tenda sanitaria fornita dalla CRI sezione di Acqui Terme, presente con alcuni volontari. Il nuovo mezzo della Protezione Civile è stato acquistato grazie alla collaborazione di tutti i terzesi, del Comune e di alcune ditte operanti sul territorio di Terzo. Dopo la benedizione grande abbuffata all'aperto, grazie alle cuoche ed ai cuochi della Pro Loco e del Gruppo Alpini.

Sabato 12 luglio a Ricaldone a L'isola in collina

Un approdo a Radio1 e le canzoni di Tenco



Ada Montellanico



Ernesto Bassignano

di quello che è stato da lei definito "L'altro Tenco", ovvero, come afferma lei stessa, «il Tenco più colto, più raffinato, meno condizionato nella composizione da scelte commerciali e di pubblico». Tra le canzoni interpretate dalla Montellanico anche alcuni brani degli anni 50/60 uniti a standards americani.

«Nel momento in cui partono nell'ex scuola materna i lavori per la costruzione del museo dedicato a Luigi Tenco - dichiara il presidente dell'Associazione, Celestino Icardi - ci è sembrato opportuno aprire una riflessione sulla produzione legata all'artista e alla sua musica. E questo appuntamento vuole essere il primo di una lunga serie. È intenzione dell'Associazione, infatti, cercare di fare costantemente il punto sulla produzione su Tenco per far sì che il centro di documentazione sia sempre aggiornato sulle ultime novità riguardanti il cantautore».

I concerti riprenderanno poi venerdì 18 luglio, per due serate che si preannunciano davvero interessanti. A presentare l'ormai classica Isola in Collina sarà Ernesto Bassignano, cantautore oltre che conduttore di Radio Rai 1 che, il 18 luglio, trasmetterà in diretta da Ricaldone l'ultima puntata della sua trasmissione, "Ho perso il trend", con aneddoti sulle 2 giornate e interviste.

L'intenso e raffinato programma musicale dell'edizione 2003 prevede 2 serate contrapposte, la 1ª più orientata verso sperimentazioni elettroniche e la 2ª che vedrà esibirsi artisti d'eccezione in versione "unplugged". Nel dettaglio si esibiranno: venerdì 18 luglio: Susanna Parigi, DeltaV, Tiromancino; prezzo biglietto 12 euro. Sabato 19: Mircomenna, Gianmaria Testa, Mimmo Locasciulli e Greg Cohen, Ron; prezzo biglietto 15 euro.

Come tutti gli anni, i concerti avranno inizio alle 21,30. La manifestazione musicale si svolge come sempre nel cuore del paese, sul piazzale panoramico della Cantina Sociale dove il pubblico troverà, ancora una volta, la solita accoglienza semplice, ma molto apprezzata dagli artisti stessi, a base di cucina tipica e vino di qualità. Apertura delle cucine e dei cancelli: ore 20.

La rassegna è presentato da: Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Ricaldone in collaborazione con: la Cantina Sociale di Ricaldone, La Stampa.

L'Isola in Collina è nata per ricordare nel suo luogo natio la figura di Luigi Tenco grazie all'entusiasmo e all'incoraggiamento del Club Tenco di Sanremo e del Comune di Ricaldone, la manifestazione è ormai pienamente e meritatamente frutto dell'attività e dell'esperienza dell'Associazione Culturale Luigi Tenco Ricaldone che in questi anni ha cercato con diverse iniziative di sostenere e diffondere la musica d'autore.

L'Isola in Collina, infatti, si caratterizza per la volontà di essere una sorta di cassa di risonanza per esperienze ancora poco note nel mondo della musica da far conoscere al grande pubblico attraverso due serate in crescendo coronate da esibizioni di big riconosciuti.

G.S.

Domenica 13 luglio nella frazione di Spigno

Sagra dei figazen tradizione di Turpino



Gli intonaci e la decorazione interna dell'antica parrocchiale di S. Maria ripristinati nella primavera appena trascorsa.

Spigno Monferrato. Anche quest'anno nella seconda domenica di luglio si rinnova il tradizionale appuntamento della sagra dei "Figazen" a Turpino, bella frazione del Comune di Spigno Monferrato.

A partire dalle 16, un gruppo di abili cuoche preparerà prelibate focaccine che verranno distribuite nell'area adiacente la parrocchiale.

Accanto a tale iniziativa, che da diverse stagioni raccoglie amici provenienti da varie località, la popolazione di questo piccolo centro, prosegue con impegno nel progetto di recuperare e conservare le memorie storiche del proprio passato. Nella primavera appena trascorsa è stato ultimato il ripristino degli intonaci e della decorazione interna dell'antica parrocchiale di S. Maria. Citata in atti ufficiali per la prima volta nel 1170 tra le chiese aggregate all'abbazia benedettina di San Quintino,

venne sostituita come parrocchiale nel 1580 dall'attuale dedicata a San Giovanni Battista. In questi ultimi cinque secoli ha rischiato più volte di crollare, a causa del progressivo abbandono determinato anche dalle ridotte risorse degli abitanti. Nel recente passato, quando sembrava persa ogni speranza di poterlo conservare, grazie a una serie di interventi, l'antico edificio sacro è stato per intero ristrutturato.

Per valorizzare l'impegno sostenuto dalla popolazione locale è stato invitato il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, che con la sua presenza sabato 6 settembre esprimerà la propria riconoscenza per quanto è stato realizzato. In tale occasione amministrerà il Battesimo e la Cresima ad alcuni bambini e giovani locali. Anche questo un gesto di continuità e di speranza per Turpino.

A Villa Tassara in luglio incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, nel mese di luglio, alla Casa di preghiera "Villa Tassara", di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153). Tema dei ritiri: "L'Eucarestia", con particolare riferimento all'enciclica del Papa: "La Chiesa vive dell'Eucarestia". Gli incontri si svolgono ogni sabato e domenica, con inizio al mattino alle ore 9,30 e al pomeriggio alle ore 16. Venerdì 11 luglio (pomeriggio), sabato 12 e domenica 13: ritiro spirituale con i coniugi Giorgio ed Adalgisa Grotto, responsabili del Rinnovamento Carismatico Cattolico per l'Italia. Venerdì 25 luglio, sabato 26 e domenica 27: ritiro spirituale con Fred Ladenius, già collaboratore del card. Leo Suenens per il Movimento Carismatico Mondiale. Santa messa alle ore 18, seguita dall'adorazione eucaristica con la preghiera d'intercessione che conclude la giornata. «Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui gustiamo sobrii, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

Giunta alla 30ª edizione; entro il 31 luglio

Fedeltà alla Langa segnalazioni premio

Cortemilia. Il premio "Fedeltà alla Langa" è giunto quest'anno alla sua 30ª edizione. Nato da un'idea della Pro Loco e del comune di Bergolo e cresciuto nell'ambito della Comunità Montana "Alta Langa Montana", a partire dal 2000 è stato esteso anche alla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" e alla Comunità Montana "Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana" e gode del patrocinio della Provincia di Cuneo. Attualmente il premio raggruppa ben 54 Comuni, con una popolazione di oltre 20.000 persone. Il premio vuole essere un riconoscimento a tutte quelle persone che per la "terra di Langa", hanno consacrato anni di lavoro, di dedizione e fedeltà. Scopo del premio è il rafforzamento dello spirito comunitario ed il riconoscimento di quanti maggiormente si sono adoperati per il bene e l'interesse della plaga e della sua gente. Le segnalazioni dovranno pervenire da almeno un cittadino residente in Alta Langa, entro e non oltre giovedì 31 luglio presso il comune di Bergolo (0173 87016; 336 230884) e dovranno contenere: una relazione che illustri e motivi adeguatamente la segnalazione; i dati anagrafici e le generalità del segnalato; i dati anagrafici e le generalità del segnalatore o dei segnalatori. La premiazione avverrà a Bergolo, domenica 7 settembre, nel contesto de "La Festa 2003" e in occasione della mostra mercato "I sapori della pietra 2003".

Concerto a San Giorgio Scarampi venerdì 14

Claudi Arimany e Marina Cavana

San Giorgio Scarampi. Un grande concerto di caratura internazionale propone la Scarampi Foundation che è arte cultura e musica in terra di Langa, venerdì 11 luglio, alle ore 21, presso l'Oratorio dell'Immacolata, con il flautista **Claudi Arimany** e la pianista **Marina Cavana**. I due grandi concertisti proporranno musiche di: Mozart, Beethoven, Schumann, Duorak. La venuta in Langa Astigiana, di questi due grandi solisti, lo si deve alla grande capacità e abilità del presidente della Scarampi Foundation, Franco Vaccaneo, direttore del Centro studi Cesare Pavese di Santo Stefano Belbo, scrittore e fondatore con il compianto prof. don Pier Paolo Riccabone, unitamente all'allora sindaco Francesco Bodrito, dell'Associazione, che in questi anni ha portato in terra di Langa grandi artisti, musicisti, scrittori di caratura internazionale.

Claudi Arimany è considerato come uno dei solisti strumentali spagnoli di maggior prestigio, con un'intensa attività come solista di levatura internazionale. Ha suonato sempre come solista con artisti come N. Zabaleta, Victoria de los Angeles,

Jean-Pierre Rampal, G. Suk, Aurèle Nicolet, J.J. Cantorov e con orchestre come l'English Chamber Orchestra, Philharmonia Virtuosi New York, Franz Liszt di Budapest, Israel Sinfonietta. Ha tenuto concerti nei maggiori festival esibendosi nelle maggiori sale. È membro della giuria del "Concorso Nazionale di Flauto" di Jean-Pierre Rampal, che lo considera uno dei maggiori flautisti della sua generazione.

Marina Cavana si è diplomata in pianoforte al Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna sotto la guida di Luigi Mostacci, perfezionandosi in seguito, come solista e per la musica da camera. Si è affermata in numerosi concorsi nazionali e internazionali. Dal 1994 collabora, quale pianista e clavicembalista, con l'Accademia Musicale dell'Emilia Romagna per i Corsi di Alto Perfezionamento. Sempre dal '94 collabora attivamente con l'Orchestra Sinfonica "Arturo Toscanini" di Parma.

La sua carriera concertistica l'ha portata a suonare in prestigiose sale in Italia e all'estero. Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per la terza rete della Rai.

Ai Piani di Denice dall'11 al 13 luglio

Madonna delle Grazie quattordicesima festa

Denice. Sembra ieri che la Festa della Madonna si concludeva dopo una tre giorni all'insegna del successo e dell'allegria, sembra ieri che proprio grazie a voi questa sagra confermava nuovamente risultati straordinari per affluenza di pubblico e consensi. Oggi possiamo dire che il nostro piccolo paese di poco più di 200 anime è conosciuto anche per la "Festa dei Piani di Denice". Ciò che per tredici anni ha spinto la Polisportiva Denicese non è stata la semplice organizzazione di una festa, il cucinare piatti tipici e offrire musica e divertimento, senza la passione, la dedizione di uomini e donne che danno il loro preziosissimo contributo in tutti questi anni, non avremmo avuto questi risultati. La Festa della Madonna delle Grazie quest'anno si svolgerà nei giorni 11, 12 e 13 luglio: primo fra tutti lo stand gastronomico, il nostro fiore all'occhiello. Anche in questa edizione verranno preparati i piatti più appetitosi ripescati dalla tradizione culinaria piemontese. Fra tutti i ravioli casalinghi, quelli al "plin" l'antica lavorazione con il pizzicotto per raccogliere meglio il delizioso sugo al ragù di carne. Ne sono stati preparati kg. 250 dalle donne e sono gustosi e dal sapore delicato e

inconfondibile ed è soprattutto a loro che dobbiamo la maggior parte dei consensi. Tra i primi piatti troviamo la profumata polenta con i funghi porcini e la deliziosa trippa. Per i secondi piatti proporremo braciola e salsiccia con contorno di patatine e il bollito con il tipico bagnèt. Seguito dalla cremosa robiola della zona e il dolce. Il tutto innaffiato da vini bianco secco e rosso della zona. Visto il successo ottenuto nelle scorse edizioni venerdì 11 luglio accanto al menù tradizionale verrà proposto quello a base di pesce: spaghetti alla marinara e fritto misto. Dopo una lauta cena non si può non scatenarsi nelle danze. Ad allietare le tre serate musica e divertimenti: venerdì 11, l'orchestra "I Saturni", sabato 12, Nino - Morena e i Flash e domenica 13, "I Saturni".

Quindi basta prendere la statale Acqui Terme - Savona e a Montechiaro Piana girare a destra verso Denice: dopo pochi metri ci sarà tutto questo ad aspettarvi e non temete: se il tempo non sarà favorevole, non dovrete rinunciare alla vostra serata: lo stand gastronomico e il ballo a palchetto sono completamente al coperto. Noi della Polisportiva di Denice siamo pronti ad accogliervi, a braccia aperte.

Alla domenica "incontro" con la Robiola dop

Roccoverano. Da domenica 25 maggio, ha preso il via una gustosa iniziativa. Tutti gli amanti della Robiola di Roccoverano Dop, potranno "incontrare" il gusto di questo ormai rinomato formaggio, presso la sede del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop. I soci del Consorzio infatti, durante il periodo estivo, si alterneranno ogni domenica, negli appositi locali, del Municipio di Roccoverano. Dalle ore 15 alle ore 19 sarà possibile degustare, e naturalmente acquistare, le famose Robiole. Calendario delle aziende presenti, alla domenica: 13 luglio, varie; 20, Ghione; 27, Adorno; 3 agosto, Blengio; 10, Marconi; 17, Agrilanga; 24, Piovano; 31, Abriale; 7 settembre, Poggio. Per ulteriori informazioni rivolgersi al presidente del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccoverano Dop (tel. 339 8800492).

Convegno a Morbello sabato 12 luglio

L'energia rinnovabile e rispetto dell'ambiente

Morbello. De "L'Energia rinnovabile nel rispetto dell'ambiente" e della "Riqualificazione paesistica mediante l'utilizzo della tecnologia fotovoltaica", se ne parlerà sabato 12 luglio, dalle ore 16, in un convegno nel Municipio di Morbello.

Convegno organizzato dall'Associazione Ambientalistico - Culturale Vallate Visone e Caramagna e patrocinato dal Comune, dalla Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro Bormida di Spigno", dall'Università degli Studi di Genova e dalla Pro Loco.

«L'energia - si legge in Agenda 21, capitolo 9.9 - è essenziale all'evoluzione sociale ed economica e serve a migliorare la qualità della vita.

Attualmente però gran parte dell'energia del mondo è prodotta e consumata nei sensi che non potrebbero essere sostenuti se la tecnologia di produzione rimanesse costante e la domanda dovesse aumentare sostanzialmente».

Il programma prevede, alle ore 16,30, saluto del sindaco, Giancarlo Campazzo; ore 16,45, presentazione del presidente dell'Associazione Ambientalistico - Culturale Vallate Visone e Caramagna, Giovanni Piana; ore 17, intervento del preside della Facoltà di Architettura di Genova, arch. Annalisa Maniglio Calcagno; ore 17,15, intervento del prof. Gerardo Brancucci, docente della Facoltà di Architettura di Genova; ore 17,30, "Riqualificazione paesistica ed uso multifunzionale di un'area industriale mediante l'utilizzo della tecnologia fotovoltaica" a cura del arch. Raffaella Luiso; ore 17,45, "Integrazione del fotovoltaico in architettura: le facciate continue in alluminio fotovoltaiche", a cura dell'ing. Antonino Latino (Metra); ore 18, "Sviluppo energetico in Provincia di Alessandria", a cura dell'ing. Claudio Coffano del Settore Difesa del Suolo - VIA - Servizi Tecnici - SIT della Provincia di Alessandria; ore 18,15, intervento del presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", Giampiero Nani; ore 18,30, dibattito conclusivo; ore 19, buffet con prodotti locali.

Nell'ambito del convegno l'Associazione Ambientalistico - Culturale Vallate Visone e Caramagna assegnerà un premio di 500 euro a due neo-laureati che hanno fatto una tesi di laurea presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Genova "Istituto per la valorizzazione dei beni ambientali e paesaggistici" dal titolo: "Riqualificazione paesistica ed uso multifunzionale mediante l'utilizzo della tecnologia fotovoltaica".

Lo studio progettuale è stato fatto presso la ditta Cavana e Ragazzo che sono ubicate nella zona industriale di Morsasco e risulta particolarmente interessante poiché dimostra come si possa realizzare un impianto per la produzione di energia pulita con pannelli fotovoltaici con un bassissimo impatto ambientale.

Ovviamente l'Associazione ritenendo che sostenere e far conoscere questa possibilità rientri nelle finalità dell'Associazione stessa si è fatta promotrice di questa iniziativa.

L'Associazione non è la prima volta che premia tesi di laurea svolte sul nostro territorio aventi come scopo una conoscenza più approfondita sia sotto l'aspetto ambientale che culturale.

A Cimaferle prepara il festival di Acqui Terme

Marcello De Chirico e l'antistress

Cimaferle di Ponzone. È inutile dire che il progresso ci ha portato lo "stress..."

I bambini sono stressati, magari perché vengono portati a passare giornate intere al supermercato, gli adulti sono stressati perché accompagnano i bambini, gli anziani pure loro soffrono di "stress" perché pensano ai bei tempi andati, ai bambini di oggi ed ai loro figli che sono cresciuti a forza di spot televisivi, mangiando pasticci.

Ma il rimedio c'è si chiama Cimaferle, paese distante 20 chilometri da Acqui Terme, 50 da Alessandria, da Genova e Savona ci si arriva percorrendo strade alternative attraverso vaste pinete nella più romantica tranquillità.

A marzo ero stato invitato a Cimaferle dai "Brescia" in località Fontana Canina dove il nipote Marcello De Chirico (cognome famoso nella cultura italiana del '900) stava per incidere il suo primo disco e quindi vi devo spiegare perché siamo al secondo appuntamento con voi che state leggendo.

Il Marcello partecipa il 9 giugno scorso alla trasmissione televisiva presentata

da Dino Crocco (grande amico mio) "Musica insieme" a Telecty, con 3 canzoni incise nel suo promo: "Questo piccolo grande amore di Baglioni, "Ai bordi del cielo" canzone inedita scritta da Roberto Hursler, Preghiera di Rangone.

Durante la trasmissione riceve molte telefonate di complimenti, sia per i testi che per l'interpretazione, ma attualmente sta preparando la partecipazione al festival di Acqui Terme in programma il 22 e 23 agosto al teatro Verdi "Ribalta sotto le stelle" nella tranquillità di Cimaferle, aria pura antistress, silenzio agreste, rintocchi di campana, Marcello De Chirico prepara il suo primo disco e magari anche il suo primo concerto live forse ad Acqui Terme tra i suoi amici.

Ma con malinconia lascio Cimaferle alle 17 con la corriera dell'Arfea che scende ad Acqui Terme perché lascia il "paesello che è tanto bello" pulito, tranquillo, silenzioso e dal finestrino della corriera saluto Marcello, Angela, Angelo, Giuseppe, Sandra. Sono contento di avere scoperto l'anti-stress.

Il nipote di Dulflein

Nell'area dell'ex cantina sociale

A Prasco il mercato sarà alla domenica



Prasco. Domenica 5 luglio, dalle ore 9, nell'area dell'ex cantina sociale si è tenuto, in via sperimentale, il mercato di generi vari. La Regione, recentemente ha assegnato contributi per complessivi 386.000 euro per la sistemazione di 8 aree mercatali esistenti e la realizzazione di una nuova. La 9 e nuova area è quella di Prasco, presso l'ex cantina sociale, che ha ricevuto 12.300 euro di finanziamento. L'Amministrazione Facelli, nell'attesa di adeguare l'area (elettricità, acqua e servizi vari) per il mercato che avrà cadenza settimanale, nella giornata di domenica, riproporrà il mercato, provvisoriamente, una volta al mese (1ª domenica).

Scrive Italo Borreani presidente regionale Cia

Dai produttori Robiola no a presenza di ogm

Roccoverano. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera da Attilio Borroni, presidente regionale della CIA (Confederazione italiana agricoltori) sulla Robiola di Roccoverano che dice no agli OGM (ma non poteva dire di sì); molta demagogia in agricoltura.

«I produttori della Robiola di Roccoverano hanno detto no alla presenza degli Ogm nella materia prima che serve per preparare le loro formaggette.

La normativa europea proibisce l'uso degli Ogm, per cui i produttori della Robiola di Roccoverano non potevano fare altro che dire no agli Ogm.

Se avessero detto di sì, sarebbero stati sanzionati.

È sperabile che tutti i prodotti Dop non facciano uso, anche in futuro, neppure se verranno permessi, degli Ogm, ma il problema degli Ogm è un problema complesso e non può essere risolto con la demagogia o con qualche dichiarazione roboante, ripetendo lo stesso atteggiamento di quando i Comuni pensavano di risolvere il problema del nucleare mettendo all'ingresso dei loro Comuni un cartello con scritto "Comune denuclearizzato", come se qualche no, detto qua e là, servisse a qualcosa.

L'Europa vive nel terrore di rimanere troppo indietro nella ricerca e nella sperimentazione degli Ogm e di essere esclusa da quello che potreb-

be rivelarsi un grande affare che, stando così le cose, farebbe guadagnare gli Americani, ma la sperimentazione sugli Ogm si deve fare in campo, per cui è sempre possibile il rischio di contaminazione o di una diffusione degli Ogm non voluta.

Non bisogna però illudersi che la barriera europea contro gli Ogm stia tendendo.

Gli Ogm circolano anche in Italia (la soia è in gran parte ogm) e non di rado si scoprono sementi contaminate o si trovano addirittura campi seminati con Ogm.

La battaglia contro gli Ogm è in qualche modo già persa.

È necessario al più presto creare almeno delle filiere che preservino i prodotti Dop dagli Ogm.

Bisogna per esempio trovare delle aree in cui produrre sementi non contaminate, come si propone di fare il piano sementiero nazionale.

La questione è già stata affrontata anche in Regione Piemonte, ma si è constatato che è molto difficile trovare delle aree sufficientemente ampie, con delle zone di salvaguardia intorno, in cui produrre sementi non Ogm.

Per ora non ne sono ancora state individuate e nessuno ha ancora offerto una soluzione praticabile.

In compenso molti fanno proclami sugli Ogm che non servono a niente, perché non entrano nel merito delle questioni».

Incontro in provincia di Asti

Produzioni agricole danni da siccità

Roccoverano. Mercoledì 2 luglio il presidente della Provincia di Asti, Roberto Marmo, e l'assessore all'Agricoltura, Luigi Perfumo, hanno incontrato una rappresentanza delle Comunità Collinari, Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e le Organizzazioni professionali agricole provinciali (Cia, Coldiretti, Confagricoltura) per una valutazione sull'emergenza che si sta verificando in questo periodo relativamente ai danni subiti dalle produzioni agricole dal perdurare della siccità.

«L'esigenza di questa riunione - ha commentato il presidente della Provincia Roberto Marmo - nasce dall'emergenza acqua che è in corso e che potrebbe aggravarsi. È quindi importante attivare interventi specifici da parte della Provincia a favore degli agricoltori astigiani dura-

mente provati da questa emergenza. Pertanto la Provincia si attiverà nei prossimi giorni per convocare un tavolo con gli istituti di credito presenti sul territorio per concordare un protocollo d'intesa finalizzato alla concessione di prestiti a tasso agevolato per tutti gli imprenditori agricoli».

Nell'intervento dell'assessore Perfumo è emerso come la Provincia continua a essere dalla parte del mondo agricolo con i fondi previsti dalla legge sul fondo di solidarietà nazionale.

Precisando che le provvidenze stabilite da tale legge scattano soltanto in caso di danni superiori al 35%. L'intervento prospettato dal presidente Marmo, accolto favorevolmente dai convenuti risulta quanto mai utile e necessario per colmare tale limite rispondere alle effettive esigenze del territorio.

Genitori e insegnanti della scuola elementare

Buone vacanze ai ragazzi di Cartosio



Cartosio. Andrea Pettinati, Valeria Capannello, Jessica Bersani ed Andrea Pollovio sono i magnifici quattro che, con non poca emozione, hanno affrontato il loro primo esame: quello di quinta elementare. Superata brillantemente la prova, a loro va un affettuoso augurio di buone vacanze da genitori ed insegnanti della scuola elementare di Cartosio.

Venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 luglio

A Montechiaro Alto giornate dell'acciuga

Montechiaro d'Acqui. Dopo il successo degli scorsi anni, tornano le giornate dell'acciuga all'Antica Osteria di Nonno Carlo di Montechiaro Alto. La rassegna gastronomica si svolgerà con i pranzi e le cene di venerdì 11, sabato 12, domenica 13 luglio, prenotazioni allo 0144 92366. L'iniziativa riscopre e ripropone i piatti semplici e gustosi della tradizione delle nostre terre. Piatti che sono anche un concentrato di storia e di cultura, perché l'acciuga è il simbolo dei commerci con la riviera ligure, degli scambi di prodotti con le popolazioni rivierasche che per secoli hanno mantenuto stretti legami con l'entroterra. Non per nulla Montechiaro, con la sua tradizionale Anciuada di maggio e con la ricetta segreta della salsa di erbe per il condimento è il paese - simbolo di questo piccolo grande pesce dalle insospettabili e molteplici qualità gastronomiche.

L'acciuga è un pezzo della nostra storia: ci ricorda le antiche vie del sale, che attraverso Turpino, Pareto e Montenotte giungevano alla costa ligure ed erano trafficate da mercanti, soldati e pellegrini; ci ricorda anche la civiltà contadina, con i suoi piatti semplici e gustosi come la bagna caoda. Il menu inizia con un assaggio di acciughe "nature" al limone, per passare alle acciughe ripiene, poi acciughe in carpine, acciughe salate in salsa rossa, e, per concludere la carrellata degli antipasti, le mitiche acciughe di Montechiaro "alla Nonno Carlo". La cena prosegue con tagliolini alle acciughe e pomodori e quindi, passando ai secondi, ecco le acciughe in pastella e il tortino di acciughe e patate. Ovviamente, al termine, "acciuga dolce". Il tutto abbinato al Cortese dell'Alto Monferrato al prezzo promozionale, tutto compreso, di 28 euro.

Conclusi i corsi a Cartosio e Montechiaro

Formazione volontari protezione civile



Ponzone. Si sono conclusi sabato scorso con una dimostrazione pratica da parte dei Vigili del Fuoco di Acqui Terme, i Corsi di formazione per Volontari di Protezione Civile organizzati dal Centro Operativo Misto n. 17 della Comunità Montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno", che si sono tenuti rispettivamente a Cartosio e Montechiaro d'Acqui. Alle lezioni, che hanno visto la partecipazione in qualità di docenti di personale qualificato della Provincia di Alessandria, del Corpo Forestale dello Stato, del Corpo Volontari Anti Incendi Boschivi, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa Italiana, dell'Associazione Radioamatori Italiani, del Servizio Emergenza Radio, del geometra Lorenzo Torielli e del geologo Luciano Amandola, vi hanno partecipato 51 aspiranti volontari che entreranno a far parte nelle prossime settimane dei Gruppi Comunali ed Intercomunali di Protezione Civile che opereranno nell'ambito territoriale della Comunità Montana.

Alla lezione tenuta sabato 5 luglio dai Vigili del Fuoco, erano presenti anche i giovani dai 14 ai 18 anni, che stanno frequentando il Corso di Formazione Giovanile di Protezione Civile organizzato dal Centro Operativo Misto n. 17 della Comunità Montana e dal Centro Operativo Misto n. 18 del Comune di Acqui Terme, sotto l'egida del Settore Formazione Volontariato dell'assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Alessandria.

Corso di formazione giovanile di Protezione Civile riservato ai giovani (tra i 14 ed i 18 anni), 8 lezioni, giunte alle ultime 2 lezioni. Lunedì 14, 7ª lezione, su "L'allestimento di un campo base di Protezione Civile. Prova pratica di montaggio e smontaggio di una tenda; presso sede del COM 18.

Giovedì 17, 8ª e ultima lezione, su "Riassunto delle lezioni precedenti ed esame finale a quiz, presso sede COM 18. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Si è conclusa dopo 1200 km venerdì 4 luglio

Dal Belgio ad Alice podisti di Ultra Marathon



Alice Bel Colle. Da un piccolo villaggio agricolo della Vallonia "Merbe le Chateau" in Belgio, ad un paese dell'alto Monferrato immerso tra pregiati vigneti: Alice Bel Colle. Si è conclusa, venerdì 4 luglio, nel tardo pomeriggio, dopo centinaia di chilometri (1.200) l'"Ultra Marathon 2003 - La Louvière", gara podistica che ha attraversato alcuni Paesi europei, a cui hanno preso parte numerosi sportivi e appassionati, tra cui numerosi italiani emigrati in Belgio. Ad attenderli molti alicesi che li hanno accolti con un lungo e caloroso applauso. I maratonei sono stati ospiti per alcuni giorni dalla Pro Loco e

dal ristorante "Belvedere", dove hanno potuto apprezzare la tipicità della cucina locale.

L'iniziativa - dicono gli Amministratori alicesi - potrebbe essere preludio di rapporti più stretti tra le due comunità. Si sta esaminando la possibilità per il prossimo anno di invertire il senso di marcia dell'"Ultra Marathon 2004", da Alice in Belgio, così facendo i partecipanti diventerebbero una sorta di ambasciatori del moscato e del brachetto.

«In un momento in cui si parla tanto di Europa - commenta il sindaco Aureliano Galeazzo - possiamo sentirci piacevolmente coinvolti anche noi alicesi».

Camper dell'Agenzia delle Entrate a Bistagno

Positiva l'assistenza mobile ai contribuenti



Bistagno. Si è conclusa l'iniziativa "Assistenza mobile ai contribuenti a mezzo camper" promossa dalla direzione regionale del Piemonte dell'Agenzia delle Entrate, che ha visto da lunedì 30 giugno a venerdì 4 luglio, in piazza Monteverde, sostare il camper, l'ufficio mobile che ha consentito di risolvere numerose problematiche. Iniziativa che ha riscosso compiacimento nella gente di Bistagno che si è avvicinata, «è la prima volta che un Ente viene a noi», questo il commento dei più e, che si spera in futuro possa essere ripetuta in altri paesi vicini.

Il camper adibito ad ufficio mobile è dotato di apparecchiature informatiche che

consentono il collegamento con l'anagrafe tributaria e, attraverso la rete internet, fornisce i servizi di compilazione e accettazione delle dichiarazioni dei redditi e ICI; chiarimenti ed annullamenti di iscrizioni a ruolo in presenza di idonea documentazione; informazione relative a successioni, donazioni e tasse automobilistiche; compilazione di modelli previsti dagli istituti che erogano pensioni; codici fiscali (rilascio, emissione duplicato, variazioni della residenza); rilascio partite IVA; sanatorie fiscali ed invio telematico delle dichiarazioni integrative e ogni altra informazione utile in materia di imposte dirette.

G.S.

Nella parrocchia di San Giorgio Martire

Carpeneto 1ª Comunione per nove bambini



Carpeneto. Domenica 1º giugno, solennità dell'Ascensione, si è celebrata la messa di 1ª Comunione nella bella parrocchiale di "S.Giorgio martire", l'intera comunità si è stretta attorno a 9 bambini: Danilo, Stefania, Luca, Alex, Antonella, Sara, Andrea, Marco, Serena. I neocomunicanti con il parroco, don Pedro Luis Rengifo, sono stati preparati da Roberta, Paolo, Giulia, Umberto, Valessio, Diego, suor Emilia. È stata una grande festa per i bambini e le loro famiglie. In tutto sono 11 i bambini che hanno ricevuto la 1ª Comunione quest'anno, ai 9 bambini del paese vanno aggiunti Arianna di Madonna della Villa e Maria Clotilde di Madonna delle Rocche.

Consorzio sviluppo e Langa delle Valli

In Valle d'Aosta a vedere le vigne



Bubbio. Gita in Valle d'Aosta, mercoledì 25 giugno, per i corsisti del corso di viticoltura ed enologia, organizzato dal Consorzio per lo Sviluppo della Valle Bormida (sede a Bubbio, presieduto da Palma Penna, vice presidente del Consiglio provinciale di Asti) e dalla Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone".

Ad accompagnare il gruppo, 36 persone, il presidente Penna e l'agronomo Fabrizio Prosperi, docente del corso e responsabile dell'ufficio agrario dell'Ente montano.

I corsisti hanno fatto visita alle cantine e ai vigneti di Morgex (Cave du Vin Blanc) e di Aymaville (Cave des Onse Commories).

In cantina sono stati degustati i vini di alta qualità prodotti in zone che sono molto più difficili da lavorare rispetto alla Valle Bormida e alla Langa Astigiana.

Qui si deve puntare sulla qualità per elevare il prodotto ed il relativo prezzo, per poter pagare la fatica maggiore e i costi più elevati.

Perché la gita studio in Valle d'Aosta?

Perché la viticoltura è in condizioni difficili e perché a Morgex ci sono i vigneti più alti d'Europa (1.200 metri s.l.m.) e a Aymaville i vigneti sono tutti terrazzati, così come si vuole recuperare nella "Langa delle Valli", con la richiesta di una Doc per il dolcetto dei terrazzamenti.

A San Giorgio Scarampi la 2ª edizione

Rassegna del bovino castrato piemontese

San Giorgio Scarampi. Il comune di San Giorgio Scarampi, in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", l'APA e la Provincia, organizza per domenica 24 agosto, in località Gallesi, la 2ª rassegna del "Bovino castrato piemontese".

Programma:

ore 7: inizio affluenza capi bestiame; ore 10: saluto del sindaco Marco Listello (ideatore della rassegna); ore 10,30: esame dei capi da parte della commissione; ore 11,30: intervento delle Autorità e premiazione dei capi.

Durante la manifestazione verrà offerta una degustazione di prodotti tipici locali.

Esame dei capi:

1ª categoria: vitelli castrati della coscia di razza piemontese da 6 a 18 mesi di vita (fa testo la data riportata nel passaporto).

2ª categoria: manzi della coscia di razza piemontese da 18 a 54 mesi (caduta dei denti cantoni ed eruzione dei denti da adulto).

3ª categoria: buoi di razza piemontese di oltre 54 mesi di età ("bocca fatta" con pareggiamento dei denti cantoni).

4ª categoria: vitelle d'allevamento di età fra 6 e 18 mesi di vita (fa testo la data riportata nel passaporto).

5ª categoria: manze di razza piemontese iscritte al libro genealogico da 18 a 27 mesi di vita (fa testo la data riportata nel passaporto).

6ª categoria: vacche di razza piemontese iscritte al libro genealogico che hanno partorito per la 1ª volta nell'anno 2002 (fa testo la data di dichiarazione del parto certificata dall'APA). Il giudizio emesso dalla commissione e inappellabile i capi che intervengono alla rassegna dovranno essere iscritti in azienda da almeno 6 mesi.

Le aziende interessate sono pregate di contattare il comune di San Giorgio Scarampi (tel. 0144 89041) entro venerdì 25 luglio.

Visita pastorale a Mioglia di mons. Micchiardi

Tre giorni col vescovo una presenza familiare



Mioglia. Memore delle parole del Signore Nostro Gesù Cristo, "Io sono il buon Pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me"; al fine di avere una conoscenza più diretta, più profonda e più precisa della santa chiesa di Dio che è in Mioglia; consapevole che il primo dovere del vescovo è di annunciare il vangelo del Signore e custodire la fede trasmessa dagli Apostoli, mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui, ha fatto visita in questa amena località della valle Erro. Ha iniziato venerdì 4 luglio intrattenendosi cordialmente con i ragazzi ospiti della comunità terapeutica "La Redancia". In questa occasione ha amministrato il sacramento della penitenza e ha celebrato la santa messa all'ombra degli alberi, in quella che lui stesso ha definito la più bella delle cattedrali.

Molto commovente è stato poi l'incontro con gli ammalati: hanno accolto il vescovo con una gioia indescrivibile ringraziandolo ripetutamente per questo dono che mai si sarebbero aspettati. E dopo aver scorazzato per tutto il pomeriggio lungo le strade impervie della campagna miogliese, in serata il vescovo ha avuto un breve ma intenso colloquio con i dirigenti e i militi della locale pubblica assistenza "Croce Bianca". Questo sodalizio, che instancabilmente si prodiga per alleviare le sofferenze del prossimo, ha ricevuto da mons. Micchiardi calorose parole di incoraggiamento a proseguire in questa difficile ma meritoria opera umanitaria.

Nel pomeriggio del sabato è stato ricevuto dall'Am-

ministrazione comunale nell'aula consiliare del Municipio. Il sindaco di Mioglia, Sandro Buschiazzo, ha fatto dono all'illustre ospite di un quadro dipinto dall'artista miogliese Nadia Campora, raffigurante una veduta del paese. Il vescovo ha ricambiato la cortesia consegnando al sindaco una biografia del santo vescovo di Acqui Guido. Durante il colloquio, che si è protratto per oltre un'ora, il vescovo ha mostrato grande interesse per le varie problematiche espresse dal sindaco e dai suoi collaboratori. Dal canto suo ha esortato a continuare la fattiva collaborazione con l'istituzione ecclesiastica allo scopo di procurare il massimo beneficio alla popolazione.

C'è stato ancora il tempo per una visita alla frazione Dogli: i residenti si sono riuniti al completo nella bellissima chiesetta per ricevere il loro pastore e con lui hanno invocato la Madonna loro protettrice. La giornata si è conclusa con un incontro conviviale presso i locali dell'oratorio. Entusiasti i commenti dei convitati che mai avrebbero immaginato che un giorno si sarebbero trovati a cena col vescovo.

Domenica mattina, prima della messa solenne, il vescovo si è fermato per alcuni minuti nella chiesetta degli Schegli, dedicata a San Carlo Borromeo, e si è raccolto in preghiera con gli abitanti del luogo.

La visita pastorale si è dunque conclusa con la celebrazione eucaristica nella chiesa di Sant'Andrea splendidamente addobbata da Roberto e Lina Butti. Il vescovo ha ringraziato tutti.

Si corre sabato 2 e domenica 3 agosto

Rally Valli Vesimesi presentata 18ª edizione



Vesime. Il 18° Rally delle Valli Vesimesi, 3° memorial "Giuseppe Bertolaso", in veste "Nazionale", si è scoperto sotto le stelle. Sabato sera, 5 luglio, nella caratteristica piazza, su di un improvvisato palcoscenico formato dal frontale della pedana di partenza ha preso ufficialmente il via la manifestazione astigiana. Con l'ausilio di una proiezione multimediale, Carlo e Federico Lastrucci, padre e figlio componenti del comitato organizzatore Alto Monferrato Club della Ruggine, assieme a Franco Balpieri e Giuseppe Massolo, grazie alla grande ospitalità del Comune e della Pro Loco, hanno scoperto tutti i segreti della gara.

L'Associazione Sportiva Altomonferrato in collaborazione con la Pro Loco e il Comune, la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e, non per ultimi gli appassionati di rally, ha ripreso, nell'agosto 2001 l'organizzazione della manifestazione, che ha nell'Autoequip Lavaggi di Vesime (aziende leader nazionale per gli impianti lavaggio industriale) e nella Castelli Italtel (elaborazioni elettroniche Milano) dell'ing. Castelli, sangiorgese d'adozione, i due maggiori sponsor.

Quattro prove speciali da ripetersi 2 volte per km. 95 cronometrati e 240 complessivi. Tre riordini e 3 parchi assistenza. Partenza della 1ª vettura alle ore 18,01 da Vesime e arrivo alle ore 2,20. Le piste: 1 e 5 "Bricco" poco meno di 10 chilometri, 2 e 6 "Madonna della Neve", 9 chilometri e mezzo, 3 e 7 "San Gerolamo" km. 13,30 ed infine la più lunga, la 4 e 8 "Ponti" quasi 15 chilometri.

Svelati anche i primi nomi di equipaggi che non vogliono assolutamente perdersi l'opportunità di partecipare ad una gara che fa sempre il "pienone" e che merita l'ambito posto in Coppa Italia. Tra la prima schede giunte troviamo l'acquese Furio Giacomelli che proverà a risfoderare il suo talento di campione, sarà a Vesime con una Renault Clio RS gruppo N messaggi a disposizione dalla Gima Auto-sport, uno tra i migliori team preparatori delle berline

transalpine esistenti in Italia e non solo; astigiano Accornero con la Mitsubishi, Boffa - Barrera e Bramafarina - Saggiotti con due Renault Clio gruppo A7. Altri grandi nomi colmeranno una lista partenti, inviata da molti.

Il programma in sintesi: validità: Rally Nazionale. Campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Percorso: tipo di fondo asfalto; totale P.S. 8; totale km P.S. 94,920; totale km 242,050. Chiusura iscrizioni giovedì 24 luglio; si sono aperte venerdì 4. Le iscrizioni spedite negli ultimi 10 giorni (dal 14 al 24 luglio) dovranno essere maggiorate del 20%. **Vetture ammesse:** tutte le vetture di cui all'art. 2 della N.S. 11. Ammesse inoltre le vetture di scaduta omologazione. I concorrenti devono presentare alle verifiche la scheda di omologazione e gli eventuali fogli di estensione di omologazione relativi alla vettura iscritta regolarmente convalidati, nonché il passaporto tecnico.

Consegna road-book: domenica 27 luglio, presso il bar "Mulino", dalle ore 10 alle 17. **Ricognizioni autorizzate:** domenica 27, dalle ore 17 alle 24; venerdì 1° agosto, dalle 17 alle 24. Le ricognizioni si possono effettuare esclusivamente nei giorni indicati e per ogni prova speciale sono ammessi un numero massimo di 4 passaggi da effettuarsi nella stessa giornata.

Verifiche ante gara: verifiche sportive sabato 2 agosto dalle ore 9 alle 14.30, presso la scuola media "F. Dellavalle". Verifiche tecniche sabato 2 dalle 9.30 alle 15. **Gara:** partenza 1° concorrente sabato 2 agosto, ore 18.01 in via Romita. Arrivo 1° concorrente domenica 3, ore 2.20; esposizione classifiche ore 5 e premiazione ore 12 nel Municipio.

Alla fine della presentazione un saporito brindisi, predisposto da "La Dolce Langa" di Fabrizio Giamello (bella e gustosa la torta del 18° rally) e dalla Pro Loco, ha concluso la serata di questa gente da rally. Proprio come una volta. Proprio come vogliono i "Vesimesi".

G.S.

I progetti del presidente del Consorzio Ricagno

Il punto sull'Asti e appuntamenti estivi

È iniziato sotto buoni auspici, confortato da una ripresa delle vendite nel 1° trimestre 2003, il triennio di presidenza di Paolo Ricagno. Il neo responsabile del Consorzio di Tutela dell'Asti Spumante (sede a Isola d'Asti; tel. 0141 960911, fax 0141 960950; www.astidocg.it; consorzio@astidocg.it) ha già lanciato nei giorni scorsi all'incontro annuale del mondo dell'Asti a Neviglie, il suo progetto a lungo termine. Innanzi tutto una rivalutazione dell'immagine dello spumante piemontese sui mercati di tutto il mondo, attraverso "testimonial" d'eccezione. Sei in tutto, uno per ogni area di interesse: Germania, Americhe, Est Europa, Oriente, Inghilterra, Italia. Sul modello di quanto già fatto nello Champagne, in ogni area di importazione si ipotizza un coordinamento di una figura slegata dagli stretti compiti commerciali, ma attento ai media. Dotato di conoscenza dei mercati e degli "opinion leader", dovrà creare una fitta rete di pubbliche relazioni per consolidare e far crescere l'immagine dell'Asti.

«I dati ormai definitivi del 1° trimestre e gli anticipi sull'andamento del secondo - annota Paolo Ricagno - ci fanno ben sperare. Resta aperto il problema della flessione sul mercato tedesco (da 3.402 mila, si è scesi a 2.589 mila), ma in tutti gli altri Paesi c'è stata una netta ripresa».

Ecco alcune cifre (esprese in migliaia di bottiglie): Italia da 1.830 a 2.043, Francia da 229 a 259, Inghilterra da 1.054 a 1.358, Russia da 72 a 234, altri Paesi europei da 682 a 988. Bene anche in Usa (da 1.233 a 1.582) ed Oceania (da 162 a 238), solo per citare alcuni esempi. In totale nei primi 3 mesi del 2003 sono state vendute 9.591 bottiglie di Asti in confronto alle 9.008 del 2002. Ed anche dalle proiezioni del 2° semestre (i dati saranno completati a fine luglio, viste le decine di aziende coinvolte nel conteggio), si conferma il trend positivo.

Vendite "Asti" nel 1° trimestre in migliaia di bottiglie, raffrontando alcuni anni 1999

2000, 2001, 2002, 2003: in Italia 1.412, 1.121, 1.738, 1.830, 2.043; Francia 178, 195, 271, 229, 259; Inghilterra 507, 506, 848, 1.054, 1.358; Germania 4.530, 3.420, 3.295, 3.402, 2.589; Russia 69, 76, 104, 72, 234; altri paesi europei 718, 625, 630, 682, 988; totale Europa 6.002, 4.822, 5.148, 5.439, 5.428; USA 1.375, 2.241, 689, 1.233, 1.582; Canada 112, 220, 57, 82, 95; America centro sud 84, 108, 41, 49, 52; Oceania 268, 410, 222, 162, 238; Africa 2, 5, 3, 4, 13; Giappone 127, 84, 298, 190, 110; Asia 163, 14, 14, 19, 30; forniture navali 4, 0, 1, 0, 0; totale resto del mondo 2.135, 3.082, 1.325, 1.739, 2.120; totale export 8.010, 7.904, 6.473, 7.178, 7.548; totale mercato 9.422, 9.025, 8.211, 9.008, 9.591.

Un'estate di promozioni

Periodo di promozione mirata per l'Asti Spumante: nell'intento di rafforzare la presenza sul territorio, fino al 20 luglio ad Asti, in tutti i bar, cocktail ed aperitivi a base di Asti spumante e Moscato d'Asti docg. Fino a domenica 31 agosto a Forte Village di Santa Margherita di Pula, l'Asti Spumante è offerto in segno di benvenuto agli ospiti. Migliaia di villeggianti, in uno dei centri di vacanze più prestigiosi della Sardegna.

Sabato 19 luglio a Grado, il Consorzio di tutela sarà uno degli sponsor del torneo di golf "Capital cup 2003", organizzata dalla rivista Capital. Ancora un ingresso nel mondo del golf sabato 2 e domenica 3 agosto a Sestriere per la "Coppa d'oro - Satiz MSX International, per i brindisi con i vincitori ed i cocktail agli ospiti. Anche per quest'anno inoltre, prosegue la collaborazione con l'Associazione panificatori italiani a Rimini: per 10 giorni e precisamente da venerdì 25 luglio a domenica 3 agosto il Consorzio partecipa alla manifestazione "Pane in spiaggia" al Parco Fellini, di fronte al Grand Hotel con degustazioni guidate, cocktail e ricette eseguite dove gli ingredienti principali sono l'Asti e il Moscato docg.

Bosco del CTM: ai convegni sul moscato invitare anche le nonne

Santo Stefano Belbo. Giovanni Bosco, coordinatore del CTM (Coordinamento Terre del Moscato, via Roma 12; tel. 0141 844918, fax, 0141 844731), scrive sul convegno di Neviglie, di venerdì 4 luglio, che ha visto viticoltori, politici e case spumanti, confrontarsi sul moscato: «Sono tornato dal convegno di Neviglie sul Moscato d'Asti con un grande senso di vuoto. Organizzato come sempre alla grande dal sindaco Valter Bera erano presenti tutti i più importanti attori della filiera con l'aggiunta autorevole del sottosegretario Delfino e degli Assessori all'Agricoltura delle province di Asti e di Cuneo. C'era anche qualche contadino. Mancavano però coloro che veramente stanno sostenendo in questo momento il mondo del moscato: le nostre care nonne. Già le nonne. Con dodici milioni ad ettaro il coltivatore di uva moscato, tolte le spese, incassa mediamente settecento mila lire al mese. Se non ci fossero le pensioni delle nonne per integrare il reddito della famiglia molti giovani contadini avrebbero già lasciato il lavoro delle vigne. Ai prossimi convegni sul Moscato d'Asti bisognerebbe invitare anche le nonne e sperare che vivano a lungo».

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Acqui U.S.

Chiarlone, Nastasi e Rubino i primi colpi di Franco Merlo

Acqui Terme. Tifo da stadio, con un centinaio di tifosi per vedere, al bar "Incontro" di corso Bagni, Cristian Chiarlone, Alessandro Rubino e Davide Nastasi. Sono i primi colpi messi a segno da Franco Merlo per la stagione agonistica 2003-04; sono quei giocatori (per ora "solo" tre - parole, suono e musica del d.s.) che per caratteristiche e valori tecnici aveva indicato il fratello Alberto - confermatissimo trainer dopo la brillante stagione conclusa con la finale nei play off - per sostituire Guazzo, approdato al Chiari, Baldi che ha scelto i campi della sua Liguria e Ballario che potrebbe finire al Bra, oppure restare un altro anno in maglia bianca e rendere veramente straordinaria una rosa che ora ha solo bisogno di un ritocco in difesa (Davide Perata?), oltre ad un paio di giovani classe '84 da affiancare al confermato Gabriele Aime.

Davide Nastasi, torinese, è stato il primo a mettere nero su bianco; arriva dal Pinerolo, appena retrocesso dall'Interregionale, formazione nella quale era il leader del centro-campo. Con gli azzurri aveva vinto il campionato d'eccellenza due anni fa, dimostrando, anche contro l'Acqui, indubbie qualità tecniche ed ottime doti di regista. Fisico possente, controllo di palla ed eleganza sono le doti del nuovo acquisto. Un "geometra" in un centro-campo di ottimi corridori come Manno, Montobbio, Calandra, Escobar, dove la sua presenza potrà essere il punto di riferimento per i "disegni" di una squadra che in quel settore cambia una sola pedina, ma lo fa cercando una valida alternativa a Ballario. Più rapido il brevilineo Ballario, abituato a giocare a ridosso delle punte e non sempre



Tifo da stadio alla presentazione al bar L'Incontro.

all'altezza della situazione nelle due stagioni giocate sulla pelouse dell'Ottolenghi, più lineare e potente il nuovo acquisto. Con Nastasi i bianchi acquisiranno in personalità, quella che in parte è mancata nell'ultima stagione, organizzazione di gioco, ma non è esclusa una coabitazione, proponibilissima, nel caso Ballario rimanesse ancora ad Acqui.

Alessandro Rubino, altro torinese, è arrivato sull'onda di una lunga trattativa che lo ha fatto traslocare dall'Orbassano dove, con 17 reti, aveva contribuito alla promozione in interregionale, per sostituire Matteo Guazzo, autore di 14 gol nell'ultima stagione con i bianchi. Rubino era nel mirino di quasi tutte le società dell'eccellenza sospinte da stimoli ambiziosi. Era sulla lista della "spesa" di Nuova Colligiana, Saluzzo, Asti, Castellazzo, della stessa Novese che ha perso Andrić, dell'Oleggio, del Giaveno Coazze e del Rivoli poi del Canavese e del Trino tra le formazioni d'in-

terregionale. Due stagioni fa aveva fatto coppia con Nastasi proprio in quel Pinerolo che aveva dominato l'eccellenza. Giocatore da area di rigore, solido fisicamente e rapido è considerato dagli addetti ai lavori tra i più quotati bomber della categoria.

Cristian Chiarlone, cairese, sembrava destinato a restare lontano da Acqui pur essendo il giocatore più inseguito da questa dirigenza. Tre anni fa si era parlato di Chiarlone, al suo posto arrivò Rapetti, lo scorso anno idem, quest'anno il lungo corteggiamento ha avuto successo. Il cairese, prossimo sposo (a proposito: auguri), voleva avvicinarsi a casa, il rapporto con il Derthona si era interrotto ed il meglio era proprio Acqui. "Mi spiace per mister Benzi, un allenatore che stimo moltissimo e che giudico tra i migliori in assoluto - sottolinea Chiarlone - ma non esistevano più i presupposti perché io restassi al Derthona anche se la ritengo una grande piazza. Ad Acqui sono ad un passo da ca-

sa, la società è più che mai ambiziosa ed in fondo si chiude un rapporto iniziato tre anni fa". Attaccante esterno, rapido e dal dribbling secco è reduce da due esaltanti stagioni a Fossano prima e Tortona poi.

Non resta che completare il tutto con una difesa che potrà ancora contare sull'esperienza di Amarotti e Bobbio, sulla freschezza atletica di Ognjanovic e che sarà sicuramente consolidata con l'innesto dei giovani che potrebbero arrivare via "Toro" oppure dalla corte di Valentino Angeloni, oggi responsabile del settore giovanile della Cremonese, - formazione di serie C che sarà in ritiro nel complesso di Mombarone dalla fine di luglio a metà agosto -. Ci sono in piedi trattative per "arpionare" un giocatore di valore come Davide Perata, leader di un Libarna che pare allo sbando. Perata è nel mirino di Franco Merlo che ha qualche ostacolo da superare: "Il giocatore verrebbe ad Acqui ad occhi chiusi e noi lo accoglieremo a braccia aperte. Però il lavoro lo tiene lontano, ci sono difficoltà negli allenamenti e questi sono i soli ostacoli che ci impediscono di tesserarlo. Nei prossimi giorni prenderemo insieme una decisione".

È un Acqui che si ricandida ad un ruolo da protagonista con qualche priorità grazie ad un attacco che, sulla carta, ha un potenziale assoluto; ad un centrocampo costruito con equilibrio tra quantità e qualità e ad una difesa esperta.

Merlo dice: «Non è ancora finita mancano delle pedine»; se saranno quelle giuste nessun dubbio che i bianchi saranno in pole position nei pronostici degli addetti ai lavori.

w.g.

Calcio

Il borsino delle altre

I tre colpi dell'Acqui risvegliano un mercato che, dopo gli acquisti importanti del Derthona - Rubini dal Vigevano, Boella dalla Nova Asti e Ferraro dalla Sampdoria - sembrava assopirsi. La Novese pesca Lasalandra dall'Aosta Sarre, esterno sinistro con un passato in interregionale, ma perde Andrić, ritornato al Trino, che potrebbe essere sostituito dal trentotenne Pisasale, ex di Ivrea e Canavese.

Il Castellazzo Bormida è ancora sulle tracce di Calzati, ma potrebbe anche arrivare a Pellegrini del Libarna, Taverna della Valenzana, Fregatti del Libarna oltre che Porello dall'Alessandria.

La Nuova Colligiana perde Falzone che approda alla Moncalvese ed è sempre sulla pista Garizadeh mentre pare sfumato l'acquisto di De Martini che è ad un passo dal firmare per il Giaveno Coazze. Montalto dal Pinerolo e Perziano dall'Orbassano potrebbero accasarsi al Rivoli che ha perso D'Errico approdato al Saluzzo dove potrebbero accasarsi Scanu e Cadenazzo del Cuneo. Il nuovo allenatore del Pinerolo, che ha confermato Salvai, Amattulli e Blandizzi è il torinese

Savino ex del Cumiana; in biancoblu arriveranno Schina dal Lascaris, Colace dalla Cheraschese, il portiere Marcaccini dalla Fossanese e De Dominici dal Saluzzo. Nel Bra i rinforzi si chiamano Petrini dalla Lames Chiavari, Mellano e Gallipoli dalla Fossanese e probabilmente Ballario dall'Acqui.

Uno dei giovani più promettenti del Cuneo, il diciassettenne Bruno, centrocampista, andrà a farsi le ossa nel Centallo. Rei, giovane portiere del Moncalieri è approdato al Chieri che ha confermato Tinazzi e Valoti, ceduto Pasquariello all'Isernia, e punterà sui giovani del vivaio.

Dal Canelli alla Masiese hanno traslocato l'ex acquese Matteo Olivieri ed il trainer Borello. Canelli che è alla ricerca di un allenatore ed ha confermato Greco Ferlisi, uno dei più quotati bomber della categoria.

Tutto in alto mare a Serravalle Scrivia da dove partiranno Pellegrini e Davide Perata oltre a Fregatti. Conferme ad Asti per Gabasio, Isoldi che era nel mirino di mister Viassi della Novese, Pavan e naturalmente per mister Nicola Petrucci.

w.g.

Campagna abbonamenti Acqui U.S. 1911

L'U.S. Acqui comunica che è iniziata la campagna abbonamenti per la stagione agonistica 2003-2004.

Costo dell'abbonamento, posto unico, valido per quattordici delle quindici gare casalinghe, è di settanta euro.

Gli abbonamenti possono essere ritirati presso la sede sociale campo sportivo "Ottolenghi", il bar Incontro di Corso Bagni e l'Edicola di piazza Matteotti.

Campionati calcio a 7 calcio a 5

Acqui Terme. Sono aperte le iscrizioni per i nuovi campionati organizzati dall'A.S. Splendor di Melazzo, per l'anno sportivo 2003-2004. La quota di adesione per entrambi i campionati è fissata in 200 euro e comprende: iscrizione, affiliazione, n. 12 cartellini per il "Calcio a 7", n. 10 cartellini per il "Calcio a 5". Il termine per le adesioni è il 31 luglio 2003, per informazioni e adesioni tel. 338 4244830.

Acqui U.S.: tre nuovi soci per i bianchi

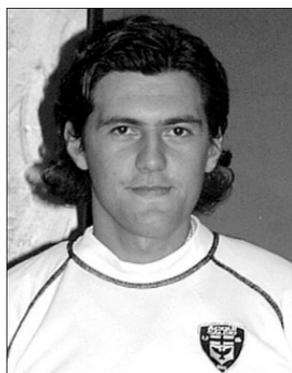
L'Acqui ha ampliato il suo staff e definito i ruoli in ambito dirigenziale. Il gruppo si è arricchito di altri tre soci: new entry quella di Filippo Nobile, titolare dell'agenzia di assicurazione "Reale Mutua" che è sponsor principale dei bianchi; un rientro è quello di Piero Benazzo, imprenditore, che era nello staff che aveva salvato l'Acqui al termine della stagione '99/00; infine un importante ritorno è quello di un dirigente storico dell'Acqui, quel Luigi "Gigi" De Petris, commerciante, che è stato uno di quei dirigenti che, negli anni settanta ed ottanta ai tempi della gestione sportiva di Enrico Rizzo, avevano portato i bianchi tra i semi professionisti.

Lo staff dirigenziale dell'U.S. Acqui 1911

Presidente: Antonio Maello - **Presidente onorario:** Franco Repetti - **Direttore Generale:** Alessandro Tortarolo - **Direttore Sportivo:** Franco Merlo. **Responsabile Marketing:** Giuliano Barisone. **Accompagnatore prima squadra:** Flavio Parodi. **Vice - presidenti:** Piero Benazzo, Teo Bistolfi, Giuseppe Giacobbe, Luigi De Petris, Sergio Poggio, Filippo Nobile, Nino Brignano, Roberto Molero.

Acqui U.S.

La scheda tecnica dei nuovi acquisti



Davide Nastasi



Alessandro Rubino



Cristian Chiarlone

Tre i primi colpi messi a segno dalla dirigenza dell'Acqui per il campionato 2003-04.

Cristian Chiarlone, classe 1975, Cairo Montenotte. Cresciuto nella Cairese di Pizzorni - uno tra i più competenti direttori sportivi del calcio ligure - ha giocato sei anni con i gialloblù poi è passato al Finale, eccellenza ligure, quindi un anno alla Fossanese di patron Bordone poi al Derthona al seguito di Mario Benzi. Sia a Fossano che Tortona è stato tra i primattori conquistando, con i leoncelli, una finale di coppa Italia. Attaccante esterno.

Alessandro Rubino, classe 1976, Torino. Cresciuto nel vivaio del Moncalieri, ha giocato due stagioni in interregionale con gli azzurri

prima di passare al Cumiana, eccellenza, dove è rimasto altri due anni. Dal Cumiana al Pinerolo e dal Pinerolo all'Orbassano; in entrambi i casi, Pinerolo ed Orbassano, è stato il protagonista di due promozioni in eccellenza con una media realizzativa di oltre quindici gol a stagione. Attaccante centrale.

Davide Nastasi, classe 1977, Torino. Cresciuto nelle giovanili della Juventus dove ha fatto la trafila sino alla "primavera", è passato all'Asti dove è rimasto tre anni, uno in "eccellenza" e due in "interregionale". Dall'Asti al Pinerolo dove, in squadra con Rubino, ha vinto il campionato e dove è rimasto anche nel torneo scorso. Regista di centrocampo.

w.g.

Calcio a 5

Torneo di Ponzzone alla fase finale

È oramai giunto alla fase più interessante ed emozionante, il 1° Torneo di calcio, 1° trofeo «PC for you» a cinque giocatori organizzato con il patrocinio del comune di Ponzzone e della Pro Loco sul perfetto campo in sintetico del comune di Ponzzone.

Dopo le partite della fase eliminatoria, seguite sempre da un pubblico numeroso ed appassionato, sono approdate alle semifinali le quattro formazioni che hanno dimostrato, negli incontri disputati, una migliore organizzazione di gioco, coesione di squadra e naturalmente spiccate individualità. Questo di Ponzzone è un torneo dal fascino particolare: imprecisato dalla perfetta organizzazione e stimolato da premi

di grande valore, si gioca in un ambiente particolare, in un clima che è invitante ed in un luogo particolarmente accogliente, grazie anche alla nuova struttura della "Pro Loco" in grado accogliere e soddisfare le esigenze, anche culinarie, di chi segue le avvincenti partite.

Alla fase finale sono approdate: Jonathan Sport, Pc For You, Ponzzone e Patrizia Fiori.

Torneo di Ponzzone programma delle finali

Mercoledì 9 luglio: ore 21 Jonathan - Patrizia Fiori. Ore 22 Pc For You - Ponzzone.

Venerdì 11 luglio: ore 21 Ponzzone - Pc For You. Ore 22 Patrizia Fiori - Jonathan.

Domenica 13 luglio: ore 21, finale 3° - 4° posto. Ore 22, finale 1° - 2° posto.

Calendario AICS

11 luglio Cassine (corsa notturna) Trofeo Il Ventaglio XIX Edizione, km. 6, partenza ore 21 ritrovo gelateria Il Ventaglio; info tel. 0144-71174. **12 luglio Avolasca**, cronoscalata Baiarda-Avolasca 1° prova Memorial Pronzati km. 3,6 partenza primo conc. ore 16, ritrovo frazione Baiarda; info tel. 0131-887210. **20 luglio Ovada**, Trofeo Soms Memorial Mario Grillo km. 10, partenza ore 9, ritrovo Soms; info tel. 0143-822126.

Acqui giovanile

I ragazzi dell'Acqui seguiti dal Torino

È partita ufficialmente la scorsa settimana la stagione calcistica 2003-2004 del settore giovanile dell'U.S. Acqui Calcio.

Sarà un'annata importante che proporrà molte novità nell'ambito di un programma triennale di rilancio già più volte enunciato nei mesi scorsi. Saranno ben nove, oltre al gruppo "Piccoli Amici" guidati dal professor Valerio Cirelli, le squadre ai nastri di partenza: Juniores regionale, Allievi provinciali, Giovanissimi regionali, Giovanissimi provinciali, Esordienti '91, Esordienti '92, Pulcini '93, Pulcini '94 e Pulcini '95.

Agli allenatori confermati dell'appena conclusa stagione sportiva si sono aggiunti alcuni volti nuovi che la dirigenza acquese ha ritenuto in grado di portare avanti un discorso di rilevante importanza dal punto di vista tecnico.

«Fra questi - afferma il direttore sportivo del settore giovanile Gianfranco Foco - Ettore Denicolai proveniente dalla Voluntas Nizza che sarà alla guida degli Allievi Provinciali '87-'88; Valerio Cirelli volto noto agli sportivi acquesi per aver lavorato molto bene in questi anni con La Sorgente, che si occuperà della gestione sportiva dei Giovanissimi Regionali '89-'90 e degli Esordienti '92 oltre che da fungere da coordinatore del gruppo dei Piccoli Amici; Strato Landolfi e Riccardo Gatti, saranno alla guida rispettiva-

mente degli Esordienti '91 e dei Pulcini '94. Senza tralasciare Massimo Cimiano e Alessandro Alberti che saranno i preparatori dei portieri e che siamo felici siano entrati nel nostro gruppo. Non escludo un inserimento dell'ultima ora per quanto riguarda gli allenatori, e sarà un innesto di quelli destinati a lasciare il segno vista la bravura, la professionalità e l'esperienza del tecnico, a completare un mosaico di persone indubbiamente qualificate in grado di far crescere i nostri ragazzi non solo dal punto di vista sportivo e quindi calcistico, ma soprattutto da quello umano. Insomma, settore giovanile inteso un po' come "palestra di vita". Credo che ci siano tutte le condizioni per far bene e rispettare in pieno il programma che ci siamo prefissati».

Dalla scorsa settimana la segreteria del settore giovanile è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 15.30 alle ore 19.30.

I responsabili sono a completa disposizione per fornire informazioni sui giorni e orari di allenamenti, sui campi nei quali verranno espletati gli impegni agonistici e per i tesseramenti inerenti la stagione calcistica 2003-2004.

«Una delle novità di quest'anno - afferma il direttore sportivo Foco - è l'aver dato la possibilità a tutte le squadre del nostro settore giovanile di allenarsi e disputare le partite casalinghe di campionato ad Acqui con la sola eccezione dei Giovanissimi Provinciali che si alleneranno allo Stadio Comunale "Ottolenghi" ma giocheranno a Rivalta Bormida. Tre squadre, le due di Esordienti e i Giovanissimi Regionali giocheranno invece presso il Centro Sportivo Mombarone. Sia io che Cirelli non vediamo l'ora che sia il 18 agosto, data di inizio della preparazione dei Giovanissimi Regionali. Abbiamo già in calendario in questa prima parte della stagione, che si concluderà a dicembre, la bellezza di sedici tornei che riguarderanno le formazioni del settore giovanile. Uno di questi sarà all'estero, altri in giro per la nostra regione fuori dall'ambito provinciale. Anche questo sarà un impegno notevole ma che riteniamo doveroso portare avanti nel migliore modo possibile. Prenderemo nelle prossime settimane accordi con il Torino Calcio nell'ambito della collaborazione sportiva instaurata nei mesi scorsi per dar modo ai nostri tesserati che si saranno messi in maggiore evidenza nella prima parte della stagione di essere visionati nell'autunno dai responsabili tecnici del vivaio granata Comi e Benedetti. Anche questa è un'opportunità che vogliamo offrire ai ragazzi in maglia bianca che ci hanno dato fiducia e che non ci stancheremo mai di ringraziare».

w.g.

Golf

Doretta Marengo una lady imbattibile

Acqui Terme. Grande sfida quella per la conquista del IV Trofeo "Casa d'Oro Arredamenti" sui campi da golf del "Le Colline" di piazza Nazioni Unite.

Ha vinto Loreto di Vallelunga - 36 punti lo score finale - che ha preceduto di due lunghezze Domenico De Soye e di tre Fabrizio Barison. Nel lordo non poteva mancare il successo di Jimmy Marco Luison che ha sbaragliato il campo con 25 punti.

Lorenzo Zaccone non è solo "il presidente", è diventato un ottimo (buon) giocatore e sarà, in futuro, da tenere in considerazione.

Per intanto si è preso lo sfizio di mettere in fila, in seconda categoria, fior di giocatori come Franco Parodi, distanziato di ben quattro lunghezze (44 contro 40) e Fabrizio Porta, terzo con 38. Poi c'è, tra le ladies, una Doretta Marengo che non smette di stupire.

Vince da leader in categoria, si candida per il primo posto nella generale. Alle spalle della Marengo una eccellente prova per Donatella Mancino quasi al top della forma dopo un lungo e forzato riposo. Tra i seniores Renato Rocchi, 37 punti, ha lasciato a due lunghezze di distanza il tenace Michelangelo Matani.

Per tutto il mese di luglio sul green del "Le Colline" sarà di scena lo "score d'Oro 2003". Domenica sarà il turno della coppa "Ediltor", valida per il campionato sociale.

w.g.

Calcio giovanile La Sorgente



Giovanissimi 2002/2003

ESORDIENTI Torneo di Bistagno

Si è concluso giovedì 3 luglio il torneo organizzato dall'U.S. Bistagno riservato alla categoria Esordienti, manifestazione in cui la A.S. La Sorgente ha partecipato con 2 formazioni.

Sei squadre ai nastri di partenza suddivise in due gironi, che dopo le varie gare di qualificazione ha decretato le 4 semifinaliste.

La formazione gialloblù ha affrontato nella propria semifinale il Cortemilia battendolo per 1-0 grazie alla rete di Zunino, mentre l'altra partita vedeva il M. Giraudi avere la meglio sull'Acqui per 4-1.

Nelle finali per il 3°/4° posto il Cortemilia ha battuto l'Acqui per 2-1, mentre nella finalissima per il 1°/2° posto i sorgentini hanno conquistato la prima posizione vincendo 2-1 sul Giraudi con reti di Filippo e Cornwall; e grazie a quest'ultima rete Filippo si è aggiudicato l'ambito trofeo di capocannoniere.

Convocati: Gallisai, Bodrito, Giusio, Ghione, Goglione, Cazzola, Gregucci, D'Andrea,

DeBernardi, Cavasin, Trevisiol, Paschetta, Cornwell, La Rocca, Filippo, Zunino A., Moretto, Bilello, Rocchi, Cipolla, Lanzavecchia, Gottardo, Serio, Dogliero, Viotti, Zunino, Foglino, Ghiazza, Erba, Guazzo, Zanardi, Raineri.

GIOVANISSIMI Torneo di Bistagno

Si chiude anche per i Giovanissimi questa splendida annata calcistica, con alcuni ottimi risultati sia nel campionato regionale che nei vari tornei disputati.

Nel torneo di Bistagno i sorgentini hanno passato il girone eliminatorio battendo il M. Giraudi per 3-0 (reti di Putto, Souza e Maggio quest'ultimo capo cannoniere del torneo) e il Molare 3-0 (reti di Maggio 2 e Puppo).

In semifinale i gialloblù incontravano il Castell'Alfero travolta per 7 a 0 con reti di Maggio (3), Puppo (2), Molleiro, Zaccone e Ottonelli. Arrivava così la finalissima contro il G. Mora e i ragazzi di Mister Oliva vincevano per 3 a 0 con gol di Maggio, Puppo e Bayoud ottenendo così l'ambito trofeo.

Giovanile La Sorgente

È Franco Allievi il coordinatore giovanile

«La stagione 2002-2003 si è conclusa con i tornei estivi che ci hanno visto spesso vittoriosi e sempre protagonisti. Al termine di questa bella esperienza sono orgoglioso di annunciare lo staff tecnico per la stagione 2003-2004».

Con queste parole, il presidente dell'A.S. La Sorgente, Silvano Oliva, inaugura un nuovo ciclo che parte da un rapporto con un trainer prestigioso, dal passato professionistico in squadre di serie A e con una lunga esperienza di allenatore.

«Per la tranquillità dei genitori che all'annuncio dell'abbandono da parte del professor Valerio Cirelli si erano dimostrati parecchio in ansia per le sorti calcistiche dei propri figli, sono lieto di poter confermare ciò che avevo promesso. La scelta è caduta su Franco Allievi, ex giocatore

del Milan e allenatore sia a livello di squadre giovanili che campionati federali, professionista serio, preparato ed affidabile; non potevamo quindi offrire di meglio. Dal lunedì al sabato sarà a disposizione della società offrendo inoltre un programma di coordinamento per tutte le squadre del settore giovanile».

Lo staff tecnico del settore giovanile

La 1ª squadra e gli Allievi '87-'88 saranno guidati da Enrico Tanganelli, la Juniores da Fulvio Pagliano, i Giovanissimi '89-'90 e i Pulcini '93 da Gianluca Oliva, gli Esordienti '91 fair-play da Franco Allievi, i mini Esordienti '92 da Luca Seminara. I Pulcini '94-'95 e la Scuola Calcio '96-'97-'98 saranno seguiti da Franco Allievi con la collaborazione di Tomas Ferraro, Dario Gatti e Gianluca Facelli.

Iscrizioni

L'A.S. La Sorgente comunica che sono aperte le iscrizioni per la stagione 2003-2004 per tutte le categorie giovanili, compresa la Scuola Calcio per i nati '96-'97-'98.

Si possono effettuare tutti i pomeriggi dopo le ore 16 presso l'impianto sportivo de La Sorgente in via Po ad Acqui Terme.

w.g.

Pedale Acquese "Olio Giacobbe"

Ramona Cagno prima a Castelnuovo Bormida

Acqui Terme. Domenica 6 luglio si è disputato il "6° Trofeo Pro Loco di Castelnuovo Bormida" gara per Giovanissimi che ha visto al via, sul collaudato percorso, 72 mini ciclisti suddivisi nelle varie categorie. Ancora una volta in bella evidenza le grintose ragazze del Pedale Acquese: bravissima Ramona Cagno che si è aggiudicata il 1° posto nella categoria G4 femminile battendo le agguerrite rivali; 2° posto per Giuditta Galeazzi (G2) e 3° posto per Cristel Rampado (G3); tra i ragazzi un ottimo 4° posto per Davide Levo che, appena tornato da una settimana di totale rilassamento al mare, ha voluto gareggiare ugualmente per onorare la società; 4° posto anche per Bruno Nappini (G6), 6° e 7° posto per Lorenzo Schialva (G4) e Roberto LaRocca (G3); più indietro Omar Mazzone e Simone Staltari.

Ottima l'organizzazione del Pedale Acquese coadiuvata dalla Pro Loco che ha offerto anche i ricchissimi premi messi in palio. Un grazie anche alla "Misericordia" che ha assicurato l'assistenza sanitaria con la presenza di due ambulanze sul percorso.

Un ringraziamento particolare va ai genitori dei nostri



Ramona Cagno

giovanissimi che, già alle prime ore del mattino, erano sul percorso per ripulire il fondo stradale e sistemare le protezioni nei punti più difficili.

Nella stessa giornata è da segnalare l'ottimo 8° posto ottenuto da Luca Monforte nel campionato regionale per Esordienti che si è disputato a San Mauro Torinese; il nostro atleta purtroppo, per soli 3 punti, è rimasto escluso dalla convocazione per i campionati italiani.

Boxe

De Sarno e De Giorgi in Piemonte - Abruzzo

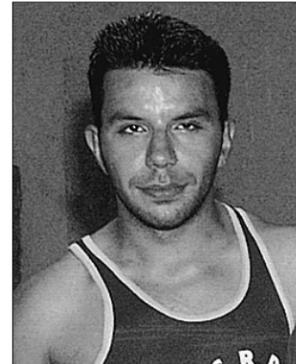
Sono due i pugili acquesi selezionati per fare parte della squadra piemontese che sabato 19 luglio, alle 21 al teatro "Verdi" di piazza Conciliazione, o in caso di pioggia al "mercato ortofruttilicolo coperto", affronterà la selezione dell'Abruzzo nell'attesa coppa "Marciano" per rappresentative regionali.

Il professor Gianni Di Leo e l'acquese Giuseppe Buffa, presidente e responsabile tecnico della federazione pugilistica piemontese, hanno scelto Daniele De Sarno per la categoria dei "super massimi" e per i "medi" Ezio De Giorgi, entrambi della colonia pugilistica "Camparo boxe" di Acqui.

Per le altre categorie sono in corsa atleti dell'Orbassano boxe, boxe Collegno e Novara boxe, accademie che hanno portato diversi pugili alle finali regionali della scorsa stagione.

Cinque gli incontri in programma tra pugili di 1ª e 2ª serie validi per l'assegnazione del trofeo "Rocky Marciano" che la regione Abruzzo mette in palio per ricordare il grande campione dei pesi massimi degli anni cinquanta nato da genitori abruzzesi.

Nel sottocloro tre incontri tra i pugili "novizi" della colonia di Franco Musso e avversari di



Daniele De Sarno

pari categoria e peso. Durante la serata, il presidente della "Camparo boxe" Paolo Roselli con il "vice" Dino Porta e tutto lo staff dirigenziale presenteranno i pugili che hanno fatto la storia della boxe acquese quindi sul ring, oltre a ricordare gli indimenticabili Biato, Servetti e Roteglia, vedremo il campione Olimpico Franco Musso, Bernascone, Marengo, Nardacchione, Orma, Rinaldi, Brusco, Norelli, Alganon, Levrat, Sesto Puppo, Pisani e tanti altri atleti che hanno segnato un periodo particolarmente felice della boxe acquese.

w.g.

Terzo: torneo di calcio

Classifica finale: girone A: 1° Ass. Sara, 2° Laiolo Viaggi; 3° Macelleria Berta. Girone B: 1° Last Minute, 2° Gas Tecnica, 3° Bubbio. Girone C: 1° G.M. Imp. Elettrici, 2° Gommania Strevi, 3° Virtus. Girone D: 1° Music Power, 2° Capitan Uncino, 3° Agenzia U.P.A.

Prossimi incontri a Terzo: Giovedì 10 si è disputata la prima semifinale a 7 giocatori. Venerdì 11 si disputa la seconda semifinale a 5. Martedì 15 finale a 7 ore 21, giovedì 17 finale a 5 ore 21.

Pallapugno serie A

Corino, Bellanti e Sciorella in tre per uno scudetto

Tre squadre in testa alla classifica, i sei posti dei play off già prenotati da tempo, due società praticamente retrocesse; il balòn si avvia alla conclusione della "regular season" senza sussulti, quasi tra l'indifferenza, con troppi risultati scontati dopo un inizio avvincente che sembrava potesse ribaltare i pronostici della vigilia.

L'inizio promettente di battitori emergenti come Oscar Giribaldi e Luca Bessone si è frantumato contro il perentorio ritorno della vecchia guardia capitanata dai trentenni Bellanti e Sciorella; tra i giovani il solo Corino, leader di un quartetto fortissimo negli altri ruoli, ha retto il passo. In questi ultimi turni, con troppe partite che si accavallano, con le squadre costrette a giocare ogni tre giorni, con il solito stillicidio di infortuni, il campionato ha perso la sua identità e gli sferisteri hanno perso molti spettatori. Si contano con soddisfazione gli oltre cinquecento tifosi sulle gradinate del Borney di Monticello nel match tra Sciorella e Corino, ma c'è il rammarico di vedere quattro gatti alla sfida di Santo Stefano Belbo tra Corino e la Canalese orfana di Giribaldi ed in campo con le riserve.

Proprio dalla città del Belbo arriva l'appello del presidente dell'A. Manzo Fabrizio Coci-

no: «È evidente che non ci sono i requisiti per fare un campionato di serie A con dodici formazioni. Ci sono due quartetti che non fanno casetta e non fanno risultato, altri sono sulla stessa strada. Non possiamo far pagare otto o dieci euro per partite che non hanno senso. La gente lo sa, non viene allo sferisterio ed è per questo che in certe gare abbiamo deciso di dimezzare il prezzo del biglietto o addirittura non abbiamo fatto pagare l'ingresso». Per Cocino ci sono altri fattori che devono essere presi in considerazione: «Spesso giochiamo tre partite in sette giorni; tra i primi di agosto ed i primi di settembre disputeremo dieci gare importantissime per la qualificazione alle semifinali. Un piccolo infortunio può costringere un battitore a restare fermo una settimana e magari in sette giorni si perdono tre o quattro partite che possono valere la stagione. Giocando con ritmi meno serrati si concede più tempo per i recuperi e si evitano, in parte, questi rischi». Ed infine: «Tutto questo è deleterio anche per i tornei di serie B e C dove, soprattutto in seconda categoria, ci sono poche squadre e si giocano gare di campionato che non hanno senso».

Proprio per rendere più interessante la seconda fase

e concedere qualche chance alla squadre maltrattate dalla sorte, in questo caso la Pro Spigno, una circolare della F.I.P. a P. stabilisce che la quadretta spignese, che schiera tre giocatori di 3ª categoria, potrà giocare i play out battendo dai 9 metri quindi con un vantaggio di cinque rispetto alle altre squadre. E proprio per la società della valle Bormida, unica squadra della provincia di Alessandria tra serie A, B e C1, arriva dalla federazione il "salvagente" per evitare la retrocessione La F.I.P. nell'ultimo consiglio federale ha adottato la seguente delibera:

«c) Norma Generale per la formazione del campionato di serie A dall'anno sportivo 2004.

In ogni provincia, che non abbia una squadra della medesima serie, una Società - anche se di nuova costituzione ma con sufficienti requisiti a giudizio del Consiglio Federale - potrà iscriversi campionato nazionale di serie A indipendentemente dal numero delle squadre partecipanti».

Ritornando al balòn giocato non deve stupire la sconfitta dell'Albese di Bellanti, rientrata da un infortunio, contro la Pro Pieve che sfrutta il fattore campo per livellare i valori. Per il resto si va a caccia di punti per un piazzamento di prestigio nella griglia di partenza dei play off dove, per ora, in tre sono in prima fila: Alba, Santo Stefano Belbo e Monticello.

A. Manzo 11
Canalese 2

S. Stefano B. In settimana i "Termosanitari Cavanna - SEG Calcestruzzi" avevano subito una secca sconfitta, 11 a 5 (7 a 3 alla pausa) contro la Monticellese campione d'Italia. Una batosta arrivata contro uno Sciorella in gran spolvero ed assoluto protagonista del match. I belbesi non hanno saputo sfruttare la superiorità di squadra, Corino ha dato l'impressione di soffrire la personalità del campione d'Italia ed ha giocato al di sotto delle sue possibilità.

Il primo posto, a pari merito con Monticello ed Alba, è poi arrivato domenica sera nel match a senso unico con la Canalese. 11 a 2 contro un quartetto orfano del battitore titolare Oscar Giribaldi, prima sostituito da Giampaolo poi infortunatosi e rilevato da Cristiano Giribaldi, leader del quartetto di serie C1. Per il quartetto di Piero Galliano un semplice allenamento.

Imperiese 11
Pro Spigno 2

Dolcedo. Finire il campionato giocando i play out con una squadra magari ancor più rabberciata, ed evitare la figuraccia di un ritiro che sarebbe quanto di più antisportivo esiste; questo il traguardo che deve raggiungere una Pro Spigno che ritroveremo in serie A il prossimo anno con una squadra tutta nuova e sicuramente più forte.

A Dolcedo con l'ex Dotta le cose per il team di Italo Gola sono diventate da difficili subito proibitive. Infortunio a Muratore, già riserva di Gallarato, Faccenda in battuta con Cirillo da centrale e De Cerchi da terzino. Non poteva che finire in sconfitta, mitigata dai due punti gentilmente concessi dal quartetto ligure.

Risultati e classifiche della pallapugno

SERIE A

Posticipo sesta di ritorno: Ricca (Molinari) - Subalcuneo (Danna) 6 a 11.

Settima di ritorno: Monticellese (Sciorella) - A. Manzo (Corino) 11 a 5; Subalcuneo (Danna) - Pro Pieve (Papone) 11; Pro Spigno (Muratore) - Pro Paschese (Bessone) 6 a 11; Imperiese (Dotta) - Ricca (Molinari) 11 a 4; Albese (Bellanti) - Canalese (Giribaldi) 11 a 5; San Leonardo (Trinchieri) - Ceva (Isoardi) 11-8. **Ottava di ritorno:** Monticellese (Sciorella) - Subalcuneo (Danna) 11 a 3; A. Manzo (Corino) - Canalese (Giribaldi) 11 a 2; Imperiese (Dotta) - Pro Spigno (Muratore) 11 a 2; Pro Pieve (Papone) - Albese (Bellanti) 11 a 5; Pro Paschese (Bessone) - Ceva (Isoardi) 7 a 11; Ricca - San Leonardo (Trinchieri) 11 a 5.

Classifica: Albese e A. Manzo e Monticellese p.ti 15 - Imperiese 13 - Subalcuneo 12 - Ricca 11 - Ceva balon 8 - Canalese, Pro Paschese e Pro Pieve 7 - G.S. San Leonardo 4 - Pro Spigno 0.

Prossimi turni - Nona di ritorno. Sabato 12 luglio ore 21 a Cuneo: Subalcuneo - A. Manzo; a Ceva: Ceva - Pro Spigno; domenica 13 luglio ore 16 a Pieve di Teco: Pro Pieve - San Leonardo; ore 21 a Ricca: Ricca - Pro Paschese; lunedì 14 luglio ore 21 ad Alba: Albese - Monticellese; martedì 15 luglio ore 21 a Canale: Canalese - Imperiese.

SERIE B

Quarta di ritorno: San Biagio (Dogliotti) - A. Benese 5 a 11; Speb San Rocco (Simon-di) - La Nigella (Ghione) 11 a 2; Virtus Langhe (Navoni) - Don Dagnino (Leoni) 11 a 3; Subalcuneo (Unnia) - Albese (Giordano) 11 a 6. Ha riposato: Imperiese (Pirero). **Anticipo nona di ritorno:** Don Dagnino (Leoni) - La Nigella (Ghione) 7 a 11.

Classifica: S. Biagio e A. Benese p.ti 9 - Albese 8 - Virtus Langhe 7 - Imperiese 6 - Speb San Rocco 4 - Don Dagnino, La Nigella e Subalcuneo 3.

Prossimo turno - Quinta di ritorno: si è giocata con turno infrasettimanale.

Sesta di ritorno: Venerdì 11 luglio ore 21 a San Rocco: Speb - Albese; a Cuneo: Subalcuneo - Virtus Langhe; sabato 12 luglio ore 21 ad Andora: Don Dagnino - San Biagio; a Niella Belbo: La Nigella - Imperiese. Riposa A. Benese.

SERIE C1

Quinta di ritorno: Pro Paschese - Canalese 11 a 3; Bormidese - Maglianese 11 a 0; Spes - Castiati 11 a 8; Taggese - Pro Prieo 11 a 6; Bistagno - Pro Spigno 3 a 11.

Classifica: Taggese e Pro Spigno p.ti 11 - Canalese 10 - Pro Prieo 8 - Bormidese e Pro Paschese 7 - Spes 6 - Castiati 4 - Bistagno 3 - Maglianese 1.

Prossimo turno - sesta di ritorno. Anticipi: Canalese -

Pro Prieo e Maglianese - Taggese; Venerdì 11 luglio ore 21 a Villanova di Mondovì: Pro Paschese - Pro Spigno; domenica 13 luglio ore 15 a Gottasecca: Spes - Bistagno; a Castagnole L.: Castiati - Bormidese.

SERIE C2

Girone A: Terza di ritorno: Neive - Cartosio 11 a 2; Clavesana - Rocchetta Belbo 11 a 1; Manghesse - Pro Mombaldone 7 a 11; San Desiderio - Bistagno 11 a 5; Monferrina - Bubbio 11 a 2.

Girone B: Terza di ritorno: Isolabona - San Leonardo 11 a 6; Spec Cengio - Peveragno 11 a 2; Merlese - Torre Paponi 11 a 3; San Biagio - Tavole 11 a 9. Ha riposato la Caragliese.

UNDER 25

Seconda di ritorno: Scalletta U. - Benese n.p.; Bar Cavour - Albese 1 a 2 (5-2, 2-5, 6-11); A. Manzo - Monticellese si gioca il 14 luglio alle 21; Ceva - San Desiderio 2 a 0 (forfait).

Recupero: A. Manzo - Bar Cavour 1 a 2 (2-5, 5-4, 7-11)

JUNIORES

Ottava giornata: A. Manzo - Imperiese 6 a 9; Don Dagnino - Caraglio 9 a 8, Bormidese - Bar Cavour 9 a 4; MokaSirs - Ceva 9 a 1; Merlese - Peveragno 9 a 3. **Nona giornata:** Imperiese - Merlese 9 a 8; Caraglio - Bormida 7 a 9; Ceva - Don Dagnino 9 a 8 - Peveragno - MokaSirs 6 a 9; Bar Cavour - Albese 9 a 4. Ha riposato A. Manzo.

ALLIEVI

Girone A: Settima giornata: San Desiderio B - Pro Mombaldone 8-0; San Desiderio C - TosaMec 8-1; Monticellese - Canalese 5-8. Ha riposato: San Desiderio A. **Prima di ritorno:** San Desiderio B - San Desiderio A (rinviata a mercoledì); San Desiderio C - Pro Mombaldone 8 a 1; Canalese - TosaMec posticipo. Ha riposato: Monticellese.

Girone B: Settima giornata: Bormidese - Bar Cavour B 8 a 7; Merlese - Pro Paschese sospesa; Caraglio - MokaSirs 8 a 2. Ha riposato Bar Cavour A. **Prima di ritorno:** Bar Cavour B - Bar Cavour A 2 a 8; Merlese - Bormida 8 a 1; Caraglio - Pro Paschese 8 a 5. Ha riposato MokaSirs.

ESORDIENTI

Girone A: Quinta giornata: Neive - Cartosio 7-1; Virtus Langhe - ProSpigno 3 a 7; Canalese - TosaMec rinviata. **Recupero:** TosaMec - Pro Spigno 1 a 7.

Girone B: Settima giornata: Pro Paschese - Caraglio 2 a 7; MokaSirs - Peveragno 7 a 1; Imperiese - Merlese posticipo. Ha riposato Subalcuneo. **Prima di ritorno:** Pro Paschese - Subalcuneo 7 a 4; MokaSirs - Caraglio 3 a 7; Imperiese - Peveragno 7 a 5. Ha riposato Merlese.

Pallapugno serie C

Tra Spigno e Bistagno non c'è stata storia

È sempre più avvincente, in serie C1, la lotta tra la Pro Spigno, capitanata dal trentasettenne Diego Ferrero, ed i quartetti di Taggia, in mano al sedicenne Orizio, Canalese che si affida al ventenne Oscar Giribaldi.

È il "vecchio" balòn che si confronta con il nuovo e lo fa senza perdere di vista i valori più importanti: eleganza, intelligenza tattica (e qui il segno lo lascia il D.T. Elena Parodi) ed astuzia. La "Pro" infila successi a ripetizione ed anche nel derby con Bistagno non fa sconti.

Bistagno "ConatNervi" 3
Pro Spigno 11

Bistagno. Ancora orfano del centrale Ottavio Trinchero, sostituito dal cinquantenne Jose Morena, il quartetto bistagnese nulla ha potuto contro lo strapotere gialloverde. Rizzolo, Morena, Fallabrinno e Caccia hanno tentato di ammorbidire la sconfitta ma

già alla pausa, 7 a 3, Ferrero, Botto, Caccia e Cerrato avevano in mano la partita. Per Bistagno le cose si sono complicate ancor di più quando, sull'8 a 3, una inutile e eccessiva reazione di Rizzolo ad un fallo fischiato dall'arbitro Rolando di Bubbio, portava alla sacrosanta espulsione del battitore di Scaletta Uzzone. L'11 a 3 finale non era che il logico epilogo di un match a senso unico.

Pro Spigno 11
Pro Prieo 1

Spigno M. Altra vittoria in scioltezza per il quartetto di Elena Parodi contro il team del battitore Montanaro dove il centrale Carlo Balocco, un grande ai tempi di Berruti e Bertola con due scudetti sulla giacca, ha solo fatto da comprimario. 10 a 0 alla pausa con un 11 a 1 finale che commenta, da solo, la partita e lancia i biancoverdi in vetta.

w.g.

Concorso "Riscopriamo la Pallapugno"

L'istituto comprensivo di scuola materna, elementare e media di Vesime ha vinto il 1º premio del concorso grafico-letterario "Riscopriamo la Pallapugno".

La premiazione avverrà nel corso di una manifestazione di pallapugno di cui sarà data comunicazione non appena gli organizzatori avranno concordato luogo e data.

Complimenti ai ragazzi per i lavori svolti ed un caloroso ringraziamento alle maestre che hanno aderito all'iniziativa.

Bocce: successi in petanque e nei femminili

Acqui Terme. Partecipare, ai massimi livelli: e poi, anche se non si vince sempre, il prestigio, comunque, c'è. Questo è il motto de La Boccia Acqui che domenica 29 giugno si è fatta sentire in casa in via Cassarogna, in campo femminile, ed ancora precedentemente sabato 28 a Cuneo, nel campionato a terne categoria D, ed infine nella petanque, nei campionati nazionali, categoria B. Ma, con ordine: sabato 28 a Cuneo, Giuseppe Mangiarotti, Daniele Gatto e Maurizio Ivaldi si giocano la finale nazionale categoria D, terne, passano la poule ma niente possono contro i più forti o più in forma, o più fortunati avversari di Vercelli. Ed ancora, Mauro Ivaldi e Bruno Ivaldi, campioni nazionali categoria B, petanque, portano in alto i colori della società acquese di via Cassarogna. Ed infine, boccia al femminile, domenica, in casa, nei bocciodromi di Acqui Terme: 17 concorrenti, arbitro Mario Carlini, e la nostra Bruna Martino vince tre partite di seguito, e cede solo nella finalissima il primo posto alla castellazese Marisa Defilippi. Secondo posto, medaglia d'argento e tanta soddisfazione in campo e fuori al Casarogna gremito di pubblico e di sport.

Santostefanese "A. Manzo"



La foto ufficiale della Santostefanese "Augusto Manzo" - Termosanitari Cavanna/SEG Calcestruzzi. In piedi da sinistra: Monte Carlo (vice presidente), Mauro Tabozzi (massaggiatore), Corino Roberto (capitano battitore), Voglino Pier Paolo (centrale), Galliano Piero (Direttore Tecnico); accosciati: Nimot Stefano (terzino a muro), Corino Andrea (quinto giocatore), Alossa Pier Giorgio (terzino esterno).

A Peveragno meeting giovanile di pallapugno

Sabato 19 e domenica 20 luglio si terrà a Peveragno, presso lo sferisterio comunale sito in località Miclet, il 2º Meeting giovanile di pallapugno. In queste due giornate si sfideranno sul campo quattro categorie: Juniores (17-18 anni), Allievi (15-16 anni), Esordienti (13-14 anni) e Pulcini (9-12 anni). La manifestazione prevede l'inizio delle gare, sabato, alle ore 14 quando si affronteranno nelle gare di qualificazione Juniores e Allievi; le partite, che avranno una durata di 40 minuti, si protrarranno fino alle ore 23,15 circa. Nella giornata di domenica, invece, le competizioni saranno precedute, alle ore 8,45, da una sfilata, accompagnata dalla banda musicale di Peveragno, a cui parteciperanno tutte le squadre e varie autorità. Dalle ore 10,30 alle ore 17 si disputeranno i match dei Pulcini e degli Esordienti; dopodiché si potranno osservare le finali delle varie categorie seguite dalle premiazioni che prevederanno anche un riconoscimento per tutte le squadre. Domenica, inoltre, alle ore 12 ci sarà la possibilità, per giocatori e simpatizzanti, di pranzare in loco.

Per la nomina del collegio dei revisori dei conti

Tutta la minoranza abbandona il Consiglio

Ovada. Tutti i Consiglieri di Minoranza presenti alla riunione del Consiglio Comunale hanno abbandonato la seduta lasciando alla Maggioranza il compito di proseguire la seduta e decidere sui restanti argomenti all'ordine del giorno.

È accaduto quando si è trattato di procedere alla nomina del nuovo Collegio dei revisori dei conti che devono essere nominati con votazione segreta e ogni Consigliere ha la possibilità di esprimere il voto a favore massimo di due candidati. È tradizione consolidata per il Comune di un accordo che vede l'indicazione di due candidati da parte della Maggioranza e uno della Minoranza. Anche questa volta l'accordo era stato raggiunto e il Sindaco per semplificare le operazioni ha proposto alla Maggioranza di esprimere il voto a favore dei due candidati proposti indicando quello che avrebbe dovuto assumere la Presidenza del Collegio, mentre la Minoranza si sarebbe limitata ad indicare il terzo. A conclusione della votazione si è scoperto che qualcuno dell'opposizione non si era attenuto alle indicazioni e aveva inserito nella scheda anche uno dei due della Maggioranza. Così il candidato proposto come Presidente ha ottenuto un voto in meno dell'altro facendo sorgere dei dubbi circa la possibilità di rispettare le indicazioni del Sindaco. Ne è nata una discussione e si è rimediato per una breve sospensione della seduta. Accertato che in base alla legge può assolvere le funzioni di Presidente soltanto un membro iscritto al registro dei Revisori Contabili, condizione posseduta soltanto da quello che aveva proposto il Sindaco, il Capogruppo di Maggioranza Pastorino rendeva valida la votazione e non poteva avere influenza il numero dei voti ottenuti agli effetti della nomina. Il Consigliere Tammoro di "Idee per Ovada" ha insistito per ripetere la votazione, ma la sua proposta è stata respinta. A questo punto i banchi della Minoranza si sono svuotati e solo Garrone di "Ovada Aperta" ha indugiato ad uscire, uniformandosi in seguito. Tammoro era stato eletto nelle file della Maggioranza con "Insieme per Ovada", ma poi ha formato un gruppo autonomo. Recentemente, in alcune occasioni, il suo voto è stato difforme da tutti gli altri consiglieri di Minoranza e questo era successo anche quando si era astenuto dal rendiconto 2002. Ci sono quindi ragioni per pensare che il gesto dell'altra sera sia stato fatto per ricompattare la Minoranza in tutte le sue componenti. Il Collegio dei Revisori dei conti risulta composto da Alberto Bene-

detti (Presidente), Albertina Vaggi e Paola Barisione.

La serata era iniziata con la polemica sulla stesura dei verbali, conclusa con la proposta di Genocchio di attenersi alle norme di regolamento che prevede la verbalizzazione dei soli interventi scritti. È stato stabilito un incontro fra i Capigruppo per discutere sul nuovo regolamento. L'Assessore Oddone ha poi illustrato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2002 che presenta un avanzo di 286 mila Euro per un maggior introito per gli oneri urbanizzazione. Oddone ha evidenziato che il rendiconto conferma il buon lavoro effettuato ricordando che l'Amministrazione opera nella logica della continuità. La bontà è stata confermata anche dal Dottor Icardi, che ha detto che si è lavorato bene anche grazie al contributo dei dirigenti. Per il Collegio dei Revisori che ha concluso il suo mandato con la suddetta riunione, è stata l'occasione per ricevere attestazioni di stima per il lavoro svolto non solo dall'Ass. Oddone e dal Sindaco, ma da tutti i Consiglieri che sono intervenuti che li hanno accomunati con quelli indirizzati ai dipendenti del Comune impegnati in questo settore.

Molto critico l'intervento di Capello di "Ovada Aperta" che avrebbe voluto un'assemblea pubblica per discutere sul rendiconto 2002, mentre Tammoro ha chiesto notizie circa la piscina. Genocchio, nell'ammettere il buon funzionamento della struttura comunale ha denunciato la strafottenza della Giunta a non voler sentire gli altri e lamentando che non sia stata fatta una verifica precisa di quanto la Maggioranza aveva promesso nei confronti di quanto invece è riuscita a fare. Ha poi aggiunto che l'avanzo di Amministrazione è troppo corposo e si è chiesto come sarà utilizzato ribadendo che si sta procedendo con sbandamento, senza capire i reali interessi della città. Puntuali le risposte di Oddone che al Consigliere Capello ha detto che l'assemblea pubblica si fa in occasione del bilancio di previsione e per quanto riguarda il cambiamento di alcuni obiettivi del programma va tenuto presente che l'Amministrazione per beneficiare dei contributi deve mettere anche la sua parte di risorse che non può impegnare altrove. Non comportandosi in questo modo vorrebbe dire rinunciare ai contributi. Nelle dichiarazioni voto riservate a Capigruppo, Pastorino ha evidenziato non solo il risultato amministrativo ma anche quello politico soffermandosi sul passo avanti che Ovada ha fatto nel rafforzamento del-

la sua posizione di centro - zona. A proposito ha citato lo sviluppo dei settori del turismo, con lo I.A.T., della sicurezza con l'attività della Polizia Municipale assieme ad altri Comuni e dell'imprenditoria con l'avviato P.I.P. della Reba.

Dopo l'uscita dei Consiglieri sono stati approvati gli altri punti dell'ordine del giorno. Fra questi la classificazione acustica del territorio del Comune che come ha detto l'Ass. Carrea è un provvedimento importante Perché elemento propedeutico alla variante generale del Piano Regolatore e sarà utile alle future scelte urbanistiche, mentre Subbrero ha aggiunto che è punto di partenza per migliorare la qualità di vita dei cittadini.

R.B.

Ancora sul centro natatorio al Geirino

Una piscina... un po' troppo bassa

Ovada. Troppo si è detto e troppo si è scritto sulla piscina, tanto che per la Provincia ci conoscono forse più per certi tira-molla che per altro.

Nodo cruciale fino a poco tempo fa era sulla domanda: la piscina si fa o non si fa? Oggi le cose sembrano essere più o meno chiare: la piscina, o meglio, il centro natatorio si fa e a chiarire "le misure", quasi fosse un vestito per una elegante signora, si sono allestiti consigli comunali aperti e ci ha pensato anche l'assessore allo Sport Luciana Repetto con un articolo chiarificatore sulle nostre pagine. Ma la gente continua a mormorare: alla Signora Ovada il vestito con quelle "misure" calza stretto in vita ed è abbondante, oltre le aspettative, sulle spalle.

Gli abitanti della zona chiedevano solo una piscina coperta per praticare nuoto nei mesi invernali. Un imponente progetto, che lascia spazio a poche varianti a regalato loro un centro che comprende anche una piscina scoperta, abbondando di stoffa l'abito da festa, ma che eccede nelle ristrettezze per quanto concerne quel fattore profondità per la piscina coperta, quella che si desiderava da tempo.

Chi è a capo del potere decisionale ha etichettato che si lamentava dei miseri 120 cm di profondità della piscina "invernale" di essere un incompetente, ribadendo altresì che "secondo esperti di gestione di impianti natatori e secondo le norme CONI" i famosi 120 cm "consentono" di praticare nuoto e pallanuoto a livello non agonistico. È ridicolo pensare che una persona di 185 cm di altezza riesca a nuotare in una "pozza d'acqua" e tanto meno a giocare a pallanuoto: forse a palla prigioniera! Magari a fare certe affermazioni si è incompetenti, forse lo è la maggioranza degli ovadesi che la pensa così, ma le piscine coperte della provincia hanno ben altre misure, ad esempio, Mombarone ha una profondità che varia dai 140 cm al 160 cm, il

Una parte dell'area riservata ai camion

Il parcheggio dei tir vicino al cimitero

Ovada. Finalmente per la città non si vedranno più posteggiati qua e là, grossi automezzi in sosta.

Il Comune ha attivato un apposito parcheggio nei pressi del Cimitero. Parte della piazza attigua al viale della Rimembranza è stata ora destinata alla sosta dei Tir, autotreni e camion. Come è noto, questo posteggio finora è stato interamente utilizzato per le auto, ma solo in occasione delle manifestazioni di rilievo come fiere, mercatini, veniva occupato interamente. Ora quando si verificherà questa necessità sarà utilizzato, a questo scopo, anche l'area attigua ottenuta dal Comune in comodato d'uso gratuito dal Mulino Mandelli. È un'area di rispetto del cimitero e a ridosso del torrente Stura, quindi soggetta a particolari vincoli,

ma adatta al posteggio anche se dopo la recente sistemazione è dotata soltanto di pavimentazione in ghiaia.

In questi ultimi anni sono molte le aree che sono state destinate a parcheggio, in occasione di manifestazioni particolari, ma per il mercato del sabato è sempre problematico trovare spazi per posteggiare le auto. Oltre al parcheggio per le auto è da anni che la città si porta dietro il problema di trovare un'area adatta ai mezzi pesanti. Le soluzioni proposte non avevano dato una risposta a questa esigenza, mentre ora sarà superata. Il Comando di Polizia Municipale, oltre alla segnaletica orizzontale sulla piazza, ha provveduto all'installazione di quella verticale in modo da indicare l'area messa a disposizione per la sosta dei mezzi pesanti.

Ora come riferisce il Comandante Prina, prima di intervenire in modo repressivo, verrà attivata un'azione promozionale nei confronti dei camionisti depositando sul parabrezza dei mezzi eventualmente lasciati ancora sulle strade della città un invito ad utilizzare il nuovo parcheggio.

R. B.

Con una lettera recante 104 firme

I genitori protestano per le tariffe della mensa

Ovada. "Siamo genitori di bambini e/o ragazzi che frequentano le scuole Statali Materne, Elementari e Medie in Ovada. Nei giorni scorsi i nostri figli hanno portato a casa i nuovi tariffari inerenti la mensa scolastica e i trasporti. Inaspettatamente per gli alunni residenti che non possono usufruire di riduzioni il costo del pasto per il prossimo settembre 2003 subirà un aumento del 33%!

C'è chi dice sia un aumento della Ditta Policoop....., ma non c'era un appalto? C'è chi dice sia una decisione dell'Amministrazione Comunale..... giustificata da cosa?

Indipendentemente da chi ha proposto e deciso questo aumento il risultato è che a settembre ci saranno genitori costretti a portare a casa i propri figli per il pranzo poiché con le nuove tariffe un intero anno scolastico, frequentato usufruendo del tempo pieno, porterà in ogni famiglia un aumento di spesa corrispondente a circa 150 Euro (le vecchie 300.000 lire) per ogni figlio. Cogliamo oggi l'occasione per segnalare il nostro dissenso anche a merito a: 1) il servizio mensa non permette alternative se non per allergie alimentari. Non è forse normale e comprensibile che una persona (adulto o minore) non gradisca alcuni alimenti pur non essendone allergico? Una semplice alternativa al menù proposto sarebbe cosa giusta per un'azienda che - certificata ISO 9001 - dovrebbe porre al primo posto la soddisfazione del cliente e/o utente.

2) Perché quando - per motivi di salute - un alunno non utilizza il buono consegnato al mattino non può recuperarlo il giorno dopo? È così alta la percentuale di queste eccezioni da non permettere una certa elasticità? Ogni giorno vengono preparati diverse centinaia di pasti, qualche decina di assenti giustificando davvero tanta fiscalità?

3) Per dimostrare di poter usufruire di riduzioni, la famiglia richiedente deve consegnare non soltanto il reddito, ma anche il patrimonio immobiliare e persino il patrimonio mobiliare aggiornato al 31/12/2002 inclusi gli investimenti in Bot, Cct e persino eventuali libretti di risparmio dei figli minori. Chi se lo può minimamente permettere a apprezza ancora la riservatezza (oggi così di moda e chiamata "privacy") stringe i denti e paga l'intero importo pur rientrando nelle fasce con diritto alla riduzione."

Seguono 104 firme.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli, Via Torino.
Farmacia: Frascara Piazza Assunta 18 Tel.0143/80341.
Autopompe: Agip Via Novi.
Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17.
Padri Scolopi: festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30.
San Paolo: festivi 9.00 - 11; sabato 20.30.
Padri Cappuccini: festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8.30.
Convento Passioniste: festivi ore 10.00.
San Venziano: festivi 9.30.
Costa e Grillano: festivi ore 10.
San Lorenzo: festivi ore 11.

Ferito col fucile

Rocca Grimalda. Franco Cartasegna, 57 anni, pensionato della Provincia, frazione Schierano, per cause in corso di accertamento è rimasto ferito con arma da fuoco e ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Molinette di Torino.

Il fatto è avvenuto nella mattinata di domenica 6 luglio presso l'abitazione e sul posto sono prontamente intervenuti i Carabinieri della Stazione di Carpeno e l'Elisoccorso, che ha trasportato il ferito all'Ospedale del capoluogo regionale. Cartasegna è stato colpito al torace con un colpo di fucile da caccia.

Ora si dovrà stabilire se si è trattato di un incidente o di un tentato suicidio. Cartasegna è sposato con A.A. ed ha due figli adolescenti.

Nel territorio del parco delle Capanne

Contributi per i danni causati da cinghiali

Ovada. Recentemente la Regione Piemonte ha stipulato un contratto di assicurazione denominato "kasko unguati" a beneficio di quegli automobilisti danneggiati dai sinistri provocati da cinghiali.

I danneggiati possono ritirare il modulo di denuncia del sinistro presso i competenti sportelli comunali. Si tratta di una autocertificazione in cui si fa denuncia del sinistro, inviandone copia alla Regione, alla Marsh spa e all'ufficio sinistri della Compagnia. La denuncia deve contenere la descrizione del fatto, l'indicazione delle conseguenze e dell'entità, almeno approssimativa del danno. Si richiedono il nome e il domicilio di eventuali testimoni, nonché l'indicazione esatta della data, il luogo e le cause del sinistro, oltre alla prova che il danno è avvenuto in seguito ad una collisione con un unguato

selvatico. Inoltre devono essere fornite fotografia del danno, preventivo di riparazione, fotocopia della patente di guida e in caso di perdita totale del veicolo è richiesta anche la scheda di demolizione rilasciata dal P.R.A. e il conseguente estratto cronologico rilasciato dallo stesso ente; infine fotocopia del libretto di circolazione.

Inoltre al fine di favorire la difesa delle culture agricole di pregio (seminativi, orticoltura, fienagione e frutteto) praticate nell'area protetta dai danni causati dal cinghiale l'Ente Parco Capanne di Marcarolo pubblica un bando di contributo per l'acquisto di materiali atti al contenimento indiretto (reti a maglia meccanica in acciaio galvanizzato, recinzioni elettrificate). I diritti interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Ente Parco a Bosio. **L. R.**

Il sindaco di Ovada premia Tobia Rossi

Ovada. Durante il concerto di apertura delle "Settimane Musicali Internazionali" il Sindaco Robbiano ha consegnato un riconoscimento a nome della città al giovanissimo Tobia Rossi, che ha vinto l'importante premio nazionale intitolato a "Edoardo De Filippo" dedicato ai giovani attori teatrali esordienti, con la commedia "Addio mondo crudele".

Discendente di una nota famiglia ovadese (i fondatori della Tre Rossi) Tobia ha le idee chiare.

Ancora due anni di liceo classico e poi si iscriverà alla Scuola "Paolo Grassi", facente parte della Fondazione del Piccolo Teatro di Milano.

Dopo Paravidino e Ferrini e altri ancora, Ovada, come ha detto bene il Sindaco, tiene così fede alla sua antica e feconda tradizione teatrale.

Quattro "cento" al classico ed uno al Torre

Gli studenti ovadesi si fanno onore ad Acqui Terme



Martina Pastorino



Ilaria Giroto



Sara Roveta

Ovada. Si sono fatti davvero onore gli studenti ovadesi al "Classico" di Acqui Terme. Su cinque allievi che sono usciti con il massimo dei voti, ben quattro rappresentano Ovada e la zona.

Una bella soddisfazione non solo per gli interessati con le loro famiglie, ma anche per gli amici. L'attesa per questo exploit si avvertiva nell'aria del 2 luglio quando venivano pubblicate le votazioni.

Ma veniamo ai protagonisti: **Martina Pastorino** di Ovada ha già genitori che ricoprono cariche direttive: il papà lavora alla Vezzani e la mamma è direttrice della Casa di Carità di Novi. Martina ha già superato il test di ammissione presso l'Università "Bocconi" presso la Facoltà di Economia Aziendale. "Terminata la Media - afferma - ho scelto il classico perché ritenevo fosse la scuola che mi apriva più strade per il domani". Martina frequenta il gruppo Scout, fa parte del clan e presta servizio nel branco. "Sarà un'estate - soggiunge all'insegna dello scoutismo a fine giugno parto per la route e ad agosto vado ad Oremea con i Lupi".

Ilaria Giroto siamo riusciti a rintracciarla dopo aver festeggiato il cento con la famiglia. "Continuerò gli studi - afferma - iscrivendomi alla Facoltà di Risorse Umane di Genova, ma intanto voglio godermi questo cento e poi se trovassi un lavoretto non mi dispiacerebbe". Papà Giovanni ci confida infatti che si è trattato di un cento meritato dal momento che Ilaria si è impegnata in questi anni per raggiungere il massimo. Tra gli hobby frequenta la palestra dove insegna fanky. Insomma il Classico era l'Istituto adatto per le sue capacità intellettuali.

Il terzo cento di Ovada è stato raggiunto da **Marcello Pastorino**. Nel suo futuro c'è l'Università con la Facoltà di Giurisprudenza o di Lettere. Intanto festeggia questo bellissimo traguardo con gli amici. Un giovane impegnato non solo nel sociale, ma anche nello sport. Marcello infatti, come Martina, fa parte del Gruppo Scout Ovada 1 con il quale parteciperà a tutte le iniziative estive. Nello sport è iscritto alla Plastipol dove ha vinto il campionato di 1ª Divisione, ha partecipato all'Under 20, e già in passato con le Giovanili aveva ottenuto importanti traguardi.

Infine **Sara Roveta**, che abita a Tagliolo, anche se il padre gestisce un'officina in Ovada. "Intraprendere il Classico - esordisce al telefono - era un'avventura, anche se mi avevano parlato bene dell'Istituto di Acqui e poteva rappresentare, come studio, una variante. Così dopo aver frequentato la Scuola Media di Ovada decisi per il Classico e i risultati sono stati buoni. Per l'Università sceglierò un indirizzo scientifico, ma intanto devo decidere con i miei amici



Marcello Pastorino



Paola Mazza

il luogo delle vacanze".
Un altro 100 ad Acqui Terme lo ha conseguito **Paola Mazza**, molarese, papà dipendente della Fapat e mamma casalinga, studentessa dell'Istituto Tecnico dell'Impresa Turistica "Torre" di Acqui Terme. "Pensavo che l'esame fosse più difficile, soprattutto nella prova ministeriale (Italiano, Tecnica turistica). All'orale mi sono sentita a mio agio, ho intrapreso con la Commissione alcune discussioni sugli argomenti da me portati, è stato un colloquio vero che mi ha soddisfatto. L'ora passata quindi mi è sembrata cinque minuti. Cosa farò da settembre in avanti? Dei corsi turistici a Genova o in provincia legati al mio titolo di studio, per diventare assistente turistica o accompagnatrice oppure frequenterò una Facoltà universitaria legata al turismo o un'altra denominata "mediatore culturale" che consiste in una formazione per le relazioni internazionali tra i popoli. Per adesso comunque mi diventerò al mare, dai parenti in Sicilia, oppure andrò in colonia ad Ostana (Cuneo) col parroco don Giuseppe, senza trascurare di fare alcuni viaggi con i miei compagni, in giro per l'Italia e l'Europa, per divertirmi e rilassarmi in attesa di nuove occupazioni".

E. P.

Consorzio smaltimento rifiuti solidi "Ovadese Valle Scrivia" - Novi Ligure (AL)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli anni 2002 e 2001 (in migliaia di euro).

1) Le notizie relative al conto consuntivo sono le seguenti:

Denominazione	Anno 2002	Anno 2001
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.765	5.839
- Altri proventi	2.360	1.780
Totale valore produzione (A)	10.125	7.619
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo	311	194
- Per servizi	2.708	1.869
- Per godimento beni di terzi	3	-
- Per il personale	1.202	945
- Ammortamenti e svalutazioni	2.312	1.947
- Variazioni delle rimanenze	- 90	8
- Altri accantonamenti	848	683
- Oneri diversi di gestione	3.227	2.412
Totale costi produzione (B)	10.521	8.058
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	- 396	- 439

Denominazione	Anno 2002	Anno 2001
C) Proventi e oneri finanziari		
- Proventi finanziari	279	432
- Interessi ed altri oneri finanziari	33	90
Totale proventi e oneri finanziari (C)	246	342
E) Proventi ed oneri straordinari		
- Proventi straordinari	256	246
- Oneri straordinari	6	18
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	250	228
Risultato prima delle imposte (A+B+C+D+E)	100	131
Imposte sul reddito dell'esercizio	63	58
Utile/Perdita dell'esercizio	37	73

2) Le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO

Denominazione	Anno 2002	Anno 2001
A) Crediti verso Enti pubblici di riferimento per capitale deliberato da versare	59	65
B) Immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni immateriali	563	903
- Immobilizzazioni materiali	16.468	12.792
- Immobilizzazioni finanziarie	-	-
C) Attivo circolante		
- Rimanenze	122	31
- Crediti verso utenti e clienti	4.535	3.084
- Altri crediti	663	837
- Disponibilità liquide	6.425	6.381
D) Ratei e riscontri		
- Ratei attivi	-	-
- Riscontri attivi	27	29
Totale	28.862	24.122

PASSIVO

Denominazione	Anno 2002	Anno 2001
A) Patrimonio netto		
- Capitale di dotazione	4.043	3.850
- Riserve statut. e regolam. t.	2.524	2.451
- Altre riserve	901	901
- Utile dell'esercizio	37	73
B) Fondi per rischi ed oneri		
- Diversi	6.934	6.629
C) T.F.R. lavoro subordinato	237	187
D) Debiti		
- Mutui	7.436	4.667
- Acconti	35	39
- Verso fornitori	2.250	1.953
- Tributarie	730	618
- Verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	88	24
- Altri debiti	1.266	97
E) Ratei e risconti		
- Ratei passivi	-	-
- Riscontri passivi	2.381	2.633
Totale	28.862	24.122

Il presidente del Consiglio di amministrazione **Oreste Soro**

Ultimi risultati della maturità cittadina

Sono dieci i "cento" al liceo scientifico di Ovada

Ovada. Sono dieci i "100" al Liceo Scientifico.

Laura Denegri di Ovada attendeva a scuola con trepidazione i risultati anche se il 100 era quasi scontato. "Buon sangue non mente" dal momento che anche il fratello Livio era uscito con 100. "Ora mi riposerò al mare, poi frequenterò Odontoiatria".

Marta Paravidino di Rocca Grimalda deriva da una famiglia illustre in quanto il padre ricopre la carica di medico, mentre il fratello Fausto è già affermato attore. "Aspettavo questo risultato dopo lo svolgimento delle prove e l'impegno profuso". Ama la lettura, andrà in vacanza con amici ma ci tiene a sottolineare che segue il fratello negli spettacoli.

Annalisa Santoliquido di Ovada sprigiona soddisfazione per questo risultato. "Dopo 5 anni di studio è arrivato il premio. Le vacanze di Rimini e in Liguria sono meritate, poi mi iscriverò a Fisioterapia alla Facoltà di Medicina". Oltre a praticare palestra, svolge attività di volontariato presso il Centro Disabili "Lo Zainetto".

In casa del dott. **Zawaideh di Tagliolo** due risultati prestigiosi sono stati ottenuti dai figli: **Camilla** con 100 e il fratellino Jeries con "ottimo" alla 3ª Media. "Il Liceo - dice Camilla - ha rappresentato per me un ambiente sereno e sono contenta della scelta effettuata. Mi iscriverò ad Odontoiatria, comunque rimango sempre nell'ambito sanitario. Speravo in questo risultato dopo aver lavorato tutto l'anno". Camilla nel tempo libero fa attività con gli Scout.

I tre 100 della sezione B provengono dalla Valle Stura.

Michela Rossi di Campo L., dopo 5 anni intensi, si aspettava di uscire con il massimo. È ancora indecisa sulla Facoltà universitaria: "Deciderò fra Ingegneria o Matematica, intanto effettuerò una vacanza di lavoro in Trentino come cameriera di sala. Sono stata influenzata da mia sorella che aveva frequentato il Liceo di Ovada e sono contenta". Michela suona il clarinetto nella Banda e gioca a pallavolo.

Katia Piccardo di Rossiglione si iscriverà alla Facoltà di Ingegneria Gestionale di Savona, anche se ha preso in considerazione Giurisprudenza. "Non ho ancora deciso le vacanze anche perché stiamo preparando con alcuni amici un musical, il rifacimento di "Sette sposi per 7 fratelli". Intanto mi godo questo risultato".

Federico Odone di Rossiglione sta già trascorrendo il periodo di vacanze a Noli, dopo le fatiche dello studio. Raggiunto telefonicamente si è precipitato in Ovada per complimentarsi con gli altri e per essere festeggiato.

"Mi iscriverò ad Ingegneria Elettronica ma intanto voglio ricordare i magnifici anni del Liceo".

Tre nella sezione A. **Mirko Lanzoni di Rocca Grimalda** ha svolto un buon esame per cui dopo le prove era convinto di potercela fare. "Sono ancora indeciso se scegliere all'Università Lettere o Matematica, dovrò comunque decidere il percorso che offre lavoro".

Nel tempo libero frequenta la sezione AIA di Novi dove ha già arbitrato in 3ª categoria, dopo aver giocato nelle giovanili dell'Ovada. Mirko vuole



Marta Paravidino



Camilla Zawaideh



Laura Denegri



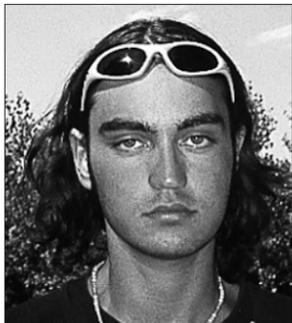
Annalisa Santoliquido



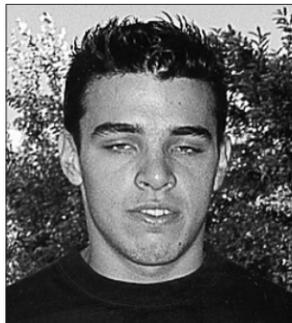
Michela Rossi



Federico Odone



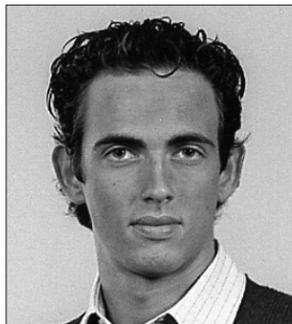
Mirko Lanzoni



Diego Oddone



Katia Piccardo



Andrea Subbrero

imitare la sorella Ester, pure lei arbitro di gara, laureata in Matematica e già impiegata.

Andrea Subbrero di Ovada lo abbiamo rintracciato tra le colline della zona. Si aspettava questo risultato in quanto le prove erano andate bene con il tema su Pirandello e gli orali tranquilli. "Il futuro è l'Università per cui penso di iscrivermi ad Ingegneria Gestionale". Tra i suoi hobby atrezzi in palestra, mentre per la scelta delle vacanze ci penserà con calma.

L.R.

Un intervento dell'ass. alla cultura L. Repetto

Concorso internazionale per flauti allo Splendor

Ovada. L'assessore alla Cultura Luciana Repetto ci scrive a proposito delle Settimane Musicali internazionali e del Concorso internazionale di Interpretazione flautistica "Città di Ovada".

"La manifestazione organizzata dall'Iniziativa CAMT è uno sviluppo del Concorso Schubert e ne pone in rilievo la sezione flauto, nelle specialità Duo Flauto e Pianoforte, Flauto solo nel repertorio del contemporaneo, giovani flautisti e in particolare Flauto e Orchestra, unico concorso in Italia ad offrire ai giovani la possibilità di esibirsi con un'orchestra. Accanto al Concorso si sviluppano le Settimane Musicali Internazionali con la partecipazione di artisti di chiara fama e di rilievo internazionale; direttore artistico m. Maurizio Barboro. L'intera manifestazione è sostenuta dalla Provincia di Alessandria (assessorato alla Cultura), dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione CRT e naturalmente dal Comune che la considera un'espressione qualificante del Progetto Ovada Città della Musica.

L'iniziativa si è aperta con il Concerto Aperitivo del 6 luglio. In questa occasione è

stato consegnato dal Sindaco Robbiano un riconoscimento a Tobia Rossi, giovane artista che si è distinto in campo teatrale, vincendo tra l'altro il prestigioso premio intitolato a Eduardo De Filippo e rappresentando numerose e divertenti pièces con una Compagnia di ragazzi ben determinati ad esprimere sulla scena cultura, emozioni ed estro artistico. Un felice accostamento della musica al teatro che vede protagonisti i giovani, ovadesi e non, accanto ad artisti internazionali."

La manifestazione musicale proseguirà venerdì 11 con il "Trio di Genova" per pianoforte, clarinetto e violoncello, musiche di Zemlisky, Juon e Rota. Sabato 12, sempre alle ore 21, il concerto dei vincitori della sezione flauto e orchestra con la partecipazione dell'orchestra "I virtuosi della Moldavia" diretta da M. Stefanescu. Ed infine domenica 13 la premiazione dei vincitori assoluti e delle sezioni flauto e pianoforte.

I concorrenti iscritti sono ben 65; il concorso assume nel panorama nazionale una posizione di rilievo per la professionalità organizzativa e per la valenza internazionale della giuria.

A cura della Pro Loco

Riuscita la serata di "Piazzaparola"



Le vincitrici: da sinistra Lucia, Wanda, il conduttore Mastrota e Graziella. (foto Benzi)

Ovada. Riuscita serata di "Piazzaparola" nella cornice di piazza San Domenico, organizzata dalla Pro Loco, con Giorgio Mastrota, le Veline, i giudici di gara, il "maresciallo" Guzzo e il pubblico che ha partecipato attivamente nata da un'idea

dell'ovadese Mario Pellicano.

Infatti tra i presenti sono state scelte le "Veline" e i protagonisti della serata. La gara è stata vinta dal "Capitano Graziella", componente delle donne, contro quella dei maschi, capeggiata dall'assessore Piana. Qualche lamentato ai botteghini per la mancanza di posti a sedere, ma precise disposizioni sulla sicurezza non hanno permesso di soddisfare tutte le richieste. Le due ore dello spettacolo sono volate e la gente soddisfatta ha lasciato la piazza pensando, in un prossimo futuro, ad altre simili iniziative.

Novena per il Carmine

Ovada. Venerdì 11 luglio inizia la novena presso l'Oratorio della SS. Annunziata in Via San Paolo in preparazione alla festa della Madonna del Carmine. Nei giorni feriali la S. Messa viene celebrata alle ore 8, mentre domenica 13 luglio alle ore 8.30. Tutte le sere S. Rosario e benedizione Eucaristica alle ore 21. La festa verrà celebrata domenica 20 luglio con le S. Messe celebrate nell'Oratorio e dopo la S. Messa delle 18 processione per le vie della città con gli artistici gruppi lignei.

Invito ad una passeggiata istruttiva

Ovada. "Il presente invito è rivolto ad un qualsiasi incaricato delle pulizie in Ovada o ad una qualsiasi persona eletta dai cittadini e quindi responsabile della cosa pubblica.

L'invito consiste in questo: si faccia, ogni tanto, una passeggiata in via Mons. Cavanna - la strada dell'ufficio postale - e si soffermi davanti all'entrata della scuola media. Se non ha la fortuna di passare in un giorno (raro) in cui è contemplata la pulizia, potrà constatare di persona il grado di sporcizia imperante (scrivo il 30 giugno e lo sporco si è andato accumulando da diversi giorni).

Si parla sovente di incentivazione del turismo ma, come ho già avuto occasione di scrivere in passato, bisogna partire dal basso: dalla pulizia per l'appunto e dall'ordine delle cose. Domanda: andrebbe volentieri un ospite a far visita a conoscenti che hanno notoriamente la casa sporca e disordinata?

Spero di non urtare la suscettibilità di chi si sente chiamato in causa per aver esposto dei fatti facilmente verificabili."

Lettera firmata

Pubblichiamo volentieri questa lettera del lettore - cittadino. Bisogna comunque precisare che l'entrata suddetta è quella secondaria e non viene praticamente usata dagli utenti della scuola. Va da sé che, in ogni caso, la pulizia deve essere prioritaria su tutto e che una città che si rispetti deve essere prima di tutto pulita.

Dalla Pro Loco di Ovada

Ovada. La Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese ringrazia il Comune, la Polizia Municipale, i Carabinieri e le ditte che hanno offerto i premi per i concorrenti: Ferrando Casa, Cose Vecchie, Via Cairoli, Computer Club, Via Lung'Orba Mazzini; Blue Studio, Via Buffa; Albergo Italia, Via San Paolo; Noi Donne, Via San Paolo; Ambaradam, Via Roma; Stilottica, Via Cairoli; Rocca Fiori, Via San Paolo; Vanity Line, Via Molare; Gymnica Centro Fitness - Reg. Carlovini; Grandi Firme in Sthhouse, Via Ruffini; Il Fiordaliso, Via Costa; Expert, Piazza xx Settembre; Tipografia Calzature, Via San Paolo; Tenuta Grosso; Tenuta la Guardia.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143 86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Danni un po' dovunque in città e in zona

Ippocastano sull'auto per il vento forte



Ovada. Martedì 1° luglio sarà ricordato per essere stato un giorno di gran vento, talmente impetuoso da far temere danni alle cose ed alle persone.

E per qualcuno è stato infatti proprio così. Vito Nisticò, 42 anni, abitante a Molare in via Roma 25, quel giorno di bufera senza pioggia stava transitando per via Novi con la sua Tipo bianca, andando al lavoro quando improvvisamente, circa 400 metri dopo l'incrocio per Tagliolo, ha sentito un gran colpo sulla macchina. Un grosso ramo di ippocastano gli era piombato addosso, sfondando il tettuccio dell'auto, rompendo il parabrezza, e procurando anche un "colpo di frusta" al collo del guidatore, costretto poi ad indossare il "collarino".

All'automobilista attonito non è rimasto altro che chiamare il carro attrezzi, visto che la sua auto era impossibi-

lita a ripartire e probabilmente sarà anche difficile da riparare. Sul posto sono intervenuti anche Polizia Municipale e Vigili del Fuoco, che hanno constatato i danni riportati dall'automobilista, preso visione della situazione e dello stato del ramo cadutogli addosso. L'ippocastano fa parte della flora di un parco all'interno di una villa lungo la Provinciale.

Il vento quel giorno ha fatto anche altri danni: in corso Saracco per esempio è caduto un albero ed una tenda da terrazzo è stata divelta dalla grande forza del vento, per cui si è reso necessario l'intervento della Polizia Municipale, dei Carabinieri e del Vigili del Fuoco.

Altri danni minori sono stati segnalati un po' dovunque, con rami spezzati e caduti sulle strade e con diverse tegole asportate dai tetti, sia ad Ovada che nei paesi della zona. **B. O.**

In piazza a Silvano dal 15 al 18 luglio

I burattini: apporto ai problemi sociali?

Silvano d'Orba. Quando parliamo con un assessore alla Cultura e Turismo facciamo presente che una comunità deve distinguersi in qualche modo dalle altre, con iniziative proprie e, se la cosa riesce, c'è spesso la possibilità di spendere qualcosa meno rispetto ad altro magari meno caratterizzante.

Il caso di Silvano: paese sempre attivo per le varie manifestazioni che si protraggono per tutta l'estate, che ha trovato nel "Premio Silvano d'Orba" dedicato ai "Bravi Burattinai d'Italia" una manifestazione che lo distingue nelle manifestazioni della provincia. Naturalmente il Comune, guidato dal Sindaco Giuseppe Coco, con l'assessore alla Cultura Lorenzo Ragno, non spenderà poco per questo "Premio", ma con altre iniziative probabilmente spenderà un'eguale cifra, e con meno risultati.

La conferenza stampa, aperta dal saluto del Sindaco e presieduta dal Presidente dell'Associazione "Amici dei Burattini" Gisella Scalzo, ha sottolineato l'allargamento di questo comitato con nuove presenze, in maggioranza femminili. Erano pure presenti i maestri burattinai Elis Ferracini e Cristina Discacciati, che presenteranno il 15 luglio, alle ore 21.30, il lavoro dei propri allievi. Quest'anno vi sarà la consueta consegna dei "Silvano d'Argento" e non si è previsto nessun oro perché, come ci è stato spiegato, tutti bravi e concorrenti ma nessuno an-

cora in grado di aggiudicarsi il più ambito oro. "Succederà come alla burattinaia Elena Barresi, che nella prima sua esibizione a Silvano si aggiudicò un argento e l'anno scorso raggiunse l'oro" - è stato detto. Quest'anno la Barresi ritorna con una iniziativa di un gruppo sperimentale da lei coordinato, che ha già operato in qualche carcere e all'ospedale Psichiatrico di Bologna. I burattini come cura sociale e psicologica? È un tentativo che ha già ottenuto qualche buon risultato e che ha fatto guadagnare alla Barresi una "menzione speciale" della Giuria del "Premio Silvano d'Orba".

Era presente l'ideatore del Premio, Pupi Mazzucco, che ha evidenziato le qualità integrative della manifestazione, non più solo educative e di svago per i giovani ma con questa iniziativa della "burattinaia" Baresi anche di approfondimento sociale e curativo. Gli "Argenti" sono stati aggiudicati mercoledì 16 alla compagnia "Bruno Nimen" di Torino, che rappresenta "L'acqua miracolosa"; il 17 Compagnia "Senza sipario" di Bologna con "Campa Cavallo" ed il 18 Compagnia "Moreno Pigo" di Modena con "Il dottore innamorato". La sera del 1, "Omaggio a Gianduja", la grande maschera piemontese, presentato dalla "Bruno Nimen".

Gli spettacoli si terranno nella rinnovata piazza Fontana; se piove al Teatro dell'Oratorio in via IV° Novembre. **F. P.**

Al liceo scientifico e all'Itis

Tutti i "maturi" della scuola superiore

LICEO SCIENTIFICO "PASCAL"

Classe 5ª Sez. A

Alunni 19 - promossi 19
Albertelli Ivo 60/100, Aquaroli Valentina 76, Banchero Marco 60, Belletti Marco 90, Casella Daniela 90, Cavallaro Elena 90, Cavanna Andrea 88, Damasco Flavio 86, De Berchi Andrea 83, Erbaggio Stefano 92, Geracitano Daniela 87, Lanzoni Mirko 100/100, Mazzarello Davide 88, Minetti Sara 67, Oddone Diego 100/100, Parodi Alessio 86, Scarsi Elena 84, Subbrero Andrea 100/100, Tolomeo Deborah 90.

Classe 5ª Sez. B.

Alunni 18 - promossi 18.
Arata Rachele 80/100, Buchioni Giulia 80, Carrara Irene 82, Celestri Elisa 87, Gasparini Gianluca 84, Gatti Sara 84, Marengo Veronica 92, Mignone Giulia 93, Odone Federico 100/100, Piccardo Katia 100/100, Pisano Annamaria 80, Piscitelli Michele 74, Piva Silvia 88, Pizzorni Tania 80, Rossi Michela 100/100, Ulzi Gianna 87, Varini Silvia 85, Zanoni Marta 87.

Classe 5ª Sez. C

Alunni 21 - promossi 21.
Asinari Eleonora 66/100, Belzer Gabriele 85, Bordon Valentina 66, Bottero Ludovica 68, Bovio Elena 68, Chiodo Fulvio 60, Comaschi Sara 80, D'Amato Dania 90, Denegri Laura 100/100, Gaggero Guido 68, Genocchio Marcello 84, Marchelli Giacomo 62, Paravidino Marta 100/100, Pastorino Antonio 83, Pesce Annalisa 90, Piana

Stefano 85, Pizzorno Giorgio 93, Rizzo Roberto 87, Santoliquido Annalisa 100/100, Timossi Mattia 60, Zawaideh Camilla 100/100.

ITIS BARLETTI

Classe 5ª Sez. A

Alunni 15 + 2 Privatisti - promossi 17.

Alloisio Simone 94/100, Carlevaro Andrea 66, Ferrando Andrea 70, Ferrando Marco 66, Giacobbe Simone 60, Grosso Emiliano 75, Meriardi Luca 66, Montaiuti Alessio 89, Montuori Davide 68, Ottonello Danilo 73, Pantisano Andrea 68, Pizzorno Luca 60, Repetto Mauro 98, Sobrero Luca 66, Zerbo Stefano 70. Candidati privatisti: Bebbu Luigi 66, Galmozzi Davide 62.

Convegno alla Tenuta Cannona

Carpeneto. L'8 luglio, presso la Tenuta Cannona, si è tenuto un Convegno dal titolo "Confronti tra processi manuali e meccanici di coltivazione del vigneto".

Data la siccità e il periodo della vendemmia che si avvicina le argomentazioni sono state particolarmente attuali: irrigazione artificiale del vigneto con il primo impianto sperimentale del Piemonte e vendemmia meccanica - i pro e contro della vendemmia trice.

Relatori esterni Luigi Lisa e Severino Parena, dell'Istituto Macchine Agricole Movimento Terra CNR.

A Molare per venticinque ragazzi

La prima comunione e la santa cresima



I bambini della prima comunione ed i ragazzi cresimati.

Molare. Nelle due foto il gruppo dei 13 bambini che il 1° giugno hanno celebrato la Messa di Prima Comunione, con il parroco don Giuseppe Olivieri e le tre catechiste, e il Vicario diocesano mons. Carlo Ceretti con i 12 ragazzi che a giugno hanno ricevuto il Sacramento della Cresima.

Per i coniugi Barisone di Molare

Cinquantacinque anni di vita trascorsa insieme



Molare. Ida ed Armando Barisone a maggio hanno festeggiato il loro cinquantacinquesimo anniversario di matrimonio. Per l'occasione parenti ed amici si sono stetti attorno ai coniugi Barisone, per festeggiarli per il raggiungimento di un traguardo così considerevole di vita trascorsa insieme.

Sagra del raviolo e dello spiedino

Ovada. La Pro Loco di Rovereto di Gavi organizza presso l'area attrezzata del campo sportivo la "Quindicesima sagra del Raviolo e dello Spiedino". Quattro serate in allegria, folklore e tanta gastronomia. Giovedì 17 luglio dalle ore 19 apertura ristorante al coperto, ore 21,30 inaugurazione con "Giorgio Villani" e la sua orchestra; venerdì 18 ore 19 apertura ristorante, alle 21 serata con "Bruno Mauro e la Band"; sabato 19 apertura ristorante, alle ore 21 danze con l'Orchestra "I Braidà".

Tutte le serate saranno allietate da una gastronomia ricca di specialità: ravioli dello chef Renato preparati e cotti al momento, gli spiedini alla brace, il brasato al barolo, le altre specialità alla brace. Tutte le pietanze saranno accompagnate dai vini delle più pregiate cantine della zona, sita nel cuore della produzione del Cortese di Gavi Doc.

Comitato Pubblica Opinione

Ovada. "Il Comitato Pubblica Opinione nei suoi fini ha messo in evidenza il problema della conservazione e della difesa del patrimonio storico, artistico e culturale. I centri storici dei paesi della zona coi loro castelli o fortezze medioevali, sono ricchi di risorse, di storia, di usanze dialettali e di folklore che rappresentano un bene comune da valorizzare e da far conoscere. Tutte le iniziative che si pongono questo obiettivo, rappresentano per il nostro Gruppo un elemento di crescita della zona di Ovada. È pertanto opportuno seguire queste ed apprezzarle nel loro significato. Recentemente, a Rocca Grimalda, è stato inaugurato un "museo della maschera" e sono state presentate iniziative di allievi dell'Università di Genova che hanno realizzato alcuni CD Rom sulla storia e il folklore del paese. La pregevole iniziativa del comune ha ottenuto anche aiuti concreti dalla Regione Piemonte, attraverso l'interessamento dell'assessore Giampiero Leo. In tutte le realizzazioni il Sindaco di Rocca Grimalda, Enzo Cacciola ha avuto un ruolo di promotore e di realizzatore dimostrando di avere molto a cuore la valorizzazione di tutto il patrimonio storico culturale del paese. Sarebbe molto bello che tutti i comuni della zona, realizzassero iniziative di questo tipo. A tale scopo, potrebbero essere utili ricerche di archivio e raccolte di documentazioni, realizzando accordi tra Comuni e Parrocchie per avere dati, anche in rete, sulla storia e sulle vicende delle nostre comunità. Investire nella cultura rappresenta una scelta molto valida e lungimirante per il presente e per le future generazioni." **Pubblica Opinione**

Il parco delle Fonti Feja in festa

Castelletto d'Orba. Sabato 12 luglio si inaugura nella cornice del parco delle Fonti Feja, l'8ª edizione della "Festa del Parco", organizzata dall'associazione "Insieme per Castelletto", che quest'anno ha deciso di adottare la soluzione "Inflazione zero": i prezzi del ristorante saranno gli stessi del 2002.

Alle 19.30 aprirà il ristorante che, oltre alle specialità locali tra cui agnolotti, gnocchi, polenta, braciola, bollito misto, salsicce, propone l'attrazione gastronomica del fritto misto di pesce. Il tutto, innaffiato dagli ottimi vini Doc della zona. Dopo cena per gli amanti del liscio, l'appuntamento è con l'orchestra di Carlo Santi. Domenica 13 luglio, si svolgerà il 4° Raduno di moto storiche, dedicato ai piccoli 4 tempi (48 e 75), con raggruppamento e arrivo nel Parco delle Fonti Feja, dopo un percorso turistico tra le colline e un rinfresco offerto dalla Pro Loco di Rocca Grimalda. Il ristorante della Festa sarà aperto anche alle ore 12.30, dando quindi la possibilità a chi vorrà trascorrere tutta la giornata festiva, nel Parco in mezzo al fresco e agli alberi secolari. La sera cena, nuovamente con le specialità locali e marinare, e ballo all'aperto con l'orchestra dei Mirage. In entrambe le serate è previsto un servizio navetta con pullman dal parcheggio al cuore del Parco. È importante ricordare infine, che anche quest'anno nella Festa del Parco lo svago e il divertimento sono uniti alla solidarietà. Parte del ricavato della festa, infatti, sarà devoluto a favore di Carola De Brita, e del Gruppo volontari Lercaro. La Festa nel Parco riprenderà sabato 19 e domenica 20 luglio.

A Lerma dal 17 al 20 luglio volley in piscina

Il trofeo Mob. Marchelli diventa maggiorenne

Ovada. Quando il prossimo 20 luglio il Capitano della formazione vincitrice alzerà il Trofeo sarà diventato maggiorenne.

Stiamo parlando del Trofeo Mobili Marchelli - Pallavolo in piscina di cui giovedì 17 prenderà il via la diciottesima edizione.

Un altro traguardo importante tagliato da questa manifestazione che è diventato un appuntamento fisso per gli appassionati della pallavolo mista, regina dell'estate.

Dal 17 al 20 al complesso "Le Piscine" di Lerma si ritroveranno i migliori specialisti del 3+3, unitamente a tanti semplici appassionati di pallavolo per dar vita ad uno dei tornei più ambiti che attira nell'Ovadese oltre 500 atleti. Agli organizzatori la Pallavolo Ovada e la Società A.S.TE.MA che gestisce il complesso è sufficiente ren-

dere note le date della manifestazione per far fioccare le iscrizioni che a quindici giorni dal via già hanno toccato il numero di 40.

Ciò fa prevedere che gli organizzatori supereranno le 48 squadre da regolamento e si fermeranno al numero limite di 54 - 56 squadre oltre le quali non si può andare per cercare di accontentare tutti.

A Lerma è importante eserci anche se saranno molte le squadre che inseguiranno la vittoria.

L'edizione di quest'anno sarà dedicata ad Andrea Maffeo, il conosciutissimo "Bacicia" che per 17 anni è stato sempre presente a massaggiare e soccorrere gli atleti infortunati.

Per informazioni ed iscrizioni come sempre rivolgersi a Mauro Ferro (Tel. 0143 86304) e Alberto Pastorino (Tel. 347 2540771).

Il d.t. Dogliero al lavoro

Bacigalupo e Bavassano nello staff Plastipol

Lerma. Il grande lavoro di preparazione e allestimento della 18ª edizione del Torneo di Lerma non impedisce alla dirigenza della Plastipol di portare avanti i propri programmi in vista della prossima stagione agonistica.

Dopo aver fallito la scalata della B/1 con la squadra maschile (categoria alla quale la Società ha rinunciato declinando nei gironi scorsi un invito ad acquistarne i diritti) e alla C regionale con la femminile il sodalizio biancorosso ha varato un programma per riprovarci la prossima stagione facendo leva unicamente sulle proprie forze ridimensionando costi e puntando principalmente sui propri atleti, rilanciando così quella politica dei giovani che tre stagioni or sono consentì la scalata alla B/2.

Il primo passo di questo rinnovamento è stato la nomina di Cico Dogliero a Direttore Tecnico con competenza su tutti i settori maschile, femminile e giovanile. A lui spetterà la responsabilità tecnica e Dogliero si è già messo al lavoro curando personalmente gli allenamenti di fine stagione e iniziando la scelta dei propri collaboratori. Il primo sì, Cico lo ha avuto da Bruno Bacigalupo, già collaboratore della Società alcuni anni fa, lo scorso anno allenatore della formazione femminile del Vallestrura con la quale ha ottenuto la promozione in C, con l'incarico di collaboratore per le prime squadre e con particolare riferimento alla serie D

Gara ciclistica

Ovada. Organizzato dal C.O.N.I., U.D.A.C.E., C.S.A.I.N., gli Amici di Pietro e il GS Guizzardi, domenica 20 luglio si svolgerà il 1° Memorial "Pietro Pieroni", una corsa ciclistica a cronometro individuale sul percorso Ovada - Predosa - Ovada, per un totale di 24 chilometri circa.

La gara è aperta ai tesserati U.D.A.C.E. più Consulta Nazionale ed inoltre a tutte le categorie.

Sui campi della Soams Costa

Bocce: si è concluso il "Memorial Minetto"



Ovada. Si è concluso giovedì 10 luglio presso i campi della Bocciola Soms il 12° torneo notturno a quadrette "Oreficeria Minetto - 8° Memorial Paolo Minetto". Nel girone a quattro punti si erano classificate per le semifinali Capriatese, Boccia Acqui, Aemme Auto Novi e Autocarozzeria Defilippi le cui vincenti hanno dato vita alla finalissima. Nel girone a 8 punti le quattro squadre finali sono state La Soffitta Ovada, Impresa Edile Gamalero, S.B. Vallestrura e Abbigliamento Manfredi. Il girone a 9 punti ha visto la qualificazione de la Familiare di Alessandria, la Cassanese, la Serravallese e i Supermercati F.G. di Serravalle.

Siglato accordo Ovada - Samp

Ovada. Un importante accordo è stato siglato a livello di settore giovanile tra l'Ovada Calcio e la Sampdoria con l'obiettivo di creare per l'anno 2003/2004 un settore giovanile protagonista. Il percorso si attua attraverso i programmi con serietà ed educazione allo sport, negli obiettivi portando i giovani ovadesi in prima squadra, nei tecnici con nuove idee e metodologie di allenamento e nei traguardi attraverso giornate dedicate allo sport con altre discipline. L'accordo stipulato con la Sampdoria permette agli allenatori dell'Ovada di poter assistere alle sedute delle formazioni blucerchiate; a loro volta i tecnici della Samp si rendono disponibili ad essere presenti in Ovada per lezioni o con le formazioni giovanili per amichevoli. Infine la Sampdoria vanta una prelaione sui giovani più interessanti del vivaio ovadese. Sono naturalmente già aperte le iscrizioni alle annate 97/98 dei Primi Calci e al Settore Giovanile. I giorni in cui è possibile trovare un responsabile presso il Campo Moccagatta di Via Gramsci sono martedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19. Per eventuali informazioni contattare anche i numeri 3406482388 oppure Carmelo Presenti 3384487560.

Contro il Montechiaro

Il Cremolino gioca una brutta partita

Cremolino. La squadra del Cremolino contro il Montechiaro ha giocato la più brutta partita della stagione, uscendo battuta per 13-1.

Un punteggio che non bisogno di commenti e stavolta non si può includere la componente sfortunata e tantomeno ribadire la superiorità degli avversari, perché hanno fatto tutto i giocatori del Cremolino per favorire chi era dall'altro lato del campo.

Rinaldi e Colleoni hanno fatto cose inverosimili e a loro si è aggiunto Mogliotti che, se anche non ha colpito molto, non si è fatto mancare la sua porzione di errori.

In un'ora e venti minuti di gioco è finito tutto ed il fischio finale è stato salutato come una liberazione per il pubblico incredulo e rifugiato nelle "ombrese tribune del Comunale". "Mi dispiace - ha detto il Presidente Claudio Bavaz-

zano - per gli sportivi locali che ancora ci seguono e quelli che sono venuti da altre parti in seguito alla giornata di sosta dei campionati". Ora c'è il tempo per ricredersi, perché a Cremolino si tornerà a giocare solo il 31 agosto, ma bisognerà vedere come andrà nelle due trasferte in programma, a partire da quella di domenica a Curno, dove il Cremolino dovrà mettercela tutta per vincere, visto fra l'altro che la squadra bergamasca a Cremolino, nell'andata, aveva collezionato solo sette giochi.

Classifica: Callianetto 30, Castellaro 26, Solferino 24, Sommacampagna e Bardolino 31, Castiglione 16, Borgosatollo 15 Montechiaro 13, Cavrianese 12, Cremolino e Curno 8, Mezzolombardo 7, Capital Villafranca 6, Colbertaldo 2.

Successo dello spettacolo in parrocchia

"L'Histoire du soldat" rappresentata a Rocca

Rocca Grimalda. Ha avuto successo l'iniziativa del Comune, con l'Associazione "Due sotto l'ombrello". Si rappresentava "Histoire du soldat" di Igor Stravinsky. Il sindaco Cacciola ha scelto bene, sia in fatto di musica, che come posto per il concerto: la bella Chiesa Parrocchiale di Rocca, retta dall'ovadese Don Gaggino, ove il pubblico ha applaudito l'esecuzione musicale di Alessandro Travaglini, clarinetto; Davide Cossu, violino, Laura Lanzetti, pianoforte e l'interpretazione di Filippo Farina, voce recitante.



Calcetto: un successo al Don Salvi

I "Queen" vincono nell'under 16



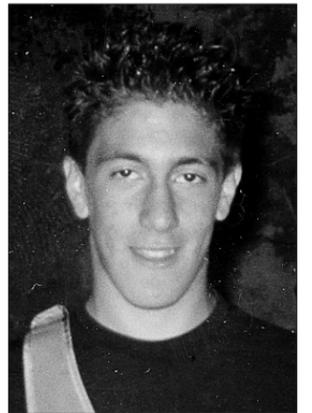
La formazione vincente dei "Queen".

Ovada. La formazione dei Queen si è aggiudicata la 3ª edizione del "torneo d'estate" nella categoria "Under 16".

I vincitori non hanno avuto problemi a superare la Saoms Costa per 16-3, mentre per il 3° e 4° posto l'Evolution aveva ragione dei Matrix per 7-6. Capocannoniere "Under 16" è risultato Andrea Gulli dell'Evolution con 32 reti.

Uno sforzo non indifferente non solo per chi ha lavorato nell'ombra, ma un grazie anche agli sponsor e agli arbitri Marcello Oddone, Mario Esposito, Danilo Vacchino, Fabrizio Majan, Raffaele Loriglietti, Giovanni Guassardo, Andrea Rosso e Bruno Gatti.

Con queste finali, si è così conclusa presso il "Don Salvi" la riuscitissima manifestazione di calcio ideata dagli organizzatori per richiamare giovani presso il "Circolo" nel periodo estivo. Ora il compet-



Il capocannoniere Andrea Gulli.

to andrà in riposo in quanto verranno sistemate le impalcature per i lavori che interessano la facciata del Centro di Accoglienza.

L'arrivederci è per l'estate del 2004 con rinnovate iniziative.

In 400 corrono la "Stradolcetto"

Ovada. La 23ª edizione della Stradolcetto è stata vinta dal marocchino Said Biroui già protagonista nel Meeting Primo Nebiolo di Torino; al secondo posto Errebah Mostafà, seguito da Chiaoui. Miglior atleta della provincia è stato Giuseppe Tardito dell'Alex Team. Nella categoria femminile dominio delle atlete genovesi con la vittoria della Rudasso del Città di Genova che precede Elena Riva del Cus Genova, terza Alice Bertero dell'Atletica Cairo.

Ancora un successo per questa manifestazione che ha visto al via 400 concorrenti tra atleti agonisti della gara competitiva Fidal valida come seconda prova del campionato provinciale di corsa su strada e podisti partecipanti alle prove non competitive.

Premio all'arbitro Stefano Farina

Ovada. Venerdì 5 luglio, è stato consegnato il premio al miglior arbitro della stagione 2002/2003 tra gli internazionali "Premio Concetto Lo Bello". Quest'anno Stefano Farina si è aggiudicato l'ambito riconoscimento.

Stefano Farina, già Ovadese dell'Anno 1994, quando iniziò la sua lunga carriera, quest'anno ha diretto ben 5 partite internazionali tra cui una di Coppa Europa. Nei suoi 10 anni di professione ha ricevuto diversi premi, ma il Premio Concetto Lo Bello lo considera "il coronamento di una carriera soddisfacente". Farina ha diretto 128 gare nel campionato maggiore 6 nella serie B e 62 nei campionati Cadetti ha vinto diversi premi. Stefano Farina vive a Roma con la gentile Signora dalla cui relazione è nato il figlio Nello. Appena può ritorna nella sua città ed è rimasto iscritto alla sezione di Novi.

Nuovo mister per il Pro Molare

Molare. Con la fine di giugno si è conclusa la stagione calcistica del G.S. Pro Molare 2002/3.

Questi i risultati delle varie Categorie. I **Pulcini 92/93** guidati da mister Tamani sono risultati vincitori della prima fase invernale e secondi classificati nella fase primaverile.

I **Pulcini 93/94** guidati da mister Pummo, alla loro prima esperienza nei tornei, sono arrivati a metà classifica dei due gironi.

Gli **Esordienti 90/91** guidati da Vincenzo Avenoso si sono classificati tra le prime squadre del proprio girone.

I **Giovanissimi** guidati da mister Parodi si sono piazzati a centro classifica, nonostante le numerose assenze patite durante la stagione.

Una nota positiva è stata ancora una volta la prestazione della giocatrice Marika Rivarone (classe 1990), titolare inamovibile della squadra Esordienti e convocata nella Rappresentativa regionale femminile per il secondo anno.

A Masone e a Tiglieto

Convegno della Comunità Montana in onore di Mario Rigoni Stern

Masone. "Dall'Altopiano agli Appennini, la cultura contadina tra parole e musica" questo il titolo del "Convegno Nazionale di Studi in onore di Mario Rigoni Stern" che si è svolto, sabato 5 luglio, a Masone ed a Tiglieto.

Voluto ed organizzato dalla Comunità Montana Valli Stura ed Orba, con il supporto della Provincia di Genova, rappresentata dall'assessore signora Panarello, dei Comuni di Masone e Tiglieto, della Fondazione CARIGE, della Camera di Commercio di Genova e dell'Accademia Urbense di Ovada, che pubblicherà gli atti del convegno, l'interessante evento culturale ha preso avvio presso il teatro dell'Opera Mons. Macciò di Masone con il saluto di due illustri esponenti del Consiglio Regionale della Liguria; il presidente Bruzzone ed il vicepresidente Ronzitti, che si sono detti molto interessati alle tematiche della cultura contadina al centro dei lavori del convegno. Dopo questo gradito fuori programma, il presidente dell'ente montano, Antonio Oliveri, ha proposto le motivazioni dell'iniziativa e ringraziato i patrocinatori maggiori, ma anche i suoi collaboratori della Comunità Montana, in particolare la responsabile organizzativa dott.ssa Francesca Piana, Telemasone per le riprese televisive, l'associazione Teatrocinema per la sala, tutti i relatori ed illustri ospiti. Quindi Oliveri ha manifestato un commosso ricordo del compianto professor Giovanni Ponte, prematuramente e drammati-

camente scomparso poco tempo fa, che stava portando a termine il suo intervento per il convegno.

Quindi ha preso avvio la prevista sequenza degli interventi con il saluto del sindaco di Masone, prof. Pasquale Pastorino, che ha pure tratteggiato un intervento sulle tematiche del convegno. E' stata quindi la volta del moderatore nonché coordinatore dei lavori e dell'organizzazione scientifica, il prof. Francesco De Nicola Ordinario presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Genova, che ha descritto per sommi capi il programma della mattina e del pomeriggio a Tiglieto, le motivazioni e gli scopi del convegno di studi e quindi ha presentato il cortometraggio "Ritratti: voce e coscienza di Mario Rigoni Stern", una intensa intervista del famoso attore Marco Paolini, del regista Carlo Mazzacurati.

La relazione d'apertura è stata portata dall'illustre critico letterario prof. Claudio Marabini che con "Le guerre di Mario Rigoni Stern" ha posto in luce, con puntigliosa precisione, i temi ispiratori e le caratteristiche salienti dell'opera dell'autore, noto per i suoi drammatici resoconti sulla seconda guerra mondiale.

Per continuità tematica è stata quindi anticipata la relazione di Bruno Rombi, uno dei massimi esperti dell'opera del "Poeta" di Masone, su "La natura come miracolo nell'opera di Carlo Pastorino". Un intervento questo molto seguito dal pubblico e veramente completo, sia sulla vita che

sulla produzione letteraria, edita e inedita, del grande compaesano cui il Comune di Masone potrebbe presto dedicare un "Percorso Pastoriniano": alcuni itinerari nell'abitato e fuori di esso, costellati di cartelli recanti passi di Carlo Pastorino relativi ai luoghi ed alle suggestioni evocate.

Una vera, piacevole sorpresa è stata infine la relazione del prof. Giannino Balbis, del Liceo di Carcare (SV). Questi nel suo intervento dal titolo "La malora nelle pagine di Rosilde Chiarlone" ha in pratica presentato l'opera unica di quest'autrice prematuramente scomparsa, "La cauzagna", che descrive in mondo mirabile il passaggio dalla cultura e realtà contadina a quella industriale, in un territorio di confine, quindi molto simile al nostro, com'è la Valle Bormida. Dalla prefazione del libro traiamo questo passo "La cauzagna non è solo un testamento personale, non solo un privato autoritratto. E' anche un grande ritratto corale: il più diretto e commovente ritratto letterario che mai sia stato fatto della terra, della vita, dell'essere e del sentire valbormidesi; il primo ed anche ultimo ritratto: giacché dopo la scomparsa della civiltà della terra e l'avvento della civiltà dell'industria, nessuno sarà più in grado di restituirci un'immagine altrettanto vera ed autentica del nostro mondo esterno ed interiore".

Per la parte pomeridiana, tigliese, del convegno rinviamo i lettori interessati al prossimo numero. O.P.

Per la società ginnica Vallestura

Una stagione ginnica gratificante



Campo Ligure. La Società Ginnica Valle Stura dopo quattro anni di semina, comincia a raccogliere risultati interessanti ed ha chiuso una stagione che l'ha vista protagonista a livello regionale. L'attività si è chiusa con la partecipazione ai Campionati Nazionali di Cesena che hanno visto quattro giovanissime atlete campesi cimentarsi in un'esperienza sicuramente formativa sia sportivamente che umanamente. Significativo il terzo posto nella categoria Esordienti di Sara Novelli che si conferma atleta di punta della società campese. Le tre piccole Licciardello Ludovica, Rosi Chiara e Marta Novelli si sono difese bene nella categoria Giovani.

I dirigenti della società non nascondono una certa soddisfazione e ci tengono a ringraziare chi ha permesso di svolgere l'attività di quest'anno, acquistando, tra l'altro, una pedana per il volteggio ed una copertura per la trave: il Comune di Campo Ligure, la Comunità Montana Valli Stura ed Orba, la Toro Assicurazione di Campo Ligure, l'impresa edile Cozeta di Rossiglione e la SAI Assicurazioni di Campo Ligure.

Per la prossima stagione la preoccupazione principale è l'assoluta necessità di acquistare attrezzi atti a permettere alle atlete la partecipazione a gare di livello superiore, quali la pedana per il volteggio e le parallele.

Si è svolto venerdì 4 luglio

Incontro pubblico progetto sicurezza

Campo Ligure. Incontro pubblico, nella sala polivalente della Comunità Montana, venerdì scorso, organizzato dal Comune su: "Progetto sicurezza".

Il Sindaco Antonino Oliveri ha illustrato alle persone presenti l'iniziativa promossa dal Comune su sollecitazione di molti cittadini che vivono con apprensione i ciclici periodi di furti e di atti vandalici che colpiscono anche la nostra comunità.

L'iniziativa, ha ricordato il Sindaco, se potrà decollare mira, in pieno accordo con il Comandante della Stazione dei Carabinieri, a presidiare il territorio nelle ore notturne, dalle ore 24 alle 5 del mattino, ore in cui i Carabinieri per i più svariati motivi, non sempre riescono a garantire il servizio.

Se vi saranno le necessarie sinergie con i privati, il Comune farà la propria parte nel garantire il patrimonio pubblico che, ha sempre ricordato il Sindaco, non è poca cosa: Museo della Filigrana, Palazzo Comunale, scuole, Palazzo polifunzionale, giardini pubblici e castello.

I numerosi intervenuti hanno poi chiesto chiarimenti su

come si ipotizzerebbe il servizio. Sempre il Sindaco ha ricordato che si è fatta una ipotesi così definita:

fascia "A", cittadini che chiedono un servizio di controllo senza allarmi alle loro proprietà con collegamento telefonico con un addetto al servizio, spesa prevista 10 euro mensili;

fascia "B", cittadini con impianto di allarme già installato che verrà collegato con la centrale della ditta incaricata del servizio, euro 49;

fascia "C", cittadini che intendono installare un sistema di allarme (fornito e sistemato in comodato d'uso gratuito dalla ditta), euro 60.

Chiaramente queste ipotesi sono solo una prima formulazione da approfondire. I partecipanti hanno invitato il Sindaco a riconvocare un nuovo incontro per il 18 Luglio, alle ore 21, sempre presso la sala polivalente, chiedendo uno sforzo maggiore al Comune nella pubblicizzazione dell'iniziativa. Durante la prossima serata si dovrebbero avere ipotesi più precise ed approfondite sull'organizzazione del servizio e su cosa avrà diritto il cittadino che aderirà all'iniziativa.

Saggi a Campo Ligure

Passaggio di cintura nelle arti marziali



Campo Ligure. Uno sport che sta vivendo un periodo di buon successo è il Ju-jitsu, attività completa che coniuga lo sport con la coordinazione dei movimenti e le doti atletiche con importanti capacità di autodifesa, che, soprattutto tra le donne o categorie particolarmente esposte, sono ben apprezzate. In valle abbiamo la fortuna di disporre di una scuola di Ju-jitsu di primordine a Rossiglione diretta dal maestro Lanza Claudio, coadiuvato dalla moglie Rosanna. Il maestro Lanza è ormai una figura importante nel mondo del Ju-jitsu nazionale, in grado di organizzare manifestazioni come quella tenutasi l'11 Giugno che ha visto la presenza del Soke Yokoyama Masashi, maestro a livello mondiale per la prima volta in Italia. Giugno ha anche visto la fine dell'attività stagionale della palestra, tradizionalmente l'ultimo atto sono gli esami per il passaggio di grado degli atleti, svoltisi sotto la direzione del maestro Stefano Mancini Direttore Nazionale della World Ju-jitsu Federation. Un buon numero di giovani e giovanissimi si sono cimentati nel tentativo, quasi sempre riuscito, di conquistare una "cintura" di colore diverso. Così hanno passato l'esame per cintura gialla Parra Andrea, Berti Martina, Torriglia Filippo, Oliveri Daniele; quella arancio Pastorino Matteo, De Sant'Anna Francesco, Bardi Jessica, Rosi Luca, Rocco Magno, Oliveri Andrea, Viora Daniele; cintura verde Oliveri Alessio, Bellizzi Paolo; blu Giacchero Luca, Giacchero Alessio, Carta Paolo ed infine quella marrone, che rappresenta già un buon traguardo: Bellizzi Luca.

Gruppo alpino masonese

"Cuneense in marcia"

Masone. Il Gruppo Alpini masonese ha partecipato, sabato 28 giugno, alla manifestazione "Cuneense in marcia" con una staffetta, cui si sono unite penne nere di Campo Ligure, Rossiglione e Cornigliano, che ha raggiunto il passo del Faiallo dopo la partenza dalla località Piani di Praglia. L'iniziativa è stata organizzata per ricordare i sessant'anni dalla ritirata in Russia, dove perirono 13.470 giovani su 16.000 partiti ed altri 2180 risultarono feriti o congelati, ed i venti anni della traslazione dei resti del generale Emilio Battisti, ultimo co-

mandante della Divisione Cuneense, al Colle di Nava. Oltre alla staffetta, cui hanno preso parte i masonesi, partita il 14 Giugno dal cimitero di Carrara altre due staffette, partite rispettivamente da Chiappera e Ventimiglia, hanno programmato di raggiungere Col di Nava dove verrà ricomposto lo stemma della Cuneense suddiviso in tre parti.

Durante la marcia il gruppo masonese ha sostato al santuario della Madonna della Cappelletta per la celebrazione della Santa Messa e la benedizione di una targa ricordo.

Un'estate in concerto

Campo Ligure. Gli spettacoli musicali si susseguono col proseguire dell'estate, tutti organizzati grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale, in testa l'Assessore al Turismo Lorenzo Piombo. Sabato 28 Giugno la Banda Cittadina ha presentato "L'Orchestra di fiati" il cui vaso repertorio di musica leggera è stato interrotto da un fortissimo acquazzone che ha creato il fuggi-fuggi dal castello Spinola. Così il concerto è stato ripetuto domenica 6 Luglio, sempre presso il Castello Spinola.

Nell'occasione è stato presentato il nuovo CD inciso dal gruppo e contenete, tra gli altri, alcuni brani arrangiati dal compianto Pino Carlini (Ciccini).

Lo stesso Sindaco, Antonino Oliveri, ha ricordato le figure di Pino Carlini e di Pino Giusti, valenti componenti dell'orchestra e della Banda Cittadina recentemente scomparsi. Il CD è in vendita al costo di 10 euro ed il ricavato sarà utilizzato per la scuola di musica.

Sabato 5 Luglio, presso la piazza Vittorio Emanuele, si è esibita invece la Corale Lirica Sestrese riscuotendo un grande successo nell'esecuzione di noti brani del repertorio verdiano e pucciniano: a grande richiesta è stato bissato il "Và pensiero".

Dal 10 al 13 luglio a Cairo Montenotte

La "Sagra della Tira" restituisce piazza della Vittoria ai cairesi

Cairo M.te - Si svolgerà a Cairo Montenotte (SV) in piazza della Vittoria da giovedì 10 luglio a domenica 13 luglio la Sagra della Tira, organizzata dalla Pro Loco, dal Consorzio "Il Campanile" e dal Comune.

La sagra, dopo alcuni sporadici utilizzi della piazza anche a fini religiosi, costituisce "l'inaugurazione" di fatto del nuovo ampio spazio pubblico restituito ai Cairesi.

Il piatto tipico di Cairo, la "tira", protagonista della sagra consiste in una sorta di hot dog cotto al forno, con la salsiccia al posto del wurstel: la pasta del pane viene ripiegata sulla salsiccia a crudo e il panino viene poi infornato e servito caldo, con la crosta croccante e il cuore fumante ricco di succhi saporiti.

Oltre alle "tira", la sagra offrirà momenti di grande musica e intrattenimento, primo fra tutti lo spettacolo di cabaret di Max Tortora, che ha raggiunto il successo in tv grazie alle sue imitazioni di Luciano Rispoli, Alberto Sordi, Franco Califano e altri, in programmi di alto ascolto come "Convenscion". Il palco per gli spettacoli verrà allestito in piazza della Vittoria, che con la Sagra della Tira, si ripresenta ai cairesi dopo un lungo intervento di abbellimento che ne ha cambiato completamente il volto. Sarà un vero e proprio teatro all'aperto, con le sedie sistemate sulla pavimentazione in porfido. Tutti gli spettacoli sono gratuiti. Durante i quattro giorni della sagra, i negozi del consorzio "Il Campanile" rimarranno aperti anche la sera.

Ecco il programma completo delle quattro serate:

Sagra della Tira - Cairo Montenotte, piazza della Vittoria. Organizzazione: Pro Loco, Consorzio "Il Campanile", Comune di Cairo Montenotte.

Giovedì 10 luglio, ore 21, Serata concerto con l'orchestra Bagutti, gratuito.

Venerdì 11 luglio, ore 21

"Proprio io" - spettacolo di cabaret con Max Tortora, di Massimiliano Tortora e Pino

Ammendola. Concerto dei "Due di Picche", gratuito.

Sabato 12 luglio, ore 21 "A tutto rock" - concerto di gruppi giovanili locali.

Maratona Spinning, gratuito. **Domenica 13 luglio**, ore 21 Zibba & AlmaLibre in concerto, gratuito.

Per info: Ezio Rizzolo, presidente Consorzio 019 504398 e Comune di Cairo Montenotte 019 507071.

Il consorzio "Il campanile" Nato nel 1997 a Cairo Montenotte (SV) per volontà di una ventina di commercianti e artigiani del centro storico, via Colla e via Di Vittorio, il Consorzio "Il Campanile" riunisce oggi 47 associati. I negozi che fanno parte del Consorzio vanno dagli alimentari ai negozi di abbigliamento e pelletteria, dai servizi alla persona alle farmacie e ai pubblici esercizi.

Il Consorzio nacque a seguito dell'opportunità di ricevere finanziamenti dall'Unione Europea nell'ambito dei progetti per i Centri Integrati di Via, che prevedevano contributi ai Consorzi di commercianti e artigiani e agli enti pubblici dove ci fossero progetti riguardanti interventi di abbellimento e miglioramento funzionale dei centri storici. A seguito della costituzione del Consorzio, vennero presentati due progetti, uno pubblico del Comune per la trasformazione e l'abbellimento di piazza della Vittoria (senza il parcheggio sotterraneo che venne aggiunto in seguito), i lavori sulla via Lea-Lungobormida Anselmi, piazza XX Settembre e piazza Garibaldi, i parcheggi degli ex lavatoi e i giardini per i bimbi, e uno privato del Consorzio per l'installazione di insegne antichizzate e cartellonistica promozionale, l'abbellimento dell'area con fioriere e iniziative di marketing. Entrambi i progetti vennero finanziati e a Cairo arrivarono così circa 2 miliardi e mezzo di vecchie lire di contributi europei.

Il Consorzio oggi ha sede in via Fratelli Francia. Il suo presidente è Ezio Rizzolo.



Riceviamo e pubblichiamo

I presagi di Pertini

Si è avverato ciò che mi disse l'amico Pertini quando ci incontravamo a Savona e a Cairo. Pertini mi diceva: "Quando non ci siamo più noi che abbiamo pagato con il carcere e il confino, tutto cambierà", purtroppo è accaduto! Le mie lettere vengono censurate, non viene rispettato il voto popolare. Berlusconi è un mio avversario politico, lo rispetto perché è stato eletto dal popolo. Se non si rispetta la volontà popolare inevitabilmente si va verso un colpo di stato. Invito gli attuali socialisti al rispetto del voto popolare, prima che sia troppo tardi.

Isidoro Molinaro

RCM

Valido per il periodo estivo

L'orario delle messe nelle chiese della valle

Cairo Montenotte. Tempo di vacanze a volte brevi, soltanto per andare, come si usa dire adesso, "fuoriporta".

I meriti svaghi estivi non esimono tuttavia dal soddisfare i propri doveri religiosi, in particolare il precetto festivo.

Pubblichiamo pertanto una panoramica degli orari delle sante messe nelle diverse parrocchie della zona pastorale savonese della diocesi di Acqui.

Incominciamo da **Altare**: prefestiva ore 18, festiva 10,30 e 18, alle ore 9 nella Casa di riposo. Al Vispa 8,30 e 11 mentre a **Carcare** prefestiva ore 16 e festiva ore 9, 11 e 18 in parrocchia, prefestiva 17, festiva 8 e 10 in Collegio.

Giriamo per **Ferrania** e troviamo la prefestiva alle 18 e festiva 8,30 e 11; passiamo per **Bragno** dove c'è una prefestiva alle 20 e una festiva alle 10. Al **Santuario delle Grazie** 16,30 e 20,30.

Nella parrocchia di **San Lorenzo** a Cairo 18 e 8,30 - 10 - 11,15 - 18. Montenotte festiva alle 18.

Rocchetta: 11,15 e 20. **Deigo**: parrocchia 18 e 11, **Brovida** 9, **Porri** 10, **S. Giulia** 16 (festiva). **Piana** 18 prefestiva e 10 festiva, **San Massimo** 9 e **Lodisio** 10,30. **Giusvalla** festiva ore 10. **Pontinvrea** ore 11, **Giovo** 9,30, **Sassello** prefestiva 18 e festiva 9 - 10 - 11 - 18. **Miogliola** 10,15 e **Mioglia** prefestivo 18 e festivo 11,15 - 18.

Sono intanto iniziati i soggiorni estivi a Chiappera. Dal 1 al 9 luglio sono di turno i ragazzi delle superiori, dal 9 al 17 quelli delle medie, dal 3 all'11 agosto le elementari e dall'11 al 19 agosto le famiglie.

Una proposta per i giovani

Un anno di servizio civile presso Villa Sanguinetti

Cairo Montenotte. Il C.S.E "Villa Sanguinetti" cerca ragazzi tra i 18 ed i 26 anni per un interessante percorso formativo: scegliendo il servizio civile volontario si può dedicare un anno del proprio tempo al servizio egli altri partecipando ad esperienze coinvolgenti.

I progetti prevedono l'impiego di cinque persone: tre volontari verranno destinati al servizio di assistenza domiciliare rivolto ad anziani e a persone svantaggiate sul territorio del comune di Savona; due volontari verranno inseriti all'interno della struttura per i disabili di Cairo Montenotte.

Gli obiettivi del progetto prevedono di costituire un utile supporto agli operatori nello svolgimento delle funzioni di accompagnamento e durante i pasti oltre al coinvolgimento nell'attività di animazione.

In tale ambito è prevista la gestione di laboratori da strutturarsi sulla base delle competenze dei volontari, con l'affiancamento degli operatori nella attività già esistenti (manipolazione, musica, ippica, piscina, cucina), oltre che nelle altre attività, quali uscite, soggiorni di vacanza e feste.

Chi volesse saperne di più è invitato a visitare il centro in Via Torino 5, a Cairo Montenotte (Tel. 019/502305 o 010/3622476): gli operatori "Lanza del Vasto" illustreranno più compiutamente i servizi e le funzioni dei volontari e risponderanno a tutte le vostre domande.

SD

L'avvicendamento comunicato dal vescovo

Rivoluzione di preti in parrocchia a Cairo

Cairo Montenotte. Don Bianco se ne va, le voci che serpeggiavano già da tempo tra la gente si sono alla fine dimostrate fondate; quell'atmosfera di segretezza che circondava decisioni così importanti si faceva sempre più rarefatta fino ad aprirsi alla inequivocabile comunicazione del Vescovo: alla comunità cristiana cairese è stato assegnato un altro parroco.

A chi in questi ultimi tempi chiedeva a Don Giovanni qualche delucidazione in proposito si sentiva rispondere in maniera un po' evasiva: "Ho compiuto 75 anni e ho regolarmente rassegnato al Vescovo le mie dimissioni...".

Sono passati i tempi in cui, causa l'abbondanza dei preti, si seguivano determinate procedure: per essere assegnati ad una parrocchia, per esempio, occorreva fare domanda e passare un concorso.

Ora la sempre più preoccupante penuria di sacerdoti costringe il Vescovo a fare i salti mortali per trovare soluzioni adeguate affinché non venga a mancare l'attività pastorale in mezzo alle popolazioni.

I settantacinque anni di Don Bianco non gli valgono pertanto un, seppur ampiamente meritato, pensionamento. E' stato nominato Canonico della Cattedrale e si occuperà dell'ospedale di Acqui. Tanti auguri al parroco emerito di Cairo. Con le sue spontanee dimissioni ha in qualche modo facilitato il compito del Vescovo. Ma le novità non finiscono qui: anche Don Paolino, instancabile e dinamico coadiutore è stato trasferito ad altro incarico, e che incarico!

Oltre che nominarlo nuovo parroco di Carpeneto Mons.

Micchiardi lo ha chiamato ad un compito di grande responsabilità!

A seguito delle dimissioni di Mons. Carlo Ceretti diventerà il nuovo Vicario Generale.

Questa terminologia è un po' pretesca ma il significato è abbastanza intuibile.

A chi chiede ad un prete chi sarebbe il Vicario Generale gli viene spesso risposto: è il vicevescovo...

La risposta potrebbe sembrare una facile battuta ma di fatto il Vicario Generale è massima autorità diocesana dopo il Vescovo.

Tanti auguri pertanto a Mons. Paolino Siri e pensiamo che i cairesi tutti siano orgogliosi che uno dei suoi sacerdoti abbia ottenuto dal Vescovo un incarico così prestigioso.

E a Cairo cosa rimane? Intanto resta quella splendida figura di sacerdote e di uomo che è Don Mario.

Sappiamo bene che ci tirerà le orecchie semplicemente per avere parlato di lui ma vogliamo rischiare.

La sua presenza discreta e riservata è una perla preziosa che i cairesi hanno col tempo imparato ad apprezzare; non ce ne voglia se di sfuggita gli rivoliamo un imbarazzato grazie. Due sono i sacerdoti che sostituiranno quelli uscenti. Incominciamo dal nuovo parroco: si chiama Don Filippo Lodi, alessandrino di nascita, 36 anni, attualmente parroco di Rossiglione, in provincia di Genova.

Questo giovane sacerdote è stato scelto dal Vescovo per occuparsi di una comunità parrocchiale tra le più importanti della diocesi: sono circa 8000 anime con problematiche pastorali non da poco.

A lui viene affiancato, parroco "in solido", Don Vincenzo Torchio, astigiano, 38 anni, attualmente è vicerettore del Seminario Vescovile e parroco di Prasco, in provincia di Alessandria.

Anche a loro i migliori auguri affinché possano continuare sulla strada dei loro predecessori nell'annuncio del vangelo di Cristo.

RCM

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie

Festivo 13/7: ore 9 - 12,30 e 16 - 19: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.

Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia Rodino, Cairo M.te.

Distributori carburante

Sabato 12/7: IP, Via Colla Cairo - TAMOIL, Via Gramsci Ferrania - TAMOIL Via Sanguinetti Cairo Montenotte.

Domenica 13/7: TAMOIL - Via Adolfo sanguinetti, Cairo Montenotte.

IMMOBILIARE STUDIO
Daniela Battaglieri
Mario Pennino
Via Roma, 99
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019503888 Fax 0195090994
Cell. 3386873384 - 3386873386

CINEMA CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:

019 5090353

e-mail:

cinefun@katamail.com

ALTARE VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Cairo Montenotte: tutti i promossi all'Istituto Secondario

Pubblicati i primi risultati degli esami di stato

Cairo Montenotte. Si sono conclusi gli esami di stato all'Istituto Secondario Superiore di Cairo e mentre il giornale va in macchina si stanno festeggiando gli alunni che hanno conseguito il diploma.

Di questo avvenimento pubblicheremo la cronaca e le foto nel prossimo numero de L'Ancora. Tutti quanti promossi i 124 candidati distribuiti nei diversi corsi. Sono 13 i neodiplomati che hanno conseguito il massimo della valutazione, 100 centesimi. Cinque nelle due classi dell'Igea, sei nelle tre classi dell'itis, uno nell'unica quinta dell'Ipsia e uno nella quinta del Progetto Cinque (Geometri). Si tratta di risultati nel complesso apprezzabili, tenuto conto che numerosi sono anche coloro che hanno superato i novanta centesimi. A tutti i migliori auguri di buone vacanze.

Classe 5A Tecnico Industrie Meccaniche: 12 candidati, tutti promossi. Luca Armellino 83, Stefano Avellino 78, Diego Bertorelli 70, Christian Bozzolascio 80, Stefano Briozzo 61, Matteo Marengo 74, Matteo Miglietti 60, **Fabrizio Miglioli 100**, Davide Ponte 77, David Sattragno 61, Fabio Trincherio 60, Michele Turco 69.

Classe 5S Meccanica: 11 candidati, tutti promossi. Simone Pietro Baccino 82, Marcella Boarino 60, Mirko Boffa 60, Daniele Brignone 78, Alice Bruzzone 90, Simone Bunino 95, Luca Isnardi 75, Michela Minini 60, Loris Mo 97, **Matteo Rovea 100**, Mauro Sattragno 75.

Classe 5T Meccanica: 17 candidati, tutti promossi. Giorgio Astegiano 71, Diego Berretta 92, **Fabio Berretta 100**, Sara Bormida 70, Mattia Bunino 73, Andrea Castagnini 85, Francesco Castellano 72, Fabio Donato 60, Consuelo Forgianni 85, Luca Ghione 72, Christian Giuliano 96, Marco Ierli 68, Cinzia Isnardi 92, Antonio Lauro 97, Marco Levratto 82, Manuel Moranti 72, Patrik Panaro 66.

Classe 5U Elettrotecnici: 20 candidati, tutti promossi. Andrea Armellino 65, Emilia-

no Beltramo 60, **Damiano Bertolotto 100**, Matteo Billia 90, Manuel Boni 66, Andrea Borello 80, Paolo Cannonero 73, Stefano Delogu 70, **Matteo Ferraro 100**, Alessandro Ferrero 60, Matteo Fracchia 77, Mirco Frassine 88, Gabriele Magliano 71, Alessandro Michelis 62, Nicolò Perrone 68, Marco Pistoia 60, Marco Poggio 92, Daniele Siri 68, Riccardo Tabò 64, **Francesco Tassarolo 100**.

Classe 5A Geometri Progetto 5: 14 candidati, tutti promossi. Luca Berbero 70, Marco Camoirano 95, Roberto Dorato 67, Angelo Felici 70, Daniele Giacosa 73, **Michele Isola 100**, Luca Navoni 82, Elisa Neri 60, Yuri Lorenz Norese 77, Simone Oliveri 66, **Fabio Piovano 100**, Eugenia Sanese 87, Daniele Scola 71, Milena Tealdo 80.

Classe 5A Giuridico Economico Aziendale: 23 candidati, tutti promossi. Elisa Avigo 93, Daniela Baccino 86, Francesca Bacino 93, Marcello Balocco 75, Elisa Balocco 83, Alice Barion 82, Francesca Catani 65, Tiziana Ciani 92, Valentina Coxe 80, Elisa Cristino 82, Giorgia Guarise 84, Elisa Mangiafave 63, Veronica Meinero 98, Arianna Melfi 60, **Riccardo Monti 100**, Deborah Patetta 80, Valentina Putarani 87, Donatella Rabino 87, Ilaria Serafino 91,

Un furto tentato a "Ieri Giovani"

Cairo Montenotte. - È stata forzata la porta di ingresso della sede dell'associazione "Ieri giovani" che si trova in via Baccino a Cairo Montenotte. Il fatto è accaduto il primo luglio scorso e a dare l'allarme è stata la barista signora Lidia essendosi accorta che il montante in legno era stato divelto con qualche attrezzo. Sono stati poi avvertiti i carabinieri che hanno fatto i sopralluoghi di rito. Il locale era rimasto incustodito dalle ore 11,20 alle 13,30. In questo lasso di tempo i soliti ignoti hanno messo in atto il loro atto vandalico.

Maria Angela Suffia 70, **Erika Valdora 100**, Ilaria Vargiu 68, Antonella Venturini 90.

Classe 5B Giuridico Economico Aziendale: 27 candidati, tutti promossi. Luisella Baccino 67, **Daniela Barocco 100**, Daniela Bazzano 98, Francesca Bellavia 60, Martina Bibolino 86, Enrica Bonifacino 95, Claudia Busca 76, Natascia Colman 74, Elisa Domeniconi 92, Egidio Ferrari 60, Pierangela Giachero 87, Erika Lunati 68, Cristina Marengo 95, Emanuele Marengo 88, Ilaria Morena 78, Stefania Nasi 77, Loredana Negro 86, Monica Neri 84, Davide Oliveri 74, **Francesca Pelerino 100**, **Francesca Pesce 100**, **Marica Rapetti 100**, Romina Reverditi 94, Enrica Tarallo 82, Stefania Tarallo 71, Valeria Toso 64, Raffaella Verdichio 60.

Succede a Pallare

Una faina per amica



Pallare. I bimbi di Pallare che si preparavano con padre Walter a ricevere a Prima Comunione e si erano "ritirati" a passare una giornata insieme al Prato dello Stallo hanno avuto una piacevole sorpresa. Dal bosco è uscita una piccola faina che quasi fosse stata ammaestrata si è unita alla compagnia senza alcun timore, approfittando di cibo e coccole, diventando così la loro "mascotte". Diffusasi la voce e considerata la domesticità della bestiola il numero dei piccoli fans è aumentato in modo esponenziale, naturalmente tutti avrebbero voluto portarsela a casa propria, ma la non proprio felice convivenza della faina con i pollai (per gli occupanti), la bella dentatura e l'odorino che a tratti emana (è un maschietto), non hanno trovato permesso di trovare appoggio tra i "grandi" di casa e tutto è rimasto quasi come prima: con un'amica in più, da maneggiare con cura.

Stefano Mallarini

Riceviamo e pubblichiamo

Pensieri e utili consigli sulla viabilità di corso XXV Aprile

Pubblichiamo la lettera aperta che Vladimiro Leone ha inviato a L'Ancora per la pubblicazione:

Egregio Signor Sindaco
Ill.mo Comandate Vigili Urbani.

Rivolgo alla Vostra cortese attenzione questa mia, prendendo spunto dalla lettera che il Signor Renzo Cirio ha indirizzato al settimanale "L'Ancora" e pubblicata nei giorni scorsi. Egli scrive: "... negli ultimi anni sono aumentati gli incidenti e ogni giorno si rischia". E conclude: "Urgono interventi sia di ordine pratico con l'adozione di strategie deterrenti, sia di maggior controllo sul campo dalle autorità competenti". Il Signor Renzo Cirio abita, come me, a Cairo Montenotte, in corso XXV Aprile. E, come me, ne

conosce la quotidianità. E di questo vorrei intrattenere le Signorie Vostre. "Ogni giorno si rischia". Certamente qualcuno ha rischiato, rischia e rischierà la propria vita. Perché su questa strada diritta che dal ponte Stiaccini porta verso Rocchetta, ogni automobilista si sente autorizzato a non rispettare il limite di velocità. Perché come per ogni rettilineo corrispondono inevitabilmente, anche qui, incroci con altre vie, passi carrai e giardini o cortili dentro cui giocano e dai quali possono uscire, correndo dietro a un pallone impazzito, i nostri bambini e gli amici dei nostri figli. Perché chi la frequenta e ne utilizza i passaggi pedonali sono le molte persone anziane che abitano nel quartiere.

Anche al sottoscritto, in procinto di attraversare la via servendosi delle strisce pedonali, è capitato di dover fermare con ampi gesti qualche automobilista rapito dall'ebbrezza della velocità. Anche a me è toccato rinunciare ad attraversare perché mi rendevo conto che il mezzo che stava sopraggiungendo andava ad una velocità così sostenuta che il conducente non disponeva più né di metri né di tempo sufficienti per arrestarlo. Ma quanti metri, o meglio, centinaia di metri occorrono per fermare la corsa di un grosso camion che non rispetta il limite di velocità? E che dire dei grandi mezzi pubblici, degli autobus di linea, che sfrecciano paurosamente e incontrollabilmente. Ma chi ha il dovere di controllare la loro corsa? E che dire delle ore notturne, in cui stranamente in corso XXV Aprile aumentano rumorosità per coloro che dovrebbero godere del riposo e di pericolosità per chi si trova per strada. Rispondono al vero alcune voci di piazza?

Quindi, a ben vedere, il problema è la velocità di chi transita per questa via. Ma quali possono essere quelle "strategie deterrenti"? E quale "maggiore controllo delle autorità competenti"? Per le casse

comunalmente rappresenterebbe certamente un vero affare il piazzare l'autovelox per tutte le ore diurne. Ma è praticabile questa soluzione?

Ora proviamo ad immaginare come rendere plausibile un maggior controllo. Un vigile urbano in pianta stabile davanti alla piscina comunale ed un altro sul ponte Stiaccini. E che faranno, cronometreranno i tempi di partenza e di arrivo di ogni automezzo? Oppure, proviamo ad immaginare un sofisticato sistema di telecamere disposte su ogni lampione, tra i rami dei tigli, collegato ad una centrale operativa?

Oppure, come estremo rimedio, immaginiamo genitori incazzati, nonni incazzati, cittadini esausti che, armati di fionda e di arco, aspettano l'arrivo del primo automobilista che sgarra? Ma siamo seri. La vera ed unica soluzione a questo problema, che è grave, non è la repressione, ma una sorta di prevenzione, rappresentata dall'installazione di dossi, o dissuasori di velocità che dir si voglia. Anzi questa sarebbe la soluzione più democratica, perché consentirebbe all'automobilista di poter scegliere: andare piano rispettando i limiti di velocità e quindi i dossi, continuare a correre e sui dossi spaccare qualche parte del proprio automezzo.

Già sappiamo che qualcuno obietterà che questi dossi costituirebbero un intralcio per i mezzi pesanti. Bene, noi già da ora diciamo che non è affatto obbligatorio far transitare camion o autotreni in Corso XXV Aprile. Altre sono e possono essere le vie obbligatorie di entrata ed uscita dal centro di Cairo. E poi, per favore, restituitemo un po' della nostra città ai pedoni e a chi vuole correre, a piedi e in bicicletta. A coloro che vogliono godere di qualche momento di tranquillità, anche passeggiando sul ciglio delle nostre strade.

Ringraziando per l'ospitalità, porgo distinti saluti.

Vladimiro Leone

COLPO D'OCCHIO

Teatro a Carcare. - Due spettacoli teatrali all'aperto si terranno a Carcare venerdì 11 luglio e domenica 13, nell'ambito di una rassegna intitolata "Teatro sotto le stelle".

Venerdì 11 luglio, con inizio alle 21,15, il Laboratorio Teatrale Terzo Millennio di Millesimo presenterà lo spettacolo "13 a tavola" di Marc Gilbert Sauvajon, per la regia di Elio Berti.

Domenica 13 luglio, sempre con inizio alle 21,15, la compagnia Torino Teatro presenterà "Le smanie per la villeggiatura" di Carlo Goldoni, per la regia di Luca Ghibaudi. Entrambi gli spettacoli si terranno in piazza Marconi (piazza della chiesa).

Carcare. - Allo IAL iniziano i corsi della seconda edizione "Ialper" per 36 addetti a impianti produttivi di assemblaggio in vista delle assunzioni alla Automotive Products di Cairo. Il corso, della durata complessiva di 400 si articola in 240 ore in aula e le restanti di stage presso l'AP.

Cengio. - Due truffatori, a bordo di una Lancia Y, dopo aver fatto il pieno alla loro autovettura presso il distributore della Tamoil, lo scorso giovedì sono scappati senza pagare dopo aver anche rischiato di travolgere il gestore.

SPETTACOLI E CULTURA

Il 13 luglio a Carcare. Teatro sotto le stelle: "Le smanie per la villeggiatura", La Compagnia Torino Teatro presenta uno spettacolo su testo Carlo Goldoni, per la regia di Luca Ghibaudi. Piazza Marconi, ore 21,15; in caso di maltempo si terrà presso la Società Operaia.

Il 17 luglio a Carcare. Insieme in Liguria: "Oggetti" - Spettacolo teatrale e musicale a cura di SET danza. Piazza Marconi, ore 21.

Il 23 luglio a Carcare. I Nomadi in concerto - Il concerto organizzato dalla Pro Loco si tiene al Campo Sportivo "Candido Corrent", ore 21.

Il 25/26 luglio ad Altare. 12ª Edizione Batfestival 2003: disco inferno - Musica a partire dalle 22,30 nell'area picnic. Sabato 26: la pedalata notturna, Raduno notturno in mountain bike. Dalle 18 alle 21, iscrizioni presso l'area picnic, alla pedalata notturna non competitiva dei batbikers; ore 21,30 partenza; ore 22,30 musica con i Lou Dalfin; all'arrivo presso l'area picnic, pasta party, lavaggio mountain bike, servizio docce. Info: tel 348 5838930 - 019 58329 - 019 506298.

CONCORSI PUBBLICI

Muratore. Azienda della Valle Bormida cerca 1 muratore per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 20 max 45. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 858. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Operaio pulizie stradali. Azienda della Valle Bormida cerca 3 operai addetti alle pulizie stradali per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min. 20 max 50. Sede di lavoro: Vado Ligure. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 856. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

Barista. Bar della Valle Bormida cerca 1 barista per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 18 max 32. Sede di lavoro: Pallare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 855. Tel.: 019510806. Fax: 019510054

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Hi-Fi • Tv color • Telecamere • Videoregistratori

Fino al 31 agosto

SONY INTERESSI ZERO LOEWE.
con i marchi

BRAGNO - Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA



GELOSOVIAGGI
professionisti dal 1966

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelosoiviaggi.com

Notizie di sport in breve

Nuoto e mountain bike in primo piano

La Rari Nantes si è fatta onore

Cairo Montenotte. Sabato 28 e Domenica 29 giugno si sono svolti a Livorno i campionati italiani di salvamento, categoria Es. A. I giovani atleti cairensi (Borreani Elia, Ferraro Davide, Brema Massimo, Buschiazzi Lorenzo, Bracco Giulia, Genta Eleonora, Vigliarolo Valentina e Turco Martina) si sono, per l'ennesima volta, difesi molto bene nei confronti di società più blasonate. I nostri ragazzi, dicono gli allenatori Paderi Antonello e Fiori Massimiliano, hanno realizzato ottime prestazioni che hanno portato alcuni di loro nelle prime 10 posizioni nazionali. Questo ha fatto sì che anche la nostra giovane società si è classificata sedicesima su ben 39 squadre. E' inoltre da menzionare anche una premiazione particolare: Borreani Elia, classe 1922, è stato premiato come il più giovane atleta in gara, a dimostrazione che il lavoro della società Rari Nantes Cairo è rivolto al futuro.

Per quest'anno la stagione agonistica per tutti gli Esordienti A è finita e ricomincerà a settembre con, si augurano gli allenatori, ancora maggiori soddisfazioni. Un ringraziamento e un saluto da tutto lo

staff tecnico ai ragazzi e un arrivederci alla prossima stagione.

Sui sentieri altaresi col "Giro del Burot"

Altare. Due giorni all'insegna di sport e natura all'area pic-nic di Lipiani, ad Altare. Nei giorni 5 e 6 luglio si è tenuta la ventunesima edizione del Giro del Burot, organizzato dalla Pro Loco altarese e dalla Croce Bianca, appuntamento tradizionale per gli amanti della corsa campestre e della mountain bike.

Nutrita, come al solito, la partecipazione: 130 tra ciclisti e podisti hanno gareggiato, domenica 6, lungo i rispettivi percorsi, disegnati lungo le pendici del monte Burot, attraverso paesaggi naturali di grande bellezza.

Durante i due giorni sono stati aperti al pubblico stand gastronomici ed organizzate iniziative collaterali: ballo liscio la sera, con le orchestre "Stella Polare" e "Tutto Liscio", esibizione di agility dog nel pomeriggio, a cura del Gruppo Sportivo "Quattro Zampe" di Cosseria. Nel complesso, dunque, risulta confermato il gradimento per questa iniziativa, il cui ricavato andrà a finanziare le attività delle associazioni promotrici. **FM**

Un contributo al progetto del traforo per Cortemilia

Cairo Montenotte. Il Consorzio Valbormida ha stanziato la somma di 1.000 euro quale contributo alla realizzazione del piano di fattibilità per la progettazione del traforo Cairo M.te - Cortemilia finalizzato a migliorare la viabilità ed i collegamenti tra la regione Piemonte e la Liguria.

Il contributo del Consorzio si è aggiunto allo stanziamento di 5.000 euro che l'amministrazione comunale di Cairo Montenotte ha a sua volta messo a disposizione del piano di fattibilità.

"Lo stanziamento è stato deciso - afferma il presidente del Consorzio Eugenio Coccino - dopo l'incontro avvenuto a Cortemilia il 23 giugno scorso con la partecipazione delle amministrazioni e delle associazioni coinvolte al tavolo di concertazione del progetto a cui prende parte anche il nostro Consorzio. Noi, quali supporto tecnico delle decisioni politiche che in questa sede verranno assunte, siamo consapevoli dei risvolti che le stesse assumeranno nei confronti del futuro economico e sociale delle nostre valli: per questo si è stanziato il contributo, modesto ma significativo."

A nome del Consorzio ed a titolo personale - conclude il presidente Coccino - mi devo congratulare con l'Amministrazione Comunale di Cairo Montenotte che dell'iniziativa, prima fa tutte le pubbliche istituzioni, si è fatta concreta promotrice e sostenitrice". **SD**

Il Tecnico della nazionale giovanile italiana a Miami, in Florida

Uno stage americano per Giampiero Pascoli



Cairo Montenotte. Il tecnico Pascoli Giampiero ha partecipato allo stage di specializzazione negli Stati Uniti con lo staff delle Nazionali Giovanili Italiane.

Il corso si è svolto nell'Università St. Tomas di Miami in Florida con docenti di altissimo livello quali il Manager della St. Tomas Manny Mantrana il Talent Scout della Major League Wilfredo Calvino ed il Tecnico Tony Simoni.

La comitiva era composta dai 16 tecnici che si occupano delle Nazionali Giovanili, e il super corso verteva sulle nuove metodologie di allenamento e di valutazione degli atleti: nell'ambito del corso i tecnici hanno assistito agli in-



contri della Squadra Locale di Major League i Florida Marlins nel fantastico stadio di Miami.

Il progetto Verde-Azzurro, che si occupa delle Nazionali Giovanili di baseball, prevede per il 2003 un folto calendario

di impegni:
• Verona: Torneo internazionale "Vasco Filippini" dal 3 al 6 luglio;
• Parma: Torneo internazionale dal 8 al 10 agosto;
• Nettuno: Mondialito dal 20 al 24 agosto.

Canti alpini pro ospedale Gaslini

Carcare. Domenica 6 luglio il coro delle penne nera ha realizzato una serata benefica di canti alpini a favore dell'ospedale Gaslini di Genova.

la domenica stare insieme è un piacere

Scopri il piacere delle tantissime novità che trovi in tutti i reparti, a prezzi davvero eccezionali!



Siamo aperti
Domenica
13 luglio
a Cairo Montenotte

Grancasa, tutto ciò che riguarda la vostra casa.

CAIRO MONTENOTTE (SV)
via Brigate Partigiane, 13/a - tel. 019.502673

orario: 10,00 - 12,30 / 16,00 - 19,30

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Dal 18 al 27 luglio a Rocchetta Cairo

I tradizionali festeggiamenti di san Giacomo patrono

Rocchetta. San Giacomo 2003 sta per prendere il via; dal 18 al 27 luglio la Pro Loco di Rocchetta ripropone i favolosi festeggiamenti che rappresentano un irresistibile motivo di attrazione non solo per i residenti ma per i numerosissimi visitatori che ogni anno non vogliono perdersi questa piacevole occasione di intrattenimento. Ritorna la suggestiva sfilata in costume medievale al mattino del 20 luglio, alle ore 10,15, in concomitanza con la Santa Messa in cui il rito religioso si sposa con antiche tradizioni. Nel pomeriggio, alle ore 17, replica con la partecipazione di gruppi storici ospiti. In questo stesso giorno, alle 9 del mattino raduno del Club Ruote d'Epoca Valbormida con auto e moto "ante 83" in esposizione.

Da segnalare una importante novità. Per domenica 27 luglio la Confcommercio organizza la "Festa degli Ambulanti". Si tratterebbe di una grande fiera di merci varie che dura tutta la giornata e che potrebbe essere equiparata alla fiera di sant'Andrea di fine novembre e alla fiera del capponne che si svolge a Cairo prima di Natale. Se questa iniziativa avrà successo aumenterà senza dubbio il numero delle presenze in questa vivace frazione cairese.

In questa stessa giornata, alle ore 9, ha inizio Poul 2° Trofeo S. Giacomo a 8 formazioni con premi in oro (Sterline e Marenghi). In serata, sul sagrato della chiesa "Voicef end keyboard" in concerto.

Ricordiamo che tutte le sere, dalle ore 19, sono in funzione gli stand gastronomici con molte specialità e la birreria con sorpresa finale. Inoltre serate danzanti ad ingresso libero.

Una settimana prima dell'inizio ufficiale delle celebrazioni di San Giacomo 2003, e precisamente sabato 12 Luglio, si disputa la gara di



bozze a coppie "Trofeo F. Dotta". Sono richieste 64 coppie.

Citiamo ancora l'esibizione di pattinaggio artistico dello "Skating club" di Cairo di venerdì 25 luglio, ore 20, e il concerto del gruppo "P.F.M. Acoustic Trio" sul sagrato della chiesa (sabato 26 luglio alle ore 20,45).

Un'anteprima del museo del vetro per soli giornalisti

Altare - Venerdì 11 luglio, il Comune di Altare e l'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria (Isvav) invitano i giornalisti a visitare in anteprima il Museo del Vetro, rinnovato nell'estetica e nei percorsi di visita, che verrà riaperto al pubblico sabato 12. La conferenza stampa è fis-

sata per le ore 10,30, nella sede del Museo del Vetro, nell'Oratorio di San Sebastiano.

Il sindaco e presidente dell'Isvav, Olga Beltrame, illustrerà i progetti del Comune e dell'Isvav riguardanti la valorizzazione del Museo e della tradizione vetraria di Altare:

trasferimento del Museo a Villa Rosa, costituzione di un consorzio regionale di artigiani del vetro, attuazione del progetto europeo Interregmedoc - Glassway.

I giornalisti verranno poi accompagnati in una breve visita guidata del nuovo allestimento del Museo.

Ex centralinista del Comune di Cairo Montenotte

La professione perpetua di suor Nadia Levratto

Cairo Montenotte. Con una certa emozione mi trovo a scrivere della bella esperienza vissuta sabato 28 giugno 2003, in occasione della professione perpetua di Suor Nadia.

Emozione quando nel bellissimo Santuario di Gesù Cristo Re, Lungo Dora Napoli, 76, a Torino, è arrivata lei, Suor Nadia, non vedente, con la lampada accesa tra le mani, accompagnata dalla Madre Superiora Generale, Elisa Gaudino e dalla Superiora Suor Luciana Maulo.

Nel presbiterio erano già arrivati processionalmente i sacerdoti concelebrenti della Liturgia Eucaristica, presieduta da Sua Em.za Rev.ma il Card. Severino Poletto.

Il mio pensiero è andato a un episodio che Nadia mi ha raccontato anni fa: il suo babbo, uomo di carità, religioso a modo suo, era impegnato nel partito e la giovane Nadia era stata educata culturalmente lontano dalla fede cristiana e si diceva atea! Ebbene, suo padre che non aveva mai dipinto, per chiedere la guarigione della figlia, dipinse una immagine della Madonna, e per ottenere da Lei la grazia, andò a piedi, di notte, da Carcare al Santuario del Deserto, (per chi non lo sa sono circa 14 Km solo per l'andata).

Insieme commentammo il fatto che la Madonna aveva ascoltato la preghiera del papà perché ella avesse "una luce" ben più grande della vista! Nadia gioiosa ora del dono della fede e della vocazione, ... concluse che se il babbo, deceduto prematuramente, voleva il suo bene, poteva riposare nella pace di essere



stato esaudito.

Alla celebrazione erano presenti da Carcare, suo paese natale, alcuni familiari, tra i quali il fratello, la cognata, il nipotino; anche da Cairo Montenotte, suo paese di adozione, c'era una piccola presenza, ma significativa, quella dei sacerdoti Don Giovanni Bianco, Don Paolino Siri, il Sindaco di Cairo Osvaldo Chebello, e altri.

Nadia a Cairo anni fa lavorava come centralinista in Comune. In tanti l'abbiamo conosciuta: tenace, tosta, come si suol dire, apparentemente molto lontana dalla religione. Poi aveva avvertito che poteva dare di più, con una risposta più coraggiosa e questa non tardò a presentarsi quando nell'ascoltare la parola di Dio, nella Parrocchia S. Lorenzo di Cairo, a seguito di un'omelia tenuta da Don Giovanni Bianco, fu spinta ad andare a parlare con lui. Aprì il suo cuore al Parroco che la comprese e la seguì nel suo cammino spirituale. Nadia rimane colpita soprattutto dalla lettura della Passione di Gesù che la mise in crisi fino al punto perché pensò: "Cosa è

la mia cecità a confronto di ciò che Tu Gesù hai sofferto per me? Per noi?"

Ecco il momento di "una risposta più generosa!" Don Bianco che nel frattempo aveva a cuore il cammino vocazionale di Nadia, trovandosi a Torino per motivi pastorali, "per caso" aveva parcheggiato l'auto in una via dove c'era una Congregazione di Suore non vedenti, "Povere Figlie di San Gaetano" ramo "Figlie di Gesù Re". Fu un segno della Provvidenza!

Un'altra tappa attendeva Suor Nadia! La sua professione perpetua!...

Ed ora a distanza di circa 11 anni, in questo stesso luogo, Suor Nadia, radiosa di gioia, ha cantato come solista il salmo 39, il salmo della disponibilità alla volontà di Dio, e noi come coro abbiamo proclamato con lei: "Eccomi, eccomi! Signore io vengo. Eccomi, eccomi! Si compia in me la Tua volontà." Possiamo essere certi che lei ricorda la sua Val Bormida e nelle preghiere personali e comunitarie invoca per ognuno grazia e benedizione. Grazie Suor Nadia!

Alda Oddone

Giovedì 3 luglio a Millesimo

Sempre più successo per gli "Anima Gospel"



Millesimo. Anima Gospel è un gruppo di ragazzi e ragazze, accomunati dall'amicizia e dalla passione del canto liturgico, che li spinge ad essere animatori nella varie parrocchie di provenienza della Valle Bormida in occasione delle messe domenicali, feste e ricorrenze varie. Nato all'inizio del 1997 il gruppo si è quasi completamente rinnovato dallo scorso anno e conta attualmente circa 35 elementi. Il canto e la musica Gospel, presentati prevalentemente nella lingua originale, nel rispetto della tradizione popolare nero-americana, sono costituiti per lo più da brani semplici, sempre molto poetici, vivaci quando esprimono gioia e ringraziamento, lenti e melodiosi quando esprimono meditazione e preghiera. Il gruppo, giovane ed entusiasta, è diretto da Carlo Barlocco - che cura anche gli arrangiamenti vocali - ed è ospitato per le prove alle Opes della parrocchia di Rocchetta di Cairo. Oltre che dal coro Anima Gospel è composto anche da una band che dispone di batteria, basso, chitarra elettrica, chitarra acustica e tastiere. Il vasto repertorio, che garantisce un'ora e mezza di emozioni, poesia e spiritualità, ha ormai esteso gli orizzonti del complesso Anima Gospel che ha un fitto calendario di concerti in Valle Bormida, nella vicina Riviera Ligure e nel basso Piemonte. L'ultimo concerto, in ordine di tempo, è quello che giovedì 3 Luglio ha strappato oltre cinque minuti di applausi ininterrotti nell'antica chiesa di santa Maria extra Muros di Millesimo.

Su proposta del Comune di Carcare

Consulta del commercio diventa valbormidese

Carcare - Il Comune di Carcare e il Comune di Millesimo hanno scritto al presidente e all'assessore al commercio della Comunità Montana Alta Val Bormida chiedendo un incontro dal quale potrebbe nascere una Consulta valbormidese del commercio. La lettera è stata inviata per conoscenza agli assessori al commercio della Regione Liguria e della Provincia di Savona, agli altri 16 Comuni della Val Bormida e a tutti gli organismi valbormidesi e provinciali del commercio: il Consorzio Leader Gal di Millesimo, la Confcommercio e la Confesercenti di Savona, i Civ di Carcare, Cairo e Millesimo, la Galleria Commerciale di Carcare, il Centro Commerciale di Cairo e il Consorzio Valbormida di Cairo. Le lettere sono nella mattina del 5 luglio, a firma di Mattia Rossi e Mauro Righello, rispettivamente assessore al commercio del Comune di Carcare e vice sindaco del Comune di Millesimo. Rossi e Righello chiedono alla Comunità Montana un incontro per discutere le proposte scaturite da due iniziative tenutesi a Carcare e Millesimo nei mesi scorsi: il forum sul Commercio organizzato dal Comune di Carcare e il convegno organizzato a Millesimo dal Comune, dal Civ e dal Consorzio Valbormida. "Riteniamo sia un'iniziativa importante -

commenta Mattia Rossi - E' il primo passo verso l'attuazione di una proposta di costituire una Consulta di raccordo per le politiche del commercio, formulata insieme con le organizzazioni del commercio provinciali e locali durante il forum organizzato dal Comune di Carcare". "Riteniamo giusto - aggiunge Mauro Righello - percorrere tutte le possibili strade per consolidare il settore del commercio che economicamente, insieme all'industria e al turismo, rappresenta il pilastro che sorregge l'economia della Val Bormida". Il fatto che la richiesta dell'incontro alla Comunità Montana coincida con l'approvazione del Piano Regionale del Commercio non è un caso. "Il documento di programmazione regionale - spiega ancora l'assessore Rossi - prevede fra l'altro che tutti i Comuni entro un anno debbano redigere i propri piani del commercio. Credo che sia ora che a livello comunale ci si metta a programmare seriamente il settore del commercio e che si senta ormai forte l'esigenza di pensare e agire a livello integrato come "città Val Bormida" e non più Comune per Comune. Solo così la Val Bormida potrà approfittare fino in fondo della sensibilità dimostrata finora dalla Regione finanziando i progetti dei Civ". **CSC**

Vent'anni fa su L'Ancora

1983: Nasce il centro sociale del Buglio. Continuano le iniziative per la Cassa Rurale Artigiana

Su L'Ancora n. 27 del 1983 un lungo articolo di Sandro Gentili dava il resoconto della presentazione della Cassa Rurale Artigiana tenutasi il 30 giugno 1983 presso la SOMS Abba, che per essere realizzata - si legge - aveva bisogno dell'adesione di artigiani ed agricoltori fino al raggiungimento di un capitale sociale di almeno 200 milioni di lire.

L'apertura delle pagine cairese era però dedicata alla discussione, avvenuta in consiglio comunale, del bilancio per l'anno 1983, che era stato presentato con una lunga relazione dell'allora assessore al bilancio Ezio Fossati, del PCI.

Nella stessa seduta i consiglieri comunali cairese decidevano di trasformare una vecchia cascina, fra i palazzi del Buglio, in un centro sociale con una spesa di 40 milioni di lire.

Un lungo articolo riportava i commenti del sindaco di allora, Osvaldo Chebello, e di alcuni politici cairese (Maura Camoirano, Andrea Garbero e Elvio Varaldo) sui risultati delle recenti elezioni politiche

Flavio Strocchio
flavio@strocchio.it

L'ANCORA

Redazione di Cairo M.te

Telefono e fax 0195090049

Coinvolta in un tamponamento a catena

Tragico assurdo incidente stradale per Sonia Viotti

Canelli. Un tragico incidente sull'autostrada A21, nei pressi di Manerbio, ha stroncato la vita di Sonia Viotti, 28 anni corso Libertà a Canelli, impiegata presso la locale agenzia di Assicurazioni Reale Mutua. Con il marito Gianluca Cavallo, perito elettronico, 30 anni, stava andando in gita a Gardaland quando, in un tratto dove si stavano svolgendo dei lavori stradali, sono stati coinvolti in un tamponamento a catena. Secondo le prime ricostruzioni degli agenti, la Fiat Punto, sulla quale viaggiava la coppia, ha regolarmente frenato quando è stata tamponata violentemente da un Tir, proveniente da Bari, che non è riuscito a frenare in tempo e ha schiacciato la vettura contro un altro camion che la precedeva.

Nell'impatto, l'auto si riduceva ad un ammasso informe di lamiere. Sonia, purtroppo, è morta sul colpo, mentre per Gianluca Cavallo, trasportato all'ospedale di Brescia, i sanitari hanno riscontrato una

prognosi di 45 giorni con lesioni ad una scapola, la perforazione di un polmone, tre costole ed un piede fratturati.

La notizia del tragico incidente si è rapidamente diffusa in città, dove i genitori di Sonia, figlia unica, Ezio e Silvana, sono molto conosciuti. Il padre è stato dipendente per oltre 30 anni della Riccadonna e, dopo la ristrutturazione, aveva prestato servizio presso l'ufficio del locale Comando di Polizia Municipale. La madre era stata impiegata presso lo studio legale Porta di Canelli.

Gianluca Cavallo invece è figlio di Aldo e Franca di San Marzano Oliveto dove sono stati per anni i gestori del ristorante Venezia.

Molto sconforto anche nel locale Gruppo di Donatori di Sangue Fidas dove Ezio Viotti è consigliere. Anche il papà di Gianluca è donatore e presidente Fidas del Gruppo di San Marzano.

Una folla immensa ha voluto essere vicina alla famiglia



Sonia Viotti

durante il rosario di venerdì sera e soprattutto nell'ultimo saluto a Sonia durante i funerali di sabato pomeriggio, nella Chiesa del Sacro Cuore.

L'assurdo quanto tragico incidente stradale non riuscirà certo a farci dimenticare il sorriso radioso ed il grande amore e disponibilità che Sonia aveva sempre per tutti.

Mauro Ferro

Sante messe in trasferta

Nuovo riscaldamento in S. Tommaso e recupero dell'Addolorata

Canelli. A causa dei lavori in corso, da lunedì 7 luglio, le messe feriali che erano celebrate nella parrocchiale di San Tommaso saranno celebrate, alle ore 17, nella chiesetta di San Sebastiano. Le Messe festive e prefestive saranno invece celebrate nella chiesa dell'Annunziata (ore 8 - 11 - 17).

"Speriamo che i lavori per il nuovo riscaldamento, affidati alle ditte Bellora di S. Stefano Belbo e Vullo di Canelli, si concludano in tempi ragionevoli - dice il parroco don Claudio Barletta - E questo per evitare al massimo il disagio per i fedeli. In questo senso speriamo anche che i lavori di scavo, che si svolgeranno sotto la guida dell'archeologo GB Garbarino di Acqui Terme, in stretto contatto con la Soprintendenza, non riservino troppe sorprese".

Il costo dell'operazione si aggira sui 160.000 euro.

"Avremo così - prosegue il parroco - un impianto di riscaldamento non più ad aria, ma a serpentine sistemate sotto il pavimento, per nulla rumoroso e più igienico, con consumi più bassi. La spesa non è indifferente, ma i canellesi, come sempre, quando vedono i fatti, non si tirano indietro".

I lavori comprenderanno lo smantellamento del pavimento, con uno scavo di trenta centimetri, un battuto di cemento, serpentine di rame, altro battuto con materiale con-



ducente, un nuovo pavimento (sarà scelto dalla Soprintendenza), il rifacimento del locale caldaie, opere murarie, nuova caldaia, impianto elettrico centrale.

Annunziata

Intanto, da parte della Soprintendenza e del Comune, sono iniziati i lavori di ristrutturazione della Confraternita dell'Annunziata: scannafosso (intercapedine per risanare il muro sinistro della chiesa - lato Sternia), restauro decorazioni interne per un'altezza di due metri, risanamento del muro e del coro ligneo, portone d'ingresso, impianto elettrico e, con ogni probabilità, di allarme.

"Si tratta di lavori complessi e delicati, affidati all'impresa Scassa - ci dice il direttore dei lavori arch. Stefano Rossi - e numerose sono le utenze con cui dobbiamo confrontarci".

Tutto questo in occasione

della grandiosa mostra "Tra Belbo e Bormida: luoghi ed itinerari di un patrimonio culturale", che si svolgerà dal 5 settembre al 26 ottobre, a Canelli - Bubbio - Nizza Monferrato e Mombaldone.

In mostra a Canelli, nella Confraternita dell'Annunziata, saranno esposti sei dipinti (le dimensioni del più piccolo sono di 206 x130), cinque sculture lignee (di cui due processionali con baldacchino) e quindici argenti, tutte opere, tra Seicento e Settecento, della valle Bormida e Belbo.

Canonica

A seguito della nuova sistemazione di don Claudio Barletta nella sua naturale abitazione di via Dante, sono anche iniziati i lavori di ristrutturazione (pavimento, piastrelle, ecc.) della cucina della canonica di San Tommaso.

b.b.

Le "sirene" sono sempre indispensabili?

Canelli. Alcuni cittadini hanno telefonato in redazione per segnalarci il problema "sirene" utilizzate dai mezzi di soccorso. Alcuni giorni fa, per esempio, in piena notte, è passata un'ambulanza, "vero albero di natale", con luci blu, stroboscopiche ed addirittura sirena primaria e quella supplementare. Tutto questo su una strada in assenza totale di traffico. I conducenti, giunti sul posto del loro intervento, hanno lasciato l'ambulanza in mezzo alla strada con tanto di luci e sirene accese. "Sarà senz'altro regolamentare avere la sirena accesa - ci ha detto l'interlocutore, che di questi tipi di mezzi deve intendersene - ma forse bisognerebbe usare di più il buon senso. Penso che potrebbero bastare alcuni colpi di sirena in punti particolari e il solo utilizzo delle luci cedere essere più che sufficiente. Tutto questo, tenendo anche conto che d'estate si dorme già poco e con le finestre aperte".

Il sindaco Bielli

"Differenziata: il problema esiste, ma aumenteremo i cassonetti grigi"

Canelli. "In riferimento all'articolo di Mauro Ferro, comparso sul numero de L'Ancora del 6 giugno scorso - ci scrive il sindaco Oscar Bielli - ritengo doverose alcune risposte come, del resto, sollecitate dall'articolo stesso.

Il problema esiste. Come ogni innovazione anche la raccolta differenziata, come del resto abbiamo sostenuto più volte, oltre ad un buon servizio deve prevedere la disponibilità della gente a cambiare le proprie abitudini e ad adeguarsi ad uno standard medio di civiltà.

Denunciamo le nostre carenze che, comunque, nascono dalla gestione di una fase sperimentale. Abbiamo capito anche noi che bisogna aumentare i cassonetti grigi perché, se è vero che il rifiuto organico (quello dei cassonetti marron) pesa di più, è altrettanto vero che i rifiuti non riciclabili (quelli dei cassonetti grigi) occupano più volume.

In questa fase abbiamo anche dovuto capire quale potesse essere una più logica collocazione dei cassonetti in funzione della popolazione. Infatti mi si dovrà dare atto che i 4 o 5 "punti di crisi" si registrano nelle zone più densamente abitate in corrispondenza, per lo più, di condomini che non possiedono cortili o giardini presso i quali collocare i cassonetti, diciamo, in modo personalizzato (V.le Risorgimento, Via Alfieri, Via Giovanni XXIII).

Abbiamo chiesto all'Asp...

Abbiamo sostenuto più incontri (l'ultimo Venerdì 4 Luglio alle ore 14.30 coi vertici dell'ASP) richiedendo l'aumento dei cassonetti grigi, un passaggio in più la settimana nello svuotamento degli stessi, una maggior attenzione nello spazzamento che, evidentemente, è stato negli ultimi tempi trascurato, un più sistematico lavaggio di cassonetti e vie. Come si può constatare le stesse cose che ci sono state fatte osservare.

Le ammende

Per dimostrare quanto certe imperfezioni fossero state da noi registrate in epoca non sospetta, fanno fede le numerose contestazioni ed ammende pecuniarie da noi elevate nei

confronti dell'ASP da un mese a questa parte. Mi auguro pertanto che tutto rientri presto nella normalità. Per me normalità vuol dire un miglior servizio offerto dall'ASP e di conseguenza proposto da noi all'utenza, cittadini che si rivolgono, almeno in prima battuta, agli uffici comunali anziché ad una redazione, cittadini che collaborino rispettando i giorni della raccolta differenziata porta a porta (per esempio il Lunedì la plastica viene raccolta sulla porta di ogni abitazione e pertanto non va disseminata nei giorni precedenti per piazze e vie) ed abbiano il senso di collaborazione di fare 50 metri in più quando si trovano in presenza di cassonetti già pieni. Infatti un dato che Ferro ha trascurato nelle sue raccomandazioni è l'appello da rivolgersi ad una parte dei cittadini affinché collaborino veramente.

Un Vigile a controllare...

E' umiliante per un Sindaco dover ammettere di utilizzare da giorni un Vigile in P.za Unione Europea per evitare che dei cittadini depongano sacchetti di rifiuti laddove un tempo c'erano i cassonetti ed oggi non ci sono più. Anche questo, caro Ferro, bisogna avere il coraggio di dirlo. Io a costo di perdere qualche voto, Tu a costo di perdere qualche lettore.

In conclusione voglio complimentarmi con gli abitanti di viale Indipendenza, che risulta essere il luogo più rispettato della nostra città. Un vero esempio di virtù civile da trasmettere ai nostri concittadini. Perché vedi, Ferro, gli esempi di virtù sono quelli che si trasmettono costantemente con i nostri comportamenti quotidiani.

Telecamere contro i trasgressori

"Dall'immediato dopo ferie - garantisce il sindaco - entreranno in funzione tre telecamere per meglio controllare chi trasgredisce e butta i rifiuti fuori dai contenitori. Saranno sistemate i tre punti nevralgici di piazza Unione Europea, via Giovanni XXXIII e nell'angolo della chiesetta di San Sebastiano in via 1° Maggio"

Nell'incontro di Asti stampa-Regione

Dalla filiera della vite a quella della vita

Canelli. Al Centro San Secondo di Asti, mercoledì 2 luglio, nell'incontro organizzato dalla Stampa con la Regione è saltato fuori che l'Astigiano punta a passare dalla 'filiera della vite' al 'distretto della vita', attraverso il 'buon vivere'.

Provocatoriamente il direttore de 'La Stampa' Marcello Sordi si è chiesto "fino a che punto il vino, il buon vivere, la qualità della vita possano sostituire il capannone, la storia industriale di questa città" (*ma non si doveva parlare di territorio?*).

Per il presidente dell'Unione Industriale Lorenzo Ercole l'industria astigiana rappresenta ancora una ricchezza insostituibile in grado di affermare a livello mondiale e, ad esempio, "solo l'industria del vino, l'enomeccanica e l'indotto danno lavoro a duemila addetti e offrono prodotti di eccellenza".

Il vicesindaco di Asti Alberto Pasta vorrebbe "un palcoscenico nazionale per promuovere quelle eccellenze che la città (*non solo!*) sa di avere".

Il presidente della Camera di Commercio, Aldo Pia, è soddisfatto della collaborazione tra Comune, Provincia, Regione per il Distretto del Vino e della sua casa, l'ex Enofila.

Il sindaco Vittorio Voglino, si è augurato che Asti possa diventare "fabbrica di futuro, fortemente ancorata alle proprie tradizioni e cultura" ed ha ricordato come sul territorio ci siano settemila piccole aziende che, unitamente al polo universitario, risultano essere il vero motore dello sviluppo economico.

Il dietologo e docente universitario Giorgio Calabrese ha ricordato come: "Non tutti sappiamo che Asti ha, nel mondo, in alcuni settori alimentari, il primato per la sicurezza alimentare" e come sia la qualità che deve distinguere il prodotto e come "non siano i prodotti di nicchia, ma quelli a larga diffusione a garantire sicurezza alimentare e genuinità".

Per l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Mariangela Cotto, nell'economia astigiana, va tenuto conto anche del pianeta anziani: "Su una popolazione di 210mila abitanti, in Provincia, ci sono 50mila anziani che hanno superato i 65 anni e 24mila che hanno superato i 75 anni, disponendo di 60 case di riposo con tremila ospiti".

Tra le sollecitazioni del pubblico, quelle del prof. Vincenzo Gerbi che si è chiesto come riuscire a trattenere i viticoltori sul territorio e del prof. Marco De Vecchi per il quale è fondamentale salvaguardare il patrimonio paesaggistico. (*Territorio quindi!*).

Il presidente della Provincia Roberto Marmo, ha correttamente evidenziato come: "Il marketing territoriale (*territoriale*) non sia una moda, ma prospettiva vitale per lo sviluppo del territorio. Abbiamo bisogno di promuovere ciò che abbiamo!" Convinto che i coltivatori siano una risorsa, un presidio, una salvaguardia delle nostre radici, conclude "Con il Pia (Piano integrato d'area) abbiamo investito 50milioni di Euro per riqualificare il territorio. E' la filiera della vita, la qualità che caratterizza la nostra Provincia

(*Provincia!*)".

In conclusione il presidente della Regione Enzo Ghigo: "La conformazione del territorio (*territorio!*) che fornisce questi prodotti di eccezione, è di per sé un valore... E' vitale però la presenza di infrastrutture: oltre la Asti - Cuneo, la tangenziale. Provincia e Comune troveranno un accordo, noi faremo la nostra parte. Credo necessario che Asti abbia un nuovo anello di comunicazione... Senza dimenticare che, all'inizio del 2004 Asti avrà un nuovo ospedale da 650 posti, punto di riferimento per tutto il territorio (*Territorio!*) e che la Provincia astigiana ha un tasso appena fisiologico di disoccupazione del 2,9".

Per il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, si è trattato di un buon convegno che ha dimostrato che la nostra terra "ha molte potenzialità che dobbiamo però ancora imparare a saperle presentare e proporre come territorio e non come singola città o settore". **b.b.**

Parcheggio della Stazione

Canelli. Lungo il terrapieno dove una volta venivano caricati i vagoni merci della Stazione ferroviaria, è stato costruito un nuovo muro di sostegno e la relativa asfaltatura. L'area acquisita dal Comune è stata sistemata creando un ampio spazio per il parcheggio di auto in una zona sempre molto congestionata dalle auto, vista la vicinanza di aziende ed attività commerciali.

È partita la seconda edizione di "GranTeatroFestival"

Sette grandi spettacoli per sette Comuni

Canelli. Dopo il successo dell'anno scorso (5 mila spettatori in 7 serate), nel territorio della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, la rassegna "GranTeatroFestival" torna a deliziare, con questa seconda edizione, l'estate di chi rimarrà in città o dei turisti che hanno scelto di soggiornare in questi posti ameni e tranquilli. La Comunità Collinare si assume infatti l'onore e l'onere di questo "evento unico" che, grazie al sostegno di sponsor sensibili alla promozione del territorio (Compagnia San Paolo, Fondazione Crat, Fondazione Crt, Fabiano Group) e con il patrocinio della Provincia di Asti e della Regione Piemonte, avrà luogo dal 10 luglio al 7 agosto, con la direzione artistica e organizzativa di Alberto Maravalle. Condirettori Aldo De-laude e Claudia Maravalle. Direzione tecnica di Marcello e Roberto Manzo.

Il programma è stato presentato alla stampa, mercoledì 2 luglio, alla Pizzeria Cristallo, alla presenza degli assessori alla cultura della Provincia Marco Maccagno, del Comune di Canelli Luigi Giorno, del sindaco Oscar Bielli, dell'assessore comunale alle manifestazioni Paolo Gandolfo, di rappresentanti della Comunità Collinare, tra cui l'assessore alla cultura Marco Violardo.

"Un piccolo miracolo - ha precisato quest'ultimo - ha consentito di organizzare, nei sette Comuni della Comunità, una rassegna teatrale con l'accordo di sindaci e

amministratori dell'Unione. L'Unione va controcorrente: invece di fare dei tagli alla cultura, la sostiene."

Sette spettacoli di autori teatrali classici, ambientati all'aperto nei luoghi più suggestivi dei sette Comuni della Comunità (Calosso, Canelli, Castagnole Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca, Montegrosso d'Asti), tutti con inizio alle ore 21.30. Inaugurerà la rassegna, giovedì 10 luglio, nel Castello Gancia, un concerto della Banda Città di Canelli, diretta dal maestro Cristiano Tibaldi.

Tutti gli spettacoli saranno preceduti da un "avanteatro con musica" organizzato da Alberto Parone (novità di questa edizione) e seguiti dal dopoteatro affidato alle Pro Loco.

Prezzo unico del biglietto per ogni spettacolo: euro 8,00 (ad eccezione del concerto inaugurale ad ingresso libero).

La biglietteria (posti non numerati) aprirà alle ore 20 ogni sera di spettacolo. L'accesso in teatro sarà consentito alle ore 21.00. In caso di maltempo gli spettacoli, quando possibile, saranno effettuati nel teatro Balbo di Canelli.

Il programma

Canelli - Giovedì 10 luglio, Castello Gancia, Banda Città di Canelli diretta dal Maestro Cristiano Tibaldi, concerto inaugurale ad ingresso libero.

Castagnole Lanze - Venerdì 25 luglio nel cortile della Scuola Materna Ruscone Valle, Pamela Villorosi nella "Medea" di Euripide. Regia di



Maurizio Panici.

Costigliole d'Asti - Lunedì 14 luglio, nel Parco del Castello, Mario Scaccia ne "L'avarò" di Molière. Adattamento e regia di Mario Scaccia.

Calosso - Lunedì 28 luglio, nel Parco del Castello, Giulio Bosetti ne "Il Bugiardo" di Carlo Goldoni. Regia di Giulio Bosetti.

Canelli - Mercoledì 16 luglio, nel cortile di Palazzo Bosca, Arnoldo Foà e Il Velotti-Battisti Jazz Ensemble "Concerto per Giacomo Leopardi"

Coazzolo - Lunedì 4 agosto, Lello Arena e Giulia Montanarini ne "Aulularia" (La Pentolaccia) di Plauto. Regia di Aldo Giuffrè

Montegrosso d'Asti - Lunedì 21 luglio, in Piazza Castello, Carlo Croccolo ne "Il Malato Immaginario" di Molière. Regia di Livio Galassi

Moasca - Giovedì 7 agosto, in Piazza del Castello, Nino Castelnuovo, Gegia, Sergio Fiorentini e Tiberio Murgia

ne "La Mandragola" di Niccolò Machiavelli. Regia di Silvio Giordani.

Per informazioni rivolgersi alle segreterie dei sette comuni della "Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato" o al Gigante Viaggi (0141.832.524) oppure al Gruppo Teatro Nove (01411.834.070 - 347.7891937).

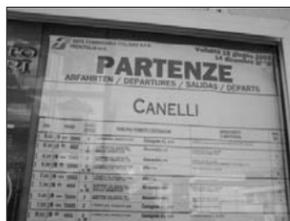
Il programma del GranTeatroFestival 2003 è in Internet all'indirizzo: www.gruppoteatronove.it

gabriella abate

Impara l'arte sotto le stelle

L'Associazione "Giovanni XXIII Street" presenta, sabato 12 luglio, alle ore 21, nelle vie G. Filippetti e Giovanni XXIII, "Impara l'arte sotto le stelle!" con l'esibizione danzante dei ballerini della scuola Univer-sal Dance di Canelli.

Alla stazione orari scaduti e sporcizia



Canelli. Ci ha incuriosito, davanti alla Stazione FS, una signora che stava aspettando l'arrivo del treno, o meglio del pullman sostitutivo. Ripassando sul posto un po' più tardi, la donna era sempre lì, perché?

Abbiamo fatto un giro in Stazione ed abbiamo notato come sulla facciata principale, di corso Libertà, vi sia una bacheca con un orario scaduto da ormai oltre sei mesi, mentre sotto la pensilina vi sia un tabellone elettronico con gli orari aggiornati. Come mai non è stata ancora cambiata quella esterna? Se poi si fa un giro intorno alla stazione il panorama è veramente desolante.

Un pezzo di binario "morto" è stato smantellato e sul posto sono rimasti sparsi bulloni, dadi, piastre il tutto attorniato da cartacce bottiglie, vetri cartoni di ogni tipo. Le erbacce sui binari sono alte oltre 50 centimetri. Una vera stazione da terzo mondo. Non una panchina dove attendere l'arrivo del treno o del pullman sostitutivo, nessun servizio igienico... Forse è sempre troppo semplice dare la colpa ai vandali, che sicuramente hanno molte colpe, ma altrettante ne hanno gli organi competenti che dovrebbero gestire il servizio.

m.f.

Con la Produttori Moscato

In canoa da Asti a Venezia



Canelli. Si è felicemente conclusa, dopo un viaggio durato sei giorni e l'approdo in piazza san Marco a Venezia, la discesa fluviale che ha visto i due canoisti Bruno Ghiga ed il figlio Claudio di Loazzolo impegnati in questa impresa. A coronare il felice esito di questa avventura un gruppo di sostenitori e viticoltori di Moscato d'Asti che hanno atteso sul molo della piazzetta di San Marco lo sbarco dell'equipaggio. L'arrivo dei canoisti è stato festeggiato nello storico locale denominato Al Todaro antistante il molo e la piazzetta di San Marco, dove sono state offerte coppe di Moscato d'Asti a tutti i turisti presenti, che sono stati richiamati dalla curiosità generata dallo spettacolo e dal profumo dei calici del nostro vino a docg.

Da Como seguono l'Assedio in Internet

Canelli. Ancora Assedio. La rievocazione storica, a distanza di qualche settimana, fa ancora parlare di sé. Infatti al sito dedicato alla manifestazione canellese www.assediodicanelli.it sono arrivati con la posta elettronica diversi messaggi. Alcuni esprimono suggerimenti, altri grande partecipazione all'evento.

Insomma l'Assedio ha colpito ancora volta: "Purtroppo, - ci scrive firmandosi Giuseppe Rezzonico da Como del Marketing Department SaatiTech s.p.a. - per il secondo anno di seguito, per problemi di lavoro non sono riuscito a partecipare. Però sappiate che anche da Como c'è gente che vi segue con entusiasmo. Magari passo da quelle zone anche se non c'è l'Assedio, anzi forse è meglio... visto che l'ultima volta mi sono preso una cannonata di gommapiuma in testa! Ho appena visto le foto di quest'anno, splendide! Continuate così siete i migliori!"

Ne abbiamo informato il sindaco che, naturalmente, si è compiaciuto.

Tra i suggerimenti, invece, torna quello di spostare la data della manifestazione alla fine di maggio o all'inizio di giugno. Perché, in effetti, tutti hanno sofferto per il gran caldo, eccetto forse i venditori di bibite fresche.

g.a.

Una minipala gommata per la protezione civile

Canelli. "Ce l'abbiamo fatta - è il primo entusiastico commento del presidente Franco Bianco - Con l'aiuto di tre Fondazioni (CR Bra, CR Asti CR Torino), ditte private (Fimer, Olivieri, Rosso Luciano e figlio), singoli cittadini canellesi, numerose "tombolate", noi della Protezione Civile, siamo riusciti a raggranellare i soldi per acquistare una minipala gommata da 12 quintali, che, viste le precedenti esperienze, sarà sicuramente utile in futuro. Per l'utilizzo del mezzo già stiamo iniziando il corso di abilitazione".

La Protezione Civile di Canelli, nata nel 1995 può contare, oggi, su 60 iscritti e vanta già numerosi interventi a livello nazionale ed internazionali come quelli in Toscana, Umbria, Campania, (Quindici), Albania, Trino, Pinerolo e Puglia.

"Una cosa mi preme molto: lanciare un appello ai Canellesi e no, in special modo a giovani e a pensionati, perché vengano ad iscriversi al Gruppo che ha tanto bisogno di rinforzi".

Intanto per la Protezione Civile ci sarà presto l'opportunità di una nuova sede, in via Bussinello, là dove dovrebbero prendere posizione anche la Polizia Municipale e della Comunità, ed i Volontari dei Vigili del Fuoco.

Simona Negro neo perito odontotecnico

Canelli. Simona Negro ha brillantemente superato, con la bella votazione di 98/100, l'esame di maturità per odontotecnici presso l'Istituto Gaus di Asti. I genitori e nonni, nel complimentarsi, partecipano la loro soddisfazione a tutti gli amici e conoscenti. Al neo perito odontotecnico gli auguri di una brillante carriera universitaria.



Bottiglie di plastica contro i nemici dell'orto

Canelli. Percorrendo in macchina i nostri paesi, appaiono sempre con maggiore insistenza piccoli orti familiari che presentano un insolito scenario visivo. Infatti, alla sommità delle canne che vengono messe a sostegno delle piante principalmente di pomodoro, vengono sistemate bottiglie vuote di plastica capovolte. Abbiamo cercato di capire il perché di questa iniziativa parlandone con il sig. Gallo Bartolomeo di Montabone che afferma: "Mi hanno consigliato questo stratagemma altri amici che da alcuni anni lo praticano con molto successo. Le bottiglie vuote di plastica messe alla punta delle canne sono sensibili ad ogni spiraglio di vento e fanno un piccolo rumore, sufficiente però a scoraggiare le cimici ed anche le talpe".

Anche il sig. Zaccone di Nizza Monf. che effettua l'intervento nel suo orto da due anni si dice convinto della ricetta che ha debellato questi tipi di insetti dal suo orto senza l'uso di alcun prodotto chimico.

Il dott. Silvano La Rocca tecnico orticolo del-

la Coldiretti dopo aver evidenziato che detta iniziativa può essere messa in atto solo da hobbisti afferma "Mi domando se l'inquinamento visivo della bottiglia di plastica capovolta non sia superiore a quello eventualmente provocato da un trattamento con prodotti chimici a basso impatto ambientale. Siccome gli attacchi di cimici sono previsti per la seconda metà del mese di agosto monitoreremo con molta attenzione il successo dell'iniziativa".

Abbiamo anche sentito il parere del dott. Michele Baudino tecnico specialista della C.R.E.S.O. di Cuneo che ha testualmente affermato: "Non ci sono certezze scientifiche, forse più controindicazioni per gli effetti della plastica esposta al sole molto forte di questi giorni".

Anche di questo si potrà discutere nelle prossime serate estive con il caldo già mitigato e più sopportabile, con una unica certezza: ognuno sarà convinto di avere ragione!

Oldrado Poggio

Ad ottobre sarà pronta la discarica di Cerro Tanaro

Canelli. Non ci sono più ostacoli alla costruzione della discarica di Cerro Tanaro: la sentenza del Consiglio di Stato è stata commentata nei giorni scorsi in una conferenza stampa congiunta di Consorzio rifiuti e Provincia, rappresentati dai rispettivi presidenti Mauro Oddone e Roberto Marmo.

"Il pronunciamento dei giudici - ha ricordato Oddone - chiude definitivamente il lungo contenzioso legale con il Comune e mantiene aperta la strada dei lavori sul sito di Cascina Boschetto. Sono confermate la validità tecnica del progetto e la correttezza degli atti amministrativi". La discarica, come ha ricordato il direttore consorziale Flaviano Fracaro, sarà pronta entro gli inizi di ottobre: accoglierà i rifiuti pretrattati dell'impianto di Valterza, per il quale a breve s'inizierà la fase di collaudo.

L'avvocato Enrico Piovano, che ha rappresentato il Consorzio al Consiglio di Stato con il collega Giovanni Verde, ha approfondito i motivi dei due ricorsi decisi per impugnare i pronunciamenti del Tar Piemonte favorevoli al Comune.

"Con la sentenza su Cerro - ha commentato Marmo - si viene finalmente a completare il sistema integrato dei rifiuti e si conclude la lunga fase dell'esportazione dei rifiuti fuori provincia iniziata dieci anni fa con la chiusura della discarica di Valle Manina". Presenti alla conferenza stampa anche gli amministratori del precedente Consiglio di amministrazione guidato da Marco Yeuillaz (la cui continuità d'intervento è rappresentata dall'attuale presieduto da Mauro Oddone), il presidente dell'Assemblea consorziale Massimo Padovani e il

suo predecessore Dino Scarzella.

Concluso il contenzioso legale, si guarda ora ad un diverso rapporto con l'amministrazione Cacciabue: Consorzio e Provincia, è stato ribadito, sono disponibili al confronto. "Così come è stato fatto con gli altri centri sedi di impianti, puntiamo a firmare con il Comune - ha ribadito Oddone - una convenzione che consenta l'utilizzo della discarica assicurando al contempo le garanzie ambientali. Questione che, insieme a quella riguardante la causa per il risarcimento dei danni, dovrà essere discussa all'interno dell'Assemblea consorziale".

Nel frattempo la Provincia lavora alla localizzazione di nuovi siti per lo smaltimento rifiuti. La prima parte del progetto, riguardante l'individuazione delle "macroaree", sarà pronta entro la fine del 2003.

Mitico comandante partigiano

È morto Primo Rocca comandava la Garibaldi

Canelli. Si è spento, lunedì 30 giugno, all'ospedale di Asti, Giovanni 'Primo' Rocca, il mitico comandante della IX divisione d'assalto Garibaldi 'Alarico Imerito', un simbolo della lotta partigiana astigiana.

Era nato il 27 maggio 1921 a Canelli da cui emigrò (1946 - 1983) per Asti, dove dette inizio, con fortune alterne, ad alcune imprese commerciali, e dove sposò Angela Teresa Acarne da cui ebbe un maschio ed una femmina.

Durante la sua nuova permanenza a Canelli ('83 - '93) scrisse la sua storia della Resistenza ("Un esercito di straccioni, alla conquista della libertà"). Nel '93 si trasferì poi a Moncalvo.

Fisico prestante (fu anche pugile) e carattere sanguigno, ex dipendente Gancia, iniziò la sua 'avventura' dopo l'8 settembre '43, quando, militare in Jugoslavia, prese contatto con i partigiani di Tito e rientrò a Canelli per dare origine alla divisione Garibaldi di cui fu il comandante, spavaldo e coraggioso. "Ebbe contrasti con gli altri capi partigiani come Battista Reggion ('Gatto') e Davide Lajolo ('Ulisse') e

Francesco Scotti, ispettore politico della Garibaldi, dal quale non voleva accettare i richiami alla ragionevolezza politica", scrive Laurana Lajolo.

Venne insignito della "Bronze star" americana e della "Croce di guerra" francese e venne proposto per la medaglia d'oro al valor militare.

Primo sindaco della Canelli liberata, fu tra i protagonisti dell'insurrezione partigiana di S. Libera "nell'intento di denunciare i ritardi e le inadempienze del Governo nei confronti dei combattenti, delle loro famiglie, dei caduti, degli internati militari - proseguì Laurana Lajolo, autrice de 'I ribelli di S. Libera' - Fu poi lui a recarsi a Roma come esponente ufficiale della rivolta per incontrare il Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e leggere una proclama alla radio che segnò la conclusione dell'insurrezione".

Militò nel Pci e nell'Anpi da cui fu anche espulso.

"Un emblematico testimone - è il commento del sindaco Bielli e di molti che l'hanno conosciuto - delle contraddizioni di un terribile momento della nostra storia". **b.b.**

L'accordo sulla politica agricola comune e la sua ricaduta sulle nostre aziende agricole

Valido per l'Europa fino al 2014

Canelli. Giovedì 3 luglio, dopo estenuanti trattative che hanno visto scendere in campo tutti i ministri dell'agricoltura e, per la Francia, lo stesso Presidente della Repubblica, grazie alla intelligente mediazione del Commissario dell'Unione Europea Franz Fischler (austriaco) è stato raggiunto un accordo sulla riforma della politica agricola comune, la così detta riforma di medio termine.

Quale sarà il Paese che ne avrà tratto più benefici?

A noi interessa capire cosa cambierà, se qualcosa cambierà, per le aziende agricole del sud astigiano.

"Sono moderatamente soddisfatto - ci ha dichiarato Giorgio Ferrero presidente della Coldiretti del Piemonte e astigiana - per la prima volta, dopo tanti anni, l'Italia chiude una trattativa comunitaria con il segno positivo.

E non è poco, tenuto presente che l'accordo è destinato a regolamentare gli interventi a sostegno dell'agricoltura comunitaria fino all'anno 2014.

Significativo poi che l'accordo venga firmato prima dell'allargamento della Comunità

ai paesi dell'est perché ciò scoraggerà le inevitabili speculazioni fondiari che poco hanno in comune con le nostre aziende agricole abitate a confrontarsi con il mercato e le sue regole".

Entra più nello specifico Mario Sacco, presidente di Confcooperative Piemonte: "con l'accordo l'Italia avrà più risorse. Infatti è passato il principio del disaccoppiamento dei premi non più legati all'azienda, ma alla possibilità di produrre ciò che chiede il mercato.

Resta confermato il legame con il terreno per ottenere gli interventi a favore della zootecnia.

Tutto ciò permetterà di liberare ingenti risorse da utilizzare per rifinanziare il programma di sviluppo rurale dopo il 2006 (es. nuovi insediamenti di giovani, ammodernamento delle aziende), sostenere i produttori impegnati nell'agroambientale (ex regolamento C.E.E. 2078) e nella sicurezza ambientale.

Purtroppo non sono stati eliminati del tutto gli interventi che vanno a favore della rendita fondiaria e mi pare giusto che i Paesi che entreranno

successivamente nella U.E. abbiano fino al 2014 un intervento di sostegno del reddito pari al 30% di quello che andrà alle nostre aziende agricole".

Il dott. Giorgio Bodrito segretario di zona della Coldiretti di Canelli e Valle Bormida che assiste annualmente oltre 500 aziende agricole nella presentazione delle domande di sostegno al reddito, commenta: "Nei nostri uffici vi è stato un continuo afflusso di coltivatori per chiedere informazioni. In particolare le nostre aziende erano interessate al mantenimento degli interventi accessori che vanno dalle buone pratiche agronomiche alla difesa più complessiva del territorio per evitare che ogni temporale, come purtroppo è avvenuto in questi giorni, arrechi ingenti danni.

"Per la nostra zona è estremamente positivo l'aver istituito un premio per i terreni a nocciolo, anche perché questa coltura negli ultimi anni ha avuto un forte sviluppo specie nelle aziende agricole condotte da persone non più giovani che sono state costrette a togliere i vigneti e

non se la sono più sentita di fare i reimpianti. Detto premio, per inciso, sarà pari a 102 euro per ettaro".

Il discorso scivola inevitabilmente sulla riduzione dei premi che avranno le grandi aziende, quelle con più di 5000 ettari di terreno.

E Bodrito ha le idee chiare: "se questo servirà per sostenere quelle medie e piccole non posso che dichiararmi soddisfatto perché sono queste ultime la vera ossatura della nostra agricoltura e quindi occorre aiutarle in modo più congruo delle altre, per non parlare dei giovani che si insediano come titolari della azienda agricola. In questi ultimi due anni sono oltre 100 i giovani che ho accompagnato in questo percorso".

Non poteva mancare un accenno alle misure agroambientali: "E' giusto che siano rimaste, anzi mi pare che siano anche leggermente migliorate, unitamente a quelle sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e al controllo della salubrità degli alimenti, passaggi indispensabili per creare un corretto rapporto con i consumatori".

Oldrado Poggio

Ci scrive Pino Camileri

Una strategia per il 33% di raccolta differenziata

Canelli. "Prendendo spunto dall'articolo "Differenziamo con coraggio" da "L'Ankora" del 6 luglio 2003, pur comprendendo e assicurando l'impegno ad avviare ai singoli problemi, mi permetto di esporre alcune riflessioni. Dal 12 maggio scorso ha avuto inizio il nuovo servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti in tutto il concentrico della nostra città e per i quattro principali tipi di rifiuto: plastica, car-

ta, organici e indifferenziati.

La prima fase

In questa prima fase di rodaggio non sono mancate le difficoltà. Le inevitabili carenze e disorganizzazioni del servizio vengono costantemente verificate e la ditta incaricata è quotidianamente sottoposta ad attenti controlli e, quando necessario, soggetta a pesanti sanzioni. Anche l'organizzazione del servizio ha subito modifiche rispetto all'imposta-

zione iniziale, ad esempio i passaggi di raccolta del secco sono passati da uno a due.

Collaborazione dei cittadini

Qualsiasi metodo venga scelto per ottenere la percentuale di raccolta differenziata imposta dalla legge, l'elemento fondamentale per il buon funzionamento del sistema è la collaborazione dei cittadini.

Nelle settimane trascorse dall'inizio del nuovo servizio abbiamo potuto notare con-

tempaneamente dei comportamenti estremamente corretti ed attenti, insieme a comportamenti assolutamente incivili ed inaccettabili.

Nel primo periodo non ci è sembrato opportuno procedere all'applicazione delle multe previste per chi non conferisce correttamente i rifiuti, proprio perché comprendiamo che le novità devono essere assimilate e che l'errore in buona fede può essere all'inizio giustificato.

Ma non sarebbe corretto nei confronti dei moltissimi cittadini che hanno risposto con serietà e impegno a questo nuovo servizio tollerare, oltre ogni ragionevole limite, atteggiamenti scorretti e contrari alle leggi vigenti. Invito quindi tutti i nostri concittadini a partecipare ancora di più alla buona riuscita del servizio, sia attraverso l'impegno diretto, sia attraverso la tempestiva segnalazione agli uffici competenti di problemi o comportamenti scorretti.

Tutte le novità richiedono un piccolo sforzo per dimenticare le vecchie abitudini.

Ringrazio per l'invito ad andare avanti con coraggio, sicuramente non ci scoraggiamo per gli inconvenienti grandi e piccoli che dobbiamo affrontare quotidianamente, ma non parlerei di coraggio, semplicemente cerchiamo con impegno e serietà di rispettare gli obblighi di legge e di evitare ai nostri concittadini le sanzioni che ci verrebbero comminate se non raggiungessimo il 33% previsto dal "Decreto Ronchi".

A questo proposito ci sono di conforto i dati relativi ai quantitativi smaltiti: a giugno la percentuale di raccolta differenziata era del 27% (contro il 18% di aprile). Tutti assieme, ognuno per la propria parte, possiamo riuscire a rendere Canelli, una città attenta ai problemi del nostro tempo e permetterci di dire più civile."

Giuseppe Camileri

Ancora a proposito dei giardini del peso



Canelli. Sotto i portici Elisio, siamo stati fermati da una mamma che, con la bimba che beatamente si stava gustando il suo gelato, si recava nella nostra redazione per segnalare il problema giardini pubblici del Peso.

"Io abito in quella zona. Nei caldissimi giorni scorsi eravamo in cerca di un po' di fresco. Con la mia bimba sono andata a fare un giro nei giardini di piazza Unione Europea. Varcato il cancelletto, mi sono trovata davanti ad un paesaggio allucinante.

Andate a fare una foto e vedrete! Così abbiamo fatto.

Domenica mattina, ore 10.30, nei giardinetti abbiamo fotografato: l'erba alta almeno 40 centimetri; carta, cartoni,

vetri bottiglie, scatolame sparsi dappertutto; sotto ed ai lati di alcune panchine mucchi di indumenti vecchi, sporchi; i giochi per i bimbi erano inviciniabili data l'erba alta; oltre la ringhiera, lungo il Belbo, lo spettacolo sembra quello che avevamo già segnalato a gennaio con indumenti, rifiuti, resti di pasti.

Quando è stata l'ultima volta che è stata bagnata l'area verde? Esiste un impianto di irrigazione automatica? Non sarebbe possibile ripulire l'area almeno due volte la settimana?

Se il lavoro venisse fatto sistematicamente, basterebbe mezz'ora di lavoro e l'area sarebbe nuovamente fruibile.

Ma.Fe.

Il Canelli Calcio nel girone 'B' del campionato di Eccellenza

Canelli. Nella stagione 2003-2004, il Canelli dovrebbe partecipare al girone 'B' del campionato di Eccellenza.

Queste le squadre che incontrerà: Acqui, Asti, Bra, Derthona, Castellazzo Bormida, Centallo, Cheraschese, Chieri, Libarna, Novese, Nuova Colligiana (nata dalla fusione tra Nuova Asti Don Bosco e Sandamianferrere), Pinerolo, Saluzzo, Saviglianese e Sommariva Perno.

Bielli risponde a Cerrato

Saper di ciclismo non basta a promuovere il territorio

Canelli. Pepata risposta del sindaco Oscar Bielli ad un articolo 'poco illuminato' del signor Cerrato in merito alla tappa dell'86° Giro d'Italia:

"Penso di potermi ormai considerare un 'esperto' di rapporti con 'presidenti bizzosi', ciò nonostante l'intervento di Cerrato sul Giro, pubblicato su 'Il Corriere sportivo' del 24 giugno, mi ha lasciato molto perplesso.

Esperto di ciclismo, Cerrato non ha capito nulla del ciclismo applicato al territorio, cosa che, invece, hanno assimilato bene i nostri cugini cuneesi.

Basterebbe saper copiare evitando errori che altri hanno fatto.

Basterebbe saper capire che un territorio non è una città e che in tutte le attività o si crea qualche cosa o si paga un avviamento.

Col suo sfogo, che bisognerà verificare quanto risponde a verità, ha trasformato la lungimiranza e l'apertura mentale di due presidenti in colpa.

Ha, forse, pregiudicato il futuro della provincia di Asti nei confronti del Giro.

Ha minimizzato la fondamentale importanza che la Cassa di Risparmio di Asti e la Fondazione hanno avuto in questa impresa.

E tutto per cosa?

Per difendere il proprio orticello?

Un tale diceva che la guerra è una cosa troppo importante per farla fare ai generali.

Parfrasando, il Giro, oltre che un evento sportivo, è una cosa troppo importante per la promozione del territorio per essere gestito da un esperto di ciclismo chiuso nel proprio egoismo".

Complimenti al neo enotecnico Matteo Giovine



Canelli. Amici e parenti si complimentano con Matteo Giovine, che si è diplomato presso l'Istituto Enologica Statale Umberto I di Alba con 100/100. "Al momento - dice il neo enotecnico, figlio del capo squadra operai del Comune - sono intenzionato di proseguire negli studi enologici, anche perché viviamo in un territorio che produce vini che non temono alcuna concorrenza e poi perché amo molto lavorare sulle nostre bellissime colline"

Successo della serata Cri "Cena sotto le stelle"



Canelli. Successo della serata "Cena sotto le stelle" organizzata dalla Croce Rossa di Canelli, giunta alla sua seconda edizione. La manifestazione, a cura di un pool di volontari coordinati da Valter Domanda e Guido Amerio, nonostante alcuni attimi di brivido per i vari temporali vaganti ed il freddo calato in serata, ha visto oltre 250 persone partecipare alla cena, servita nel cortile di Via dei Prati, e circa 150 persone che sono entrate solo per la serata di danze con la famosa orchestra "Michele". La cena è stata servita da una ventina di Volontari del soccorso che, per una sera, dismessi i panni di autista o barelliere, hanno indossato quelli di provetti camerieri.

Ma.Fe.

Domenica 13 luglio a Moasca

Primo tour per auto d'epoca "Tra Langa e Monferrato"

Moasca. La Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, in collaborazione con la Pro Loco di Moasca, organizza per domenica 13 luglio, il primo "Tour tra Langa e Monferrato", una competizione tra vetture d'epoca.

Il libro con le cartine del percorso e la tabella di marcia con i tempi da rispettare (il road-book) verrà distribuito alle ore 7,30. La partenza avverrà alle ore 9,30, quando le vetture entreranno nel parco chiuso allestito nel cortile della Cantina Sociale di Castelnuovo Calcea e alle ore 10,01 la prima vettura partirà dal paese di Moasca.

L'arrivo è previsto a Moasca per le ore 17,00. Due ore dopo, nel salone del Comune di Moasca, avverranno le premiazioni, con coppe e prodotti tipici locali, oltre che a fantastiche sorprese che lasceranno un ottimo ricordo della giornata.

Il percorso di 180 chilometri si snoda su di un tracciato, scelto con minuziosa cura dagli organizzatori e toc-



cherà i sette Comuni della "Comunità" promotrice, effettuando passaggi nei punti più panoramici e attraversando i più bei vigneti di uva Barbera e Moscato del Piemonte.

"L'intento del gruppo organizzatore, coordinato da Stefano Casazza e Giuseppe Fiorio - illustra l'assessore Maurizio Bologna - ha l'obiettivo di promuovere il territorio dei sette comuni (Calosso,

Canelli, Castagnole delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca e Montegrosso) offrendo ai partecipanti, oltre che una giornata di divertimento, l'occasione di degustare le specialità della cucina tipica piemontese ed i suoi inimitabili vini rossi e bianchi"

Per informazioni: Stefano Casazza 328.8781782; www.comune.moasca.at.it - info@comune.moasca.at.it

Corso di salute mentale

Canelli. Il dipartimento di Salute Mentale dell'Asl 19 porta a conoscenza che il 6 e il 7 giugno si è svolto presso il Centro Congressi "Fattoria Roceta" di Rocchetta Tanaro (AT) un corso di formazione sull'auto-mutuo-aiuto nell'ambito della salute mentale rivolto ad operatori, familiari e pazienti, guidato da due esperti di Trento: Renzo De Stefanis, responsabile del Servizio di Salute Mentale di Trento, e Roberto Cuni, membro Coordinamento Gruppi A.M.A.-Trento. I partecipanti (130), provenienti dalle varie Asl del Piemonte, nel corso delle due giornate, hanno lavorato con costante impegno per far nascere nelle singole realtà operative, esperienze di mutualità e gruppi di auto-aiuto e per individuare strategie di collaborazione con l'ente pubblico. Un particolare ringraziamento va al Cerchio Aperto onlus di Canelli ed a tutti gli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa.

Cesare Pavese, il mito, la donna e le due Americhe

S. Stefano B. Sabato 1° giugno, presso la casa natale di Cesare Pavese, è stato presentato il terzo volume di saggi internazionali di critica paveseiana, intitolato "Cesare Pavese: il mito, la donna e le due Americhe", pubblicato nell'ambito dei Quaderni del Ce.Pa.M. per conto dell'"Osservatorio permanente sugli studi pavesiani nel mondo", coordinato dal prof. Antonio Catalfamo. "Scopo dell'organismo, al suo terzo anno di vita - ci dice il prof. Luigi Gatti - è di monitorare il panorama letterario internazionale per individuare nuovi studi su Pavese. Ad esso hanno aderito come 'corrispondenti' docenti universitari e critici di chiara fama residenti nelle varie parti del mondo. Il volume ospita scritti di: Antonio Catalfamo, Tommaso Scappaticci, Marco Barsacchi, Annalisa Saccà, Rossella Riccob, Jaquiline Spaccini, Maria Grazia Sumeli Weinberg, Marina Beelke, Mario Pietralunga, Elvia De Angelis, Giacomo Scotti. (Info. 0141 840990; 0141 844942)

Per la Fausone bronzo ai Campionati Italiani Master di atletica leggera

Canelli. A Torino, il 20 - 22 giugno, presso lo stadio 'Primo Nebiolo', si sono svolti i Campionati Italiani Master di atletica leggera. Loredana Fausone si è, coraggiosamente, cimentata nelle prove multiple, il Pentathlon dove, vincendo i 200 mt in 30"6 e gli 800 mt in 2'33"2 e difendendosi in maniera eccellente nel salto in alto (115 cm), nel salto in lungo (354 cm) e nel getto del peso (550 cm), è riuscita a salire sul podio, avendo conquistato la medaglia di bronzo. Altra impresa, quando, nonostante i muscoli devastati dalle fatiche del giorno precedente, si è schierata alla partenza dei 1500 metri ed è arrivata ottava con un incredibile 5'28"47.



18 quintali di angurie per il pulmino dei disabili



Canelli. Il movimento femminile della Cri di Canelli, nell'edizione dell'Assedio 2003, ha distribuito fette di angurie e bicchieri di Moscato per reperire fondi destinati all'acquisto del pulmino per il trasporto dei disabili. La temperatura decisamente favorevole, l'impegno dei volontari e la simpatia delle nostre 'patronesse', ha permesso di stabilire il record di 18 quintali di angurie distribuite (11 i quintali della precedente edizione) e la distribuzione di circa 3.000 bicchieri di Moscato donato all'associazione da alcuni meritevoli produttori.

mauro

Condizionatori a go go

Canelli. "In via Alfieri, ed ora anche nell'angolo di via Caredu, proprio sopra la targa con l'intitolazione (sulla pubblica via, con relativo scarico dell'acqua), in bella mostra, continuano a crescere, come funghi, le apparecchiature di condizionamento.

Ora, via Alfieri che è ormai diventata strada frequentatissima e centrale di Canelli, avrà diritto di essere trattata da paese civile? E perché non si riesce a trovare una soluzione equa per tutti e meno brutta?"

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra venerdì 11 e giovedì 17 luglio 2003.

Rifiuti: • conferimento in Stazione ecologica di via Asti, accanto al cimitero, martedì e venerdì (dalle ore 15,30 alle 18,30), sabato (dalle 9 alle 12); • **"Porta a porta"**, dal 12 maggio parte anche la raccolta dell'organico che sarà raccolto al martedì e al giovedì, (in estate anche al sabato); al lunedì, dalle ore 7,30, raccolta plastica; al mercoledì, dalle ore 7,30, raccolta carta e cartone; il venerdì raccolta dei 'secchi'.

Fidas: ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.

Fraterno Aiuto Cristiano: consegna e conferimento vestiti, dalle ore 9,30 alle 11 di ogni martedì e venerdì

Sportello Immigrati: in piazza Gioberti, dal martedì al ve-

nerdi, dalle 16,30 alle 18,30

Cerchio Aperto, Centro ascolto: nella sede dell'Unitalsi, via Roma, al giovedì dalle 18 alle 19,30; al sabato dalle 15,30 alle 17.

È ripartito il "Progetto Valle Belbo - Prevenzione dell'infarto". Dal lunedì al giovedì, dalle 18 alle 19, saranno controllate 2200 persone a rischio, dai 45 ai 70 anni.

Ogni quindici giorni, al giovedì sera, presso l'Enoteca di Canelli "Giovedì jazz vivo in cantina".

Fino al 20 luglio, alla Foresteria Bosca, in via G.B. Giuliani, mostra personale del pittore Franco Asaro "Cinquant'anni di pittura".

Da lunedì 7 luglio le Messe feriali della parrocchiale di San Tommaso saranno celebrate nella chiesetta di San Sebastiano (ore 17); le Messe festive e prefestive nell'Annunziata (ore 8 - 11 - 17)

Fino al 29 luglio, a Canelli, 38 ragazzi da Chernobyl.

Dal 10 luglio al 7 agosto, 2° "GranTeatroFestival".

Sabato 12 luglio, "Impara l'arte sotto le stelle", esibizione danzante dei ballerini della scuola Universal Dance di Canelli, ore 21 nelle vie G. Filippetti e Giovanni XXIII.

Domenica 13 luglio, "1° Tour tra Langa e Monferrato", organizzato da Moasca nei sette Comuni della Comunità.

Lunedì 14 luglio, nel parco del castello di Costigliole, ore 21,30, "L'Avaro" di Moliere con Mario Scaccia

Mercoledì 16 luglio, ore 21,30, nel cortile di palazzo Bosca, Arnoldo Foà con il Velotti - Battisti Jazz ensemble, "Concerto per Giacomo Leopardi"

Dal 28 luglio all'8 agosto gita in Inghilterra, Scozia, Isole Ebridi e Londra, con la parrocchia di Cassinasco. g.a.

È proseguita la schermaglia tra minoranza e maggioranza nel prosieguo del consiglio

Ancora tensioni in sala consiliare per ordine pubblico e regolamento edilizio

Nizza Monferrato. È stato ancora tempo di Consiglio comunale, venerdì scorso, 4 luglio, nella sala consiliare del Municipio, per completare la discussione dei punti all'ordine del giorno incominciata con la seduta di lunedì 30 giugno e poi interrotta, dopo la lunga e accesa discussione sulle vicende legate alla Casa di Riposo, data l'ora tarda.

L'atmosfera in sala era ancora tesa, proprio per lo strascico lasciato dalla discussione sulle nomine alla Casa, oggetto di feroce opposizione della minoranza e puntualizzato nuovamente dal capogruppo di Nizza Nuova, l'avvocato Pietro Braggio: "Non dimentichiamo di certo quello che è successo lunedì e nei giorni precedenti e l'atteggiamento dei consiglieri che hanno approvato la delibera".

Nella nuova seduta il Consiglio comunale ha poi approvato la concessione di 4 nuove licenze (esercizi di somministrazione di bevande) per avere una distribuzione più omogenea di attività nelle diverse zone della città ed alcuni piani di recupero edilizio proposti da privati.

Il Regolamento Edilizio

Alcuni punti all'o.d.g. hanno poi nuovamente dato lo spunto per una serrata discussione tra le due parti.

Si è incominciato con l'approvazione del "regolamento edilizio tipo". Dopo la presentazione del sindaco Pesce è seguito l'invito all'architetto Ezio Bardini ad illustrare il provvedimento. Braggio di Nizza Nuova ha contestato subito questo "invito ad un estraneo al Consiglio a parlare nella seduta, uno scempio alle procedure e al regolamento, senza che di ciò, come sempre siano stati informati i consiglieri". Per il sindaco Pesce si è trattato invece di "una cosa normale, prevista dal regolamento, e non di una stravaganza".

La discussione è proseguita, dopo l'intervento dell'architetto Bardini che ha illustrato norme, parametri, criteri, requisiti, che hanno originato la stesura di questo regolamento edilizio.

Più in dettaglio, la minoranza (Braggio, Pinetti, Perfumo, Andreetta) ha lamentato, visto che il provvedimento era già stato ritirato una volta per una discussione più approfondita, la ripresentazione del Regolamento Edilizio nel suo testo originario (senza la correzione almeno degli errori formali), dopo una veloce discussione in Commissione, la convocazione della Commissione in orari (ore 15,30) non consoni e quasi senza preavviso.

Per la maggioranza hanno risposto diverse voci. Mauro Oddone ha in un certo senso "aperto" alle critiche dei banchi di opposizione: "Capisco le ragioni della minoranza. Il mio è un voto di scuderia, ma vorrei capire se i punti in questione sono stati discussi in Commissione o meno". L'assessore Sergio Perazzo: "Questo è un regolamento più utile per la città che entra nel merito delle cose da fare, direttamente". Nel corso del dibattito si è poi sviluppato un vivace ed animato scambio di opinioni fra Carcione e Perfumo a proposito di commissio-

ni e di orari di convocazione. Per il sindaco Pesce, i punti del Regolamento Edilizio che avevano destato perplessità "sono già stati affrontati e chiariti in Commissione e per questo il progetto è stato ripresentato per l'approvazione".

Adeguamento al PAI

Questo provvedimento, l'adozione di una variante al Piano Regolatore per l'adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) è stato illustrato dal geologo Fabio Nicotera con l'analisi delle situazioni alluvionali ed i dissesti sul territorio cittadino.

Il dottor Nicotera ha disegnato un quadro della situazione partendo dai diversi studi effettuati dopo l'alluvione del '94, con la diretta verifica sul territorio per l'elaborazione di una "Carta del dissesto", un punto di partenza per la definizione di una "Carta urbanistica" con i diversi tipi di sviluppo per le attività edilizie cittadine.

Per il sindaco Pesce, l'adozione del PAI, "è un atto fondamentale che prelude al PRG, per poter stabilire dove si può costruire e dove no alla luce delle zone esondabili e delle zone collinari soggette a frane".

Lo studio dell'Autorità di Bacino effettuato sulla carta (1:100.000) è stato verificato punto a punto sul territorio per avere un quadro d'insieme delle zone a rischio.

Per l'assessore Sergio Perazzo, questo provvedimento è la logica conclusione di un percorso, iniziato subito dopo l'evento alluvionale del 1994: "Si tratta di un lavoro importante con lo studio e la conoscenza precisa dei rischi della

nostra zona, effettuato su dati reali. Studio che ha portato a redigere una fotografia del territorio. Con le ultime opere di prevenzione si è ampliata la zona di sicurezza e c'è stato un apprezzabile recupero di parte del territorio, aumentando gli spazi sui quali è possibile costruire".

Il Piano Idrogeologico costituisce un salto di qualità ed il punto di partenza per le costruzioni del futuro. "Nizza è l'unica città", ha concluso Perazzo, "che non è stata toccata dal blocco delle costruzioni, secondo l'art. 9 bis".

Antenne e acqua

In successione si è poi passati a discutere delle norme in materia di impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi, con l'approvazione di alcune linee guida in un regolamento tipo che i gestori dovranno osservare per l'eventuale posizionamento di antenne per trasmissioni.

Il regolamento prevede il divieto di posizionamento nei pressi di edifici sensibili (ospedali, scuole, case di riposo, ecc) ed una distanza minima dagli edifici privati con il rispetto di una "zona di ribaltamento" che in caso di caduta del traliccio non arrechi danni a terzi.

Questo regolamento, tuttavia, esiste solo sulla carta perché se permarrà la legge Gasparri non si potrà effettivamente applicare. Sarà valido solamente se verrà cambiata la legge.

L'altro provvedimento approvato riguarda un o.d.g. (come quello adottato dalla Provincia di Asti) nel quale si riconosce "l'acqua come un bene comune e patrimonio del-

l'umanità e l'accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale degno di protezione giuridica".

Ordine pubblico

Ultimo argomento la mozione dei consiglieri Andreetta, Pinetti, Perfumo, Braggio e Lacqua riguardante i problemi di ordine pubblico.

Anche qui, una animata discussione, con i consiglieri di minoranza che hanno rinfacciato al sindaco un'inferocità molto carente. I capigruppo (nonostante le promesse in merito) non sono mai stati convocati ed informati delle iniziative sulla sicurezza, secondo l'opposizione.

In generale il gruppo di Nizza Nuova ha imputato a Pesce la poca attenzione alle situazioni che richiederebbero maggior impegno ed, inoltre, poca sensibilità. Ci sono episodi di borseggi, microcriminalità, immigrazione poco controllata: tutta una serie di fatti che richiederebbero maggior impegno: "Nizza non è un'isola felice".

Le risposte ricevute sono state ritenute insoddisfacenti perché "per il passato non è stato fatto nulla ed altrettanto pare per il futuro".

"Respingo con forza il concetto di insensibilità" è la risposta del sindaco Pesce, "perché è lontano dalla realtà. Il compito dell'Amministrazione di promuovere sinergie con chi ha la responsabilità della sicurezza, non è mai venuto meno. C'è un rapporto costante e quotidiano con le altre forze dell'ordine, Carabinieri, Polizia Stradale, Guardia di Finanza, Polizia Municipale".

Franco Vacchina

Con le vivaci osservazioni dell'opposizione

L'avanzo di bilancio 2002 per strade, fogne e marciapiedi

Nizza Monferrato. Fra i punti in discussione all'ultimo Consiglio comunale di Nizza particolare attenzione, sia nella presentazione dell'assessore al Bilancio, Maurizio Carcione che nelle osservazioni dei diversi consiglieri (specialmente dell'opposizione) intervenuti, è stata riservata all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2002.

Il responsabile economico dell'Amministrazione, ha evidenziato, comunque, il raggiungimento dell'obiettivo del rispetto del patto di stabilità, a fronte della contrazione dei trasferimenti dello Stato e delle pesanti voci negative (per il notevole disavanzo) di alcuni servizi essenziali quali: l'asilo nido, la mensa scolastica, la manutenzione degli impianti sportivi.

L'assessore Carcione ha quindi fornito il lungo elenco degli interventi che saranno finanziati con l'avanzo di amministrazione 2002.

Sistemazione area esterna palestra polifunzionale di reg. Campolungo, euro 34.000 di cui euro 31.000, già previsti a Bilancio ma finanziati con mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti; Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica, euro 20.000, già previsti in Bilancio ma finanziati con mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti; Manutenzione straordinaria strade comunali, euro 53.746,38, già previsti in Bilancio ma finanziati con mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti; Manutenzione straordinaria tetto Palazzo Comunale (lato Momferrino), euro 35.000; Acquisto P.C. e stampanti. Euro 11.500; Manutenzione straordinaria tetto Scuola elementare, euro 25.000; Manutenzione marciapiedi, euro 15.000; Completamento nuovo ponte sul torrente Belbo, euro 10.000, per acquisti elemen-

ti di arredo per dividere la parte pedonale da quella viaria; Sistemazione scarico acque meteoriche via Lanero-torrente Belbo, e euro 6.500; Manutenzione straordinaria marciapiedi corso Asti, euro 74.142 (somma che si aggiunge a quella già stanziata in Bilancio di euro 51.645,69); Completamento viabilità strade urbane; Acquisto arredi urbani, euro 25.000; Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica e ampliamento punti luce, euro 38.000; Acquisto attrezzature per Protezione civile, euro 6.292; Sistemazione fogne via Tripoli, via Trieste, via Zara, euro 28.200; Acquisto giochi per area verde piazza Marconi, euro 23.000; Acquisto arredi per asilo nido per la parte di competenza del Comune, avendo ottenuto un finanziamento dalla Regione pari al 50% del progetto; Manutenzione straordinaria copertura loculi.

Sulla relazione dell'assessore si è aperta una vivace discussione con gli interventi dei consiglieri.

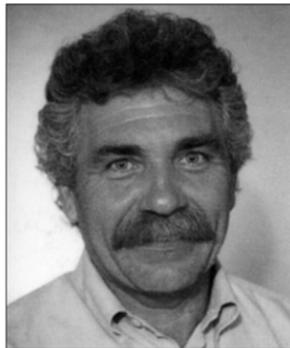
In particolare la minoranza ha posto l'accento, fra l'altro, sul forte disavanzo causato dai servizi.

Per la minoranza: Pietro Braggio: "E' un elemento fortemente negativo e da parte dell'Amministrazione c'è poca attenzione a questo problema"; Luisella Martino: "E' necessario osare e fare qualcosa di più. Nizza è vecchieggiante"; Piero Martino: "Sul personale si è risparmiato solo perché non è stato sostituito".

Per la maggioranza Mario Castino ha riconosciuto che quello dei servizi è un grosso problema e le sole alternative possibili (se si vuole mantenere i servizi) sono: "O aumentiamo le tasse, o li facciamo pagare di più". La minoranza su questo punto ha votato no.

Insieme agli ultimi commenti di Nizza Nuova

Le nomine di Pesce alla casa di riposo



Vincenzo Laspisa



Tonino Spedalieri

Nizza Monferrato. Dopo l'approvazione, lunedì 30 giugno scorso, da parte del Consiglio comunale del provvedimento di determinazione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presente presso enti, aziende ed istituzioni, in settimana il sindaco, Flavio Pesce ha provveduto a nominare i suoi rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della Casa di riposo "Giovanni XXIII", nelle persone dei sigg.: Vincenzo Laspisa, Tonino Spedalieri (già presidente uscente), e Fulvio Zaltron. Con queste indicazioni il sindaco ha espletato le incombenze di sua spettanza per quanto riguarda le indicazioni per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'ente Casa di riposo. Con queste nomine che vanno ad aggiungersi a quelle effettuate dalla Provincia (per la parte di sua competenza), Antonio Parisi (presidente) e Massimo Fenile (consigliere), l'iter per la composizione del nuovo Consiglio della Casa di Riposo (scaduto da alcuni mesi) è completato ed a tutti gli effetti può iniziare il suo lavoro. Ricordiamo che il provvedimento approvato in Consiglio comunale è stato aspramente contestato dall'opposizione con una animata discussione che ha occupato gran parte della seduta del Consiglio comunale.

Nizza Nuova chiude la disputa

Su queste nomine hanno voluto ritornare i consiglieri di Nizza Nuova (Andreetta, Braggio, Perfumo, Pinetti, in un incontro con la stampa), per "chiudere" tutta la vicenda, con alcune considerazioni ed osservazioni, rivendicando, per la loro parte, un comportamento limpido e lineare. Secondo Nizza Nuova il provvedimento approvato ha creato uno "strappo politico, operato in modo brutale nei confronti della minoranza, che certamente lascerà una traccia nei rapporti futuri fra maggioranza ed opposizione". Quest'ultima contesta una volta di più "questo cambiamento in corsa delle regole per imporre la propria volontà". Su queste nomine, fin dall'inizio, è stata chiara la posizione assunta. In particolare Nizza Nuova aveva espresso il proprio pensiero con una memoria inviata sia all'Amministrazione che alla Giunta provinciale nella quale si esprimeva il proprio dissenso nella conferma ai vertici della Casa di Riposo dell'Assessore Spedalieri ed il proprio assenso a qualsiasi altro nominativo. Gli esponenti della minoranza nicese ritengono che il comportamento del Presidente della Provincia si sia svolto nella piena osservanza della legge e che le sue siano state ottime nomine, mentre con le ultime indicazioni del sindaco si ha l'impressione che della "Casa di Riposo si voglia fare un centro di potere e si voglia condizionare l'amministrazione dell'Ente". Se c'è una responsabilità, questa non è imputabile al gruppo di Nizza Nuova perché la scelta effettuata dalla Provincia "non è stata da noi suggerita e tanto meno sponsorizzata". Fatte queste precisazioni, Nizza Nuova, non può che augurare un "buon lavoro a tutto il Consiglio di Amministrazione perché l'interesse primario è quello del buon funzionamento della casa di riposo".

Fulvio Zaltron

turi fra maggioranza ed opposizione". Quest'ultima contesta una volta di più "questo cambiamento in corsa delle regole per imporre la propria volontà". Su queste nomine, fin dall'inizio, è stata chiara la posizione assunta. In particolare Nizza Nuova aveva espresso il proprio pensiero con una memoria inviata sia all'Amministrazione che alla Giunta provinciale nella quale si esprimeva il proprio dissenso nella conferma ai vertici della Casa di Riposo dell'Assessore Spedalieri ed il proprio assenso a qualsiasi altro nominativo. Gli esponenti della minoranza nicese ritengono che il comportamento del Presidente della Provincia si sia svolto nella piena osservanza della legge e che le sue siano state ottime nomine, mentre con le ultime indicazioni del sindaco si ha l'impressione che della "Casa di Riposo si voglia fare un centro di potere e si voglia condizionare l'amministrazione dell'Ente". Se c'è una responsabilità, questa non è imputabile al gruppo di Nizza Nuova perché la scelta effettuata dalla Provincia "non è stata da noi suggerita e tanto meno sponsorizzata". Fatte queste precisazioni, Nizza Nuova, non può che augurare un "buon lavoro a tutto il Consiglio di Amministrazione perché l'interesse primario è quello del buon funzionamento della casa di riposo".

Taccuino di Nizza

Distributori. Domenica 13 Luglio 2003 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Sig. Cavallo, Corso Asti; ELF, Sig. Capati, Strada Canelli. **Farmacie.** Nella prossima settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. BOSCHI, l'11-12-13 Luglio 2003; Dr. MERLI, l'14-15-16-17 Luglio 2003. **Numeri telefonici utili.** Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.



GELOSVIAGGI
professionisti dal 1966

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Due a Nizza e due a Canelli

Sono quattro i cento all'istituto Pellati



Michela Moro



Cristina Olivero



Francesca Balestrieri



Il gruppo dei maturi di Nizza.



Gisella Grimaldi

Nizza Monferrato. Sono terminati in settimana gli "Esami di stato" presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "Nicola Pellati", sia alla sede di Nizza come a quella di Canelli. Giovedì 3 luglio presso le due scuole la consegna dei diplomi ai ragazzi "maturi" con i migliori auguri di buon riposo e meritate vacanze.

Pubblichiamo qui di seguito i risultati con le relative votazioni. Due "cento" a Nizza e due a Canelli. **Classe V-Sez. A-Nizza Monferrato,** (media

voti: 76): Borgatta Piero, 85; Brondolo Laura, 82; Cagno Marina, 60; Caligaris Alberto, 80; Carboni Emanuela, 69; Carosso Simone, 84; Fogliano Paola M., 98; Ibrahim Fausia, 60; Mangiarino Alice, 78; **Moro Michela R., 100;** Oddone Elisa, 73; **Olivero Cristina, 100;** Paciello Diego, 68; Pelitteri Giovanni, 60; Pesce Luigi G., 60; Quercia Francesca, 89; Raspino Simone, 60; Scaglione Alessandra, 70; Tona Manuela, 60; Vai Roberta, 62; Viarengo Manuela, 98. **Clas-**

se V-Sez. C- Canelli, (media voti,78,4): Arossa Sonia, 96; Avoletta Addolorata, 72; **Balestrieri Francesca, 100;** Bene Marzia, 70; Capra Vincenzo L., 60; Carpinelli Andrea, 72; Cerutti Giuliano, 94; Chen Yiguang, 68; Garbarino Elisa, 71; Gavello Fabio, 64; **Grimaldi Gisella, 100;** Longo Gregorio, 80; Mattina Barbara, 64; Meinardi Micaela, 75; Monticone Marco G., 82; Roveta Francesca, 80; Tarabbio Stefania, 82; Tardito Teo, 82; Vedelago Oriana, 78.

Per le opere di don Forin in Brasile

Una cena per beneficenza al borgo San Michele Belmonte

Nizza Monferrato. I nicesi hanno risposto positivamente all'invito a partecipare alla cena benefica, sabato 5 luglio, organizzata dall'Associazione Borgo San Michele Belmonte, a favore della missione di Corumbà in Brasile, il cui responsabile è Padre Pasquale Forin, salesiano. In particolare Padre Forin, che ha già mandato, via e-mail il "grazie" più sentito, ha ricordato le "opere" che in questo momento gli stanno più a cuore, e per le quali saranno destinati i contributi raccolti: la casa di recupero CRIPAM e la Radio Comunitaria FM Pantanal.

La casa di recupero CRIPAM, situata nella città di Corumbà (circa 90.000 abitanti), al confine con la Bolivia nel Mato Grosso nel sud del Brasile, è nata per combattere la mortalità infantile e le carenze psicofisiche dei bambini, dovute alla denutrizione, le infezioni respiratorie, la miseria, la mancanza di igiene.

In un vecchio edificio, da poco ristrutturato, i bambini (da 0 a 5 anni), circa una trentina, trovano ospitalità giornaliera. I bambini, al mattino, con un pulmino, vengono prelevati dalle famiglie (la loro casa è una povera baracca) e



portati alla casa CRIPAM: lavati, visitati, curati, nutriti e vestiti. Alla sera vengono riportati alle famiglie. Sono centinaia i bambini che in questo modo hanno la possibilità di continuare la loro vita senza danni fisici e mentali. **Nella casa, per un bambino, la rinascita della vita costa solo un dollaro al giorno.**

L'altro progetto, molto importante per Padre Forin, riguarda la **Radio comunitaria** la cui attrezzatura è stata donata, alcuni anni fa, dall'Associazione Culturale L'ERCA di Nizza.

Nei primi giorni dello scorso mese di giugno è stata concessa la licenza per il funzio-

namento (evidentemente anche in Brasile la burocrazia la fa da padrona) ed ora si può partire con le trasmissioni.

I programmi hanno come obiettivo primo quello di formare "l'onesto cittadino ed il buon cristiano" con uno scopo formativo ed educativo. Sarà aperta alla partecipazione popolare, ci sarà della buona musica, dei programmi di riflessioni bibliche, ci sarà spazio per la S. Messa. Un'iniziativa complessa ed impegnativa con anche dei costi, e quindi, il ringraziamento va a tutti coloro che la sosterranno.

Nella foto: le tavolate della "Cena per Corumbà".

Voluntas minuto per minuto

Pulcini a 9 ed esordienti primattori in provincia

Nizza Monferrato. Nelle categorie più formative si distinguono le squadre neroverdi, rivaleggiando e superando i migliori blasoni della provincia.

PULCINI 92

Il gruppo affidato alle cure di mister V. Giovino è recidivo.

Ripete, infatti, come la stagione agonistica precedente, un'annata di notevolissimo spessore, sia di rendimento che di crescita individuale e di squadra.

I ragazzi si dimostrano "spugne", assorbendo, con estrema naturalezza, le direttive tecniche e comportamentali proposte dal mister. La formazione di cultura calcistica prosegue con successo ed i risultati ottenuti lo dimostrano.

Nell'impegnativo campionato a 9, dove partecipano solo le più attrezzate squadre delle migliori società della provincia, gli oratoriani hanno collezionato 10 vittorie, 3 pari e due soli stop, molto casuali.

La leadership provinciale ha consegnato il diritto (per la Voluntas è il terzo anno consecutivo) di rappresentare il Comitato FIGC di Asti alle finali regionali del "Sei bravo a...", ed anche in questa occasione i giovanazziani hanno mostrato il livello di apprendimento conseguito, ottenendo il terzo posto finale, tra le migliori 16 formazioni del Piemonte.

Da segnalare la bella esperienza al torneo internazionale di Savignano sul Rubicone (Fo), conclusa al quinto posto, per effetto solo del penalizzante regolamento.

In chiusura di stagione, la partecipazione ad Alessandria ad un torneo per Esordienti, giusto per curiosare l'ambiente della categoria che li vedrà impegnati la prossima annata.

Tutti i protagonisti: Valerio Giovino (allenatore), Luigi Iguera (dirigente); D. Ratti e Tortelli (portieri), Bardone, F. Conta, Cortona, D'Auria, Gianni, Giolito, Grimaldi, Iguera, PL. Lovisolo, L. Mighetti, Oddino, G. Pennacino, Solito, Gallese, Galuppa, e, la brava e graziosa, Costanza Massolo.

ESORDIENTI 91

Come tutti i noviziati, anche questo primo anno di avventura nella categoria per gli Eso 91, ha comportato l'adattamento a nuove condizioni di gioco che in questo caso ricalcano quasi per intero quelle degli adulti.

Il nuovo approccio mentale è stato, positivamente, curato da mister e dirigente, favorendo nei ragazzi un rapido e produttivo inserimento nella nuova dimensione. Pur squadra giovane, ha superato con serenità la fase di qualificazione in campionato, accedendo ai play off, e le 9 vittorie conseguite garantiscono della qualità del gruppo.

Notevole dinamismo nella partecipazione ai tornei, con

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Benedetto, Fortunato, Arduino, Enrico, Camillo, Angelina, Bonaventura, Vladimiro, Alessio, Generoso, Marcellina.



I Pulcini '92



Gli Esordienti '90



Gli Esordienti '91

le ottime prestazioni a Pietra Ligure (Sv), Vado Ligure (Sv), Omegna (Vb), Castellazzo Bormida (Al). Gli acuti della stagione con il secondo posto ad Alessandria e l'esaltante successo nel torneo pasquale di Acqui Terme (Al).

Le premesse per proseguire, il prossimo anno, quanto iniziato dagli 89 e replicato dai 90, e cioè, la conquista della categoria regionale dei Giovanissimi, ci sono tutte: attendiamo con fiducia.

Tutti i protagonisti: Ettore Denicolai (allenatore), Mario Terranova (dirigente); Muni e Sabiu (portieri), M. Abdouni, V.Bertin, Boero, Carta, Cresta, Francia, G. Gabutto, L. Gabutto, Mazzapica, Monti, GL. Morabito, Pafundi, Smeraldo, Terranova, Ferrero.

ESORDIENTI 90

Le previsioni fatte l'anno scorso per questo gruppo, di un'annata da protagonisti, sono state pienamente rispettate. In campionato, uno score di risultati impressionante, con 18 vittorie, 2 pareggi ed una sola sconfitta, di misura. Una cavalcata tra qualificazioni e play off, culminata con il successo in uno dei tre gironi a sancire il diritto di partecipare, nella stagione 2003/2004, al Campionato Regionale Giovanissimi Sperimentali.

Il "Rostagno Group" si è confermato solido e concreto come il suo allenatore, capace di "esserci" soprattutto nei momenti top. Attività numericamente ridotta nei tornei, però tutta di qualità.

Un terzo posto a Tortona (Al), ma soprattutto l'entusiasmante quarta posizione al prestigioso "Piccolo" di Canelli.

Questa competizione ha rivelato la tenacia, l'autostima, il saper osare di questa squadra, attraverso le vittorie su Canelli e Asti, la sconfitta limitata nelle dimensioni con il Torino e l'esaltante pareggio 2-2 con la Juventus dopo il vantaggio addirittura per 2-0.

Un risultato quasi "storico" che reclamizza nei migliore dei modi il carattere e le qualità di questo gruppo.

Tutti pronti, adesso, consapevoli delle difficoltà ma anche dei propri validi mezzi, per tuffarsi nella prossima avventura regionale.

Tutti i protagonisti: Beppe Rostagno (allenatore), Gabriele Rizzolo (dirigente); Rota e Nogarotto (portieri), Altamura, Benyahia, Biglia, Freda, Iaia, D. Mighetti, Molinari, G. Pavese, M. Ratti, Ravina, Ravaschio, Ristov, Rizzolo, Rossi, Saglietti.

Gianni Gilardi

Un resoconto completo inviato dall'amministrazione a tutti i fontanilesi

Il bilancio dei primi sei mesi d'attività e i progetti per il restante 2003



Fontanile. In occasione della grande festa per i 100 anni della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista l'Amministrazione comunale di Fontanile guidata dal sindaco Cav. Livio Berruti ha inviato a tutti i cittadini, insieme all'invito e al bell'opuscolo della manifestazione, il resoconto annuale dell'attività comunale fino ad oggi. Un'iniziativa che segue la filosofia ben definita dell'Amministrazione Berruti di assicurare sempre la massima visibilità e trasparenza alle attività del "governo" del paese. Di seguito pubblichiamo il resoconto dell'attività annuale di Fontanile, da gennaio a luglio.

Il bilancio per il 2003

Il Consiglio comunale di Fontanile ha approvato un bilancio di previsione per il 2003 che pareggia a euro 1.029.369.

Tra le voci di entrata più significative si trovano: trasferimenti dello Stato euro 212.365; I.C.I. euro 54.000; addizionale Irpef euro 15.000; Tassa Rifiuti Solidi Urbani euro 41.700; entrate per canoni immobili di proprietà euro 16.500; tassa sulla pubblicità euro 2.000, entrate cessione loculi cimiteriali euro 7.200.

Tra le uscite più importanti ci sono: spesa per il personale euro 155.070 pari al 39,92% della spesa corrente, percentuale molto contenuta; spesa illuminazione pubblica euro 18.000; spesa per la manutenzione ordinaria della viabilità (taglio erba, pulizia cunette e fossi, rimozione frane) euro 6.050; rifacimento tratti di tappeto bituminoso su diverse strade comunali euro 13.000; servizio smaltimento rifiuti urbani e differenziata euro 52.800 pari al 13,59% della spesa corrente; istruzione: costo per il funzionamento della scuola elementare e media convenzionata con Mombaruzzo: trasporto alunni e riparto spese generali euro 19.300; assistenza: il Comune versa al C.I.S.A. (Consorzio Intercomunale Socio Assistenziali) per assistenza agli anziani, minori, portatori di handicap, altri servizi euro 6.106; canile consortile: costo per il Comune per il funzionamento del canile consortile con sede a Nizza Monferrato, entrato in funzione la primavera scorsa, euro 948,50 quota annuale; spese per il funzionamento degli uffici e manutenzione ordinaria di immobili di proprietà comunale, euro 14.000.

Agenda opere pubbliche.

Tra i lavori pubblici già portati a termine o in fase di ultimazione ci sono: consolidamento loculario centrale, danni terremoto - euro 77.468 - lavori ultimati - finanziamento regionale; lavori idrogeologici su Rio Casalasco, in fase di ultimazione - spesa di euro 20.658 finanziato dalla Regione Piemonte; muro di consolidamento Strada Comunale Robbiano euro 30.987 - lavori ultimati - finanziato dalla Regione Piemonte; rifacimento rete fognaria via Trento Trieste e parte via Paramuro euro 61.974 - ultimati i lavori, resta da fare tappetino - con finanziamento re-

gionale; rifacimento tratto fognatura Robbiano - spesa euro 14.977- lavori ultimati - finanziamento dallo Stato con mutuo Cassa Depositi e Prestiti a totale carico dello Stato; regimazione e canalizzazione acque meteoriche cimitero - ultimati i lavori - spesa euro 15.500 - a carico dell'ente; impianti sportivi: ristrutturazione spogliatoi e servizi igienici - trasformazione campo tennis a polivalente calcetto e pallavolo - finanziamento Istituto Credito Sportivo - euro 71.271 - in fase di ultimazione.

Tra le opere da realizzarsi o da incominciare in questo 2003 si trovano: sistemazione con asfaltatura Strada Interpoderele Gorreta - spesa euro 25.000 - finanziamento Assessorato Agricoltura - già autorizzata dalla Regione Piemonte; pavimentazione ingresso cimitero mq. 200 - costo euro 10.000 - a carico dell'ente; smantellamento copertura in Eternit n. 2 gruppi loculi cimiteriali e relativo smaltimento secondo la normativa vigente e rifacimento tetto - costo previsto circa euro 20.000.

E ancora la costruzione in piazza Trento Trieste di un "Punto di informazione e promozione turistica" previsto di servizi e fontana - finanziamento DOCUP 2000-2006 - fondi della Comunità Europea Ob. 2, coordinato da Provincia e Regione: è considerato dai funzionari della Regione uno dei migliori progetti - costo euro 81.000. A lato di detta costruzione sorgerà un'area verde con aiuole, panchine, illuminazione e verde pubblico, costo euro 25.000 finanziato dall'Unione Collinare, con fondi regionali. Inoltre è proprio di questi giorni l'acquisto dell'ex casa Balbo, adiacente al palazzo Comunale per successiva ristrutturazione.

Sono previsti dall'Unione Collinare fondi per regimazione acqua e contenimento frane - costo euro 15.000 - in fase di progettazione. L'Amministrazione comunale ha promosso anche un grande progetto per la sistemazione del piano viabile di sette strade interpoderali: Fonda - Pozzuolo - Casalasco - Garino - Chiozza - Fontana e Neirano, quest'ultima verrà interamente asfaltata. Tali interventi sono previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. Il progetto è stato finanziato con determina della Regione Piemonte per un importo di euro 120.850. Con decreto della Regione in data 4 giugno 2003 - si dà il via ai lavori, detti lavori verranno gestiti da un consorzio legalmente costituito e presieduto dal sig. Migliardi Bruno, come previsto dalla normativa vigente.

Con questo impegnativo e laborioso lavoro e con i cospicui finanziamenti, l'Amministrazione conta di rendere un grande servizio alla viabilità esterna, con evidenti vantaggi anche alle aziende agricole operanti in tali zone.

Molte attività culturali

Come sempre molte e varie le attività

culturali. A Fontanile si è svolta la 5ª rassegna teatrale dialettale "U nost teatro" con oltre 600 spettatori totali e altri appuntamenti di "Insieme a teatro" ed "Estate a teatro" (nel prossimo agosto). Ben curato ciclo di conferenze "Incontro con l'Autore" presso la biblioteca comunale, grazie all'opera del vice sindaco Sandra Balbo con la collaborazione di Carmen Ivaldi e Maria Bambo. Quindi i già citati festeggiamenti per i 100 anni del "Cupolone" promossi in collaborazione con il parroco don Pietro Bellati. Ed è in fase di organizzazione dopo il successo dello scorso anno, la rievocazione storica con pranzo, fissata per domenica 27 luglio in collaborazione con la Cantina Sociale.

Mapa del lavoro

Addetti all'agricoltura età compresa tra i 18 e 75 anni, circa 125 persone; operai ed impiegati pubblici e privati, circa 65 persone; pensionati: maschi 48, femmine 75, per un totale di 123 persone.

Tra le unità produttive ci sono: Ditta Goslino Distribuzione, operante nel settore del cioccolato. Produce in particolare uova pasquali ed altri prodotti affini. L'azienda ha un mercato nazionale rivolto principalmente alla grande distribuzione esporta anche in paesi extra europei. Occupa circa 14 dipendenti, oltre i soci. Titolari dell'azienda i sigg. Sardi e Goslino.

Cantina Sociale di Fontanile, società Coop. a.r.l. nata nel 1957, attualmente ne fanno parte circa 100 soci. Mediamente vinifica dai 28.000 ai 30.000 quintali di uva, con un volume d'affari dai 4 ai 5 miliardi.

Istituto Ecologico Edel Weiss s.r.l., operante da diversi anni. Effettua lavorazioni di prodotti di erboristeria con particolare attenzione ai prodotti per la casa, detergenti e cosmetici. Attualmente occupa 6 dipendenti.

Altre aziende vitivinicole che vinificano in proprio: azienda agricola "Corte del Cavaliere", ubicata in strada Baretta n. 25; azienda agricola "Ca' del Grifone", ubicata in Regione Boschi n. 5; azienda agricola "Balbo Giuseppe", ubicata in via Fontana n. 16.

Quindi il bar, ristorante, tabaccheria "La Cupola" di Dafarra Massimo; ristorante a conduzione familiare, dove si può gustare la tipica cucina piemontese. Aperto tutti i giorni, offre tra gli altri servizi il gioco del Lotto ed affini; e l'alimentari "Ravera Giovanni", negozio aperto da vari anni. Mini-Market "Amelotti sas" di Amelotti Grossi Pietro Giuseppe, negozio di nuova apertura.

Infine l'agriturismo "Le Coccole" di Lifonti Maria Luisa, per valorizzare con la cucina i prodotti agricoli; la falegnameria "Calabrese" a gestione familiare; e il fabbro "Amisano Pietro", famoso per i suoi aratri.

Stefano Ivaldi

Notizie in breve da Nizza Monferrato

Festa Alpina

Il Gruppo A.N.A. di Nizza Monferrato chiama tutti gli "alpini" (è prevista una larga partecipazione dei gruppi della provincia astigiana) nicesi e della Valle Belbo a partecipare alle manifestazioni programmate per la "Festa alpina 2003".

Si ricordano gli appuntamenti:

Venerdì 11 luglio, ore 21, all'oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, una serata con il Coro della Città di Acqui Terme e della Corale ANA Valle Belbo.

Sabato 12 luglio, sotto il foro boario Pio Corsi, dalle ore 20, grande braciolata ed a seguire Gran ballo con l'elezione della miss con il complesso musicale di Nanni Bruno.

Domenica 12 luglio, presso la sede di via Lanero, dalle ore 10, ritrovo con colazione alpina; *alzabandiera*, scoprimento targa per il dono della sede protezione ci-

vile dall'alpino Giovanni Pais, *sfilata* per le vie della città, *santa Messa* in piazza del Comune.

Ore 13: pranzo sotto il foro boario.

Si invitano tutti coloro che hanno intenzione di partecipare al pranzo di *prenotarsi*.

Mercatino biologico

Sabato 12 luglio, ritornano lungo via Carlo Alberto (via Maestra) le bancarelle del Mercatino biologico e delle opere dell'ingegno, l'appuntamento tradizionale del secondo sabato del mese.

Gipo Farassino

Venerdì 18 luglio, in piazza Martiri di Alessandria (piazza del Municipio) *Gipo Farassino in concerto*.

Prevendita dei biglietti presso: Cartoleria Bernini (via Carlo Alberto 72), Profumeria Rina (via Gozzellini 7), Bar Sport (piazza Garibaldi 3).

Riceviamo e pubblichiamo da Abano Terme

Un poetico ricordo di un nicese lontano

Nizza Monferrato. Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera del signor Giulio Locorvo, residente ad Abano Terme (PD), ma originario di Nizza e fedele lettore de l'Anora. Fedeltà che premiamo pubblicando il suo poetico e affettuoso ricordo della nostra città.

"Egregio direttore Mio padre era di Caserta, mia Mamma di Nizza e a Nizza sono nato in una casa di Via Verdi, vicino al Belbo, appena finita la guerra. Ho preso al "Pellati" il Diploma da Ragioniere; esigenze di lavoro di hanno portato lontano dal luogo in cui sono nato.

Gli anni passano e sono già tanti, la vita ci ha indurito e ci ha insegnato "Il mestiere di vivere", per dirla come Cesare Pavese. Nell'infanzia c'era la Felicità; ogni tanto ne intravedo un sottilissimo scorcio, attraverso piccoli varchi, che si stanno restringendo sempre più, del muro di buio che inesorabilmente cala sulla memoria.

Da studente leggevo il giornale da Lei diretto e vi trovavo articoli interessanti: per un adolescente e in quei tempi non era cosa da poco...Le invio questo mio breve appunto sulla Nizza degli anni 50, vista dagli occhi di un bambino. E' un'attestazione d'affetto per la mia Città.

1950
"Lei di dov'è?", "Di Nizza...", "Nizza?", "Monferrato...Asti", "Ah...Piemonte, Asti...dove c'è il vino buono. A Torino avevo una zia... Nizza? ...non conosco".

Primavera inoltrata. Io, piccolo ragioniere, penso alla mia città, alla casa vicino al Belbo dove sono nato... penso a mia Madre. Nizza sta di nuovo navigando verso l'estate... e io ritorno alla mia infanzia. Sotto una lastra anonima e disadorna c'è il tesoro di una vita che nessuno vede: vale per me e vale per ogni uomo.

Quel particolare odore che stagnava nelle camere da letto con le finestre chiuse durante le mattinate estive, afose sin dalle prime ore dell'alba... Mi sollevavo sulla punta dei piedi e guardavo giù dalle

feritoie delle persiane; l'asfalto era un scia di luce abbagliante, i colori delle biciclette e delle moto, allineate davanti all'officina di C., si fondevano in lingue di fuoco rosse e azzurre.

Il fiume scorreva tranquillo, nascosto da alte e boschive rive di tufo; l'acqua limpida, azzurra e grigia, svelava il fondo sabbioso ricamato dalla corrente.

Riesco ancora a stracciare lembi del pesante drappo nero calato su quei primi e irripetibili giorni. Via, via... come mi appaiono, butto fuori frammenti di ricordi. Avido, assetato, voglio fermarli prima che si dissolvano del tutto. Sono tenui profumi portati dal vento, ultime gocce di rugiada, pallidi fantasmi di una lontana felicità.

I tramonti infuocati, primordiali, che striavano di rosso lo sfondo di un cielo azzurro denso di luce. Il gigantesco disco arancione del sole che incendiava la guglia a cipolla del campanile della chiesa di San Siro.

La pioggia che cadeva, improvvisa, fortissima, fragorosa. Seduto davanti alla porta di casa, con i piedi nudi nei sandali, fissavo, ipnotizzato, il ribollire dell'acqua nelle pozze.

La notte, conchiglia di velluto...il magico chiarore della luna che allungava sulla strada le ombre degli alberi. I pergolati, carichi di foglie, che nascondevano acerbi grappoli d'uva, presagio dell'autunno.

L'odore pungente e inebriante che saliva dalle rotaie arroventate.

Il vago sentore di mare che si sprigionava dal fiume nei caldissimi pomeriggi d'estate.

Il padre del mio piccolo amico mi faceva salire sul suo "Dodge", vicino al posto di guida, e, dall'alto, come da un trono, contemplavo le vie della Città. Mamma... la mia voce non è più pura. Gli anni e qualche dolore mi hanno insegnato a chiedere perdono e a ringraziare Dio".

Estate 2003. Giulio Locorvo, anni 57, ragioniere. Da Abano Terme (PD). 404 km da Nizza Monferrato, via ferovia.

Diverse centinaia di persone presenti sia al sabato che alla domenica

La grande festa per il "cupolone" Fontanile ha celebrato il suo simbolo



Fontanile. Un compleanno speciale con una festa speciale. Così nello scorso fine settimana Fontanile ha voluto celebrare il primo secolo di vita della sua chiesa parrocchiale, quella dedicata a San Giovanni Battista e nota in tutta la zona come il "Cupolone", da cento anni ormai simbolo stesso del paese.

Alla festa organizzata dall'Amministrazione comunale fontanilese guidata dal sindaco Livio Berruti e dal parroco don Pietro Bellati sono intervenute, in entrambe le giornate previste, diverse centinaia di persone, decretandone il successo al di là delle più rosee aspettative. Un vero e proprio evento da ricordare, un giusto riconoscimento per una ricorrenza così importante.

Sabato sera, 5 luglio, le navate della grande chiesa di Fontanile si sono riempite di persone venute ad assistere alla rievocazione storica delle vicende antiche della parrocchia, dalla progettazione alla costruzione del possente edificio nel 1903.

La rievocazione è stata arrangiata in *piece* teatrale da Aldo Oddone (già curatore della stagione di teatro dialettale "U nost teatro", appuntamento ormai classico in paese e non solo), che ne ha diretto nell'interpretazione 18 attori delle compagnie dialettali L' Erca di Nizza Monferrato, La Brenta di Arzello di Melazzo e il Gruppo Teatrale di San Marzano Oliveto. L'adattamento è stato tratto dal libro "La storia della chiesa monumentale di Fontanile", scritto dal dottor Giuseppe Berta. L'opera è piaciuta molto, interessando e divertendo al contempo il pubblico, grazie anche all'immediatezza delle recite in dialetto.

Prima dell'inizio dello spettacolo il sindaco Berruti (che aveva lavorato con Oddone negli ultimi sei mesi per questa realizzazione) e don Bellati hanno salutato calorosamente il numeroso pubblico presente, ringraziando inoltre le autorità convenute, i rappresentanti della stampa, gli sponsor e tutti coloro che hanno contribuito a realizzare la festa.

Il giorno successivo, domenica 6 luglio, le celebrazioni sono ricominciate nel primo pomeriggio introdotte e poi accompagnate dalle esibizioni e dalle musiche eseguite dal Corpo Bandistico Acquese. Nuovamente 400-500 persone si sono riversate in paese e tra loro numerosi sindaci della zona e amministratori locali, il presidente della Provincia Roberto Marmo con alcuni assessori, tantissimi parroci e i due vescovi della Diocesi di Acqui, quello attuale, monsignor Pier Giorgio Micchiardi e il suo predecessore, monsignor Livio Maritano.

Nel suo saluto il sindaco Berruti ha ricordato brevemente la storia della suggestiva costruzione neo gotica dell'architetto bolognese Francesco Gualandi e di suo figlio Giuseppe: «*Voluta dal parroco don Alessandro Soave, fu progettata nel 1897, con un costo preventivato all'epoca di 144.000 lire. La prima pietra fu posata il 1° maggio 1898, alla presenza del vescovo di Acqui, monsignor Pietro Balestra*».

Il cavalier Berruti ha poi ricordato i vari parroci che si sono succeduti e i vari lavori, di restauro e di abbellimento che ciascuno di loro ha portato a termine negli anni, fino al grande restauro del doposisma 2000-01 portato a termine lo scorso anno. «*Interventi nell'ordine di qual-*

che miliardo di vecchie lire, a testimonianza del grande onore che un tempio così maestoso costituisce per la piccola comunità di Fontanile. Per questo auspico che la mano pubblica o qualche sponsor privato si faccia carico di aiutarci a mantenere al meglio questo patrimonio religioso, storico e artistico di tutto il territorio».

Il sindaco ha infine ringraziato don Bellati, ricordandone il grande coraggio la grande dedizione nel portare a termine l'ultimo restauro e incitandolo a continuare, augurio condiviso da tutta la comunità fontanilese.

Da parte sua don Pietro, visibilmente commosso ed emozionato, ha ringraziato tutti gli intervenuti e tutti coloro che hanno contribuito alla grande festa, lasciando poi la celebrazione della santa messa ai due vescovi presenti. La solenne cerimonia, impreziosita dalle profonde omelie dei due alti prelati, è stata accompagnata dai cori della corale "Monsignor Bilabini" di Nembro (Bergamo), ospite speciale per l'occasione.

Durante il pomeriggio i tanti intervenuti hanno anche potuto ammirare una piccola ma dettagliata mostra fotografica allestita con le riproduzioni delle foto d'epoca relative alla costruzione della chiesa, all'inizio del Novecento.

Infine la giornata si è conclusa con la processione col santo patrono per le vie del paese e con l'"inaugurazione" di una ritrovata e restaurata madonnina in una nicchia di una vecchia casa del borgo, una piccola e bellissima statuina riportata alla piena luce proprio in concomitanza con la grande festa.

Stefano Ivaldi

Uccise un connazionale nel settembre scorso

L'omicida marocchino condannato a dieci anni

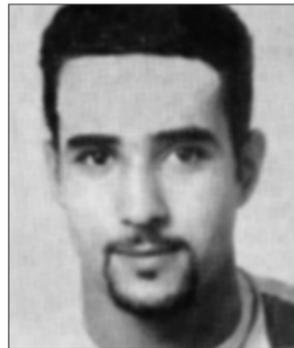
Nizza Monferrato. È stato condannato a dieci anni di carcere dai magistrati del tribunale di Acqui Terme il marocchino Imad Barouayeh, 24 anni, protagonista di uno dei più gravi episodi di cronaca nera avvenuti in città negli ultimi anni.

Nello scorso settembre infatti, nella serata del 20 per la precisione, nel corso di una lite furibonda scoppiata in piazza Garibaldi (le cui panchine sotto gli alberi sono ormai luogo di ritrovo designato per i tanti extracomunitari magrebini che vivono a Nizza), Barouayeh Imad aveva accoltellato il connazionale Abdelilah El Hayboubi, 26 anni, "accusato" di aver infastidito il fratello minore Zakaria.

In seguito alle gravi ferite riportate e nonostante la vicinanza con il pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito El Hayboubi morì.

I giudici acquisi con rito abbreviato e processo pubblico hanno inflitto così a Imad Barouayeh, difeso dall'avvocato astigiano Aldo Mirate (che puntava sulla provocazione da parte della vittima nella sua tesi difensiva) 10 anni di reclusione, due in meno di quelli chiesti dal Pm Maurizio Picozzi, e con le attenuanti generiche.

La famiglia di El Hayboubi



Il ventiquattrenne Barouayeh Imad.

bi si era costituita parte civile ed era difesa dall'avvocato acquese Paolo Merlo. Il fratello minore di Barouayeh Imad, Zakaria, coinvolto anche lui nella tragedia e accusato di favoreggiamento e mancata esibizione di documenti era difeso dall'avvocato nicese Pietro Braggio. La sua posizione era stata archiviata positivamente già nello scorso maggio, con la caduta della più grave delle accuse.

Barouayeh Imad abitava a Nizza in via Ponteverde e lavorava come operaio alla Dinofor. Non aveva mai avuto, prima d'ora, guai con la giustizia.

Sabato 19 e domenica 20 luglio

Incisa Scapaccino festeggia la Madonna del Carmine



La collina di Borgo Villa, a Incisa Scapaccino.

Incisa Scapaccino. La Pro Loco di Incisa Scapaccino, in collaborazione con l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Mario Porta, organizzerà per il prossimo fine settimana, sabato 19 e domenica 20, la tradizionale festa della Madonna del Carmine, le celebrazioni di Borgo Villa di Incisa, il nucleo più antico del paese, il suo centro storico arroccato sulla scoscesa collina che domina quella parte della vallata del Belbo.

Per due serate sarà possibile partecipare alla cena preparata dalle cuoche della Pro Loco, secondo le più classiche ricette piemontesi:

dagli antipasti, agli agnolotti e ravioli, all'immane braciolata. Il tutto accompagnato dal miglior Barbera delle colline circostanti, prodotto di punta della viticoltura incisana.

La parte enogastronomica della festa sarà accompagnata dalle serate in musica, durante le quali si potrà ballare e divertirsi con le canzoni più apprezzate.

E alla parte mondana della festa si affiancherà come sempre la celebrazione religiosa vera e propria della Madonna del Carmine, con la messa solenne nel Santuario del Carmine e la processione per le vie di Incisa.

L'ANCORA

Redazione di Nizza Monferrato

Telefono e fax 0141 726864



 **Videonet**

Società di Servizi "Call Center"

Offre a primarie aziende e professionisti postazioni operative Call Center arredate e munite di computer e linee telefoniche personalizzate ed eventuali operatrici qualificate secondo le Vostre esigenze.

Costo del servizio in offerta promozionale

Linee telefoniche per la Vostra Azienda
Servizio con selezione passante multilinee
899..... per il Vostro Call Center

Per informazioni: **06.47880756 - info@caseaffari.com**